



COMUNE DI IGLESIAS

PROVINCIA DI CARBONIA - IGLESIAS

Documento Unico di Programmazione

2016 - 2018

Indice del Documento

1. Frontespizio

2. Premessa

3. Sezione Strategica (SeS)

3.1. Frontespizio Sezione Strategica

3.2. PROGRAMMA DI MANDATO

3.3. Linee strategiche

3.3.1. Elenco Linee Strategiche

3.3.2. Schede analitiche delle Linee Strategiche

3.3.2.1. Elenco Obiettivi

3.3.2.2. Schede di Dettaglio degli Obiettivi Strategici

3.3.2.2.1. Codice Obiettivo

3.3.2.2.2. Data Inizio Obiettivo

3.3.2.2.3. Data Fine Obiettivo

3.3.2.2.4. Descrizione Obiettivo

3.3.2.2.5. Slogan Obiettivo

3.3.2.2.6. Tipo Obiettivo

3.3.2.2.7. Referente Politico Obiettivo

3.3.2.2.8. Delega Obiettivo

3.3.2.2.9. Responsabile di Settore Obiettivo

3.3.2.2.10. Numero Riga Obiettivo

3.3.2.2.11. Dettaglio Testi Obiettivo

3.4. Strumenti di Rendicontazione

3.5. Analisi Strategica delle Condizioni Esterne

3.5.1. Il Concorso delle Autonomie Locali agli Obiettivi di Governo

3.5.1.1. Il Patto di Stabilità Interno

3.5.2. La spending Review

3.6. Analisi Strategica delle Condizioni Interne

3.6.1. Organizzazione e Modalità di Gestione dei Servizi Pubblici Locali

3.6.2. Risorse Finanziarie

3.6.3. Risorse Umane

4. Sezione Operativa (SeO) - Parte I

4.1. Frontespizio Sezione Operativa (SeO) - Parte I

4.2. Premessa Sezione Operativa (SeO) - Parte I

4.3. Fonti di Finanziamento

4.4. Analisi delle Risorse

4.4.1. ENTRATE TRIB FILE

4.4.2. Entrate Tributarie

4.4.3. TRAFERIM CORRENTI FILE

4.4.4. Trasferimenti Correnti

4.4.5. ENTRATE EXTRATRIBUTARIE FILE

4.4.6. Entrate Extratributarie

4.4.7. ENTRATE IN CONTO CAPITALE FILE

4.4.8. Entrate in Conto Capitale

4.4.9. PERMESSI A COSTRUIRE FILE

4.4.10. Permessi a Costruire

4.4.11. ACCENSIONE DI PRESTITI FILE

4.4.11.1. LIMITI DI INDEBITAMENTO

4.4.12. Accensione di Prestiti

4.4.13. ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE E ANTICIPAZIONI DI CASSA

4.4.14. Entrate da Riduzione di Attività Finanziarie e Anticipazione di Cassa

4.5. Riepilogo Spese per Missioni e Programmi

4.5.1. Quadro Generale degli Impieghi per Missione

4.5.2. Missioni

4.5.2.1. Schede di Dettaglio

4.5.2.2. Spesa prevista per la Realizzazione della Missione

5. Sezione Operativa (SeO) - Parte II

5.1. Frontespizio Sezione Operativa - Parte II

5.2. Premessa Sezione Operativa (SeO) - Parte II

5.3. Programma Triennale dei Lavori Pubblici ed Elenco Annuale

5.4. Programmazione Triennale del Fabbisogno di Personale

5.5. DELIBERA PIANO ALIENAZIONI

5.6. Piano delle Valorizzazioni e delle Alienazioni

2.PREMESSA

L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili

Con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42*”, l'Armonizzazione contabile è stata avviata sin dal 2012 dal DPCM 28 dicembre 2011.

Ad agosto 2014 il D.Lgs. n. 126/2014 ha completato il quadro normativo necessario per garantire l'avvio a regime della riforma, attraverso:

- a) la modifica ed integrazione del D.Lgs. n. 118/2011 e l'inserimento nel decreto medesimo di tutti i principi e gli schemi contabili già approvati con il DPCM del 28/12/2011;
- b) l'adeguamento del Tuel all'armonizzazione, con la modifica delle disposizioni contenute nel Titolo II del D.Lgs. n. 267/2000;
- c) la modifica della disciplina dell'indebitamento contenuta nella legge n. 350/2013.

Grazie a tale decreto, nel 2015, la riforma è entrata in vigore in via generalizzata per tutti gli enti locali pur con una disciplina transitoria graduale che si completerà nel 2017.

A tal proposito si rammenta che l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili costituisce il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e del federalismo prevista dalla legge n. 42/2009.

In particolare i principi ispiratori della legge delega sul federalismo fiscale sono finalizzati a garantire:

- Autonomia di entrata e di spesa;
- Superamento graduale del criterio della spesa storica a favore dei costi standard e fabbisogni standard;
- Adozione di:
 - regole contabili uniformi;
 - comune **piano dei conti integrato**;
 - comuni schemi di bilancio articolati in **Missioni** e **Programmi** coerenti con la classificazione economico-funzionale;
 - sistema e schemi di contabilità economico-patrimoniale;
 - bilancio consolidato per aziende, società ed organismi controllati;
 - sistema di indicatori di risultato semplici e misurabili;
- raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli Enti Territoriali con quelli europei ai fini della procedura per i disavanzi eccessivi.

Sotto l'aspetto, che qui interessa, dell'ordinamento contabile, la riforma – meglio nota come “*armonizzazione*” - ha lo scopo di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della “*competenza finanziaria potenziata*”, il quale prescrive che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono

essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. E' comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del *Fondo pluriennale vincolato*.

La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

- a) impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;
- b) evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;
- c) consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- d) rafforza la funzione programmatica del bilancio;
- e) favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
- f) avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;
- g) introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);
- h) introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatico delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti.



L'avvio a regime della riforma degli enti territoriali, obbligatoria dal 1° gennaio 2015, secondo quanto disposto dal decreto legge 102/2013 (L. n. 124/2013), costituisce una tappa fondamentale nel percorso di coordinamento e risanamento della finanza pubblica e, favorirà il consolidamento dei conti delle Amministrazioni Pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e costi standard.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il principio contabile della programmazione allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 prevede un nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica.

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare una migliore utilizzazione delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre concretizza il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di

programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già nel 2003, l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, scriveva come la programmazione rappresenti **“il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi”**.

Nel precedente ordinamento il processo di programmazione non aveva raggiunto le finalità preposte, fallendo l'obiettivo a causa di:

- a) un *gap* culturale dovuto alla scarsa propensione alla programmazione;
- b) l'eccessivo affollamento e ridondanza dei documenti di programmazione;
- c) un quadro normativo instabile e caotico, associato alla incertezza sull'ammontare delle risorse disponibili, il quale conduce oramai sistematicamente a continue proroghe del termine di approvazione dei bilanci.

La riforma intende superare questo deficit, rafforzando il ruolo della programmazione attraverso, l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio.

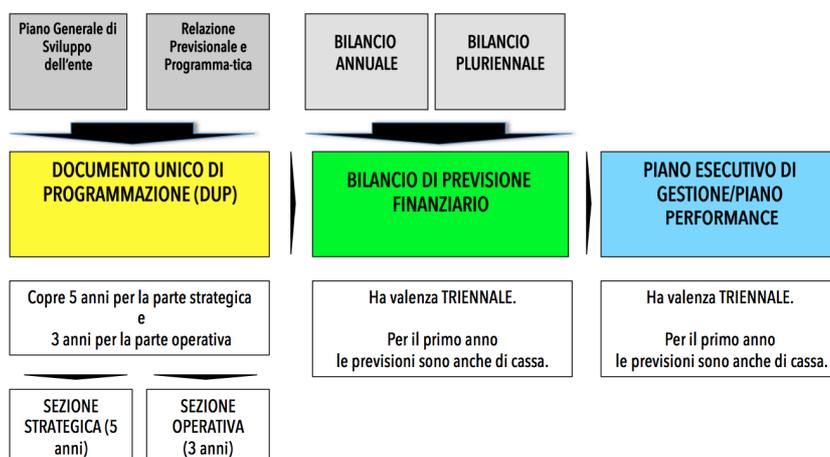
L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo.

Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto sinora. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio - come la RPP - ma piuttosto la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi.

Con la riforma, i documenti di programmazione, da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG.

Il suo successo tuttavia è strettamente correlato ad un processo parallelo di riforma della finanza locale, necessario per restituire certezza sulle risorse disponibili e garantire in questo modo l'efficacia e l'efficienza della programmazione. Senza questo presupposto fondamentale la nuova programmazione è destinata a rimanere *“un sogno nel cassetto”*.

I NUOVI DOCUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE



Come sopra ricordato, la riforma del processo di programmazione non può prescindere dalla riforma della finanza locale che, ancora oggi, sembra lontana dal compiersi. La perenne precarietà e situazione *“emergenziale”* in cui si trovano i

bilanci locali rende pressoché impossibile qualsiasi tentativo serio di programmazione, che si fonda, principalmente, sulla certezza delle risorse disponibili. La problematica del fondo IMU/TASI, la riforma della riscossione, la riforma del catasto, la riforma della tassazione locale rendono precari non solo gli equilibri di bilancio ma anche il processo stesso di programmazione, la cui serietà viene fortemente compromessa.

La composizione del DUP

Il DUP è articolato in due sezioni: **la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).**

La prima **(SeS)**, che identifica gli indirizzi strategici dell'Ente in coerenza con il quadro normativo di riferimento, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica e le linee di indirizzo della programmazione regionale:

- ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
- individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

La seconda **(SeO)**, che costituisce sostanzialmente una guida e un vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione, definiti sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici dell'Ente fissati nella SeS, quantifica gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per il conseguimento degli stessi, e:

- ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione;
- contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale

La Sezione operativa, per il suo contenuto finanziario è redatta, per competenza e cassa e si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale.

Nel DUP in sintesi, sono tracciate le linee fondamentali di pianificazione e programmazione dei prossimi esercizi, quale adeguamento ed evoluzione dei contenuti definiti nel precedente Documento unico di programmazione.

Per le sue finalità, il DUP dovrebbe conformarsi ed essere sviluppato coerentemente agli strumenti di programmazione comunitari e nazionali, tuttavia il mancato coordinamento normativo, di fatto impone che lo stesso venga redatto sulla base della normativa in vigore al momento della sua estensione, con la consapevolezza che, in particolare negli ultimi anni, le norme in materia di Enti Locali, sono oggetto di continue e sempre più frequenti revisioni.

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne.

Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico europeo, italiano e regionale.

In sede di aggiornamento del DUP saranno riportate in questo quadro anche le linee principali di pianificazione nazionale e regionale per il prossimo triennio, se disponibili alla data di approvazione della nota di aggiornamento.

2.1 QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO

2.1.1 L'AMBITO EUROPEO

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Con la stipula nel 1992 del Trattato di Maastricht, la Comunità Europea ha gettato le basi per consentire, in un contesto stabile, la nascita dell'EURO e il passaggio da una unione economica ad una monetaria (1° gennaio 1999).

La convergenza degli stati verso il perseguimento di politiche rigorose in ambito monetario e fiscale era (e lo è tuttora) considerata condizione essenziale per limitare il rischio di instabilità della nuova moneta unica.

In quest'ottica, venivano fissati i due principali parametri di politica fiscale, al cui rispetto era vincolata l'adesione all'unione monetaria.

L'articolo 104 del Trattato prevede che gli stati membri debbano mantenere il proprio bilancio in una situazione di sostanziale pareggio, evitando disavanzi pubblici eccessivi (comma 1) e che il livello del debito pubblico deve essere consolidato entro un determinato valore di riferimento.

Questi parametri, definiti periodicamente, contemplano:

- a) un deficit pubblico non superiore al 3% del PIL;
- b) un debito pubblico non superiore al 60% del PIL e comunque tendente al rientro;

L'esplosione nel 2010 della crisi della finanza pubblica e il baratro di un *default* a cui molti stati si sono avvicinati (Irlanda, Spagna, Portogallo, Grecia e Italia) ha fatto emergere tutta la fragilità delle regole previste dal patto di stabilità e crescita europeo in assenza di una comune politica fiscale.

Di conseguenza, è maturata la consapevolezza della necessità di giungere ad un "*nuovo patto di bilancio*", preludio di un possibile avvio di una Unione di bilancio e fiscale.

Il 2 marzo 2012 il Consiglio europeo ha firmato il cosiddetto *Fiscal Compact* (Trattato sulla stabilità, coordinamento e governance nell'unione economica e monetaria), orientato a "*potenziare il coordinamento delle loro politiche economiche e a migliorare la governance della zona euro, sostenendo in tal modo il conseguimento degli obiettivi dell'Unione europea in materia di crescita sostenibile, occupazione, competitività e coesione sociale*".

Il *fiscal compact*, entrato ufficialmente in vigore il 1° gennaio 2013 a seguito della ratifica da parte di 12 stati membri (Italia, Germania, Spagna, Francia, Slovenia, Cipro, Grecia, Austria, Irlanda, Estonia, Portogallo e Finlandia), prevede:

- l'inserimento del pareggio di bilancio (cioè un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite) di ciascuno Stato in «disposizioni vincolanti e di natura permanente – preferibilmente costituzionale» (in Italia è stato inserito nella Costituzione con una modifica all'articolo 81 approvata nell'aprile del 2012);
- il vincolo dello 0,5 di deficit "strutturale" – quindi non legato a emergenze – rispetto al PIL;
- l'obbligo di mantenere al massimo al 3 per cento il rapporto tra deficit e PIL, già previsto da Maastricht;
- per i paesi con un rapporto tra debito e PIL superiore al 60 per cento previsto da Maastricht, l'obbligo di ridurre il rapporto di almeno 1/20esimo all'anno, per raggiungere quel rapporto considerato "sano" del 60 per cento.

In conclusione, i vincoli di bilancio derivanti dalle regole del patto di stabilità e crescita ed i conseguenti condizionamenti alle politiche economiche e finanziarie degli stati membri sono da tempo messi sotto accusa perché ritenuti inadeguati a far ripartire l'economia e a ridare slancio ai consumi, in un periodo di crisi economica mondiale come quello attuale, che - esplosa nel 2008 – interessa ancora molti paesi europei.

L'ECONOMIA EUROPEA¹

Secondo gli ultimi indicatori diffusi dalla Banca d'Italia nel Bollettino economico pubblicato nel mese di Gennaio 2016, si ha la conferma che nell'area euro la crescita, pur restando fragile, prosegue.

La spinta delle esportazioni che si è affievolita velocemente, negli ultimi tempi è stata gradatamente compensata dal contributo positivo della domanda interna, ma sulle prospettive di crescita gravano rischi al ribasso legati soprattutto all'incertezza circa le condizioni della domanda in importanti mercati di sbocco, quali i paesi emergenti e alla situazione geopolitica per l'acuirsi delle tensioni, sin Medio Oriente.

L'inflazione resta molto bassa, anche per effetto del calo dei corsi petroliferi.

Il programma di acquisto di titoli da parte della BCE si sta dimostrando efficace nel sostenere l'attività economica nell'area, ma le condizioni globali stanno rallentando il ritorno dell'inflazione su livelli in linea con l'obiettivo di stabilità dei prezzi, e nella riunione del 3 dicembre scorso il Consiglio direttivo ha rafforzato lo stimolo monetario con un pacchetto di misure ed è pronto, qualora necessario, a intensificare il ricorso a tutti gli strumenti a propria disposizione.

Il Pil

Nel terzo trimestre del 2015 il Prodotto Interno Lordo è aumentato dello 0,3% rispetto al periodo precedente.

L'attività economica è stata spinta principalmente dalla domanda interna, proveniente soprattutto dalla spesa delle famiglie e dall'apporto positivo della variazione delle scorte, che hanno più che compensato l'affievolirsi degli investimenti.

L'interscambio con l'estero ha fatto diminuire di 0,3 punti percentuali la crescita del prodotto, in presenza di un rallentamento delle esportazioni a fronte di un nuovo rialzo delle importazioni.

Nel quarto trimestre, sulla base delle informazioni più recenti, in autunno, l'attività economica nell'area avrebbe continuato a espandersi a ritmi analoghi a quelli del periodo precedente, con andamenti pressoché omogenei tra i maggiori paesi.

In dicembre l'indicatore €-coin elaborato dalla Banca d'Italia, che fornisce una stima della dinamica di fondo del PIL dell'area, è aumentato, toccando il livello più alto dal luglio 2011.

L'inflazione

In dicembre l'inflazione, calcolata sulla base dei dati preliminari, è rimasta al di sotto delle aspettative, attestandosi sullo 0,2 per cento.

La debolezza dell'indice complessivo dei prezzi continua a risentire della dinamica negativa della componente energetica (-5,9% in dicembre) mentre in novembre è aumentata la quota di voci elementari che hanno registrato una variazione negativa dei prezzi (al 24% , dal 20 in ottobre).

Tra le componenti di fondo, il calo dei prezzi ha interessato il 31% dei beni e solo l'8% dei servizi.

Nelle proiezioni degli esperti della BCE diffuse in dicembre, l'inflazione salirebbe nel 2016 all'1,0% (da valori nulli nel 2015), come nelle attese degli analisti censiti da Consensus Economics.

¹ Fonte: Banca d'Italia, Bollettino Economico n. 1, Gennaio 2016

2.1.2 L'AMBITO NAZIONALE

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La legge di stabilità rappresenta il principale strumento di attuazione degli obiettivi programmatici definiti dal governo, e contiene le disposizioni dirette a realizzare gli adeguamenti alla legislazione vigente necessari ad assicurare gli effetti finanziari che consentono il raggiungimento degli obiettivi programmatici per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato nel triennio ricompreso nel bilancio pluriennale.

Il bilancio di previsione, predisposto su base annuale e pluriennale, sia in termini di competenza che di cassa, è l'atto con il quale il Parlamento autorizza il Governo a prelevare ed utilizzare le risorse pubbliche necessarie per l'esecuzione delle politiche pubbliche e delle attività amministrative dello Stato e rappresenta il principale documento contabile per l'allocazione, la gestione e il monitoraggio delle risorse finanziarie dello Stato.

L'iter che porta all'approvazione della legge di bilancio annuale e pluriennale inizia con la predisposizione del Disegno di legge di bilancio che viene presentato al Parlamento entro il 15 ottobre di ogni anno, contestualmente al Disegno di legge di stabilità.

I due provvedimenti nel loro insieme costituiscono la manovra di finanza pubblica e vengono approvati dal Parlamento entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'anno finanziario cui si riferisce.

La legge di stabilità, denominata in precedenza "Manovra finanziaria", dal 2017, diventa parte della Legge di Bilancio.

Per il 2016 la legge di stabilità 2016 è stata approvata con la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (G.U. Serie generale n. 302 del 30/12/2015 – Suppl. Ordinario n. 70).

L'ECONOMIA NAZIONALE ²

In Italia l'attività economica ha ripreso gradualmente a crescere.

All'espansione contribuisce, dopo anni di flessione, la domanda interna, in particolare per consumi e ricostituzione delle scorte, che sta sostituendo, progressivamente, le esportazioni, che dopo aver sostenuto l'attività negli ultimi quattro anni risentono della debolezza dei mercati extraeuropei.

Il consolidamento dell'attività economica ha interessato tutti i principali comparti, tranne quello delle costruzioni dove, comunque, si è interrotta la prolungata fase recessiva.

La fiducia delle imprese si è rafforzata e, anche se l'andamento della domanda estera costituisce fonte di incertezza, prevale la quota di quelle che pianificano un aumento della spesa per investimenti nei primi sei mesi del 2016.

Nel recupero degli investimenti c'è ancora discontinuità, infatti, dopo aver cumulato un rialzo dello 0,9% tra l'estate del 2014 e quella del 2015, nel terzo trimestre sono diminuiti (-0,4%), per effetto soprattutto del calo della componente degli impianti e dei macchinari e di quella dei beni immateriali.

Sulla base del recente sondaggio Banca d'Italia-II Sole 24 Ore, nel primo semestre del 2016 la spesa per investimenti aumenterebbe rispetto agli ultimi sei mesi dello scorso anno.

Le prospettive dell'occupazione

Anche grazie a sviluppi positivi del mercato del lavoro, nel terzo trimestre il numero di occupati ha continuato ad aumentare, soprattutto tra i giovani e nei servizi, è proseguita la ricomposizione delle assunzioni verso forme contrattuali stabili e il tasso di disoccupazione è sceso al livello più basso dalla fine del 2012.

Nei mesi estivi il numero di occupati rilevato dai conti nazionali, al netto dei fattori stagionali, è cresciuto dello 0,4% rispetto al periodo precedente (0,8 nei servizi privati e 0,2 nell'industria in senso stretto).

² Fonte: Banca d'Italia, Bollettino Economico n. 1, Gennaio 2016

Nei mesi autunnali la dinamica dell'occupazione ha ristagnato, ma le aspettative delle imprese sul quadro occupazionale restano improntate a un cauto ottimismo.

Nel bimestre ottobre-novembre l'occupazione è lievemente scesa rispetto all'estate, pur rimanendo ben al di sopra dei livelli registrati nello stesso periodo del 2014.

Il tasso di disoccupazione, nel bimestre ottobre-novembre, è sceso all'11,4% per cento, il livello più basso dalla fine del 2012, anche per effetto della riduzione della disoccupazione giovanile (classe di età tra i 15 e i 24 anni, in novembre ridotto al 38,1%), che rimane tuttavia su livelli storicamente elevati.

Le attese delle imprese riferite al quadro occupazionale sono cautamente ottimiste.

Il Pil

Nel quarto trimestre, sulla base delle informazioni disponibili, la crescita del Prodotto Interno Lordo avrebbe registrato un nuovo incremento congiunturale, stimabile a 0,2%, come nel terzo, supportata dal contributo lievemente positivo proveniente dalla manifattura e dal consolidamento della ripresa nel comparto dei servizi e dai segnali più favorevoli nel mercato immobiliare.

L'indicatore Ita-coin elaborato dalla Banca d'Italia, che stima in tempo reale la dinamica di fondo del PIL, in dicembre ha segnato un aumento a 0,20, prolungando la tendenza positiva in atto dal novembre 2014).

Secondo gli indicatori prospettici la ripresa si rafforzerebbe all'inizio dell'anno in corso e, i provvedimenti di stimolo agli acquisti di beni strumentali contenuti nella legge di stabilità per il 2016 dovrebbero sostenere gli investimenti già dal primo trimestre. Inoltre, all'accumulazione di capitale contribuirebbe la componente degli investimenti in costruzioni, che beneficerebbe del rafforzamento dei segnali di riattivazione del mercato immobiliare, già osservati a partire dalla metà dello scorso anno.

Sull'andamento generale dell'economia, le valutazioni correnti e prospettiche di famiglie e imprese restano favorevoli.

L'inflazione

In base alle stime preliminari l'inflazione in dicembre, come misurata dalla variazione sui dodici mesi dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA), è scesa allo 0,1% per cento.

Sulla debole dinamica dei prezzi hanno pesato la diminuzione della componente di fondo (allo 0,5 per cento) e la marcata flessione dei prezzi dei prodotti energetici.

Nelle rilevazioni più recenti le attese delle famiglie e delle imprese segnalano un modesto recupero dei prezzi nel corso del 2016.

Il credito

In autunno la crescita dei finanziamenti al settore privato non finanziario si è rafforzata ed è proseguito l'allentamento dei criteri di offerta.

Il costo dei prestiti erogati a famiglie e imprese si colloca su livelli storicamente molto contenuti, beneficiando delle misure espansive adottate dalla BCE e, il graduale miglioramento dell'attività economica si sta riflettendo favorevolmente sulla qualità del credito, sulla redditività e sulla patrimonializzazione delle banche.

La crescita del credito al settore privato non finanziario, nei tre mesi terminanti in novembre è aumentata (all'1,5%, al netto dei fattori stagionali e in ragione d'anno).

La variazione congiunturale dei prestiti alle imprese, per la prima volta dalla fine del 2011, si è portata su livelli significativamente positivi (1,5%).

I prestiti alle famiglie hanno accelerato e, la dinamica dei mutui per l'acquisto di abitazioni è tornata positiva dall'estate, sospinta dal basso livello dei tassi di interesse.

LA FINANZA PUBBLICA

Sulla base di informazioni preliminari, è stato valutato che nel 2015 l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche dovrebbe essere diminuito rispetto al 3% del prodotto del 2014, a un valore prossimo alla stima contenuta nei documenti programmatici pubblicati dal Governo lo scorso autunno (2,6% del PIL).

Le previsioni ufficiali indicano che nel 2016 scenderebbe ulteriormente, al 2,4% del prodotto, tuttavia in termini strutturali il disavanzo aumenterebbe di circa mezzo punto percentuale.

Nei primi nove mesi del 2015, secondo le stime diffuse dall'Istat, l'indebitamento netto è stato pari al 2,9% del prodotto, contro il 3,3 del corrispondente periodo del 2014.

Il miglioramento è dovuto alla dinamica delle entrate (0,8%), connessa con l'aumento delle imposte dirette (1,9%), di quelle indirette (1,1%), dei contributi sociali (1,2%), nonché alla minore spesa per interessi.

La spesa primaria, riflettendo principalmente l'incremento delle prestazioni sociali in denaro per il credito di imposta a favore dei lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi, è aumentata.

Il debito, alla fine di novembre ammontava a 2.211,9 miliardi, in aumento di 50,8 miliardi rispetto al corrispondente periodo del 2014, però, tenuto conto del forte calo delle disponibilità liquide del Tesoro in dicembre, nonché del presumibile avanzo di cassa delle Amministrazioni pubbliche nello stesso mese, si è valutato che alla fine del 2015 il rapporto tra il debito e il prodotto sia aumentato marginalmente in confronto all'anno precedente.

Secondo le previsioni del Governo, il rapporto tra il debito e il prodotto inizierà a diminuire nel 2016.

Il Consiglio della UE, in luglio, aveva chiesto all'Italia un miglioramento per il 2016 del saldo strutturale di 0,1 punti percentuali del PIL, riconoscendo il margine di flessibilità di 0,4 punti invocato dal Governo a fronte delle riforme strutturali.

L'esecutivo, in autunno, ha richiesto ulteriori margini di flessibilità, per 0,4 punti del prodotto, derivanti principalmente dalla clausola sugli investimenti, pertanto per l'anno in corso, i più recenti programmi ufficiali prefigurano un peggioramento del saldo strutturale.

La Commissione europea, in novembre, ha segnalato l'esistenza di rischi di mancato rispetto delle regole, pur ritenendo che possano sussistere le condizioni per concedere ulteriore flessibilità.

La compatibilità della posizione di bilancio dell'Italia con le regole europee sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione europea nei prossimi mesi.

Con la legge di stabilità per il 2016, la manovra di bilancio, per l'anno in corso, riduce le entrate di 18,0 miliardi e le spese di 0,4 miliardi, determinando un aumento dell'indebitamento netto di 17,6 miliardi (1,1% del PIL) pertanto, rispetto al valore a legislazione vigente (1,4%), il disavanzo programmatico risulta pari al 2,4% del PIL.

La Legge di stabilità 2016

La legge di stabilità 2016 è costituita da un unico articolo e prevede misure che si focalizzano su diverse azioni, con riferimento alle autonomie locali, di seguito si riportano i principali interventi:

- Esenzioni e agevolazioni dell'IMU, nello specifico:
 - al comma 10 con la lettera a) viene eliminata la possibilità per i Comuni di assimilare all'abitazione principale l'abitazione concessa in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado, introducendo con la lettera b) la riduzione del 50% della base imponibile IMU per le unità immobiliari (escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1,A/8 e A/9) concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado, con contratto regolarmente registrato presso l'Agenzia delle entrate;
 - al comma 13, ai fini dell'esenzione dei terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina, viene ripristinato, a decorrere dal 1° gennaio 2016, il criterio contenuto nella circolare n. 9 del 14 giugno 1993. Viene inoltre estesa l'esenzione IMU ai terreni agricoli:
 - posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
 - ubicati nei Comuni delle isole minori di cui all'Allegato A della legge 448 del 2001;
 - a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile ed inusucapibile;

è stata, altresì abolita l'Imu sui macchinari d'impresa imbullonati (comma 21).
- Esenzioni e agevolazioni della TASI, in particolare:
 - il comma 14 sancisce l'esclusione dalla TASI delle abitazioni principali. Nello specifico, con la lettera a), si elimina la Tasi dagli immobili destinati ad abitazione principale non solo del possessore, ma anche "dell'utilizzatore e del suo nucleo familiare", ad eccezione degli immobili classificati nelle categorie A/1,

A/8 e A/9 (cd. "immobili di lusso"), precisando, alla lettera b) che costituisce presupposto impositivo il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, mentre restano imponibili le abitazioni "di lusso";

- Blocco degli aumenti tributari per il 2016, disponendo:
 - con il comma 26, che le aliquote o tariffe dei tributi e delle addizionali, non possono essere superiori a quelle deliberate per il 2015;
 - sempre con il comma 26, specifica che il blocco non si applica alla Tari e agli enti locali che deliberano il dissesto e pre-dissesto. In riferimento alla Tari, si rileva che il comma 27 prevede che per quantificare la tassa i comuni per il 2016 e 2017, possono ancora basarsi sulle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolta e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti;
 - che previa espressa delibera di conferma, i Comuni (sugli immobili non esentati dal tributo), potranno applicare la maggiorazione Tasi (fino allo 0,8 per mille) anche nel 2016, ma entro i limiti applicati nel 2015, come stabilito al comma 28,
 - che sono abrogate, come prescritto dal comma 25, le norme relative all'istituzione, a decorrere dal 2016, dell'imposta municipale secondaria, che avrebbe dovuto sostituire i prelievi locali sull'occupazione di spazi pubblici, sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni.
- Infine, con il comma 707, abroga il Patto di Stabilità interno, precisando, al comma 709, che gli enti locali e le regioni concorrono agli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle nuove disposizioni relative al **saldo di competenza**, disciplinato dai commi 707-734, introdotto dal comma 710, che prescrive il saldo di competenza tra le entrate finali e le spese finali e che tale saldo deve assumere un valore non negativo.

Fondo Solidarietà Comunale

Il F.S.C., è stato istituito dall'articolo 1, comma 380, lettera b) della legge 24/12/2012, n. 228, (legge di stabilità 2013), per il finanziamento dei comuni con finalità di perequazione, alimentato con quota parte dell'IMU di spettanza dei comuni stessi.

La Legge di stabilità 2016, con il comma 17 introduce delle modifiche al F.S.C., che derivano in gran parte dal nuovo assetto delle entrate.

Per l'anno 2016, così come previsto alla lett. a) del sopra citato comma 17, che apporta modifiche al comma 380-ter della Legge n. 228/2012, la dotazione del F.S.C., con riferimento ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario e in quelli delle regioni Sicilia e Sardegna viene incrementato in misura pari alla quantificazione delle principali esenzioni e agevolazioni IMU e TASI.

Nello specifico, la dotazione è incrementata di 3.767,45 milioni come di seguito riportato:

- 3.500 mln di euro circa, per l'abolizione della Tasi abitazione principale;
- 152,4 mln di euro, per l'esenzione IMU dei terreni agricoli, ai quali si aggiungono circa 250 mln. dovuti per il ripristino del regime di esenzione dei terreni montani previgente al D.L. 4/2015, di cui al comma 13;
- 15,6 mln di euro, a seguito dell'esenzione Tasi inquilini abitazioni principali;
- 260 mila euro circa, per le esenzioni IMU relative agli immobili delle cooperative edilizie adibite ad abitazione principale da studenti universitari, indipendentemente dalla residenza;
- 20,7 mln di euro, a seguito della riduzione del 50% della base imponibile delle abitazioni date in comodato gratuito, con contratto debitamente registrato, a parenti in linea retta di 1° grado, ad uso abitazione principale;
- 78,4 mln di euro circa per la riduzione del 25% dell'IMU e della TASI relativi agli immobili locati a canone concordato.

Nel contempo è rideterminata, riducendola a 2.768,8 mln. di euro (a fronte dei 4.717,9 mln. degli anni 2013-15, la quota dell'IMU di spettanza dei comuni che alimenta la dotazione dello stesso fondo.

La riduzione in argomento, pari a circa 1.950 mln. di euro, implica una variazione della quota di alimentazione del Fondo da parte dei Comuni la cui percentuale può essere stimata intorno al 22% del gettito standard dell'IMU.

Come disposto alla lettera c) del medesimo comma, i nuovi termini per l'emanazione del D.P.C.M. di riparto del Fondo sono fissati, al 30 aprile 2016 per l'anno 2016, ed entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento per gli anni 2017 e seguenti.

Con la lettera d), si prevede che con il D.P.C.M. di cui sopra, la quota di alimentazione del F.S.C. di spettanza comunale può essere variata e corrispondentemente, rideterminata la dotazione complessiva del medesimo Fondo. Infine, sempre con il D.P.C.M. "F.S.C." saranno determinate le modalità di versamento al bilancio dello Stato.

Infine la disposizione dettata dalla lettera f), inserisce ulteriori tre commi alla legge di stabilità 2013 e precisamente:

- "il 380-sexies", con il quale stabilisce che l'incremento del Fondo pari a 3.767,45 milioni di euro per gli anni 2016 e successivi, concernenti al ristoro del mancato gettito determinato dalle esenzioni e agevolazioni IMU e Tasi per le abitazioni principali e i terreni agricoli nell'anno 2015, è ripartito tra i Comuni interessati **sulla base del gettito effettivo dei medesimi tributi**, collegando quindi l'importo all'effettiva riduzione scaturita dal nuovo assetto delle entrate.

A decorrere dal 2016, prevede altresì un l'accantonamento di 80 milioni di euro a valere sul F.SsC., da destinare ai Comuni per i quali il riparto dell'importo di 3.767,45 milioni di euro non assicura il ristoro di un importo equivalente al gettito TASI standard da abitazione principale, che quindi è destinato ad assicurare anche ai Comuni con aliquota inferiore la piena compensazione del gettito TASI sull'abitazione principale stimato ad aliquota di base.

- "il 380-septies", con il quale dispone che a decorrere dal 2016 il Fondo, al netto degli importi corrisposti ai sensi del precedente comma 380 -sexies venga così distribuito:
 - nei Comuni delle regioni Sicilia e Sardegna in modo da mantenere la stessa dotazione netta del 2015;
 - nei Comuni delle Regioni a statuto ordinario, in modo che la quota del Fondo non distribuita secondo il criterio perequativo sia determinata in misura tale da garantire proporzionalmente la dotazione netta dell'FSC 2015.In entrambi i casi è comunque fatto salvo il ristoro del gettito abolito secondo la previsione del precedente comm. 380-sexies.
- "il 380-octies" chiarisce cosa si intende con la locuzione "dotazione netta" di cui al precedente comma 380-septies, precisando che la stessa corrisponde alla differenza tra le assegnazioni di risorse, al netto dei maggiori importi erogati con il comma 380 – sexies per ciascun comune, e la quota di alimentazione a carico di ciascun comune.

Pareggio di bilancio e il superamento del Patto di stabilità

- Con la Legge n. 208 del 28/12/2015 (legge di stabilità 2016), si conferma la volontà del Governo di sostituire le regole del Patto, saldo di competenza mista, con il saldo finale di competenza non negativo, gestendo in questo modo il primo avvio della Legge 24 dicembre 2012 n. 243 (Provvedimento di attuazione del principio del pareggio del bilancio).
- In particolare, la novità è contenuta ai commi da 707 a 729.
- Il Patto di Stabilità Interno, in vigore da diciassette anni, dal primo gennaio 2016 è abrogato, come disposto dal comma 707, con il quale si chiarisce, inoltre, che restano fermi sia gli adempimenti per il monitoraggio e la certificazione del patto 2015, che le sanzioni per il mancato rispetto dell'obiettivo patto 2015 e degli anni precedenti e che, analogamente, restano in vigore gli effetti connessi alla disciplina dei patti orizzontali 2014-2015.
- Sempre con il medesimo comma si specifica inoltre che restano in vigore anche gli adempimenti previsti in capo alla regioni relativi al monitoraggio e alla certificazione del pareggio di bilancio per l'anno 2015, nonché le sanzioni in caso di mancato rispetto dell'obiettivo del pareggio relativo all'anno 2015.
- Con il comma 709 si precisa che gli enti locali e le regioni (gli enti cui si riferisce l'articolo 9, comma 1, della 243/2012), concorrono agli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle nuove disposizioni relative al saldo di competenza, disciplinato dai commi 707-734 della medesima Legge e, che le Unioni di Comuni non sono tenute al rispetto del vincolo.

- Il saldo di competenza tra le entrate finali e le spese finali, quale nuovo riferimento ai fini del concorso degli enti locali al contenimento dei saldi di finanza pubblica, è introdotto dal comma 710.
- Il comma 711 indica in dettaglio le voci del saldo in termini di competenza, in particolare si specifica che, le entrate finali sono quelle risultanti dai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio armonizzato, mentre le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio, e prosegue stabilendo che **“Limitatamente all’anno 2016”**, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota proveniente dal ricorso all’indebitamento.
- Il comma 712 dispone l’esclusione dal saldo, degli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi relativi ad accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

2.1.3 L'AMBITO REGIONALE

Gli obiettivi della Regione Sardegna³

Con la manovra finanziaria 2016 approvata dalla Giunta regionale, sono stati stanziati oltre 7 miliardi e 400 milioni di euro per perseguire i seguenti obiettivi:

- sostenere la ripresa;
- favorire lo sviluppo;
- avviare il risanamento del debito della Sanità.

Come si legge nel sito istituzionale regionale, al lavoro fatto in Commissione, che aveva già portato all'azzeramento dell'aumento delle tasse (Irpef e Irap) e al totale rifinanziamento del fondo per le politiche sociosanitarie, sono stati aggiunti gli incrementi deliberati dall'Aula, stanziando in più:

- 5 milioni e mezzo per le politiche del lavoro;
- 5 milioni per il sistema universitario;
- 6 milioni per la Cultura, ripartiti fra biblioteche, teatri e scuole civiche;
- 4 milioni e 200mila euro per le Attività produttive.

In particolare, il pacchetto lavoro mette in campo 1 milione e mezzo in più per i cantieri verdi e altrettanti per i cantieri in utilizzo con i lavoratori socialmente utili, 1 milione e mezzo per i lavoratori in house delle Province e un milione per l'interramento dei cavi telefonici aerei.

Per l'Università l'importo aggiuntivo di 5 milioni sarà suddiviso fra legge 26 (2 milioni e 600mila euro), Ersu (1 milione), ricerca legge 7 (1 milione) e Università diffusa (400mila euro).

In favore degli Enti locali, inoltre, ai quali è già destinato il Fondo Unico da 600 milioni di euro, sono stati previsti 1 milione 400mila euro in più per garantire il funzionamento di scuole civiche di musica, bande e Proloco.

Un milione e 600 mila euro in più andranno ai diversi teatri della Sardegna, 500mila euro alle biblioteche che saranno così per il 90% a carico della Regione e, 400mila euro alle società sportive o che gestiscono campi, sportivi per l'acquisto di defibrillatori.

L'ECONOMIA REGIONALE ⁴

Secondo gli ultimi dati diffusi dalla Banca d'Italia e pubblicati nel mese di novembre 2015, i segnali di miglioramento della congiuntura economica rilevati alla fine del 2014 sono proseguiti nel primo semestre 2015, ma nonostante il quadro sia caratterizzato ancora da incertezza elevata, le prospettive a breve termine sembrano moderatamente favorevoli.

Dall'indagine congiunturale della Banca d'Italia emerge che per la maggior parte delle imprese industriali, nei primi tre trimestri dell'anno si è registrato un calo del fatturato, che si è riflesso parzialmente sullo sviluppo del settore energetico. Ha segnalato invece risultati più positivi, la manifattura, e complessivamente, le aziende indicano un rafforzamento della produzione.

Anche se la dinamica degli investimenti è risultata ancora debole, è però cresciuta la quota delle imprese che pianificano di riprendere il processo di accumulazione nel 2016.

³ Dati rilevati dal sito ufficiale della Regione

⁴ Banca d'Italia – "Economie regionali L'economia della Sardegna – Aggiornamento congiunturale -", pubblicazione n. 42 Novembre 2015-12-08. La serie "Economie regionali" della Banca d'Italia contiene analisi sulle principali articolazioni territoriali (macroaree e regioni) dell'economia italiana. La serie include i rapporti annuali (diffusi nel mese di giugno) e i relativi aggiornamenti (novembre), curati in collaborazione con le filiali capoluogo di regione, che svolgono studi sulle condizioni cicliche e sulla struttura economica e finanziaria delle economie locali e raccolgono informazioni statistiche avvalendosi anche della collaborazione di operatori economici, intermediari finanziari, istituzioni pubbliche, associazioni di categoria e altri organismi.

Sono aumentate le esportazioni, sospinte dall'andamento positivo del comparto petrolifero e, nel settore delle costruzioni si notano i primi lievi segnali di stabilizzazione, riconducibili parzialmente alla ripresa della domanda di abitazioni da parte delle famiglie.

Risulta favorevole anche l'andamento dei servizi, che ha rispecchiato sia il leggero incremento dei consumi di beni durevoli che i risultati positivi degli operatori turistici.

Si rafforza anche la crescita dell'occupazione, infatti nel mercato del lavoro sono aumentati i livelli occupazionali, confermando l'andamento in atto dalla seconda metà del 2014.

Il tasso di disoccupazione, anche se rimane su livelli elevati rispetto a quelli nazionali, si è ridotto, e risultata in espansione l'offerta di lavoro, soprattutto per la componente femminile.

Il miglioramento in corso però non ha influito sulle condizioni occupazionali dei giovani, che risultano ancora in peggioramento.

A seguito del rafforzamento della domanda di imprese e famiglie, nonché dell'allentamento dei criteri di offerta di credito delle banche, che beneficiano delle misure espansive adottate nell'Eurosistema, la flessione del credito si è attenuata.

I prestiti alle famiglie a giugno, sono diminuiti in misura meno marcata rispetto al 2014 ed è proseguito l'incremento delle erogazioni di nuovi mutui per l'acquisto di abitazioni.

Nel settore produttivo è stato rilevato un consolidamento dei finanziamenti all'industria manifatturiera e ai servizi, mentre quelli concessi alle imprese delle costruzioni hanno continuato a ridursi.

Nonostante gli indicatori della qualità del credito, non segnalino un peggioramento, in Sardegna la rischiosità dei prestiti rimane su livelli storicamente elevati, contribuendo a frenare l'allocazione di risorse finanziarie all'economia regionale.

I servizi

In questo settore sono state confermate le indicazioni positive riscontrate nel 2014, estendendosi tra i diversi comparti nei primi nove mesi del 2015.

Secondo i dati del sondaggio congiunturale condotto dalla Banca d'Italia sulle imprese dei servizi, per quasi la metà degli operatori del settore il fatturato è risultato in crescita mentre meno di un quarto lo valuta in diminuzione.

Gli intervistati prefigurano un'evoluzione positiva anche nei prossimi sei mesi.

Nel settore del commercio, nella prima parte del 2015 risultano confermati, anche se in misura lieve, i segnali di ripresa osservati dalla seconda metà del 2014.

Relativamente al turismo, i dati provvisori forniti dall'Amministrazione regionale segnalano che tra gennaio e luglio le presenze e gli arrivi registrati nelle strutture ricettive sono aumentati rispettivamente del 3,9 e del 2,4 per cento, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e, la maggior parte della crescita è attribuibile ai flussi turistici dall'estero che nel 2015 hanno raggiunto una quota pari al 50 per cento dei soggiorni complessivi.

Il mercato del lavoro

Dalla rilevazione dell'Istat sulle forze lavoro emerge che nel primo semestre del 2015 il numero degli occupati in Sardegna è aumentato del 2,5 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, rafforzando l'andamento positivo osservato nell'ultima parte del 2014.

Nella media del semestre, c'è stato un incremento del numero dei lavoratori autonomi e dipendenti, anche se in misura inferiore per i secondi, rispettivamente nella misura del 7,3 e dello 0,4 per cento.

Il tasso di occupazione è passato dal 48,6 per cento del 2014 al 49,9, crescendo su base annua di 1,3 punti percentuali.

Il rafforzamento della domanda di lavoro nel primo semestre, è confermato dai dati estratti dal sistema informativo delle comunicazioni obbligatorie relative ai lavoratori dipendenti e parasubordinati, forniti dall'amministrazione regionale.

La crescita del numero degli avviamenti è risultato pari al 3,5 per cento e il saldo tra assunzioni e cessazioni è migliorato.

Non sono stati registrati invece segnali di miglioramento per quanto riguarda il numero degli avviamenti delle persone con età compresa tra i 15 e i 34 anni, che è diminuito del 1,1 per cento.

Le assunzioni con contratti a termine sono diminuiti, mentre sono aumentate quelle con contratti a tempo indeterminato (41,3 per cento).

Il ricorso alla Cassa integrazione guadagni ha continuato a diminuire anche nel 2015 e, nei primi 8 mesi dell'anno, rispetto allo stesso periodo del 2014, si è ridotto del 40 per cento circa il numero complessivo delle ore autorizzate.

E' diminuito di 0,5 punti percentuali anche il tasso di disoccupazione su base annua, portandosi al 18,1 per cento nella media del semestre.

La qualità del credito

Alla fine del primo semestre, le rilevazioni segnalano un deciso alleggerimento del peggioramento degli indicatori riguardanti la rischiosità dei prestiti ai residenti in Sardegna, anche se i livelli rimangono comunque più elevati rispetto ai dati degli ultimi anni.

Il flusso delle nuove sofferenze rettificato in rapporto ai prestiti vivi (tasso di decadimento, nei dodici mesi terminanti a giugno, si è lievemente ridotto globalmente al 3,8 per cento, a fronte del 0,4 per cento del dicembre 2014).

Il tasso di ingresso in sofferenza per le famiglie è aumentato all'1,3 per cento dall'1,2 del 2014, mentre per le imprese si è registrata una variazione positiva, dal 6,9 per cento al 6,7.

L'indicatore, è rimasto sostanzialmente invariato su valori storicamente elevati per le imprese dei servizi, è migliorato per le aziende del settore manifatturiero (4,7 per cento, dal 6,4 del 2014), mentre è ulteriormente peggiorato nel settore delle costruzioni.

L'incidenza sui prestiti complessivi dei finanziamenti con difficoltà di rimborso, diversi dalle sofferenze, si è attestata all'8,6 per cento a giugno del 2015, un valore leggermente inferiore rispetto a quello registrato alla fine del dicembre precedente (9,0 per cento), il dato relativo alle famiglie è rimasto invariato su un livello medio nettamente più basso (4,0 per cento), mentre il calo ha riguardato i finanziamenti concessi al settore produttivo (13,3 per cento a giugno a fronte del 12,4 alla fine del 2014).

E' stata in leggera crescita rispetto a dicembre del 2014 (8,0 per cento), la quota dei crediti deteriorati relativi ai rapporti con le pubbliche amministrazioni, pari all'8,2 per cento.

2.2 CONTESTO TERRITORIALE

2.2.1 POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento 2011	n°	27.674
--	----	---------------

Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31.12.2014) (art. 110 D.Lgs. 77/95)	n°	27.332
di cui:		
maschi	n°	13.169
femmine	n°	14.163
nuclei familiari	n°	11.651
comunità/convivenze	n°	25

Popolazione all'1.1.2014 (penultimo anno precedente)	n°	27.444
Nati nell'anno	n°	159
Deceduti nell'anno	n°	298
saldo naturale	n°	-139
Immigrati nell'anno	n°	424
Emigrati nell'anno	n°	397
saldo migratorio	n°	-27
Popolazione al 31.12.2014 (penultimo anno precedente)	n°	27.332
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n°	1.250
In età scuola obbligo (7/14 anni)n età prescolare (0/6 anni)	n°	1624
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n°	4.068
In età adulta (30/65 anni)	n°	14.913
In età senile (oltre 65 anni)	n°	5.477

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2014	5,82
	2013	5,47
	2012	6,74
	2011	4,89
	2010	6,51

Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2014	10,90
	2013	9,30
	2012	10,92
	2011	9,70
	2010	9,60

2.2.2 TERRITORIO

Superficie in Km².	20.763
--------------------------------------	---------------

RISORSE IDRICHE	
Laghi	0
Fiumi e Torrenti	0

STRADE	
Statali Km	14,700
Provinciali Km	34,99
Comunali Km	52,28
Vicinali Km	102,500

Piani e strumenti urbanistici vigenti	Se si data ed d estremi del provvedimento di approvazione
--	--

Piano regolatore adottato	SI	
Piano regolatore approvato	SI	D.A.. 490/U 14/04/1980
Programma di fabbricazione	NO	
Piano edilizia economica e popolare	SI	

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI	
Industriali	SI
Artigianali	SI
Commerciali	NO
Altri strumenti (specificare)	Zona artigianale D3 (viale Villa di chiesa) è anche commerciale

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

(art. 12, comma 7, D. L.vo 77/95)

SI

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

	AREA INTERESSATA
P.E.E.P. mq.	151.000
P.I.P. Mq.	97.000

Personale in servizio al 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio in corso

CATEGORIA	POSTI PREVISTI IN DOTAZIONE ORGANICA	POSTI COPERTI
DIRIGENTE	4	3
D3	7	6
D1	31	27
C1	60	53
B3	25	20
B1	30	28
A	19	18
TOTALE	176	155

Personale di ruolo 155
Personale fuori ruolo 0

2.2.4 STRUTTURE

TIPOLOGIA		ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
		Anno	2015	Anno	2016	Anno	2017	Anno	2018
Asilo nido	1	posti	32	posti	32	posti	32	posti	32
Scuole materne	7	posti	358	posti	358	posti	358	posti	358
Scuole elementari	6	posti	911	posti	911	posti	911	posti	911
Scuole medie	3	posti	670	posti	670	posti	670	posti	670
Strutture residenziali per anziani	1	posti	100	posti	90	posti	80	posti	80
Esistenza depuratori			SI		SI		SI		SI
Rete acquedotto in Km			108		108		108		108
Attuazione servizio idrico integrato			SI		SI		SI		SI
Aree verdi, parchi, giardini		n.	11	n.	11	n.	11	n.	11
Rifiuti - Raccolta differenziata			SI		SI		SI		SI
Esistenza discarica			SI		SI		SI		SI
Centro elaborazione dati			SI		SI		SI		SI

2.2.5 ECONOMIA INSEDIATA

Nell'analisi dell'economia insediata si rilevano le seguenti imprese, aziende e negozi suddivise per principali sottocategoria:

Negozi – Abbigliamento	22
Negozi – Alimentari	18
Supermercati –Centri commerciali	12
Bar	16
Pasticceria	14
Pizzeria	12
Tabaccheria	12
Vendita Auto	16
Alberghi	16
Assicurazioni	14
Assicurazioni – agenzie e consulenze	12
Associazioni sindacali	16
Parrucchieri	15
Farmacie	8
Parafarmacie	5
Dentista odontoiatra	17
Avvocati	27
Imprese edili	12
Carpenterie metalliche	12
Istituti bancari	6

2.2.6 ORGANISMI GESTIONALI

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2015	Anno	2016	Anno	2017	Anno	2018
AZIENDE	n.	1	n.	1	n.	1	n.	1
SOCIETA' DI CAPITALI	n.	1	n.	1	n.	1	n.	1
A.T.O.	n.	1	n.	1	n.	1	n.	1
CONSORZI	n.	1	n.	1	n.	1	n.	1

DENOMINAZIONE	
Azienda	IGLESIAS SERVIZI S.r.l.
Società	ABBANO S.p.a
A.T.O	AUORITÀ D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE PER LA SARDEGNA
Consorzio	AUSI – Consorzio promozione Attività Universitarie Sulcis Iglesiente

QUOTE ORGANISMI PARTECIPATI	
Denominazione	Percentuale
IGLESIAS SERVIZI S.r.l	100%
ABBANO S.p.a.	0,38%
AUORITÀ D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE PER LA SARDEGNA	1,35%
AUSI	18,75%

2.2.7 ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto:	Piano Locale Unitario Servizi (PLUS) – Servizi sociali ricadenti nelle seguenti aree di intervento: famiglia e minori – compresa funzione di tutela minori; disagio adulti; anziani; immigrazione.
Altri soggetti partecipanti:	
Impegni di mezzi finanziari:	
Durata dell'accordo:	
L'accordo è:	Già operativo

PATTO TERRITORIALE

Oggetto:	
Obiettivo:	
Altri soggetti partecipanti:	
Impegni di mezzi finanziari:	
Durata del Patto territoriale:	
Il Patto territoriale è:	



COMUNE DI IGLESIAS

PROVINCIA DI CARBONIA - IGLESIAS

Documento Unico di Programmazione

Sezione Strategica

2016 - 2018

Con deliberazione di Consiglio Comunale **n. 15 del 25/10/2013**, sono stati approvati gli obiettivi strategici relativi al mandato 2013-2018.

Per una analisi dettagliata delle linee programmatiche di mandato, allegata alla predetta delibera, si rimanda a tale documento, di seguito riportato integralmente

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO SINDACO Emilio Agostino Gariazzo

Premessa

Mi accingo ad amministrare per il prossimo quinquennio la nostra Città in un momento particolare, condizionato da una situazione di crisi economica globale, ma anche da una realtà tutta nostra, legata ad un triennio caratterizzato da ben due commissariamenti, intervallati da un'amministrazione cessata bruscamente.

Questo lungo intervallo ha, di fatto, rallentato un nuovo corso, iniziato nel quinquennio precedente, per la nostra Città, caratterizzato da una pianificazione strategica, che aveva individuato linee fondamentali di sviluppo, obiettivi ed azioni strategiche.

L'approvazione in Consiglio Comunale il 06 Novembre 2007 è stato un momento importante per la democrazia della nostra città, perché fu approvato un documento elaborato con il concorso di tutte le categorie della società civile: imprenditoriali, professionali, sindacali, associative e scolastiche. Un esempio di vera democrazia partecipativa.

Da qui certamente si deve ripartire, aggiornando ed innovando i contenuti, mettendo in pratica un programma che unisca una forte carica progettuale ad interventi immediati che migliorino la qualità della vita dei cittadini, nei quartieri e nelle frazioni.

Ogni atto amministrativo, ogni intervento sarà coordinato da una regia attenta e dovrà essere funzionale all'idea di Iglesias che perseguiamo.

L'Amministrazione Comunale deve avere come missione principale proprio quella di servire i cittadini e, tra questi, un'attenzione particolare deve essere riservata ai più poveri ed ai più deboli.

Un elemento fortemente condizionante è quello della disponibilità delle risorse necessarie all'attuazione dei programmi, sia nell'erogazione dei servizi, sia nei piani di sviluppo. Il progressivo venir meno delle risorse destinate agli Enti Locali, associato alle incertezze dei provvedimenti legislativi in tema di tributi, rappresenta un serio problema. I comuni sono l'ultimo anello di una catena, costretti loro malgrado a "scaricare" sui cittadini il risultato di scelte nazionali spesso demagogiche.

Ma anche qui esiste una peculiarità tutta nostra legata alla situazione del bilancio comunale. La fotografia di questa, al momento dell'insediamento, ha evidenziato una realtà piuttosto preoccupante per vari ordini di motivi. Appena approvato dalla gestione commissariale il conto consuntivo del 2012, a metà anno non era stato ancora elaborato il bilancio di previsione del 2013, con la conseguente spendita delle risorse in dodicesimi, senza una programmazione finanziaria annuale, che non ha tenuto conto neanche dei parametri di spesa del 2012.

A complicare ulteriormente la situazione è stata l'adesione del Comune di Iglesias, avvenuta nel 2011, al progetto della sperimentazione dell'armonizzazione dei bilanci delle amministrazioni. Questa presuppone un bilancio in cui si rafforza, attraverso il principio della competenza finanziaria c.d. "potenziato", la funzione del bilancio di cassa. L'armonizzazione dei sistemi contabili è stata definita da taluni, in prospettiva, come la più grande "manovra finanziaria mai messa in campo", pertanto, avrebbe richiesto, a suo tempo, una ancor più attenta politica di programmazione finanziaria.

Consapevoli che qualsiasi buona amministrazione non può prescindere da un'altrettanta buona politica di bilancio, è stato per noi il primo obiettivo, imprescindibile, evitare il dissesto finanziario del Comune di Iglesias e le sue conseguenze devastanti.

E' stato necessario da una parte, approntare una revisione capillare della spesa, eliminando gli sprechi, risparmiando senza incidere sui servizi, dall'altro cercando di rivedere le contribuzioni secondo un criterio di progressività e di solidarietà, secondo il quale chi più ha, più deve contribuire, venendo incontro alle fasce di cittadini più deboli, sempre più numerosi. Ottemperando così all'articolo 53 della Costituzione della Repubblica Italiana, secondo il quale: "Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva. Il sistema tributario è informato a criteri di progressività."

Queste considerazioni iniziali sulla situazione politico-amministrativa-finanziaria non devono certo rappresentare un elemento di scoraggiamento né, tantomeno, un alibi per giustificare la difficoltà ed il tempo necessari a raggiungere gli obiettivi posti.

Devono invece rappresentare lo stimolo per una sfida entusiasmante per ridare dignità e speranza alla nostra amata Città.

Iglesias, Città guida nel territorio

La dismissione di un ente intermedio come la Provincia, senza individuare prima la titolarità di alcune competenze importanti, la scuola, la viabilità, la protezione civile e l'ambiente, per citarne alcune, impone alla nostra Città una forte determinazione nell'interpretare il suo ruolo di guida naturale nel territorio dell'Iglesiente. Insieme a Carbonia dovrà avere un ruolo centrale nella programmazione dello sviluppo.

Particolare attenzione sarà posta affinché questo ruolo venga esercitato senza prevaricazioni, ma anche evitando che particolarismi e mancanza di una "visione complessiva" frenino le riforme necessarie nei vari ambiti.

Penso al rilancio del Parco Geominerario, del turismo integrato, della sanità e di altri settori che approfondiremo in questo documento e che necessitano di una sintesi territoriale.

In un clima di tagli spesso indiscriminati da parte dello Stato è necessario porre attenzione affinché le altre istituzioni, presenti nella nostra Città, non siano smobilitate, anche in previsione di un'auspicata inversione del *trend* negativo economico sociale di questi ultimi anni.

Penso al Commissariato della Polizia di Stato, all'Arma dei Carabinieri presente con la Compagnia e la Scuola Allievi, storica istituzione ormai integrata da oltre un cinquantennio nella realtà di Iglesias, al Corpo della Guardia di Finanza presente con la Tenenza, al Corpo Forestale della Sardegna, al Corpo dei Vigili del Fuoco, quali presidi fondamentali per la sicurezza dei cittadini.

Al momento dell'insediamento si è preso atto dell'attuazione del decreto legislativo n.155/2012 che, attuando la Legge 148/2011 ha disposto l'accorpamento delle sedi distaccate al Tribunale Ordinario di Cagliari, includendo quella di Iglesias.

Considerato che i passi, necessari per provare ad evitare il trasferimento degli uffici giudiziari (Tribunale e Giudice di Pace), non sono stati fatti a tempo debito, quando avrebbero potuto condizionare queste scelte, ci si attiverà comunque per individuare i possibili margini di manovra per salvaguardare almeno i presidi minimi.

Altra istituzione dipendente dal Ministero di Grazia e Giustizia è la Casa Circondariale la cui presenza, ormai consolidata, va salvaguardata.

Un'attenzione particolare sarà dedicata alla difesa delle istituzioni scolastiche presenti in città, fondamentali per la crescita culturale e professionale dei nostri giovani.

Altre istituzioni che meritano tutela sono l'Agenzia delle Entrate e la sede dell'Inps. Fondamentale sarà ripensare il ruolo nei confronti dell'area vasta di Cagliari. L'apertura verso questo bacino potrà creare nuove opportunità per l'attrazione di nuovi investimenti, nuovi residenti e visitatori, a beneficio della nostra economia.

Un'importante iniziativa in questo senso è stata già intrapresa, agganciando la nostra città ed il nostro territorio alla candidatura di Cagliari come Città Europea della cultura.

Democrazia partecipata

Il cittadino deve essere il motore dello sviluppo. E' necessario per questo incentivare tutte le forme di partecipazione attiva alla vita amministrativa. In particolare sarà stabilito un forte legame con le frazioni. Per questo si sta concludendo la fase di costituzione dei comitati di quartiere previsti, questi saranno la cinghia di trasmissione per i bisogni e le proposte dei cittadini.

Sarà consuetudine incontrare periodicamente i cittadini in assemblee pubbliche dove sarà possibile, nei momenti di scelte od eventi più significativi per la Città, confrontarsi con l'Amministrazione.

Semplificazione ed innovazione della macchina amministrativa

Per la realizzazione di qualunque programma è fondamentale l'efficienza e l'efficacia della macchina amministrativa. Per questo sarà impegno prioritario migliorarla attraverso la valorizzazione e la formazione delle risorse umane. Questo obiettivo deve essere perseguito attraverso la promozione continua dell'aggiornamento e la puntuale applicazione delle normative in materia di trasparenza e anticorruzione.

Per questi motivi la Nuova Amministrazione dovrà potenziare e razionalizzare la macchina burocratica comunale. In questa ottica, intendiamo potenziare l'Ufficio Relazioni con il Pubblico e cercheremo di trovare gli strumenti per valutare il grado di soddisfazione dei cittadini nei confronti dei servizi pubblici erogati.

Nell'ottica di una semplificazione dei rapporti con i cittadini e le imprese sfrutteremo tutte le opportunità offerte dal Codice di Amministrazione Digitale.

Saranno potenziati gli sportelli unici esistenti, come il Suap, e ne saranno istituiti di nuovi come quello per l'Edilizia privata che avrà lo scopo di accelerare il rilascio delle concessioni edilizie ai privati.

Pianificazione del territorio

La pianificazione dello sviluppo e della difesa del territorio e del paesaggio è strettamente connessa all'idea di città che immaginiamo. Una Città dell'Ospitalità e dei Servizi "ad alto valore aggiunto", capace di invertire il *trend* negativo di spopolamento, ricominciando ad attrarre nuovi cittadini. Come un tempo fu polo di attrazione per lavoratori che

trovavano impiego nell'attività mineraria, imprenditori, commercianti, oggi lo può essere per turisti, nell'arco di tutto l'anno, per studiosi e ricercatori, per imprenditori innovativi, ma anche per nuovo insediamento abitativo.

Per questo le parole d'ordine devono essere "Qualità" e "Bellezza".

Gli obiettivi sono necessariamente l'infrastrutturazione, la riqualificazione urbana, la valorizzazione dei beni storici e ambientali e gli interventi di bonifica ambientale e di messa in sicurezza di alcune zone a rischio, preconditione necessaria per una consapevole e corretta pianificazione e fruizione del territorio.

Tali obiettivi dovranno essere contenuti nel Piano Urbanistico Comunale che avrà il compito di tradurre le idee di sviluppo in una pianificazione che recepisca i fabbisogni e le aspettative di un territorio, da troppo tempo sprovvisto di pianificazione adeguata alle esigenze contingenti. Non sarà un compito facile, ricordiamo infatti che l'ultimo piano approvato risale al 1980, ma alcune linee emergono sicuramente, come già scritto, dal piano strategico 2006-16.

Questo dovrà essere costruito attraverso un intenso processo partecipativo che vedrà coinvolte, come già avvenne nel 2006, tutte le categorie. Il PUC non è infatti solo una questione tecnica, non è solo una questione per addetti ai lavori, ma un vero e proprio processo culturale in cui devono essere coinvolti tutti, dai cittadini capaci di esplicitare i bisogni, ai professionisti capaci di formulare proposte creative per la risoluzione dei problemi. Preziosa sarà la collaborazione dei professionisti iglesienti, che, con le loro conoscenze dettagliate del territorio, potranno partecipare attivamente alle scelte di pianificazione e di sviluppo. Dovrà avere comunque caratteristiche di concretezza per poter essere operativo in tempi ragionevoli, prevedere uno sviluppo urbano a misura d'uomo, capace di coniugare gli interessi dei singoli cittadini con quelli della collettività. La sostenibilità ambientale e la tutela dell'identità culturale di Iglesias saranno punti fermi, ma non significheranno "cristallizzazione del territorio".

Operazione preliminare alla redazione del nuovo PUC sarà lo studio di tutto il territorio iglesiente per la ripermetrazione del Piano di Assetto Idrogeologico che allo stato attuale risulta inadeguato sia per quanto riguarda il rischio frana sia per il rischio idraulico.

La riqualificazione urbana del Centro Storico, cuore pulsante della Città, elemento di richiamo turistico, per il suo pregio architettonico e culturale sarà parte fondamentale dell'obiettivo. Esso stesso nel suo insieme dovrà diventare "Borgo Turistico", come già avviene in altre città storiche italiane. Le azioni da mettere in atto per questo saranno il completamento della viabilità medioevale, la risistemazione di molte strade, dissestate, ed il completamento della pavimentazione e dei sottoservizi in quelle ancora da rivedere. E' fondamentale l'incentivazione del recupero degli edifici pubblici e privati di valore storico, con il rispetto delle caratteristiche architettoniche originarie ed un adeguamento energetico. Sarà importante, ad esempio, aggiornando il piano particolareggiato, applicare il piano del colore e dei materiali per le ristrutturazioni: il bello deve essere coniugato con il funzionale.

Altri obiettivi saranno la valorizzazione delle Frazioni, migliorandone le infrastrutture, i servizi e gli spazi di aggregazione. Sarà importante salvaguardare la loro identità culturale, utilizzando anche le volumetrie esistenti con i tratti architettonici originari, nella prospettiva di un'armonica crescita urbana e di auspicabili insediamenti turistici ricettivi, fortemente rispettosi di questa e dell'ambiente.

Nelle frazioni, inoltre, interessate da possibili fenomeni di rischi legati alla dismessa attività estrattiva, sarà necessaria un'attività di mappatura particolareggiata di questi, finalizzata ad inquadrare le problematiche di mitigazione del rischio e quantificare in tempi brevi le risorse finanziarie da impegnare per la bonifica ambientale di quei territori.

Nell'ambito della tutela delle risorse turistiche e in particolare nella costa di Nebida sarà necessario rivedere il sistema di depurazione e scarico a mare dei reflui fognari per tutelare la qualità delle acque ai fini della balneazione.

Accanto a queste azioni di pianificazione vi saranno anche alcuni interventi immediati, tra cui, fra i più urgenti, vi è la demolizione del serbatoio pensile e la verifica del rischio frane e del depuratore a Nebida, la sistemazione dei percorsi pedonali (scalinate sconnesse, sentieri senza parapetto etc.). E' necessario migliorare la viabilità per consentire l'accesso in sicurezza a Barega, Bindua e San Giovanni Miniera.

Le periferie urbane necessitano di interventi di miglioramento della viabilità di accesso alla città. Un primo intervento già previsto, con risorse spendibili sarà lo svincolo che permetterà il collegamento tra i quartieri di Campo Pisano e Serra Perdosa, creando una dorsale di accesso al centro abitato decongestionando il traffico nel centro cittadino. Per questo sono già avviate le interlocuzioni con IGEA per la realizzazione di un tracciato stradale, al fine di evitare le zone a rischio frana intercettate dal tracciato previsto nel progetto preliminare e creando così la viabilità di avvicinamento alla futura zona artigianale di Campo Pisano.

Un altro intervento da completare, attualmente in fase di progettazione, riguarda il miglioramento dell'accesso al centro cittadino dalla SS 130. La realizzazione di un nuovo svincolo permetterà anche di realizzare gli accessi alla zona sportiva di "Ceramica" e di viale Villa di Chiesa e in particolare alla struttura turistico ricettiva (Ostello) da tempo realizzata e ancora non utilizzata.

Un ulteriore intervento riguarderà la sistemazione della viabilità a servizio della zona scolastica di "Is Arruastas", nonché della viabilità interna allo storico quartiere delle "Case Operaie".

In dirittura d'arrivo è la riqualificazione dell'area scolastica di via Grazia Deledda, che ha visto la luce durante l'amministrazione 2005-10, con l'importante ristrutturazione del Centro Culturale, già riaperto nel 2010, che vede terminare il secondo lotto con il completamento degli esterni, l'urbanizzazione e l'impianto sportivo.

L'aspettativa di ottenere un alloggio, specialmente da parte di nuove famiglie, ma anche la necessità di soluzioni per situazioni da risanare come le case di via Lao Silesu, impone l'individuazione di nuove aree per edilizia popolare, di qualità, a misura d'uomo. Un esempio di questo tipo sono le nuove case costruite nel rione di Col di Lana con criteri di bioedilizia, quasi pronte alla consegna, unica parte realizzata del più vasto progetto di riqualificazione del quartiere così detto delle "Casermette", che va dalla via Cappuccini sino a queste ultime. Questo intervento, pianificato nel 2008, va ripreso in considerazione nell'intento di riqualificare le abitazioni esistenti, di concerto con i residenti, e recuperare nuove volumetrie ad un passo dal centro.

Un elemento importante della nuova viabilità sarà la costruzione del Centro intermodale passeggeri, il cui progetto rimodulato nel 2006, con l'acquisizione dalle Ferrovie dello Stato dell'area e dello stabile di pregio architettonico, anticamente adibito a magazzino, superate le fasi preliminari, sta per entrare nella fase esecutiva. Sarà uno snodo importante tra la viabilità ferroviaria e quella gommata, specie dopo il collegamento ferroviario dell'aeroporto di Elmas con Iglesias, già in atto, e le misure atte ad intensificare i collegamenti tra la nostra Città ed il capoluogo di Regione.

Elementi irrinunciabili per perseguire quell'apertura verso "l'area vasta di Cagliari", già ricordata, che dobbiamo intendere in senso bidirezionale, foriera di importanti occasioni di sviluppo.

La pianificazione del nostro territorio non può, ovviamente, prescindere dall'eredità architettonica lasciataci dalla principale attività economica della nostra Città, sin dalla sua fondazione: quella estrattiva mineraria.

Le miniere che circondano la nostra città hanno mutato nel corso dei secoli il paesaggio dell'Iglesiente: le gallerie, i pozzi, le ferrovie per il trasporto del minerale, gli edifici per la sua lavorazione, i porti, le discariche testimoniano questa attività, viva sino ad un recente passato. La dismissione di queste aree, non più utilizzabili a fini produttivi, con la conseguente crisi occupazionale, deve spingerci a lavorare affinché il recupero paesaggistico di queste, compenstrate nel nostro ambiente naturale in modo così peculiare e suggestivo, diventi elemento portante di richiamo di flussi turistici, di studio e ricerca, come già avvenuto in altre realtà italiane ed europee.

Le azioni per rendere possibile lo sviluppo di questa realtà sono innanzitutto un ruolo propositivo dell'Amministrazione, ed un impegno affinché tutte le agenzie, nate per raggiungere queste finalità, lavorino di concerto. Mi riferisco al Parco Geominerario, Storico ed Ambientale della Sardegna ed all'IGEA. Il primo nato sotto il patrocinio dell'UNESCO, in attesa di una riforma che semplifichi la sua funzione di supervisione e promozione dei siti, la seconda, sotto il controllo della RAS, nata per il ripristino, la bonifica e la messa in sicurezza degli stessi.

L'interlocuzione con queste è iniziata da subito. Sono già state intraprese azioni per riaffermare il ruolo che il Comune di Iglesias deve svolgere, attraverso l'attività del Sindaco quale presidente della Comunità dei comuni del Parco, svolgendo così azione di stimolo e sensibilizzazione. Con IGEA è già in atto un confronto sui beni che insistono nel territorio di Iglesias, in particolare quelli suscettibili di utilizzo attraverso la loro acquisizione sulla base di progetti mirati, in particolare sul turismo, utilizzando strumenti legislativi quali la legge 33.

L'amministrazione richiederà fermamente una gestione corretta delle risorse che la RAS ed il Ministero dell'Ambiente devono mettere a disposizione affinché vengano portate avanti le opere di bonifica, propedeutiche alla realizzazione dei progetti, passando dalla fase di caratterizzazione a quella operativa.

Nello specifico si dovrà attuare un piano di recupero globale del compendio di Monteponi che dovrà ritornare ad essere una parte viva e vissuta della Città, con il suo grande patrimonio storico-scientifico: recupero per la fruibilità turistica e di studio del Pozzo Sella, della Galleria Villa Marina, della Sala Aligi-Sassu, della foresteria ed altri stabili che testimoniano la passata attività.

Analoghi interventi dovranno essere attivati per i compendi di San Giovanni Miniera e di Nebida Masua. Nel primo dovranno essere attivati tempestivamente interventi per la messa in sicurezza, anche a seguito degli ultimi episodi di frane, il recupero di molti stabili di pregio architettonico, la realizzazione di un parcheggio ampio e di una comoda accessibilità alla grotta di Santa Barbara, con possibilità di creazione di punti di ristoro e punti vendita di oggettistica di artigianato locale.

Il secondo, Nebida Masua, fa parte della fascia costiera riconosciuta come sito di importanza comunitaria (SIC costa di Nebida), per il suo interesse naturalistico, ma anche per le sue vestigia minerarie. Anche qui è necessario un piano di recupero e di sviluppo sostenibile, incentivando un insediamento turistico fortemente rispettoso dell'ambiente, recuperando le vecchie volumetrie ed orientando le nuove ad un basso impatto ambientale. Anche qui è prioritario un intervento sul sito Masua Porto Flavia, per il suo grande potenziale turistico: necessaria un'intesa, come già scritto, con IGEA e Parco Geominerario. Fondamentale la messa in sicurezza e realizzazione di un accesso con mezzi adeguati (ad esempio una piccola ferrovia) sino alle immediate vicinanze del sito, mettendo in campo risorse disponibili del Parco Geominerario.

La successiva gestione integrata del sito potrà nel tempo, tra personale specializzato necessario per le visite al sito (Guide, accompagnatori etc.), ed impiegati nell' indotto (ristorazione, artigianato e commercio), creare nuova occupazione.

Analogo intervento può essere programmato per la Laveria di Nebida (ad es. un impianto di funivia per l'agevole accesso al sito) ed in altri siti di grande interesse archeologico-industriale. Sarà impegno prioritario rispettare i termini di conclusione dei procedimenti amministrativi per le autorizzazioni e le licenze edilizie da parte degli uffici preposti. Si sta vagliando la possibilità di istituire lo Sportello Unico per l'Edilizia, al quale, secondo la delibera di intenti della RAS, si dovrebbe estendere la modalità utilizzata dallo SUAP che prevede una piattaforma informatica. Sarà preso un impegno per limitare l'obbligo dei pareri del Parco Geominerario nella concessione delle autorizzazioni edilizie, limitandone la richiesta solamente alle zone limitrofe ai siti minerari.

Ambiente

Il momento di crisi globale e locale che stiamo attraversando, impone di intervenire sui sistemi di produzione e gestione delle risorse energetiche. La crisi deve essere considerata un'occasione per ripensare complessivamente le pratiche di produzione, gestione e monitoraggio dell'energia. Saranno messi in pratica un insieme di interventi integrati, sfruttando opportunità offerte dalla programmazione regionale, nazionale ed europea, che mettano a profitto le buone pratiche espresse in altri contesti. Il risparmio energetico e l'attivazione di interventi per la produzione di energia basata su fonti rinnovabili saranno gli obiettivi da perseguire. Le azioni da mettere in campo saranno l'analisi della domanda energetica comunale (Pubblica, privata e del sistema produttivo), ed il conseguente abbattimento degli sprechi, il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici comunali (scuole, palestre, uffici comunali) e dell'illuminazione pubblica, il potenziamento della mobilità pubblica, l'incentivazione all'autosufficienza energetica del settore privato.

Questo dovrà essere supportato da un'opera di sensibilizzazione, di comunicazione pubblica e processi decisionali partecipativi di educazione ambientale.

Prioritario sarà, nell'ambito delle politiche ambientali il rilancio e la rivitalizzazione delle aree di verde urbane ed extra urbane, come quelle di pregio naturalistico e paesaggistico di cui il territorio Iglesiente è straordinariamente ricco. In linea con quanto già realizzato in siti come Bindua, Belvedere di Nebida, Parco delle rimembranze etc., saranno favoriti l'insediamento di presidi quali punti di ristoro, parchi gioco etc. per valorizzare i siti.

L'amministrazione si sta già impegnando ad elaborare un regolamento per gli orti e i giardini urbani che avranno una funzione sociale, educativa e di valorizzazione del territorio comunale. Sarà inoltre redatto un regolamento che consenta di tutelare gli animali, promuovendo apposite campagne contro l'abbandono ed il randagismo ed iniziative di sensibilizzazione.

Nel breve periodo si vuole migliorare la qualità di gestione del servizio di raccolta rifiuti attraverso una più puntuale attività di controllo sul gestore e di sensibilizzazione della cittadinanza con azioni di informazione e formazione, migliorando la gestione dell'ecocentro già esistente e accelerando l'iter per l'istituzione del nuovo.

Considerando che la raccolta differenziata è arrivata al 75%, sarà impegno dell'amministrazione incrementare il risparmio ottimizzando i ricavi della vendita della carta, del cartone e della plastica e rivedendo i meccanismi di conferimento dell'indifferenziato in discarica.

Altre azioni importanti in corso sono la preparazione del nuovo regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti che, oltre a recepire quello della Regione Sardegna, istituisce la figura dell'Ispettore Ambientale Comunale. Tutto questo è necessario per intensificare l'attività di prevenzione, vigilanza e controllo del corretto conferimento, gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti, al fine di concorrere alla difesa del suolo e del paesaggio e della tutela dell'ambiente nel territorio comunale.

Inoltre, l'Amministrazione si sta attivando per partecipare al bando regionale per la realizzazione di reti per la sicurezza del cittadino e del territorio. Obiettivo di questa iniziativa è rafforzare ed innovare la rete dei servizi dotandosi di infrastrutture necessarie per la videosorveglianza che consentirà, insieme alla figura dell'ispettore ambientale, di limitare al massimo il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti che, oltre a deturpare la città, è un altro motivo di lievitazione dei costi a carico della collettività. Si porterà finalmente a compimento l'anello delle condotte fognarie della Città, con la costruzione del "compluvio ovest", che permetterà di incanalare gli scarichi fognari a cielo aperto della regione Cabitza e Vergine Maria.

Altro obiettivo per promuovere il rilancio del territorio attraverso la riqualificazione ambientale è la messa in sicurezza e la bonifica delle aree minerarie dismesse. La quantità di opere realizzate, o anche solo avviate, di messa in sicurezza permanente o bonifiche è irrisorio rispetto alla totalità delle azioni necessarie per renderlo valorizzabile e fruibile. Come già scritto, l'Amministrazione sarà ferma nel chiedere una ottimizzazione nell'utilizzo dei fondi non spesi pretendendo una svolta in tal senso dalla Regione Sardegna.

Sarà condivisa la preoccupazione e sostenuta l'iniziativa dei Sindaci italiani sul cui territorio si trovano aree contaminate, che per gravità ed estensione sono classificate "Siti di Interesse Nazionale" (SIN). Una rete, voluta dagli Enti Locali interessati, porterà alla presentazione della "Carta di Mantova" alla Presidenza del Consiglio, al Ministero

dell'Ambiente, al Ministero dello Sviluppo Economico aprendo tavoli di discussione che portino a breve all'avvio delle ormai più improcrastinabili bonifiche.

Lavoro e attività produttive

L'attuale crisi economica ed occupazionale del nostro territorio se da una parte è storicamente attribuita alla fine dell'attività mineraria, non supportata da nuovi modelli di sviluppo diversificati, negli ultimi tre anni è ulteriormente precipitata in seguito a complesse dinamiche macroeconomiche.

La crisi del polo industriale legata ad indecisione nella programmazione su scelte fondamentali come quelle energetiche, infrastrutturali e talvolta anche di dubbia compatibilità con le regole comunitarie europee, ma anche alla situazione internazionale dei mercati, si è riverberata su tutto il tessuto economico e sociale della Città. Il ruolo dell'amministrazione sarà certamente quello di tutelare, per quanto possibile, l'esistente, ma certamente questo non basta, è necessario creare i presupposti affinché nuove forme di sviluppo possano attecchire e crescere in maniera duratura. Presupposto per questo è pianificare il miglioramento delle infrastrutture e dei servizi a disposizione delle imprese. Nello specifico è fondamentale migliorare la viabilità: saranno prese tutte le iniziative tese a sbloccare le risorse per raddoppiare la bretella di collegamento con la strada per Carbonia; dovrà essere realizzato il già citato svincolo di Campo Pisano che permetterà di accedere direttamente dalla SS 130 ad una nuova zona artigianale, pensata in una logica di riqualificazione delle aree minerarie dismesse. Sempre con questa logica all'interno di queste aree possono essere individuate zone da destinare alla produzione di energie rinnovabili, si pensi ad esempio al fotovoltaico. La zona industriale di Iglesias, ancora commissariata, dovrà essere modernizzata, scegliendo anche attraverso un organismo consultivo degli operatori, il modello di gestione più adeguato, dotandola di servizi tecnologicamente avanzati ed infrastrutture moderne.

L'obiettivo deve essere quello di richiamare imprese ad alto contenuto innovativo, favorire poli di specializzazione che dovranno interagire con il sistema di istruzione e formazione cittadino.

Nel settore commerciale l'amministrazione si impegnerà a rafforzare la realtà del Consorzio del Mercato Civico ed esperienze come il Centro Commerciale Naturale.

L'agricoltura deve tornare ad essere un settore trainante dell'economia cittadina, bisogna riscoprire le sue radici profonde nel nostro territorio. La crisi del comparto industriale deve fare da stimolo per favorire i giovani imprenditori agricoli, disposti ancora a rischiare per l'amore verso la propria terra e nello stesso tempo capaci di interpretare questa attività con criteri moderni. Azione importante da intraprendere è sicuramente la costituzione di un marchio che certifichi la denominazione comunale o "De. Co." dei vari prodotti che rappresentano le eccellenze della produzione locale nei vari settori. Si tratta di uno strumento concreto di marketing territoriale, ma anche un'opportunità per recuperare l'identità del territorio con la salvaguardia dell'ambiente e del suolo. Sarà incentivato il commercio dei prodotti agricoli a "chilometro zero". Per tutte le attività produttive si cercherà di potenziare ulteriormente lo Sportello Unico per le attività produttive (SUAP) che insieme allo Sportello Unico per l'Edilizia (SUE) dovrà fornire risposte sempre più celeri.

Particolare attenzione sarà rivolta a far sì che l'istituzione della Zona di Esenzione Fiscale, prevista nel Piano Sulcis, trovi applicazione piena, fornendo indicazioni precise e tempestive agli operatori.

Cultura e Turismo

La città di Iglesias è conosciuta per il suo ricco patrimonio storico, artistico, architettonico e per i grandi eventi culturali, storici, musicali, sportivi e sociali che hanno permesso ad un notevole numero di persone di stabilire contatti con altre realtà nazionali e internazionali.

La cultura e il turismo sono risorse strategiche fondamentali per la valorizzazione e lo sviluppo economico della città. Si tratta di due obiettivi legati e integrati profondamente tra loro.

Entrambi sono finalizzati a costruire una città dell'ospitalità che permetta di promuovere processi in grado di attrarre il visitatore e di guidarlo alla scoperta dei luoghi della cultura e della memoria.

Appare necessario elaborare un piano comunale per le politiche culturali che dopo aver individuato i modelli di sviluppo, e gli obiettivi, tracci le azioni a breve, medio e lungo termine che caratterizzeranno la politica culturale dell'Amministrazione. Si tratterà quindi di un documento programmatico importante capace di valorizzare, con la reale partecipazione di tutti i soggetti interessati, il patrimonio materiale e immateriale presente nella nostra città.

La programmazione futura dovrà avere come finalità la possibilità di offrire spunti di attrazione lungo tutto l'arco dell'anno, destagionalizzando i flussi turistici.

Sarà compito dell'amministrazione comunale supportare, infine, tutte le associazioni culturali coordinandone l'attività per ottenere massimi risultati dalla cooperazione di tutti. Un rilevante contributo per valorizzare gli aspetti culturali legati al mondo minerario potrà arrivare dal Parco Geominerario della Sardegna.

Tra le azioni per raggiungere tali obiettivi vi è quella di gestire e rendere funzionale il Centro Culturale e Villa Boldetti in via di completamento. E' in fase di studio la modalità di gestione del Teatro Electra, già palcoscenico di importanti eventi musicali e culturali.

L'Amministrazione Comunale ha già preso contatti con la Soprintendenza Archivistica della Sardegna per trovare formule di valorizzazione dell'Archivio Storico Comunale e di quello Storico Minerario di Monteponi.

Nell'ambito delle politiche culturali stiamo già lavorando per l'apertura del Museo Archeologico e di uno spazio espositivo che valorizzi la collezione "Branca".

Primi contatti sono stati presi per l'allestimento di un Museo del Costume e la valorizzazione del Museo dell'Arte Mineraria unitamente a quello Mineralogico.

Nuovi spazi espositivi potranno essere recuperati dal completamento del restauro del Palazzo Municipale.

L'Amministrazione ha intenzione di favorire iniziative che abbiamo lo scopo di approfondire gli studi sulla storia della nostra città.

Altro obiettivo fondamentale del nostro programma è il potenziamento dell'offerta turistica con particolare attenzione al marketing territoriale che occupa, oggi, un ruolo importante nelle attività degli enti locali.

Sul turismo siamo convinti sia necessario costituire, all'interno della macchina amministrativa comunale un Ufficio Turismo che si occupi unicamente del settore.

Stiamo lavorando per potenziare la segnaletica turistica. Appare urgente impegnarsi per creare una forma di collaborazione tra l'Amministrazione e gli operatori turistici al fine di migliorare l'accoglienza e di creare pacchetti turistici che valorizzino il nostro patrimonio culturale. Si continuerà a elaborare materiale documentario sulla città redatto in diverse lingue e diffuso con diversi canali (es. circoli dei sardi e istituzioni italiane all'estero, enti turistici ecc). Si cercherà di rendere fruibili i siti culturali presenti in città, ampliandone i periodi e gli orari di apertura.

Per quanto concerne l'accoglienza l'impegno sarà rivolto alla promozione dell'albergo diffuso nel centro storico e nelle frazioni e al perseguimento di una ricettività di qualità.

Politiche scolastiche.

La formazione è un investimento per lo sviluppo del territorio.

Appare necessario potenziare il collegamento tra scuola e sistema produttivo con l'incentivazione di corsi di specializzazione e alta formazione che siano in grado, da una parte di facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro, e dall'altra di creare nuova imprenditorialità in settori ad alto valore aggiunto.

L'Amministrazione intende dedicare particolare attenzione al tema dell'edilizia scolastica.

E' in fase di completamento la mappatura degli edifici scolastici di pertinenza comunale per l'individuazione di tutti gli interventi necessari ai fini dell'adeguamento alle norme di sicurezza e per la realizzazione delle manutenzioni ordinarie. Sono già stati approvati diversi progetti preliminari funzionali alla richiesta di finanziamenti per interventi straordinari.

Interventi sono già stati eseguiti per mettere in sicurezza il caseggiato di Via Isonzo in cui insistono le scuole medie di due istituti comprensivi cittadini.

Abbiamo intenzione di puntare al sempre maggiore coinvolgimento delle scuole in tutti gli eventi culturali proposti dall'Amministrazione Comunale.

Con l'ausilio delle professionalità presenti nella Biblioteca Comunale sarà favorita la diffusione della cultura del libro e del valore della lettura nelle scuole.

Politiche Sportive

Lo sport è di fondamentale importanza nella crescita di qualsiasi società perché rappresenta la più efficace prevenzione sanitaria su larga scala, ha una forte valenza sociale ed aggregativa ed educa i giovani alle regole e a principi di lealtà, legalità e rispetto delle istituzioni.

Siamo convinti dell'importanza di un dialogo costante tra Comune e Società Sportive che valorizzi il loro operato. L'Amministrazione comunale favorirà l'avvicinamento alla pratica sportiva con dei progetti di educazione allo sport rivolti non solo alle varie scuole della città di Iglesias, ma anche alle varie associazioni di persone diversamente abili.

E' in fase di completamento la mappatura dello stato degli impianti sportivi comunali, passaggio propedeutico alla definizione delle modalità di gestione degli stessi.

L'amministrazione comunale dovrà predisporre un piano eccezionale di recupero delle strutture sportive (individuando le priorità), oltre a indirizzare gli investimenti soprattutto sull'impiantistica in raccordo con la Regione.

Particolare attenzione sarà posta alla valorizzazione del Campo Sportivo Monteponi, storica struttura sportiva di Iglesias che necessita di risorse per completarne la ristrutturazione (manto erboso e spogliatoi).

E' iniziato un dialogo con la gestione commissariale della ex Provincia di Carbonia Iglesias per la gestione in comodato d'uso dell'impianto polifunzionale di Ceramica.

Si valuteranno le possibilità offerte dal credito sportivo per la realizzazione di nuovi impianti coperti.

Particolare rilevanza sarà data alla programmazione, organizzazione e promozione dello sport e del talento sportivo a livello agonistico sul territorio attraverso manifestazioni, progetti ed eventi che abbraccino le varie discipline cercando di valorizzare non solo gli impianti comunali ma anche il territorio Iglesiente.

Politiche sociali e dell'integrazione

Iglesias dovrà essere una città sempre più solidale, inclusiva ed accogliente potenziando e migliorando i servizi sociali. E' necessario ottimizzare le risorse a disposizione attraverso una progettualità innovativa, sostenuta da un impegno diretto a individuare nuovi finanziamenti comunitari, nazionali e regionali.

Per noi il lavoro dei servizi sociali è un concorso di risorse fra chi le dà e chi le riceve.

L'obiettivo principale della nostra amministrazione è quello di rendere sempre più partecipe la persona da supportare delle scelte operate in suo favore. L'assistenza si deve trasformare da mero sussidio in opportunità di integrazione sociale e lavorativa.

In questi primi mesi di lavoro abbiamo iniziato le consultazioni delle associazioni di volontariato al fine di costituire un "Osservatorio permanente" che attraverso lo studio dei bisogni dell'utenza individui le priorità e le emergenze della comunità iglesiente.

I Servizi sociali si occuperanno di migliorare la rete tra tutte le realtà territoriali del Sulcis- Iglesiente per adottare politiche comuni. Iglesias sarà impegnata in prima linea come capofila per il Piano Unitario Locale dei Servizi alla persona (PLUS) territoriale. Come è noto questo è lo strumento organizzativo, tecnico ed amministrativo attraverso, il quale sono programmate, gestite, monitorate e valutate, le azioni e gli interventi associati tra i vari enti nel territorio. Il nostro Comune ha un ufficio del piano che si occupa dei servizi educativi e quelli socio-assistenziali. E' nostra intenzione predisporre ulteriori progetti per dare omogeneità al territorio, spesso frammentato nelle scelte delle politiche sociali.

Attenzione particolare sarà data al contrasto delle povertà estreme. I sussidi di povertà dovranno sempre più diventare progetti di inclusione sociale che permetteranno alla persona di rendersi, gradatamente, autonoma e consapevole di poter essere una risorsa per la collettività. In questa direzione va l'adesione del Comune di Iglesias al Bando Lav.ora.

L'incremento degli alloggi di edilizia residenziale pubblica sarà un punto fondamentale alla base della politica della nostra amministrazione per garantire le tante emergenze abitative presenti in città. Verranno incentivate e sostenute le politiche di agevolazione fiscale per chi affitta le case a canone concordato e il rimborso di parte degli affitti per le famiglie a basso reddito.

Crediamo nella necessità di supportare la famiglia risorsa fondamentale per la comunità, capace di prevenire e arginare il disagio sociale. Offrire un servizio di mediazione familiare per le coppie separate con l'obiettivo di ridurre i conflitti e tutelare i minori.

Maggiore attenzione ai bambini e agli adolescenti, favorendo il loro corretto sviluppo psicofisico, con diverse iniziative di educazione alla cittadinanza e alla legalità, in collaborazione con le scuole e le forze dell'ordine. La prevenzione del disagio sarà intensificata attraverso la valorizzazione delle realtà educative e sportive presenti in città.

Sarà potenziata l'assistenza alla maternità e all'accoglienza con l'attivazione di uno sportello che promuova questo principio a supporto del percorso adottivo e dell'affidamento familiare.

E' intenzione dell'Amministrazione creare un Sportello che favorirà tutti i progetti finalizzati a rimuovere gli ostacoli e favorire l'integrazione.

I cittadini anziani rappresentano ormai grande parte della comunità. Si cercherà di valorizzare la loro figura creando opportunità di incontro tra generazioni, occasioni di coinvolgimento e di impegno sociale. Attraverso una collaborazione con l'associazionismo cittadino, saranno potenziate le attività culturali, ricreative e di svago. Punto fermo del programma amministrativo della coalizione è la riapertura della residenza per anziani "Margherita di Savoia" che potrebbe essere trasformata in una "casa protetta" con nuove opportunità di finanziamenti regionali.

Sarà intrapresa un'azione incisiva contro le dipendenze vecchie e nuove. Una particolare attenzione sarà rivolta alla dipendenza dal gioco d'azzardo, in special modo dall'uso delle *slot-machine*, una piaga sempre più estesa, con ripercussioni drammatiche dal punto di vista economico e della coesione delle famiglie.

L'amministrazione comunale non può non tenere conto del fatto che negli ultimi 10 anni anche nella nostra città si è affermato il fenomeno dell'immigrazione. Infatti vi risiedono molti extracomunitari immigrati, troppo spesso, emarginati. A tal proposito ci si prefigge nel corso della consiliatura di creare uno servizio di ausilio per raccogliere le varie istanze, valutare se vi siano meccanismi di supporto, prevenzione, e integrazione.

Come già detto, insiste nella periferia di Iglesias una casa circondariale di detenzione. Il Comune supporterà l'istituzione penitenziaria e le associazioni di volontariato nei progetti di rieducazione e reinserimento lavorativo dei detenuti.

Sanità

Iglesias ha sempre avuto un importante ruolo nella sanità del territorio, particolarmente per ciò che concerne gli ospedali. Negli ultimi anni le strutture ospedaliere hanno subito un progressivo declino, diventando obsolete ed inadeguate ad una medicina moderna, con spazi sempre più ristretti e meno funzionali.

Sarà fondamentale creare un proficuo rapporto con la dirigenza della ASL con la quale si dovrà interagire nel rivendicare, dal governo regionale, attenzione e risorse certe per rilanciare la Sanità nel nostro territorio. La mancanza di un'adeguata programmazione regionale, senza indirizzi e risorse certi,

Decisivo sarà il completamento della ristrutturazione del CTO, che sarà l'unico presidio ospedaliero per acuti di Iglesias, interrotta ormai da anni, e ripresa quest'anno. Quest'opera è propedeutica alla riorganizzazione della rete ospedaliera del territorio e quindi del piano sanitario aziendale, per questo è stata concordata con la dirigenza ASL una verifica periodica del crono-programma dei lavori in corso.

La pianificazione della sanità del territorio dovrà valorizzare le attuali professionalità e servizi, in modo particolare le eccellenze, individuare la dislocazione equilibrata dei servizi, ed avere un quadro chiaro per i cittadini della loro fruibilità. Sarà necessario accrescere il senso di responsabilità di tutti nell' accedere alle strutture in modo appropriato, evitando così gli abusi e gli sprechi. Ma sarà altresì necessario studiare con la ASL una maggiore attenzione agli ormai tanti cittadini che, non trovandosi nella fascia di esenzione dal *ticket*, evitano accertamenti e cure specialistiche a causa della crisi economica. Maggiore attenzione dovrà essere posta, visto il progressivo incremento della vita media, nell'organizzazione delle strutture per la lungo -degenza, la riabilitazione e l'assistenza domiciliare. Nelle interlocuzioni con la ASL si sono già richiesti interventi per la risoluzione immediata di problemi urgenti quali, l'inadeguatezza dei locali dedicati all'emergenza-urgenza nel Pronto Soccorso, la mancanza di alcune figure professionali specialistiche come il cardiologo nell'arco della giornata, l'abbattimento delle liste di attesa esageratamente lunghe per alcune specialità. L'impegno è quello di ottenere una riorganizzazione complessiva della sanità del territorio, nel corso del prossimo quinquennio, interagendo con il livello regionale e con la dirigenza della ASL.

Politiche giovanili

I giovani sono una risorsa strategica per la città. E' necessario mettere in campo politiche, accanto a quelle sportive, culturali e sociali, che permettano alle nuove generazioni di essere protagoniste della rinascita sociale, economica e culturale del nostro territorio. Per fare questo è necessario passare da un approccio del fare "per i giovani", a uno del fare "con i giovani", o meglio ancora del "consentire ai giovani di fare". Questi obiettivi possono essere realizzati solamente creando una città a misura di giovani, coniugando interventi materiali e immateriali tra cui l'istituzione della consulta giovanile della città di Iglesias e di un osservatorio giovanile, l'apertura del centro di aggregazione giovanile di Via Diana, l'attivazione di laboratori, creativi, artistici, capaci di valorizzare i talenti dei giovani, la creazione di una sala prove e di registrazione musicale. E' necessario sostenere le associazioni che lavorano a favore dei giovani fortemente radicate nel tessuto sociale cittadino.

Conclusioni

Le prospettive che abbiamo delineato in queste pagine sono volutamente ancorate alla realtà, si è voluto evitare infatti di diffondere false illusioni e aspettative non esaudibili. Per risalire la china, in questa difficile situazione economico-sociale della nostra Città, la strada da percorrere sarà lunga e faticosa. Sono convinto che solo se ognuno di noi, qualunque sia il ruolo che ricopre, farà la propria parte sino in fondo, la Città potrà ricominciare a sperare ed a gettare le basi per un futuro migliore per tutti. Bisogna diffidare da chi propone facili soluzioni o scorciatoie ingannevoli: il vero sviluppo passa attraverso una seria programmazione che porterà i frutti a suo tempo.

Questo sarà realizzato mettendo al centro i valori della legalità, della trasparenza, della correttezza amministrativa e della solidarietà.

Buon lavoro a tutti.

Iglesias, 14 Ottobre 2013.

Emilio Agostino Gariazzo.

Elenco Linee Strategiche

Codice	Descrizione
0001	Iglesias, città guida nel territorio
0002	Democrazia partecipata
0003	Semplificazione ed innovazione della macchina amministrativa
0004	Pianificazione del territorio
0005	Ambiente
0006	Lavoro e attività produttive
0007	Cultura e turismo
0008	Politiche scolastiche
0009	Politiche sportive
0010	Politiche sociali e dell'integrazione
0011	Sanità
0012	Politiche giovanili

SCHEMA ANALITICA LINEA 00010000

Linea n. 00010000	Iglesias, città guida nel territorio
Periodo Mandato	Dal 11/06/2013 al 10/06/2018
Referente Politico	Gariazzo Emilio Agostino
Delega	Sindaco

Nel corso di questo primo triennio l'amministrazione ha cercato di perseguire gli obiettivi strategici di una città che, necessariamente, deve essere riferimento per il territorio e per le istituzioni che rappresentano lo Stato. Per questo abbiamo interagito dal primo giorno con lo scenario istituzionale presente.

Abbiamo creato una proficua collaborazione con la gestione commissariale della ex provincia, attraverso accordi importanti sugli edifici scolastici e gli impianti sportivi.

L'amministrazione è stata determinante nell'orientamento di scelte fondamentali quali un'equa distribuzione dei servizi sanitari nel territorio, sull'utilizzo di risorse disponibili e, finora mai impegnate sul tema del risanamento ambientale, dando ruolo principale ai comuni interessati. Sistematica e proficua è stata la collaborazione con IGEA e parco Geominerario: per la prima volta costituito un tavolo permanente con essi e la RAS, che ha portato a risultati importanti sul tema della fruizione turistica del patrimonio archeologico industriale minerario dismesso. Fruttuosa la collaborazione con il coordinamento regionale per il Piano Sulcis, in particolare dopo l'approvazione della delibera CIPE, con l'apertura degli uffici INVITALIA presso la palazzina Bellavista Monteponi, quale unità tecnica di supporto. Partecipazione al bando per finanziamento alle attività produttive dell'Amministrazione e dello ZIR, di questi giorni il nuovo bando per le piccole imprese.

Agenzia delle Entrate.

E' stato raggiunto un accordo per l'individuazione di una nuova sede in un'ala del palazzo di giustizia dismesso. Nel 2015 si è proceduto al trasferimento, permettendo all'Agenzia di potenziare il servizio ed avere una sede più funzionale ed accessibile.

Giudice di pace:

Dopo la chiusura del tribunale e dell'ufficio del Giudice di pace da parte del Ministero decisa negli anni scorsi, Iglesias come comune capofila del distretto giudiziario, ha colto la riapertura dei termini da parte del Ministero di Giustizia per la ricostituzione del l'ufficio del giudice di pace. Per questo sono stati coinvolti tutti i comuni interessati con la firma di un protocollo d'intesa, si è svolta la formazione del personale amministrativo che deve essere fornito dai comuni, e si è predisposta la logistica nel palazzo di giustizia. Deve essere formalizzata l'adesione definitiva delle Amministrazioni.

Centro Giustizia minorile.

In accordo con il tribunale dei minori di Cagliari è stato decentrato ad Iglesias un ufficio di servizio sociale che si occupa di progetti educativi per minori, del territorio, sottoposti a procedimenti giudiziari.

Corpi delle forze dell'ordine.

Vi sono state interlocuzioni continue con i vertici dei corpi presenti in Città. Confermate la permanenza in Città della Compagnia dei Carabinieri, del Commissariato della Polizia di stato, della Tenenza della guardia di Finanza. Per quest'ultima è stato previsto un ampliamento della caserma, grazie ad un finanziamento regionale.

OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00010000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	Iglesias città guida nel territorio	11/06/2013	10/06/2018

L'approvazione della legge regionale sul riordino degli Enti Locali, e l'attesa dell'esito del referendum confermativo sulle riforme costituzionali, ci vede, insieme agli altri comuni del territorio, ed in particolare Carbonia, impegnati nell'approfondimento sui nuovi possibili assetti: rete urbana od unione di comuni. La riorganizzazione istituzionale, venendo meno anche le province storiche, sarà fondamentale per una gestione efficiente di quei servizi peculiari ad essa legati, scuole, viabilità ed ambiente, ma sarà importante anche per le nuove normative in tema di appalti.

Fondamentale il nostro ruolo di indirizzo nella politica della riorganizzazione dei servizi sanitari nel territorio, in particolare per la redistribuzione equilibrata dei servizi nei presidi ospedalieri aziendali.

Continuerà il nostro impegno nel determinare una svolta sul tema del risanamento ambientale delle aree degradate dall'attività mineraria, fondamentale per la messa in sicurezza di vaste zone e minimizzazione del rischio per la salute dei cittadini, oltre che per favorire le opportunità di riconversione economica del territorio, in particolare il comparto turistico.

SCHEDA ANALITICA LINEA 00020000

Linea n. 00020000	Democrazia partecipata
Periodo Mandato	Dal 11/06/2013 al 10/06/2018
Referente Politico	Montis Gianfranco
Delega	Assessore al bilancio-programmazione-patrimonio-personale

Si legge nelle linee di mandato "Il cittadino deve essere il motore dello sviluppo. E' necessario per questo incentivare tutte le forme di partecipazione attiva alla vita amministrativa." A tal fine, in ossequio anche alla legge sulla "Trasparenza amministrativa" vengono puntualmente pubblicati sul sito del Comune di Iglesias i documenti relativi al Bilancio di previsione ed al Rendiconto.

Sono stati attivati inoltre alcuni strumenti per favorire e stimolare la partecipazione diretta alla vita e al governo della Città alla luce del principio di sussidiarietà. E' stato sviluppato un ampio confronto con i cittadini in particolare nel momento del passaggio dalla TARSU alla TARES, anche con degli incontri pubblici, volti a spiegare le motivazioni legate alle variazioni delle tariffe e ad individuare delle linee condivise di intervento per correggerle nel futuro.

Anche diversi Regolamenti Comunali (per esempio quello per il Mercato Civico, la Consulta Anziani e la Consulta Giovani) sono stati adottati con le medesime modalità di coinvolgimento degli interessati.

OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00020000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	Democrazia partecipata	11/06/2013	10/06/2018

Un obiettivo strategico che si intende conseguire al fine di migliorare il coinvolgimento dei cittadini è quello di predisporre il "Bilancio sociale" con il quale l'ente non si limita a comunicare i soli dati finanziari relativi alle operazioni effettuate, ma li integra con gli effetti sociali che i diversi investimenti hanno prodotto. Tale strumento, oltre ad essere un importante mezzo per comunicare con i cittadini, può costituire anche un fondamentale strumento per verificare l'efficacia e l'efficienza della gestione, andando a verificare se un investimento, dopo la sua realizzazione, produce gli effetti previsti e desiderati, oppure se c'è bisogno di interventi correttivi. Tali elementi sono del tutto estranei alle logiche del Bilancio di previsione e del Rendiconto di gestione, che si limitano a valutare gli accadimenti finanziari.

Questa tipologia di bilancio lo si intende predisporre in via sperimentale per l'esercizio 2017, per andare a regime nell'esercizio 2018.

SCHEDA ANALITICA LINEA 00030000

Linea n. 00030000	Semplificazione ed innovazione della macchina amministrativa
Periodo Mandato	Dal 11/06/2013 al 10/06/2018
Referente Politico	Montis Gianfranco
Delega	Assessore al bilancio-programmazione-patrimonio-personale

In questi anni l'Amministrazione Comunale di Iglesias ha lavorato costantemente per la digitalizzazione. Questi i principali passi:

2014 - introduzione degli atti digitali (delibere e determinazioni);

2015 - Riorganizzare la struttura amministrativa, introducendo il nuovo titolare di classificazione, razionalizzando e chiudendo le caselle di posta elettronica certificata che pullulavano all'interno dell'amministrazione;

luglio 2015 - Implementazione della parte relativa alla gestione documentale con l'introduzione della fascicolazione degli atti;

dicembre 2015- Redazione e approvazione del manuale di gestione;

gennaio 2016, Inizio del lavoro sulla dematerializzazione delle istanze di parte attraverso il censimento dei procedimenti e l'individuazione di uno strumento che ce lo permettesse;

Attualmente l'Amministrazione è impegnata a promuovere sul territorio una cultura del digitale, per offrire servizi e ricevere a nostra volta dai flussi dematerializzati un'accelerazione delle attività e una possibile diminuzione del carico di lavoro.

E' stata inoltre posta particolare cura sull'attività mirata alla crescita delle competenze e all'aggiornamento professionale dei propri dipendenti, garantendo la partecipazione ai corsi, seminari, convegni, e appuntamenti formativi diversi, favorendo anche la didattica digitale, con corsi online come i webinar o gli e-seminar che consentono di assistere e interagire dal pc del proprio ufficio, in alcuni casi anche in differita, decidendo il momento più opportuno per lo svolgimento dell'appuntamento formativo.

OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00030000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	Semplificazione ed innovazione	11/06/2013	10/06/2018

Il prossimo 12 agosto diventerà obbligatorio produrre in digitale la propria documentazione secondo le indicazioni fornite dalle regole tecniche (DPCM 13/11/2014) in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici.

Attraverso un'analisi della normativa in essere, si evince che l'ente pubblico dovrà adottare criteri definiti per evitare la creazione di nuovi documenti cartacei e procedere ad instradare le comunicazioni in uscita attraverso il formato digitale. Il D.L. 90/2014 stabilisce che tutte le PA devono provvedere a informatizzare i propri procedimenti ad istanza di parte così che la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni sia consentita attraverso la compilazione di moduli on line con procedure guidate accessibili tramite autenticazione con il Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale di cittadini e imprese. Le procedure devono permettere il completamento della procedura, il tracciamento dell'istanza con individuazione del responsabile del procedimento e, ove applicabile, l'indicazione dei termini entro i quali il richiedente ha diritto ad ottenere una risposta.

Il nuovo CAD indica uno scenario nel quale al cittadino dovrà essere data la possibilità di autenticarsi tramite SPID alla piattaforma informatica dell'ente nella quale individuare il servizio da selezionare, compilare un modulo on line e completare l'intera procedura rimanendo connesso alla piattaforma - e dunque anche effettuare attraverso modalità digitali i pagamenti laddove necessario. Allo stesso tempo, all'ente pubblico è fatto obbligo di produrre documenti esclusivamente attraverso strumenti digitali. La dematerializzazione assume dunque il ruolo centrale rispetto a tutto il cambiamento richiesto dal Codice dell'Amministrazione Digitale e deve essere intesa quale principale impulso migliorativo per tutta la pubblica amministrazione italiana.

Per questo motivo a partire dal 2016 si procederà alla progressiva eliminazione del cartaceo in ingresso e in uscita attraverso la costruzione di sistemi telematici per la ricezione delle istanze dei cittadini.

SCHEDA ANALITICA LINEA 00040000

Linea n. 00040000	Pianificazione del territorio
Periodo Mandato	Dal 11/06/2013 al 10/06/2018
Referente Politico	Gariazzo Emilio Agostino
Delega	Sindaco

La pianificazione strategica del prossimo triennio vedrà impegnata l'Amministrazione nelle azioni mirate alla elaborazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale.

Questo obiettivo strategico, primario nelle linee di mandato del Sindaco, costituisce quel necessario aggiornamento della programmazione urbanistica della Città e del suo territorio alla nuova dimensione socio-economica, totalmente mutata negli ultimi decenni.

Durante le azioni preliminari, previste dal cronoprogramma e da concludersi entro la prima metà di agosto, si entra nel vivo dello studio e del coinvolgimento della comunità cittadina, per una pianificazione partecipata.

OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00040000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	Pianificazione del territorio	11/06/2013	10/06/2018

L'Amministrazione ha siglato nel 2014 l'accordo di programma con la R.A.S., ai fini di favorire lo svolgimento delle procedure di adeguamento del redigendo PUC al PPR.

Si è proceduto alla digitalizzazione della cartografia del vigente PRG e all'integrazione con la cartografia digitale regionale, al fine di evitare incongruenze nella nuova pianificazione.

Si sono esplicate le procedure per il conferimento di un incarico professionale ad una figura professionale, di alto profilo, per il coordinamento scientifico del progetto del PUC.

Dovrà essere attivo un "Ufficio del Piano" permanente che coordini tutti gli aspetti ambientali e paesaggistici, storico culturali ed architettonici, socio demografici e di sviluppo economico. Come previsto, terminati i lavori di ristrutturazione dell'edificio storico prescelto come sede, la Villa Boldetti, sarà attivato quel laboratorio di dell'identità del territorio, che rappresenti un luogo di incontro e di dialogo tra le istituzioni, gli enti, i cittadini, i professionisti e chiunque voglia dare un contributo.

Sono da considerare obiettivi intermedi l'adeguamento del piano particolareggiato del centro storico, il piano dei litorali, il piano del verde, il piano della viabilità etc.

Essendo buona parte del nostro territorio inserito nel sito di interesse nazionale, per quanto riguarda la compromissione legata alle pregresse attività estrattive minerarie, sarà importante definire le azioni atte a definire le prescrizioni del SIN nella pianificazione urbanistica, in aree importanti come le frazioni.

Altro aspetto importante della pianificazione è quello che riguarda la semplificazione delle procedure autorizzative. Terminata la sperimentazione regionale per lo Sportello Unico dell'Edilizia (SUE), il nostro comune dovrà adeguarsi, come già avvenuto per il SUAP.

SCHEDA ANALITICA LINEA 00050000

Linea n. 00050000	Ambiente
Periodo Mandato	Dal 11/06/2013 al 10/06/2018
Referente Politico	Gariazzo Emilio Agostino - Mele Barbara
Delega	Sindaco – Assessore lavori pubblici

Igiene pubblica

Proseguono tutte le azioni messe in campo fino ad oggi, per migliorare la qualità di gestione del servizio di raccolta rifiuti attraverso una più puntuale attività di controllo sul gestore e di sensibilizzazione della cittadinanza con azioni di informazione e formazione.

Abbiamo un regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti che, oltre a recepire quello della Regione Sardegna, istituisce la figura dell'Ispettore Ambientale Comunale, oggetto di un regolamento appena approvato in giunta. Tutto questo è necessario per intensificare l'attività di prevenzione, vigilanza e controllo del corretto conferimento, gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti, al fine di concorrere alla difesa del suolo e del paesaggio e della tutela dell'ambiente nel territorio comunale.

Verde pubblico

E' stato approvato il regolamento sugli orti e giardini urbani, primo step necessario per regolamentare la cessione delle aree tramite bando.

Si sta facendo un censimento delle aree disponibili e non appena sarà pronto si potrà fare il bando per l'assegnazione delle aree.

E' stato costruito il galappatoio in via Laconi, un area verde dedicata ai cani che ha riscontrato un grande successo.

CANTIERI FORESTAZIONE

Questa amministrazione ha sbloccato le risorse dei cantieri di Forestazione del 2010 2011 e 2012, i quali si sono svolti rispettivamente nel 2014 e gli ultimi ancora in corso sono iniziati ad Ottobre 2015.

Sono finanziamenti per interventi relativi all'aumento, la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio boschivo in prossimità di aree interessate da forme gravi di "deindustrializzazione", di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 art. 3, comma 2, lettera b), punto 2.

I progetti trovano le proprie motivazioni nella necessità di riqualificare le aree di frangia delle zone minerarie e del perimetro urbano, che versavano in stato di abbandono, in luoghi ad alto valore ambientale, attraverso la loro riqualificazione, interventi colturali di rimboschimento e di forestazione urbana, e più in generale per rafforzare la massa verde perimetrale e di raccordo del nucleo urbano.

Le aree interessate dagli interventi sono

Interventi patrimonio boschivo 2010 (800.000 euro)

Zona 1 - Area San Marco-Monte Fenogu

Interventi patrimonio boschivo 2012 (800.000 euro)

Zona 1 - Area Funtanamarzu, P. Costituzione

Zona 2 - Area Funtanamarzu, Via P. Borsellino

Zona 3 - Area Is Arruastas Via G. Falcone

Zona 4 - Area Is Arruastas Via E. Loi

Zona 5 - Area Via Pacinotti Sud

Zona 6 - Area Via Pacinotti Nord

Zona 7 -Area Palmari Via Goldoni

Zona 8 - Area Via Melis de Villa

Zona 9 - Area Lott. Quiete Verde

Zona 10 - Area San Marco

Interventi patrimonio boschivo 2011 (900.000 euro)

Zona 1 Area Fragata Nord

Zona 2 Area Fragata Sud

Zona 3 Area Colle Buoncammino

Zona 4 Area Serra Perdosa

Zona 5 - Area San Marco-Monte Fenogu

PROGETTO BIKE SHARING

1. Biciclismo formazione e informazione;
2. Fornitura biciclette e stazioni;
3. Sistemazione percorso e posizionamento segnaletica.

Le attività sono state integrate efficacemente allo scopo di informare e coinvolgere la comunità nella diffusione delle buone pratiche e dei temi della mobilità sostenibile con particolare riferimento al servizio di bike sharing nel Comune. A partire dalla realizzazione del sito web, agli eventi di animazione, l'istituzione dello sportello mobility alle attività educative nelle scuole, hanno avuto come unico filo conduttore la promozione di una coscienza diffusa sulle buone pratiche della mobilità sostenibile legate alle peculiarità e alla storia del territorio di Iglesias.

L'obiettivo ultimo è il bike sharing l'installazione di stazioni di noleggio bici in certe zone della città e il ripristino del vecchio percorso del minatore e della cartellonistica in più zone della città (Via Isonzo piazza Sella, Serra Perdosa, Monteponi)

Abbiamo portato avanti due concorsi, i bambini sono stati premiati per il concorso chilometri sostenibili e arte creativa nel 2014, mentre nel 2015 abbiamo premiato per il concorso arte creativa.

Progetti ambientali

Il primo progetto del 2014 è stato riciclabbero che aveva l'obiettivo di riciclare la carta e di vincere un albero da piantare ogni 70 Kg di carta riciclata. Le varie classi aderenti al concorso hanno seguito le lezioni di formazione e sono state così virtuose da salvare 91 alberi. A conclusione del progetto nel giorno della giornata dell'albero sono stati piantumati gli alberi nelle varie scuole. Il concorso 2015 era il Garbage Art con la creazione di laboratori didattici per le scuole elementari utilizzando la plastica da imballo.

E' stata fatta una mostra nel palazzo di piazza Municipio allo scopo di mostrare tutti i lavori preparati e sensibilizzare scuole e cittadini nelle buone pratiche della raccolta differenziata.

Attività di Sensibilizzazione

Giornalino risultati ambientali

Sono stati prodotti due giornalini annuali uno nel 2014 e uno nel 2015, parte importante della sensibilizzazione dove vengono inseriti i risultati dell'anno precedente sulla differenziata e gli obiettivi della politica ambientale e il resoconto dei progetti ambientali.

Ogni anno in occasione di Notteeggiando si allestisce uno stand per fare informazione e comunicazione con i cittadini e si distribuisce il giornalino

Campagna di sensibilizzazione tetra pak

La campagna informativa "Più differenziata è meglio", promossa dall'Amministrazione comunale, in collaborazione con Tetra Pak Italia e Latte Arborea, è stata fatta per promuovere la corretta raccolta differenziata di carta, cartone e confezioni Tetra Pak. Altro obiettivo dell'iniziativa era quello di informare i cittadini sulla corretta separazione di tutti i materiali oggetto di raccolta differenziata. A tal fine, oltre a manifesti e locandine, è stato distribuito a tutte le utenze comunali un pieghevole informativo, contenente alcune informazioni per effettuare correttamente la raccolta differenziata dei rifiuti e con un focus specifico sulla raccolta delle confezioni Tetra Pak insieme a carta e cartone.

Per rendere la comunicazione il più possibile capillare è stata fatta una campagna di animazione territoriale a partire dal 28 agosto fino al 14 settembre con 9 punti informativi:

1 presso la manifestazione "Notteggando", 2 presso la spiaggia di Masua, 3 presso Mercatino di via Pacinotti, 1 presso supermercato Eurospin di corso Colombo, 1 presso supermercato Conad Superstore, 1 presso piazza Sella.

Adesione a Puliamo il mondo

L'Assessorato Ambiente del comune di Iglesias ha aderito a "Puliamo il Mondo", la famosa iniziativa internazionale di volontariato ambientale organizzata in Italia da Legambiente in collaborazione con ANCI. L'evento coinvolge ogni anno migliaia di volontari di tutte le età per combattere il degrado e l'abbandono che appesantiscono la vivibilità di molte zone dei nostri centri urbani. E' un'iniziativa di cura e di pulizia, un'azione allo stesso tempo concreta e simbolica. Un piccolo gesto di grande valore educativo che contribuisce a rinsaldare il rapporto tra ambiente e cittadini. Nel 2014 l'evento si è svolto in collaborazione con le scuole di Serra Perdosa nell'ambito di un progetto di dispersione scolastica.

Nel 2015 abbiamo dedicato due giornate all'evento, una con le scuole elementari e medie e l'altra aperta a tutta la cittadinanza, le associazioni e alle scuole superiori

Iglesias verso rifiuti zero

Nel 2015 è stata dedicata una serata alla sensibilizzazione e descrizione dei progetti in atto dall'amministrazione per la strategia rifiuti zero.

Abbiamo informato i cittadini dei risultati della differenziata e degli interventi in atto nell'ottica di ridurre la produzione di rifiuti relativamente alla partecipazione ad un bando regionale da cui è scaturito un finanziamento di 19.009,50, da impiegare nelle seguenti operazioni:

1. Installazioni su aree pubbliche di impianti di erogazione di acqua trattata.
2. Dotazione di sistemi di ultrafiltrazione dell'acqua a servizio delle scuole medie cittadine e dell'istituto per Anziani Casa Serena.
3. Distribuzione di kit di pannolini lavabili e riutilizzabili per i neonati entro un anno di vita.
4. Attivazione abbonamenti on-line quotidiani locali e nazionali

Messa in sicurezza discarica is candiazzus

E' stato redatta la progettazione definitiva ed e in via di definizione quella esecutiva ed attività accessorie della direzione lavori, della contabilità e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione inerenti i lavori afferenti Intervento di messa in sicurezza della discarica di is Candiazzus, localizzata nel territorio comunale in località Cungiaus, in attuazione di quanto previsto nel progetto preliminare di bonifica approvato con deliberazione del commissario straordinario del comune di Iglesias n°76 del 14 aprile 2011.

Manutenzione strada rurale S'Arriali

Si sono conclusi i lavori di manutenzione straordinaria per la manutenzione straordinaria della strada rurale denominata S'Arriali.

Gli interventi in oggetto si sono localizzati in un tratto stradale lungo 1.800 metri che costituisce l'unica via di accesso per numerose abitazioni e aziende. I lavori realizzati sono consistiti nella messa in sicurezza e nel rifacimento della massicciata e della finitura stradale per un investimento totale di 200.000 euro.

SIC di Nebida

Abbiamo approvato il piano di gestione del SIC, Il fine ultimo del suddetto piano è quello di arrivare a stabilire una serie di interventi secondo un percorso logico ben definito: partendo dalla definizione delle criticità che insistono maggiormente sul territorio, si è passati ad associare le criticità stesse ai diversi habitat e specie di interesse comunitario, per poi considerare obiettivi e strategie propedeutici alla determinazione degli interventi.

Componente basilare di questo processo che ha portato alla definizione degli interventi, è stata la concertazione ed il confronto con l'Amministrazione locale, e la popolazione del luogo.

Sono stati quindi organizzati sopralluoghi ed incontri con le Amministrazioni Comunali dove sono state condivise le esigenze di tutela e di conservazione, le criticità e le minacce cui è sottoposto il territorio ed in particolare gli habitat e le specie di interesse comunitario presenti. Si sono quindi evidenziate le criticità del territorio e quelle più specifiche presenti nel SIC "Costa di Nebida", individuate le strategie da mettere in atto per l'abbattimento delle criticità emerse, sia a carattere territoriale, che comprendessero quindi anche i SIC limitrofi del territorio (il SIC "Da Is Arenas a Tonnara - Marina di Gonnese") sia quelle specifiche per il SIC in esame e sono state recepite tutte le informazioni e le segnalazioni rese note dagli esperti locali e conoscitori dei luoghi.

Realizzazione strutturale ed organizzativa (comprensiva degli allestimenti) della **Sede del Sic "Costa di Nebida", allestimento di un Centro Visite e di un ufficio**

informazioni.

L'intervento consisteva nel risanamento conservativo di un edificio realizzato negli anni settanta in Località Masua (ex scuole elementari) per realizzare la sede operativa dell'Ente Parco e ricavare l'allestimento di un Centro Visite che verrà collegato in rete con le sedi dei Comuni aderenti al Sic.

La struttura ospiterà degli spazi destinati ad ufficio informazioni e di relazione con il pubblico, inoltre saranno ricavati gli uffici per la conduzione dell'attività amministrativa e gestionale dell'Ente Parco, il ricavo di una sala riunioni e una per le attività didattiche dotato di adeguata postazione informatica, che potrà ospitare studenti impegnati nelle attività di ricerca e studio del territorio (settore faunistico, botanico, geologico, etnografico e sociale).

RANDAGISMO

E' stato predisposto un regolamento per la tutela degli animali, sono previste delle campagne contro l'abbandono e il randagismo e iniziative di sensibilizzazione ed educazione.

Abbiamo fatto una convenzione con la Asl per effettuare la microchippatura dei cani, con uso gratuito dei locali all'ingresso dell'autoparco.

BONIFICHE E VALORIZZAZIONE AREE MINERARIE DISMESSE

Qua si colloca una fetta importante del percorso che abbiamo perseguito come comune per sbloccare la situazione di stallo delle bonifiche.

La nostra amministrazione è protagonista nell'evento più importante di sblocco, la delibera della giunta regionale del 10 marzo 2015, ci vede in prima linea per portare avanti come comune il progetto di maggiore rilevanza economica e strategica riguardante le bonifiche dei siti minerari del Sulcis-Iglesiente, costituito dal progetto per la realizzazione del Sito di raccolta in località S. Giorgio, Casa Massidda, nel comune di Iglesias, finanziato per un importo complessivo pari a € 43.685.722,76 di cui euro 27.382.000 (Asse IV Linea di attività 4.1.3.a.) a valere sul PO FESR 2007-2013.

L'intervento del Rio S. Giorgio risulta attualmente in capo ad IGEA S.p.A. e la relativa convenzione rep. n. 1 del 17.4.2012 è stata stipulata con le risorse complessive di € 43.685.722,76 di cui:

€ 11.303.722,76 (fondi contabilità speciale ex gestione commissariale di provenienza regionale);

€ 27.382.000 (fondi POR FESR 2007-2013);

€ 5.000.000 (fondi bilancio regionale Cap. SC04.1393).

Al fine di accelerare il percorso di attuazione degli interventi di bonifica, la delibera propone che quota parte delle risorse di cui alla Delibera CIPE n. 87/2012 assegnate alla Regione Sardegna a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC), destinate a finanziare gli interventi ad alta priorità ambientale sopra richiamati, vengano assegnate al comune di Iglesias per le aree minerarie localizzate lungo la valle del Rio San Giorgio.

- Completato l'iter di concerto con l'assessorato regionale all'ambiente, si passerà alla fase operativa, in primis la firma del protocollo d'intesa con Igea e gli assessorati ambiente e industria, la predisposizione del bando per la progettazione definitiva/esecutiva e la selezione dei tecnici di supporto al RUP.

SOCCORSO CIVILE

- Continua l'attività di protezione civile con il rinnovo della convenzione con Soccorso Iglesias.
- Continua l'azione iniziata nel 2014 dove avevamo posto le basi per il completamento del Piano di Protezione civile interfaccia, che è stato preparato da Soccorso Iglesias ma che doveva essere integrato con la parte di competenza comunale. E' stato affidato ad un tecnico esperto e la sua stesura più quella del piano per il rischio idrogeologico che verranno poi approvati in consiglio.
- Abbiamo approvato in giunta il regolamento di protezione civile parte integrante dei Piani e di enorme importanza.
- I Piani una volta approvati dovranno essere continuamente aggiornati e per mantenere un alto standard di qualità deve essere prevista una costante formazione senza dimenticare l'importanza degli incontri pubblici per coinvolgere e informare la popolazione.

I due piani rappresentano lo strumento di pianificazione degli interventi e delle procedure operative d'intervento da attuarsi rispettivamente nel caso avvenga un incendio d'interfaccia, ma anche per coordinare al meglio gli interventi di protezione civile in caso di disastri naturali (frane, allagamenti, ecc.) assicurando alla popolazione interventi mirati alla loro sicurezza, in ausilio agli Enti Istituzionali preposti.

Risparmio energetico

Obiettivo strategico dell'amministrazione è quello di mettere pratica un insieme di interventi integrati, sfruttando opportunità offerte dalla programmazione regionale, nazionale ed europea, che mettano a profitto le buone pratiche espresse in altri contesti. Il risparmio energetico e l'attivazione di interventi per la produzione di energia basata su fonti rinnovabili divengono gli obiettivi da perseguire. Tra le azioni da mettere in campo ci sono l'analisi della domanda energetica comunale (Pubblica, privata e del sistema produttivo), ed il conseguente abbattimento degli sprechi, il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici comunali (scuole, palestre, uffici comunali) e dell'illuminazione pubblica, il potenziamento della mobilità pubblica, l'incentivazione all'autosufficienza energetica del settore privato.

In quest'ottica nel Dicembre 2015 abbiamo aderito al Patto dei Sindaci e nel 2016 abbiamo avviato le procedure per l'individuazione di professionisti per la redazione del PAES (Piano d'Azione delle Energie Sostenibili) strumento che indica i passi concreti per raggiungere gli obiettivi di contenimento dei consumi energetici al 2020.

OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00050000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	Ambiente	11/06/2013	10/06/2018

Igiene pubblica

Obiettivi strategici per il prossimo triennio sono:

- intensificare le azioni di sensibilizzazione per i cittadini per aumentare la raccolta differenziata attraverso meccanismi premianti. Si deve investire maggiormente sulla formazione e comunicazione coinvolgendo le associazioni, in particolare quelle ambientaliste, per adottare aree verdi e parchi, nell'ottica di una gestione condivisa e partecipata.
- Predisposizione di un nuovo capitolato, colmando tutte le criticità dell'appalto vigente. L'aspetto innovativo del nuovo è l'approccio diverso, con il criterio di miglioramento continuo nella progressiva riduzione dei costi. In sintesi si deve innescare un circuito virtuoso, lotta all'evasione, aumento del gettito TARI, tariffa puntuale, riduzione costi.

- Realizzazione delle due isole ecologiche interrato, una all'interno dell'area pubblica che si trova al lato della Via Pacinotti all'inizio della strada vicinale per Cruccureddu, l'altra in località S'Arriali. Realizzarle in queste posizioni consente infatti di servire le abitazioni rurali, che a causa delle pessime condizioni della strada lungo cui si dovrebbe articolare il servizio di raccolta risulta difficile da servire col porta a porta. E' un passo importante e costituirà una fase sperimentale di un progetto più ampio che riguarda l'applicazione della tariffa puntuale e che permetterà di calibrare la stessa anche in base al rifiuto effettivamente prodotto.
- Insistere nella lotta contro l'abbandono dei rifiuti e la differenziazione errata, con il lavoro della pattuglia ambientale costituita da due vigili che si occupano del controllo dei rifiuti e sulla detenzione dei cani, sensibilizzando sulla giusta differenziazione, affiancando anche la figura dell'ispettore ambientale che rafforzerà il controllo del territorio.
- Realizzazione delle reti per la sicurezza del cittadino e del territorio, che consiste in un sistema di videosorveglianza in varie zone della città e in aree pubbliche finalizzato alla prevenzione degli episodi criminosi, degli atti vandalici ma soprattutto per reprimere il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti che oltre a deturpare la città e anche un altro motivo di aumento dei costi.
- Prosegue il lavoro del direttore di esecuzione (D.E.C.) del contratto dei servizi di igiene urbana, che supporterà gli uffici nelle attività di coordinamento, direzione controllo tecnico e contabile dell'esecuzione del contratto di servizi di igiene urbana, che verificherà lo svolgimento del servizio di igiene urbana, con esecuzione di sopralluoghi a campione non programmati. Tutto questo al fine di garantire una maggiore efficienza ed efficacia del servizio in tutti i suoi aspetti.
- Migliorare la funzionalità dell'ecocentro si costruirà il secondo ingresso.
- Costruzione del nuovo ecocentro a Monte Agruxau, finanziato dalla regione con 135.000 euro e 15.000 euro di cofinanziamento. Per entrambi gli ecocentri è stato predisposto il regolamento estremamente importante per la corretta gestione degli stessi, che verrà poi approvato in consiglio.
- Proseguire le attività di formazione e informazione nelle scuole con i progetti ambientali, che hanno riscosso enorme successo. Nel 2016 si sta realizzando il nuovo progetto ecosostenibile ludico e creativo delle marionette in carta e tessuti dismessi. Nella settimana dell'arte in programma dal 23 al 28 maggio nelle scuole di Serra Perdosa ci sarà l'installazione degli spazi dedicati ai teatrini delle marionette.
- Si produrrà il nuovo giornalino 2016, dove oltre i risultati del 2015 verrà posta l'attenzione sulle azioni della strategia rifiuti zero, sulle criticità delle discariche abusive e sul nuovo **ddl sulla Green economy** (la legge 28 dicembre 2015 n. 221, pubblicata in GU il 18 gennaio 2016)
- Continuano le azioni di sensibilizzazione per la riduzione rifiuti con l'obiettivo di aderire a RIFIUTI ZERO, molti sono i comuni virtuosi che già lo praticano, con ottimi risultati. Infatti la strategia "Rifiuti zero" cerca di combinare riciclaggio, e dunque raccolta differenziata spinta, con politiche mirate a prevenire e ridurre la produzione dei rifiuti. Le buone pratiche in campo sociale ed economico legate alle buone pratiche ambientali possono contribuire, con politiche mirate, a prevenire e ridurre la produzione dei rifiuti. Riciclaggio, raccolta differenziata spinta, compostaggio domestico, acquisti verdi, acqua buona nelle mense, prodotti di consumo alla spina,

ecosagre, pannolini ecologici, mercatino di scambio e riuso, sono alcune delle buone pratiche per vivere e consegnare alle generazioni future un Ambiente sostenibile e di qualità.

- Prenderanno finalmente corpo le attività messe in campo attraverso la partecipazione ad un bando regionale che assegnava dei contributi per l'attuazione di interventi mirati alla riduzione della produzione di rifiuti urbani:
 1. Installazioni su aree pubbliche di impianti di erogazione di acqua trattata.
 2. Dotazione di sistemi di ultrafiltrazione dell'acqua a servizio delle scuole medie cittadine e dell'istituto per Anziani Casa Serena.
 3. Distribuzione di kit di pannolini lavabili e riutilizzabili per i neonati entro un anno di vita.
 4. Attivazione abbonamenti on-line quotidiani locali e nazionali

VERDE PUBBLICO

Verrà predisposto il bando per l'assegnazione delle aree per gli orti urbani

Dopo il grande successo del galoppatoio di via Laconi si costruirà il prossimo di via Metalla.

CANTIERI FORESTAZIONE

Proseguono i cantieri di forestazione, conclusa la fase di piantumazione si effettuerà durante il periodo estivo quella di manutenzione e di innaffiatura, in attesa del periodo della campagna antincendio e di nuovi finanziamenti.

Pista riciclabile “percorso del minatore” e del sistema di bike sharing

Si concluderà l'installazione delle bici nelle stazioni nelle varie zone della città (Via Isonzo, piazza Sella, Serra Perdosa, Monteponi), e si darà in gestione il sistema di noleggio con scheda magnetica.

RANDAGISMO

Si farà una convenzione con le associazioni di volontariato che ci supportano con gli stalli e nelle adozioni dei randagi.

A valle dell'approvazione del regolamento sul benessere degli animali sigleremo una convenzione con le guardie zoofile.

L'obiettivo è di ridurre i costi che il Comune di Iglesias sostiene per la custodia dei cani randagi.

BONIFICHE E VALORIZZAZIONE AREE MINERARIE DISMESSE

Firmato il protocollo d'intesa con Igea e gli assessorati ambiente e industria, si pubblicherà il bando per la progettazione definitiva/esecutiva e si farà la selezione dei tecnici di supporto al RUP, con il conseguente avvio dei relativi lavori.

Soccorso civile

- Approvazione in consiglio del regolamento di protezione civile parte integrante dei Piani di protezione civile.

- Approvazione dei Piani di protezione civile (incendio interfaccia e rischio idrogeologico) in consiglio previa conferenza di servizi con gli enti preposti per approvazione.

Progettazione esecutiva degli interventi di recupero ambientale di aree

interessate da attività estrattive dismesse o in fase di dismissione.”

Nel 2016 si realizzerà il progetto sviluppato nell'ambito del bando a contributi regionali a favore dei comuni per l'anno 2012 che dettaglia gli interventi riguardanti la messa in sicurezza ed il recupero ambientale di aree di proprietà pubblica o in disponibilità pubblica, con particolare preferenza nei confronti delle aree di interesse naturalistico e paesaggistico od inserite o connesse ad aree destinate a verde o ad altra utilizzazione pubblica.

Il sito oggetto dell'intervento ricade nell'area mineraria di San Benedetto, frazione di

Iglesias. Il progetto è finalizzato al recupero ambientale di un' area mineraria di San benedetto.

Il ripristino interesserà un'area degradata. Gli obiettivi prioritari che il recupero

ambientale si prefigge sono:

- stabilizzazione, rimodellamento e rinaturalizzazione delle scarpate;
- recupero dell'area per fini ricreativi
- realizzazione percorso pedonabile

LAVORI DI PULIZIA DEGLI ALVEI FLUVIALI RICADENTI NEL TERRITORIO

COMUNALE PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO.

Il progetto nasce con lo scopo di intervenire nel territorio comunale nei tratti fluviali

particolarmente sensibili in relazione alla vulnerabilità delle aree a contorno soprattutto al

fine di garantire un maggior grado di sicurezza agli elementi esposti al rischio.

L'Amministrazione, nell'ambito del progetto, interverrà nelle aree di propria competenza,

sulla base del finanziamento ricevuto con determinazione dell'Assessorato dei LL.PP.

della RAS n.30286/1671 del 10/08/2015, per i lavori di pulizia dei corsi d'acqua e per la

mitigazione del rischio idrogeologico.

Il finanziamento prevedeva la suddivisione in tre annualità dal 2015 al 2017 per l'importo di € 80.819,51 ciascuna alle quali corrisponde la suddivisione dell'intervento in tre lotti, nel 2016 si faranno i primi due lotti.

Manutenzione straordinaria viabilità rurale (legge regionale 21/2000)

Nel 2016 si realizzerà il progetto con un finanziamento di 150.000 che prevede la realizzazione della manutenzione straordinaria della viabilità rurale rivolta a migliorare la sicurezza stradale in ambito rurale e agricolo. In coerenza con i programmi tra le possibili azioni rivolte alla realizzazione di interventi speciali in agricoltura, integrabili con quelle avviate sono stati individuati i seguenti interventi:

- manutenzione straordinaria del tracciato stradale con finitura in asfalto in località Funtana Marzu

- manutenzione straordinaria del tracciato stradale con finitura in asfalto in località S'Arriali- case fontana
- rifacimento stradale in località su Merti

Risparmio energetico

- Redazione e attuazione del PAES (Piano d'Azione delle Energie Sostenibili)
- Attuazione interventi di abbattimento dei consumi energetici sugli impianti di illuminazione pubblica e negli edifici di proprietà comunale

SCHEDA ANALITICA LINEA 00060000

Linea n. 00060000	Lavoro e attività produttive
Periodo Mandato	Dal 11/06/2013 al 10/06/2018
Referente Politico	Gariazzo Emilio Agostino
Delega	Sindaco

L'attuale crisi economica ed occupazionale del nostro territorio se da una parte è storicamente attribuita alla fine dell'attività mineraria, non supportata da nuovi modelli di sviluppo diversificati, negli ultimi tre anni è ulteriormente precipitata in seguito a complesse dinamiche macroeconomiche.

La crisi del polo industriale legata ad indecisione nella programmazione su scelte fondamentali come quelle energetiche, infrastrutturali e talvolta anche di dubbia compatibilità con le regole comunitarie europee, ma anche alla situazione internazionale dei mercati, si è riverberata su tutto il tessuto economico e sociale della Città. Il ruolo dell'amministrazione sarà certamente quello di tutelare, per quanto possibile, l'esistente, ma certamente questo non basta, è necessario creare i presupposti affinché nuove forme di sviluppo possano attecchire e crescere in maniera duratura.

E' stata messa in atto un'importanza azione per la predisposizione di nuovi regolamenti. Tra i principali abbiamo quello per il Mercato Civico e quello per l'occupazione del suolo pubblico all'aperto (Dehors).

E' stato avviato il mercatino dei prodotti agricoli a chilometri zero (Campagna Amica).

Abbiamo partecipato al bando **POIC (Progetti Operativi per l'Imprenditorialità Comunale)**, predisposti da Comuni al di sopra dei 3.000 abitanti) sono dei programmi agevolativi articolati, diretti a sostenere lo sviluppo dell'imprenditorialità. I POIC integrano i contributi rimborsabili da erogarsi con risorse del Fondo con incentivi all'imprenditorialità (per l'insediamento delle imprese, lo sviluppo occupazionale, l'innovazione organizzativa, etc.) e/o sgravi fiscali su imposte comunali direttamente predisposti dal nostro Comune sulla base di un proprio Regolamento approvato in consiglio nel 2013. Nell'ambito di ciascun POIC, ogni impresa poteva ricevere un finanziamento rimborsabile da un minimo di euro 15.000 ad un massimo di euro 50.000.

Abbiamo partecipato sia al bando del 2013-2014 che a quello del 2015 in cui hanno rifinanziato i comuni >20.000 abitanti.

OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00060000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	Lavoro e attività produttive	11/06/2013	10/06/2018

Obiettivi strategici per il prossimo triennio sono:

- Modernizzazione della zona industriale di Iglesias, ancora commissariata, dotandola di servizi tecnologicamente avanzati ed infrastrutture moderne. Abbiamo ottenuto un finanziamento, di 685.000 euro, nell'ambito del

finanziamento per infrastrutture per insediamenti produttivi nell'ambito del Piano Sulcis per la nostra ZIR. La richiesta, elaborata dallo ZIR e fortemente voluta e supportata dalla ns amministrazione comunale, permetterà di spendere risorse per riqualificare il compendio industriale. Dobbiamo insistere per creare condizioni per nuovi insediamenti. L'obiettivo deve essere quello di richiamare imprese ad alto contenuto innovativo, favorire poli di specializzazione che dovranno interagire con il sistema di istruzione e formazione cittadino.

- Nel settore commerciale l'amministrazione si impegnerà a rafforzare la realtà del Consorzio del Mercato Civico, l'obbiettivo è di assegnare al più presto i 22 posteggi vuoti. E' stato fatto già un primo bando e sono stati assegnati 11 posteggi.
- Costruzione del marchio che certifichi la denominazione comunale o "De. Co." dei vari prodotti che rappresentano le eccellenze della produzione locale nei vari settori. Si tratta di uno strumento concreto di marketing territoriale, ma anche un'opportunità per recuperare l'identità del territorio con la salvaguardia dell'ambiente e del suolo.
- Liberalizzare le attività economiche e ridotti gli oneri amministrativi gravanti sulle imprese.
- Per tutte le attività produttive si cercherà di potenziare ulteriormente lo Sportello Unico per le attività produttive (SUAP) che insieme allo Sportello Unico per l'Edilizia (SUE) dovrà fornire risposte sempre più celeri.
- Predisposizione di un Regolamento per il mercatino rionale
- Incentivare e valorizzare le attività produttive nel centro storico.

SCHEMA ANALITICA LINEA 00070000

Linea n. 00070000	Cultura e turismo
Periodo Mandato	Dal 11/06/2013 al 10/06/2018
Referente Politico	Franceschi Simone
Delega	vice Sindaco - Assessore cultura-turismo-spettacolo e grandi eventi- pubbl. istruz.-sport-comunic.is

La politica culturale che abbiamo perseguito in questi anni è fondata sulla convinzione che la cultura sia un elemento identitario sostanziale che trova le fondamenta nel patrimonio di conoscenze ereditato dal passato, ma che non può prescindere da una continua osservazione della contemporaneità e dalla capacità di guardare al futuro attraverso la sperimentazione e l'innovazione. Particolare attenzione è stata data al patrimonio culturale locale. In quest'ottica deve essere letto l'impegno nell'organizzare l'edizione annuale della Scuola Civica di Storia e la valorizzazione degli autori e artisti locali. Rientrano coerentemente in questo quadro l'organizzazione annuale del Festival della Storia e l'impegno dell'Amministrazione Comunale a supporto del Comitato per i Festeggiamenti della Grande Guerra.

Nel 2016 è iniziato il percorso di valorizzazione del Cimitero Monumentale cittadino con il recupero e il restauro delle statue di Giuseppe Sartorio. Il nostro Comune è stato il primo a sfruttare lo strumento dell'Art Bonus con l'inserimento, appunto, di un progetto relativo al Cimitero. Il Cimitero di Iglesias è entrato a far parte dell'Asce, Association of Significant Cemeteries in Europe.

Sempre in tema di reperimento di risorse, la nostra Amministrazione si è dotata di un Regolamento per le sponsorizzazioni.

E' stato inoltre istituito l'Albo Comunale delle Libere Forme associative dopo l'approvazione del relativo Regolamento.

L'Amministrazione si è impegnata nell'organizzazione della prima edizione della Fiera del Libro di Iglesias - la cultura a Km0. Un evento importante capace di coinvolgere le scuole cittadine, le associazioni e le librerie della città. L'Amministrazione Comunale ha aderito a Liberos.

La Biblioteca Comunale si è posta come servizio culturale di base finalizzato a garantire il servizio di pubblica lettura e il libero accesso alla cultura e all'informazione a tutti gli utenti di ogni fascia di età, razza, sesso, religione, nazionalità, lingua o condizione sociale.

Sono stati incrementati e curati i servizi all'utenza di diverse fasce d'età, tra cui il servizio di promozione e presentazione del libro con l'autore in biblioteca, con appuntamenti calendarizzati settimanalmente; la possibilità di accedere al servizio di consultazione on line, l'opportunità di ascoltare cd musicali e vedere in dvd in biblioteca o accedere al prestito. In Biblioteca è stato attivato il servizio wifi gratuito. L'apertura della nuova ala adiacente alla biblioteca, che include il giardino interno, e la fornitura di arredi anche per esterni e l'attivazione della rete WIFI per consentire un libero accesso a Internet, hanno migliorato i servizi offerti, sia quelli legati alla biblioteca e al turismo, che quelli di natura artistico-culturale.

In riferimento all'Archivio Storico Comunale, le iniziative messe in atto in questo settore hanno puntato principalmente a garantire l'attività di inventario e di riordino del patrimonio archivistico presente nelle due sezioni. Attraverso le attività di studio, i laboratori didattici e le visite guidate con le scuole, i convegni ecc., si è consentita la fruizione dell'immenso patrimonio documentario di notevole importanza storica. In questi anni l'Archivio Storico Comunale ha aderito alle Giornate Internazionali degli Archivi.

Il programma degli spettacoli dal vivo ha visto la realizzazione dei Programmi culturali e spettacoli durante tutto il corso dell'anno a beneficio della popolazione e dei turisti che numerosi visitano la città, la concessione di contributi, ordinari e straordinari, nonché patrocini su iniziative di Associazioni locali che operano nel campo della cultura con funzione di sussidiarietà rispetto ai compiti e alle facoltà dell'Amministrazione Comunale.

Gli eventi principali identitari e caratterizzanti su cui si è concentrato l'impegno dell'Amministrazione Comunale sono la Settimana Santa, la Festa di Santa Maria di Mezo Gosto, il Corteo Storico Medioevale, Ottobrata iglesiente.

Il Cartellone più ricco di eventi è quello dell'Estate Iglesiente che nel 2015 ha visto la realizzazione di oltre 160 eventi. Riguardo il periodo natalizio è stata favorita l'istituzione stabile di un Mercatino di Natale.

Negli ultimi due anni il Comune di Iglesias è riuscito a ottenere un finanziamento regionale della Legge 7 per l'Estate Medioevale Iglesiente.

Si è profuso notevole impegno nella rivitalizzazione del Carnevale Iglesiente che ha rivisto snodarsi per le vie della città una sfilata allegorica molto partecipata. Nel 2015 si è svolta con successo la prima edizione del Carnevale Estivo Iglesiente.

Durante l'ultima estate iglesiente è stato inserito in calendario anche un altro evento di carattere regionale che diventerà abituale per nostra città: il raduno Cosplay.

Turismo

Stato di attuazione degli obiettivi e programmi strategici

Il turismo è una risorsa strategica fondamentale per lo sviluppo economico della città e per questo motivo è stata tra le priorità di sviluppo di questa Amministrazione. Si è proceduto a lavorare con l'obiettivo di riaprire alle visite i siti minerari dismessi: Porto Flavia, Galleria Villamarina e Grotta Santa Barbara. Obiettivo raggiunto grazie alla collaborazione con Igea spa e Parco Geominerario. Nel 2015 i visitatori sono stati oltre 18.000.

Particolare attenzione è data alla gestione dello IAT di Piazza Municipio attuando inoltre una riorganizzazione condivisa con gli operatori turistici cittadini per un ulteriore miglioramento del servizio. Il servizio è ora operativo tutto l'anno.

L'Amministrazione Comunale si è impegnata per far dialogare tra loro gli operatori. Questa azione ha contribuito alla nascita del Consorzio Turistico per l'Iglesiente.

Le attività di gemellaggio sono state declinate sempre più in termini di cooperazione culturale, scolastica e turistica. Rilevanti le azioni di scambio culturale e scolastico con le città di Oberhausen, Pisa, Desulo e con i Comuni del Rosa.

OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00070000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	Cultura e turismo	11/06/2013	10/06/2018

Cultura

Tra gli obiettivi in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali è volontà dell'Amministrazione istituire la Consulta della Cultura a norma dell'articolo 11 dello Statuto Comunale. A questo seguirà la proposta al Consiglio Comunale di un nuovo Regolamento per l'erogazione di contributi per attività culturali e di spettacolo che avrà lo scopo di premiare la qualità culturale e artistica insieme alla capacità progettuale e gestionale.

Altro Regolamento che sarà portato all'attenzione del Consiglio Comunale è quello relativo ai criteri di assegnazione e fruizione condivisa di locali comunali alle associazioni. E, inoltre, in fase di elaborazione il Regolamento per l'istituzione di un Albo degli artisti iglesienti.

Sempre in riferimento all'importante mondo dell'associazionismo saranno organizzati dei corsi per i responsabili delle associazioni, tra cui particolare rilevanza avranno quelli legati alla progettazione partecipata.

Per ciò che riguarda gli spazi pubblici destinati alla cultura, è importante arrivare ad una differenziazione tematica delle attività da promuovere con la conseguente specializzazione di ogni singolo spazio culturale studiata in base alla sua collocazione e alle sue caratteristiche strutturali e in relazione a una visione d'insieme dell'offerta culturale cittadina. Gli spazi culturali dovranno essere dei punti di riferimento permanenti capaci di offrire stimoli e strumenti per conoscere, imparare e saper coinvolgere attivamente la cittadinanza in una crescita culturale. Nel 2016 saranno emanate linee guida, che potranno poi trasformarsi in un regolamento, per la fruizione del Teatro Electra. In riferimento al Centro Culturale di Via Cattaneo, l'Amministrazione è impegnata a reperire le risorse necessarie per farlo diventare, tutto o in parte, la Casa del Cinema.

In riferimento all'attività della Biblioteca, per il prossimo triennio, si continuerà a garantire l'acquisto di materiale librario e multimediale destinato alla sezione dell'infanzia e l'organizzazione di iniziative e laboratori volti alla promozione della lettura. Verranno riproposte forme di collaborazione, visite guidate e laboratori di animazione alla lettura con le scuole, da svolgersi sia con personale interno alla biblioteca sia in collaborazione con le stesse scuole cittadine. L'Amministrazione aderirà per la prima volta al "Festival Tuttestorie" dedicato a bambini e ragazzi.

Partendo dal fermo proposito di promuovere il patrimonio culturale della città, verrà favorita e patrocinata la realizzazione da parte di Associazioni culturali, presso l'Archivio Storico di iniziative volte alla valorizzazione della storia, della cultura, del patrimonio e delle tradizioni popolari della realtà territoriale locale e l'organizzazione, da parte dell'Archivio stesso, di iniziative in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio e della Settimana della Cultura indette ogni anno dal Ministero per i Beni Culturali. Si procederà a lavorare al coordinamento delle iniziative volte alla valorizzazione dell'identità iglesiente, del patrimonio culturale e monumentale, con particolare attenzione a creare una rete di sostegno alle attività commerciali e del turismo. Dal 2016 sarà organizzata, l'8 giugno di ogni anno, la Festa del Breve di Villa di Chiesa. L'Amministrazione Comunale parteciperà al Festival Entula.

Turismo

Missione 07 - Turismo

L'Amministrazione Comunale intende strutturare un piano strategico di marketing territoriale e di posizionamento della città. Uno strumento capace di valorizzare in chiave turistica il patrimonio naturalistico, artistico, culturale e di archeologia mineraria che la città di Iglesias possiede.

Questa Amministrazione ha in animo fare di Iglesias una Destinazione Turistica, un sistema integrato tra attori pubblici e privati, che sappiano mettere in campo azioni efficaci di promozione turistica della città e capaci di attrarre finanziamenti e opportunità. Per fare in modo che Iglesias diventi anche quanto ad attrattività la capitale del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna.

Il successo del prodotto Iglesias dipenderà dalla capacità di collaborazione tra soggetti pubblici e privati. Un sistema in cui il pubblico crea le condizioni e i privati concorrono quali attori principali a definire l'offerta. Solo facendo camminare insieme pubblico e privato, è possibile oggi essere competitivi.

Uno strumento che già da anni molte destinazioni turistiche hanno realizzato per rendere competitiva questa concertazione è rappresentato dalla Destination Management Organization (DMO), il cui compito principale è quello di creare e definire i prodotti, comunicare e vendere la destinazione. Con questo intento appare opportuno verificare la possibilità di lavorare a un protocollo d'intesa con i comuni del Sulcis Iglesiente e del Golfo di Cagliari (Cagliari in primis) per condividere un percorso strategico di organizzazione territoriale della produzione turistica, di marketing e di comunicazione teso alla costruzione di una destinazione turistica omogenea nel territorio del Sud Sardegna.

In stretta collaborazione con il Consorzio Turistico per l'Iglesiente è in fase di elaborazione una strategia uniforme di presentazione delle risorse cittadine, un layout grafico coordinato, un'analisi del target che abbiamo o di quelli che vogliamo conquistare, un'idea di città turistica. Entro il mese di maggio si concluderà il concorso di idee per la scelta del marchio territoriale Iglesias.

Il fine di questo marchio è l'identificazione di tutte le iniziative di promozione turistica legate alla città, quella quindi di un brand forte che renda immediatamente riconoscibile Iglesias, il suo territorio e i suoi eventi, da parte di cittadini, operatori e turisti. Il marchio territoriale sarà registrato presso l'UAMI, Ufficio per l'Armonizzazione del Mercato Interno.

La "Destinazione Iglesias" si articolerà nella creazione e declinazione del brand in una campagna di valorizzazione e promozione. Partecipazione a Fiere, campagne nelle città che abbiano collegamenti aerei e navali da e per la Sardegna e soprattutto sul web, con apposite campagne di web marketing, poco costose e molto efficaci. Particolare attenzione sarà dedicata al coinvolgimento dei tour operator, favorendo l'inserimento del prodotto Iglesias all'interno delle loro scelte. Allo stesso modo sarà fornita la dovuta attenzione al turista low cost. L'obiettivo è fare in modo che, con un'offerta funzionale e credibile, siano loro, una volta tornati a casa, a rappresentare il migliore e più funzionale veicolo promozionale.

E' intenzione concentrare solo su visitiglesias.it tutto il complesso di informazioni per il turista, facendone un portale istituzionale unico, omogeneo, completo, che sia allo stesso tempo anche informativo, costantemente aggiornato e inclusivo.

In riferimento alla gestione dei siti minerari, dopo gli importanti risultati ottenuti nella stagione 2015, si continuerà a collaborare attivamente con Igea, Parco Geominerario e Regione Sardegna per mandare a regime il sistema.

Si continuerà a lavorare per aumentare la fruibilità in chiave turistica dei siti culturali cittadini, ampliandone i periodi e gli orari di apertura. Contestualmente si concluderà un progetto, unitamente al Settore viabilità, per potenziare la segnaletica turistica.

Si lavorerà per definire un'area idonea dove creare una vera e propria area di sosta per i camper, in modo da stimolare e da favorire lo sviluppo del turismo itinerante.

SCHEDA ANALITICA LINEA 00080000

Linea n. 00080000	Politiche scolastiche
Periodo Mandato	Dal 11/06/2013 al 10/06/2018
Referente Politico	Franceschi Simone – Mele Barbara
Delega	vice Sindaco - Assessore cultura-turismo-spettacolo e grandi eventi- pubbl. istruz.-sport-comunic.is – Assessore lavori pubblici

Il diritto allo studio continuerà a godere di servizi di supporto quali l'erogazione dei servizi di assistenza scolastica, di ristorazione e di trasporto, nell'ambito di un sistema di agevolazioni tese a garantire gli studenti più meritevoli e con minor reddito ISEE.

Per ciò che riguarda il servizio mensa scolastica, si punterà ad aumentare ulteriormente il gradimento delle **mense scolastiche puntando sulla qualità i prodotti locali, biologici e di stagione. Si punterà inoltre ad azzerare lo spreco, grazie all'utilizzo virtuoso degli avanzi.**

Per quanto riguarda la progettualità, sarà attivato il progetto Iglesias speaks English, finalizzato al potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese che vede da sempre l'Italia indietro rispetto agli altri paesi europei.

Per quanto concerne gli Istituti di Istruzione di secondo grado, l'Amministrazione continuerà la fattiva collaborazione nelle attività di alternanza scuola lavoro e nella valorizzazione delle peculiarità delle singole scuole.

Lavori pubblici sulle scuole

Il patrimonio edilizio scolastico, nel corso dei due anni e mezzo di mandato, è stato oggetto di diversi finanziamenti e progetti.

Scuola media di Via Isonzo: interventi sugli impianti elettrici e antincendio conclusi nel 2013, nel 2014 grazie ai 560.000,00 euro ottenuti attraverso il progetto "Scuole Sicure" di Renzi lavori di adeguamento degli impianti termici e di condizionamento, attualmente in fase di conclusione. A conclusione del 2015 è stato siglato con la ex Provincia Carbonia Iglesias un accordo di trasferimento fondi da 1.200.000 euro per effettuare interventi di manutenzione sempre nell'immobile di via Isonzo, nell'ottica del trasferimento delle classi del liceo "Baudi di Vesme". I lavori partiranno nel 2016 e saranno di completamento di quelli già realizzati nello stabile ("Scuole Sicure", Iscol@, "Scuole Belle", Ministero, Comune).

Scuola elementare "Villaggio Operaio" di Col di Lana : nel 2014 l'Amministrazione ha beneficiato di un contributo di 35.000,00, attraverso il bando Iscol@ promosso dall'attuale Giunta Regionale. I lavori si sono conclusi a Dicembre 2014 e hanno riguardato l'impermeabilizzazione della copertura e sostituzione di gronde e pluviali.

Scuola elementare di Campo Romano : A dicembre 2015 è stata bandita la gara per 141.260,00 €, finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012, per i lavori di rimozione dell'amianto di copertura con suo rifacimento, messa in sicurezza impianti, intonaci, sostituzione di gronde e pluviali e impermeabilizzazione delle terrazze,. I lavori sono iniziati nell'aprile del 2016.

Scuola elementare/materna di via Grazia Deledda: A Dicembre 2015 è stata espletata la gara per l'affidamento dei lavori per la messa in sicurezza impianti termici, rifacimento copertura, sostituzione infissi, per 270.000 euro i lavori sono stati consegnati ad aprile 2016.

Nel 2015 sempre con progetto Iscol@ abbiamo ottenuto dalla Regione ulteriori fondi per 2.510.000 euro di lavori e 815.000 di arredi per un totale di 3.325.000 euro da realizzare nel triennio 2015/2017 per la messa in sicurezza di tutti gli edifici scolastici.

OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00080000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	Politiche scolastiche	11/06/2013	10/06/2018

Il diritto allo studio continuerà a godere di servizi di supporto quali l'erogazione dei servizi di assistenza scolastica, di ristorazione e di trasporto, nell'ambito di un sistema di agevolazioni tese a garantire gli studenti più meritevoli e con minor reddito ISEE.

Per ciò che riguarda il servizio mensa scolastica, si punterà ad aumentare ulteriormente il gradimento delle **mense scolastiche puntando sulla qualità i prodotti locali, biologici e di stagione**. Si punterà inoltre ad azzerare lo spreco, grazie all'utilizzo virtuoso degli avanzi.

Per quanto riguarda la progettualità, sarà attivato il progetto Iglesias speaks English, finalizzato al potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese che vede da sempre l'Italia indietro rispetto agli altri paesi europei.

Per quanto concerne gli Istituti di Istruzione di secondo grado, l'Amministrazione continuerà la fattiva collaborazione nelle attività di alternanza scuola lavoro e nella valorizzazione delle peculiarità delle singole scuole.

Lavori pubblici sulle scuole

- Scuola media di Via Isonzo:
 - o chiusura lavori progetto "Scuole Sicure"
 - o progettazione e avvio lavori finanziamento Iscol@ (annualità 2015)
 - o progettazione e avvio lavori di manutenzione finanziati dell'ex Provincia Carbonia Iglesias
- Scuola elementare "Villaggio Operaio" di Col di Lana :
 - o progettazione e avvio lavori finanziamento Iscol@ (annualità 2015)
- Scuola elementare di Campo Romano :
 - o chiusura lavori progetto "Programma straordinario interventi urgenti sul patrimonio scolastico"
 - o progettazione e avvio lavori finanziamento Iscol@ (annualità 2016)
- Scuola elementare/materna di via Grazia Deledda:
 - o Chiusura lavori finanziamento Iscol@ (annualità 2015)
- Scuola elementare Serra Perdosa :
 - o progettazione e avvio lavori finanziamento Iscol@ (annualità 2015)
- Scuole medie v.le Colombo:
 - o progettazione e avvio lavori finanziamento Iscol@ (annualità 2016)
- Scuola primaria Serra Perdosa :
 - o progettazione e avvio lavori finanziamento Iscol@ (annualità 2016)
- Scuola elementare via Roma :
 - o progettazione e avvio lavori finanziamento Iscol@ (annualità 2016)
- progettazione e avvio lavori finanziamento Iscol@ (annualità 2017)
 - o scuola via Basilicata
 - o scuola via Brescia
 - o scuola via Crispi

- o scuola via S'Argiola
 - o scuola p.zza S. Barbara
 - o scuola v. Chiesa
- Avvio lavori di ristrutturazione asilo Is Arruastas

SCHEMA ANALITICA LINEA 00090000

Linea n. 00090000	Politiche sportive
Periodo Mandato	Dal 11/06/2013 al 10/06/2018
Referente Politico	Franceschi Simone – Mele Barbara
Delega	vice Sindaco - Assessore cultura-turismo-spettacolo e grandi eventi- pubbl. istruz.-sport-comunic.is – Assessore lavori pubblici
Responsabile di Settore	

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

L'azione amministrativa svolta in questi anni è stata finalizzata alla valorizzazione della funzione sociale ed educativa dello sport attraverso il sostegno alle associazioni sportive in funzione della prevenzione del disagio giovanile nell'educazione all'impegno, alla condivisione, al rispetto delle regole. L'Amministrazione ha sostenuto l'organizzazione di importanti appuntamenti sportivi di carattere nazionale ed internazionale, capaci di essere un volano straordinario di promozione turistica per il territorio. Si è lavorato per la riqualificazione degli impianti sportivi. L'Amministrazione ha avuto in comodato d'uso dalla gestione commissariale della ex Provincia di Carbonia Iglesias il complesso polifunzionale di Ceramica. Nell'impianto è stato realizzato il nuovo terreno di gioco in terra battuta nel campo da calcio. Sono stati realizzati interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria nel pistino coperto. E' stato realizzato il nuovo manto erboso al Monteponi, dando nuova vita allo storico impianto cittadino. Sono stati reperiti i finanziamenti per la riqualificazione della palestra di Via Toti e del complesso sportivo della "Numero 2". Progettati interventi per la realizzazione dell'illuminazione nel Campo Casmez e negli spogliatoi di Bindua. Si lavorerà per connotare gli impianti sportivi sia come punto di riferimento di socialità che come luoghi dove praticare sport. Questo attraverso la loro riqualificazione e l'individuazione delle migliori forme di gestione.

Opere sugli impianti sportivi

L'amministrazione ha riposto particolare attenzione alla valorizzazione degli impianti sportivi cittadini, carenti soprattutto per quanto riguardava la manutenzione.

Nel 2014 è stato fatto un importante intervento di manutenzione del Campo Sportivo Monteponi, storica struttura sportiva di Iglesias raggiungendo l'obiettivo prefissato della realizzazione di un nuovo manto erboso con annesso impianto di irrigazione più efficiente rispetto a quello esistente.

Siamo riusciti ad ottenere attraverso un importante dialogo con la gestione commissariale della ex Provincia di Carbonia Iglesias, nel 2014 la gestione in comodato d'uso dell'impianto polifunzionale di Ceramica e sullo stesso sono stati fatti diversi interventi di manutenzione nel campo di calcio e negli impianti.

Con riguardo alla programmazione è stato ottenuto il credito sportivo pari a 150.000 euro per risolvere i problemi di infiltrazione d'acqua dalla copertura della palestra di via Toti e eseguire interventi di manutenzione sugli impianti elettrici e antincendio.

Attraverso l'accordo siglato con la ex Provincia Carbonia Iglesias a conclusione del 2015, parte del 1.200.000 euro verrà utilizzato per ristrutturare la palestra scolastica dell'istituto di via Isonzo oggi in evidente stato di degrado e non più agibile.

Sono stati eseguiti diversi interventi anche sui campi da calcio di Bindua e nel campo ex Casmez.

OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00090000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	Politiche sportive	11/06/2013	10/06/2018

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Obiettivo strategico da perseguire sarà quello di affidare in gestione tutti gli impianti sportivi cittadini. Le linee guida sono già state esaminate dalla Commissione Comunale per lo Sport. Nelle prossime settimane saranno avviate le indagini esplorative a cui seguiranno eventuali selezioni per l'affidamento in gestione delle strutture sportive prive di rilevanza economica.

Saranno avviati e completati nel 2016 i lavori relativi alla realizzazione dell'impianto di illuminazione nel campo Casmez e la sistemazione degli spogliatoi del Campo di Bindua.

Continuerà il sostegno alle manifestazioni sportive di carattere nazionale e internazionali capaci di promuovere turisticamente la città e il territorio.

Opere sugli impianti sportivi

- Progettazione e avvio lavori palestra di via Toti
- Progettazione e avvio lavori di ristrutturazione della palestra scolastica dell'istituto di via Isonzo
- Avvio lavori di realizzazione impianto di illuminazione campo ex Casmez .
- Avvio lavori di realizzazione dei nuovi spogliatoi per il campo da calcio di Bindua
- Avvio interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione degli impianti sportivi di periferia

SCHEDA ANALITICA LINEA 00100000

Linea n. 00100000	Politiche sociali e dell'integrazione
Periodo Mandato	Dal 11/06/2013 al 10/06/2018
Referente Politico	Gariazzo Emilio Agostino
Delega	Sindaco

AZIONI EFFETTUATE E VOLTE ALL'INCLUSIONE SOCIALE

In esecuzione alla "mission" sono stati avviati una serie di progetti volti al miglioramento del *welfare* generativo. L'uscita dall'assistenzialismo, piaga del territorio, è una delle sfide fondamentali di questa amministrazione che per la prima volta ha avviato compiutamente una sperimentazione dei progetti di inclusione sociale. Grazie al fondo regionale per il contrasto alle povertà, sono stati stanziati circa 400 mila euro all'anno, destinati alle linee di intervento 1,2,3 per sopperire al disagio sociale e contrastare lo svantaggio.

Questa amministrazione ha voluto puntare l'attenzione sul progetto educativo nei confronti dello svantaggiato, a fronte di un impegno in lavoro di pubblica utilità che nel 2015 ha previsto l'inserimento lavorativo in cooperative di tipo B con un piano personalizzato di aiuto e sostegno.

Il progetto educativo della prestazione di una opera a fronte di sussidio sociale è proseguito anche nell'anno 2016 concentrando tutto il finanziamento regionale nelle linee di intervento e finalizzato a migliorare il progetto educativo e di supporto favorendo una maggiore collaborazione con il servizio in termini di dare e ricevere.

LAVORO IN RETE

ASSOCIAZIONI E VOLONTARIATO

Il lavoro con le associazioni è stato capillare fin dai primi momenti dell'insediamento.

Occorre premettere che Caritas, Sodalitas, Arciconfraternita, e ordine delle Vicenziane, unitamente alle parrocchie sono la principale rete di assistenza e di volontariato presente in città.

Il Servizio sociale attraverso il PLUS eroga alla Sodalitas una cifra variabile anno per anno a seconda della disponibilità della Regione per il settore aiuti, che si aggira intorno ai 50 mila euro. L'associazione Sodalitas nel territorio è l'unica distributrice di pasti caldi a pranzo. I pasti, come è noto possono essere consumati presso la sede della mensa oppure portati a casa. Il contatto diretto permette di avere una continua sinergia anche nella erogazione dei fondi quando questi dovessero essere insufficienti alla Sodalitas, specialmente nei periodi estivi dove la richiesta potrebbe aumentare. Imponente è lo sforzo effettuato per uniformare l'utenza del disagio sociale e collaborare in rete con le associazione per migliorare il servizio, monitorare il disagio ed avere un comune quadro della situazione povertà nella città. A tal proposito importante è stato sottoscrivere il protocollo di intesa con la Caritas diocesana che permette di lavorare in sinergia quando l'utente si rivolge oltre che al servizio anche al predetto ente. Il monitoraggio continuo verso Caritas e Sodalitas ha permesso di verificare come il lavoro in rete sia davvero una risorsa e come entrambe le associazioni riescano a soddisfare l'utenza più debole.

Famiglia

La tutela della famiglia è uno degli obiettivi a cui ha teso fin dall'inizio questa amministrazione.

Le azioni messe in campo, sono molteplici.

Gli utenti in stato di disagio sociale si portano una serie di inefficienze e mancanze di strumenti psicosociali dovute all'emarginazione di non poco conto e sulla quale appare fondamentale agire. A tal proposito il servizio racchiude un pool che lavora in équipe per gli affidi familiari, peraltro il servizio tende a collocare il più possibile i minori in famiglie affidatarie piuttosto che far crescere il medesimo presso strutture contemperando due grandi interessi, il primo quello di dare certezza alla crescita del bambino in una famiglia adeguata, il secondo di consentire un risparmio notevole per l'ente, in quanto il pernottamento in struttura oltre che deleterio per la crescita del minore, è un dispendio di risorse per l'ente e, qualora, non vi fosse un adeguato apparato che consenta l'inserimento in famiglia è chiaramente doveroso e necessario.

Il servizio gode di un'ottima équipe che assicura il percorso adottivo per le coppie e le accompagna nell'iter presso il Tribunale per i minorenni, preparando altresì la coppia nei vari momenti dell'adozione, financo quelli successivi all'adozione stessa con dei percorsi psicologici di alta qualità. Le famiglie adottive di Iglesias sono una grande risorsa e sono stati calendarizzati gli incontri di gruppo per parlare del vissuto di ognuno.

Importante l'evento organizzato dal gruppo famiglie adottive in collaborazione con la Scuola Pietro Allori, istituto comprensivo, che ha visto relatori psicologi importanti che hanno contribuito alla stesura delle linee guida per la scuola dei bambini adottati. Il gruppo ha realizzato un video emozionante sul vissuto adottivo, le parole dell'amore e che testimonia la solidarietà fra famiglie nel percorso e la esigenza di raccontare e raccontarsi.

Attraverso diverse aree tematiche la famiglia e i minori, in stretta collaborazione con gli organismi scolastici, sono al centro della osservazione del servizio con percorsi di sostegno alla genitorialità, ciò grazie anche alla figura di due psicologhe, una delle quali dipendente comunale, l'altra fornita dalla cooperativa che si assicura il servizio educativo e la assistenza specialistica. Il nucleo è altresì osservato e monitorato con interventi mirati anche da segretariato sociale che, sebbene si occupi della concessione dei sussidi e valutazione del bisogno e del disagio, interviene, grazie all'ausilio di assistenti sociali specializzate, nel nucleo stesso individuando criticità e proponendo piani di aiuto.

I meccanismi di aiuto alla maternità sono quelli individuati dal segretariato sociale in collaborazione con i CAAF presenti nel territorio e l'INPS, per i quali vengono stabiliti i criteri per i sussidi alla maternità ove vi siano i requisiti di legge per nucleo familiare o singola persona.

Gli aiuti verso le famiglie e i minori vi sono stati anche nello sforzo di individuare un sistema che favorisse la socialità dei bambini, le esigenze della famiglia con le colonie estive, servizio promosso da questa amministrazione con il sistema dei voucher in favore delle cooperative che ogni genitore liberamente individua per il proprio figlio.

Affianco a questo innovativo sistema che peraltro ha aumentato la qualità del servizio e ha garantito il completo rimborso alle famiglie con basso reddito in modo proporzionale, è stato attivato anche per la stagione estiva il servizio di ludoteca, già presente per la stagione invernale, per bambini secondo differenti fasce d'età, presso l'istituto san Francesco, completamente gratuito a prescindere dalla fascia di reddito e compreso nel servizio educativo territoriale.

Integrazione

L'integrazione e interazione è uno degli obiettivi della amministrazione tenuto conto del fenomeno in crescita e della sempre più forte esigenza di creare momenti di aggregazione anche razziale.

Oltre la sinergia con la provincia in gestione commissariale, che per diverso tempo ha seguito delle comunità di extracomunitari, dando la gestione di alcuni al nostro comune e permettendo così la realizzazione di alcuni progetti di inclusione sociale per i medesimi, Iglesias ospita un discreto numero di minori stranieri non accompagnati attraverso la stretta collaborazione delle cooperative accreditate che hanno preso in carico per legge i migranti e che attraverso i fondi europei per il tramite delle prefetture, eroga dei contributi in favore dei medesimi.

Numerose delibere a carattere sociale e culturale poi sono presenti per aver il Comune dato il supporto e concesso il patrocinio ad eventi che favoriscono ciò, promuovendo la cultura dell'accoglienza e il rispetto della diversità.

Il Comune di Iglesias nel dicembre 2015 ha partecipato al Bando SPRAR che presuppone, qualora vi siano i requisiti, l'erogazione di un consistente finanziamento per gestire un limitato numero di rifugiati e richiedenti asilo, mettendo in campo una serie di attività a supporto, che rilanceranno l'economia ad Iglesias. Per il bando SPRAR occorrono

assistenza medico-legali, alimentari, appartamenti in locazione, insegnamento della lingua, mediazione culturale, educazione alla legalità, e quanto può essere utile a tutela dell'inclusione. Permettendo così ai locatori, agli artigiani, professionisti, educatori, mediatori culturali di lavorare per questo meritevole progetto di integrazione ed opportunità'.

La tutela della famiglia è anche promuovere azioni contro la violenza domestica, violenza in genere e violenza verso le donne e le mamme e inevitabilmente verso i minori, sia diretta che assistita. A tal proposito importanti sono state tutte le iniziative volte a questa forma di tutela.

E' proseguito il protocollo di intesa con la Provincia Carbonia Iglesias per il sostegno allo sportello anti violenza anche su Iglesias. La Asl ci ha permesso di utilizzare una sede presso i locali del CTO per favorire gli incontri tra vittima e operatori. Il Comune collabora anche con soggetti privati che, nel rispetto di alcuni requisiti, si occupano di tale tematica; a tal proposito prosegue il protocollo di intesa con l'associazione Io non ho paura, per supportare nel caso vi siano gli strumenti adatti, le vittime di violenza.

Lotta alle dipendenze

La lotta alle dipendenze passa attraverso tutti i progetti e i servizi elencati.

Il disagio sociale è un circuito in cui l'emarginato, l'escluso sia singolo che all'interno del nucleo familiare soffre. Non solo per la mancanza di opportunità, ma per la assenza di strumenti che diano valore alle priorità della vita.

Le dipendenze sono quindi il primo vortice in cui è facile cadere.

Le tossicodipendenze in primis, ed in questo senso stretta è la collaborazione con il SERD di Iglesias, servizio della Asl, con il CIM ASL 7 e i suoi operatori, che in un lavoro di équipe, in parte anche attraverso il PLUS, si occupano dei casi da esaminare e le criticità da affrontare.

Innumerevoli le iniziative contro l'uso delle slot, sia in termini di eventi sociali e culturali, sia in termini di studio del problema grazie all'équipe degli assistenti sociali e psicologi.

Il lavoro del segretariato sociale circa il contrasto alla povertà è immane e i dati costantemente incrociati per favorire il PPA, piano personalizzato di aiuto sono a disposizione dell'équipe per affrontare i problemi posti dall'utenza.

Un contributo fondamentale è stato dato da questa amministrazione nel rovesciamento del sistema erogazione contributi e sussidi alle persone in stato di disagio sociale.

Il neo regolamento comunale vigente, trasformato nella parte dei contributi economici di disagio in veri e propri voucher sociali, promuove nell'ottica dell'uscita dall'assistenzialismo, una serie di principi tra cui dare valore alle priorità dei bisogni di vita, alimentari e sanitari, promuovere la cultura bio, la filiera corta e l'uso corretto del cibo per una buona scala di valori umani.

Assistenza anziani e disabili

Con l'Home Care Premium vi è stato il potenziamento dei servizi aderendo alle iniziative dell'INPS, servizi aggiuntivi al disabile o anziano malato. Con la nostra amministrazione l'HCP ha potenziato i servizi favorendo da un lato maggiore assistenza e dall'altro promuovendo azioni di sviluppo economico anche tra imprese.

Rimangono consolidati i servizi di assistenza domiciliare, la predisposizione dei Piani 162 e l'erogazione dei contributi relativi alla legge 20 per i malati psichici, leggi cosiddette di settore per i sussidi a nefropatici, talassemici, neoplasie ecc., nonché gli interventi "ritornare a casa".

Per gli anziani, oltre l'assistenza quando questi sono malati, sono state approntate una serie di iniziative anche di svago per favorire l'interazione con la società sempre più consumistica e indifferente ai medesimi.

Sono stati attivati corsi di informatica di base che hanno visto la partecipazione dei medesimi numerosa. Tale momento sarà replicato e si proporranno anche dei corsi avanzati rispetto ai base già effettuati. Il tutto presso la sede dell'informagiovani.

Si riproporranno le giornate presso le terme di Sardara con il trasporto a carico del Comune verso coloro che per reddito non potevano sostenerne il costo. Tali soggiorni durati 12 giorni, hanno permesso ancor di più la commistione tra la cura della salute unitamente al benessere personale dell'anziano.

A dar voce alle istanze degli anziani sarà la Consulta anziani i cui atti sono già stati approvati in Consiglio e si auspica la formazione dell'assemblea a breve.

PIANI UNITARI LOCALI - SERVIZI E UNIFORMITA' TERRITORIALE

Il PLUS, piani unitari locali, istituiti con legge regionale, di cui Iglesias è comune capofila dei 7 comuni del territorio del Sulcis Iglesiente comprendente i comuni di Domusnovas, Buggerru, Fluminimaggiore, Musei, Gonnese, Villamassargia, dei quali ha la gestione completa dei piani, negli ultimi due anni della nostra amministrazione ha potenziato le azioni in favore del Servizio educativo territoriale, il contrasto alle povertà, l'Home Care Premium in favore dei malati, disabili e anziani.

Attraverso il PLUS si è attivato con l'ANFAS aggiudicatario della gestione, il progetto "Vita Indipendente" per i malati psichici. Le azioni messe in campo sono il miglioramento dei servizi già presenti, e l'inserimento di nuovi progetti.

Grazie ad una proficua collaborazione con la Caritas si sono stanziati a livello territoriale dei fondi per potenziare la casa di accoglienza Santo Stefano, migliorando la qualità del servizio. Infatti, oltre al servizio del dormitorio attraverso i fondi plus, la casa potrà erogare il pasto notturno a copertura giornaliera, per gli ospiti disagiati ed emarginati, oltre al pasto del pranzo garantito dalla Sodalitas. In atto una parte dei fondi destinata anche per le case appartamento gestite dalla Caritas - Progetto "Vita indipendente".

E' decollata con l'ausilio di operatori specializzati l'attività delle cosiddette "amministrazioni di sostegno", oggi sempre più necessarie nei confronti di coloro che non possono badare al proprio patrimonio o che disperdono per i motivi legati al disagio e alla emarginazione i pochi sussidi a loro concessi.

L'utente, spesso disorientato, è portato a scegliere le priorità della sua vita, stravolgendo la scala dei valori e spesso incorrendo anche comportamenti ludopatici o in tossicodipendenze, facendosi mancare i mezzi di sussistenza a scapito di una gestione corretta del danaro. La consulenza legale gratuita è prevista e compresa nell'appalto PLUS.

Anche nel 2016 i costi di gestione della casa di riposo per anziani "Casa Serena" incidono pesantemente sul bilancio, rappresentandone quasi il 10%. Tali costi diventati ormai insostenibili per l'Amministrazione impongono per il prossimo biennio scelte importanti di conversione di questa struttura. Infatti si è modificata la condizione degli utenti, che nella maggior parte sono nella condizione di non autosufficienza, richiedendo questo, il trasferimento presso una struttura accreditata, che possa usufruire di una compartecipazione regionale alla spesa. Questo sarà subordinato a due condizioni imprescindibili: il termine dei lavori presso la residenza "Margherita di Savoia" destinata ad avere i requisiti di "casa protetta", ed il relativo intervento dell'Assessorato regionale ai servizi sociali con cui è in corso un'interlocuzione per riconsiderare l'Istituto come entità di valenza territoriale.

Per quanto riguarda il primo punto, l'amministrazione si è impegnata a sciogliere i nodi che ancora impedivano la completa realizzazione degli interventi sulla struttura, ha reperito i fondi per la realizzazione della cabina elettrica di trasformazione e della camera mortuaria. Nel 2016 si sta ottemperando all'esecuzione degli ulteriori lavori resi necessari dalle prescrizioni in tema di sicurezza.

Per le stesse motivazioni, nell'esercizio 2016, è in programma una razionalizzazione dei costi con la rivisitazione degli appalti e dei servizi socio-assistenziali erogati dalla società in house "Iglesias servizi srl", con la proposta di un contratto di solidarietà tra i lavoratori che permetta una riduzione dei costi, gravando minimamente sugli stessi.

OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00100000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	Politiche sociali e dell'integrazione	11/06/2013	10/06/2018

Nell'ottica delle azioni intraprese da questa amministrazione proseguirà la sfida dell'inclusione sociale, l'integrazione e il contrasto alla povertà.

Per prima cosa l'obiettivo sarà concretizzare gli atti per l'erogazione di voucher sociali che sostituiranno all'80% i meri sussidi. Responsabilizzare gli utenti ad un uso del danaro corretto, partendo dall'alimentazione e dal soddisfacimento dei bisogni di prima necessità è il nostro obiettivo. Ogni erogazione vedrà una programmazione dell'intervento con le assistenti sociali, in un progetto educativo a tutto tondo per un vero e reale progetto di inclusione sociale, rispetto al disagio che viene vissuto dalla famiglia. Combattere l'assistenzialismo è la missione più importante di tutta la politica di questa amministrazione, favorendo il più possibile l'uscita dalla emarginazione. Il regolamento prevede una nuova forma di contribuzione attivata attraverso il ticket sociale che non è altri che un voucher di spesa alimentare. Affianco a questa modalità è operativa in misura ridotta l'erogazione del contributo economico personalizzato a seconda delle esigenze del nucleo, sottoposte all'attenzione del servizio sociale. L'idea è quella della restituzione alla comunità, in modo da far comprendere al cittadino il principio del dare e ricevere in termini di adeguamento ad uno stile di vita il più possibile sano e migliore per la salute di tutti. Pertanto i fondi di bilancio, unitamente ai fondi della Regione, verranno impiegati per i servizi erogati fino ad oggi in modo più razionale ed avendo come obiettivo quanto appena indicato. I progetti di inclusione sociali avviati con la linea 3 sono l'esempio di come il welfare generativo sia una realtà anche nel nostro territorio. È intendimento proseguire su questa linea al fine di costruire un progetto di vita per coloro che per svariati motivi hanno perso la speranza o sono entrati nel circuito della dipendenza (tossicodipendenze, alcoolodipendenze, gioco d'azzardo).

È intendimento, in considerazione della rete che in termini di accoglienza e solidarietà è forte nel nostro territorio, operare sempre più in sinergia con le associazioni e gli enti che si occupano del volontariato. Prime fra tutti la Caritas diocesana con cui è in corso una collaborazione costante per fronteggiare la povertà, grazie anche al protocollo di intesa da rinnovare; l'associazione Sodalitas, la mensa in città per gli sfortunati finanziata con i fondi PLUS e supportata dal nostro Comune, le parrocchie, attente e vero strumento di "aggancio" tra l'Ente e il cittadino svantaggiato.

Politiche per la famiglia

Gli obiettivi sono davvero tanti e riguardano alcuni settori e programmi già avviati nel corso del 2014.

Minori

Oltre al centro Giustizia minorile menzionato sopra, che sotto la regia del Servizio e degli operatori sociali del Comune, per mezzo di programmi ad ampio spettro mira a favorire una crescita del ragazzo e a comprendere le criticità dell'ambiente in cui si trova, nonché le ragioni del perché è entrato nel circuito delinquenziale, monitorando nel contempo tutta la famiglia. È intendimento mantenere la convenzione con le società sportive per supportare le famiglie in difficoltà ed alleggerire loro i costi.

È intendimento supportare ancora di più le famiglie affidatarie incentivando politiche attive sulla importanza dell'affido e della accoglienza e ciò per evitare che i minori trascorrono troppo tempo in istituto e non abbiano il calore di una famiglia accudente e accogliente. Allo stesso tempo supportare il nucleo di origine qualora vi siano rapporti significativi da mantenere in stretto accordo con il Tribunale per i minorenni.

Favorire le politiche sulla adozione, realtà in crescita nel nostro territorio. A tal proposito, sono in vigore le linee guida nelle scuole che supportano gli insegnanti a confrontarsi con numerosi casi di adozione in classe, è intendimento di questa amministrazione incentivare e monitorare la coppia adottiva in tutte le fasi del percorso; è al vaglio del Presidente del Tribunale per i minorenni, un protocollo di intesa che migliora i rapporti tra Comune e Tribunale nella fattiva concertazione del cammino dell'adozione per le coppie che iniziano il percorso adottivo.

È intendimento supportare il monitoraggio scolastico pomeridiano con le forme più consone all'età del bambino. Il

Centro San Francesco che segue minori appartenenti alle diverse fasce d'età, calibra le attività dei laboratori creativi con le loro esigenze, unendo il gioco alle attività scolastiche e ricreative, con una attenzione particolare ai minori in difficoltà ed appartenenti a nuclei svantaggiati.

E' altresì intendimento potenziare il servizio nei confronti dei minori inseriti in nuclei problematici ed in conflitto genitoriale, migliorando il servizio di mediazione familiare.

Inoltre importante è il mantenimento e miglioramento del Servizio educativo nelle scuole nei confronti dei bambini in difficoltà (disabilità), finanziato con i fondi del PLUS.

In ultimo, è intendimento di questa amministrazione mantenere il servizio colonie estive per i bambini con lo strumento messo in campo con successo a partire dal 2014, ovvero rimborsando le famiglie che ne facevano richiesta e presenti in graduatoria, con dei voucher. Le famiglie, libere di scegliere la colonia più adatta alle proprie esigenze familiari, riceverà il rimborso relativo sulla base dell'ISEE e del numero di istanze pervenute.

Integrazione sociale e Immigrazione

Come è noto, in considerazione dei provvedimenti adottati dalle varie Prefetture in Italia, è incumbente l'arrivo su tutto il territorio nazionale di immigrati, rifugiati politici e richiedenti asilo; essi vengono distribuiti dal Ministero in tutti i territori.

Questa amministrazione come sopra scritto ha partecipato al Bando SPRAR, il cui progetto, se accolto partirà nel 2016/2017 e vedrà l'accoglienza di 20 rifugiati politici. Il finanziamento che verrà erogato dallo Stato e gestito dal Comune di Iglesias sarà pari a circa 400,00 euro per biennio e vedrà la costruzione di una vera struttura sociale dietro ogni nucleo familiare.

Al bando ha partecipato una cooperativa avente i requisiti richiesti dallo Stato per gestire questa accoglienza, che vedrà il rifugiato politico incluso in un progetto personalizzato che migliorerà la sua condizione. La sfida SPRAR è importante ed è un fiore all'occhiello in termini di accoglienza ragionata sul territorio e calibrata sulla persona. In città porterà nuova economia perchè investirà una serie di settori, dall'alimentare al mercato immobiliare e rilancerà anche dal punto di vista economico i settori produttivi in crisi. È nostra missione, in caso di accoglimento del finanziamento, dare vita al progetto.

Anziani

La politica per gli anziani vede diverse azioni.

Preliminarmente è doveroso segnalare il progetto Home Care Premium, potenziato nel corso del 2015 con servizi per l'anziano aggiuntivi attraverso la forma dell'accreditamento. Iglesias è divenuta un centro di eccellenza per questo servizio i cui danari sono erogati direttamente dall'INPS sulla base dei piani preparati e seguiti meticolosamente dal nostro Ufficio di piano.

Il potenziamento della rete di volontariato al servizio degli anziani è uno degli altri obiettivi di questa amministrazione, infatti già con Soccorso Iglesias, vi è una assistenza continua e costante che mira a favorire una serie di esigenze dell'anziano, dal trasporto in ospedale alle visite mediche; è intendimento di questa amministrazione implementare gli aiuti agli anziani costruendo un modello di supporto grazie all'azione del Volontariato, e tutelando nel contempo i volontari con una copertura assicurativa INAIL. Il modello che si intende perseguire è quello già adottato nel comune di Trento e vede una rete di volontariato, con la regia del Comune, che intende soddisfare i bisogni più svariati dell'anziano, dalla semplice compagnia alla rottura di un elettrodomestico in casa. Questo modello si intende estendere anche verso i disabili o comunque i malati gravi, ovvero coloro che non autosufficienti sono costretti a rimanere in casa.

Ebbene, chi è anziano tende a voler rimanere presso il suo domicilio perchè è quello il suo ambiente e questa amministrazione, grazie alle politiche di assistenza domiciliare, progetti "ritornare a casa", erogazione dei contributi ex legge 162, si prefigge proprio questo, ovvero la cura dell'anziano e del malato, per quanto è possibile, in casa.

Chi non può o vuole curarsi nella pareti domestiche ed è solo, usufruirà della struttura che vedrà la consegna dei lavori nel prossimo triennio, ovvero il Margherita di Savoia. Una struttura con i requisiti per l'accreditamento che ospiterà anziani non autosufficienti e autosufficienti in un sistema di co-contribuzione a seconda del reddito dell'anziano.

struttura, moderna e all'avanguardia rispetterà i dettami della Regione per la “casa protetta” e sarà munita di personale infermieristico e di assistenza.

Gli anziani, grazie all'approvazione del Regolamento della Consulta anziani avvenuto il giorno 18 dicembre 2015 in Consiglio Comunale, avranno voce attiva nella amministrazione e potranno suggerire iniziative da sottoporre all'amministrazione.

É comunque intendimento proseguire e favorire i corsi di informatica già avviati nel 2014/2015, potenziando anche i livelli, come ad esempio corsi su tablet o smartphone.

É altresì intendimento assicurare le già avviate colonie climatiche per i disabili al fine di migliorare il loro sviluppo psicomotorio, corsi di ginnastica dolce, e cura di una corretta e sana alimentazione, azioni queste promosse ad incentivare una politica del benessere dell'anziano.

Plus

Si intende portare avanti le già avviate attività del PLUS sia per quanto concerne il servizio educativo che per quanto concerne il contrasto alla povertà e lo svantaggio sociale.

In special modo il nostro Comune metterà in campo il progetto “Volontario amico mio” aderendo ad un modello ispirato a quello del Comune di Trento che vedrà la creazione di un numero verde che permetterà all'anziano e al disabile di chiedere, attraverso la rete del volontariato, aiuti di natura logistica, favorendo solidarietà, scambio nell'ottica di favorire i rapporti umani, solida risorsa della nostra città dove il volontariato e l'assistenza si sono sempre distinti.

Il PLUS intende potenziare i servizi Caritas e Sodalitas, monitorando le loro azioni e promuovendo il lavoro di rete con le associazioni del territorio. La Caritas aprirà a breve l'emporio della solidarietà che, grazie al protocollo d'intesa più volte nominato, vedrà una collaborazione a 360 gradi sia per la distribuzione di vestiario che oggetti utili, fino ai sussidi o voucher sociali.

Informatizzazione

La vera sfida è il completamento dell'informatizzazione, il caricamento di tutti i dati relativi alle leggi di settore, lo storico di ognuno, nel rispetto della privacy al fine di migliorare il servizio, eliminare quelle criticità connaturali ad un sistema ormai superato e garantire efficienza e trasparenza per tutti. Il sistema permetterà agli stessi operatori di poter lavorare sul piano personalizzato senza ritardi che spesso il sistema cartaceo portava.

Nello specifico la procedura permette la gestione informatizzata di tutti i servizi a domanda individuale, da quelli prettamente scolastici quali Asili Nido, Scuola Materna, Refezione Elementari e Medie, pre - post scuola inglese, nuoto, centri estivi a quelli di assistenza anziani quali casa protette, centri diurni, assistenza domiciliare, erogazione pasti, vacanze estive, ginnastica anziani, Per la gestione dei servizi ai quali si accede solo tramite graduatoria è prevista la possibilità di crearne una per ogni servizio.

Casa Serena e Margherita di Savoia

Come è noto in città esistono due strutture per anziani, la prima è quella attualmente operativa che ospita 68 anziani tra autosufficienti e non autosufficienti. Tale struttura è per così dire in via di transizione in quanto gli stessi ospiti, ultimati i lavori del Margherita di Savoia, verranno trasferiti in questa residenza. Nel mentre, in considerazione del diminuito numero di ospiti presso la casa Serena, è intendimento di questa amministrazione, razionalizzare i costi adeguando gli appalti al numero di ospiti e alla struttura per come oggi è occupata. Infatti solo tre piani della medesima sono in condizioni di sicurezza tali da garantire un buon livello di qualità dei servizi agli ospiti e pertanto sarà opportuno razionalizzare in termini di quantità e adeguamento al nuovo assetto strutturale rispetto al passato ove tutta la struttura era al completo. Ciò sarà agevolato dal conseguente trasferimento al Margherita di Savoia che avrà ambienti più ridotti, nel rispetto degli standard previsti, con sistemi moderni di riscaldamento.

SCHEDA ANALITICA LINEA 00110000

Linea n. 00110000	Sanità
Periodo Mandato	Dal 11/06/2013 al 10/06/2018
Referente Politico	Gariazzo Emilio Agostino
Delega	Sindaco

Obiettivo dell'Amministrazione è quello di coordinarsi con l'Azienda sanitaria locale per favorire la salvaguardia e la razionalizzazione dei servizi sanitari della Città e del territorio.

Fondamentale per questo anche il confronto in atto con la R.A.S. e con i Sindaci del territorio, attraverso l'azione della Conferenza socio sanitaria.

OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00110000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	Sanità	11/06/2013	10/06/2018

La nostra Amministrazione sta avendo un ruolo fondamentale nei processi di riorganizzazione della Sanità nel nostro territorio. Determinante è stata la nostra azione all'interno della Conferenza dei Sindaci, dove si sono esaminate e mediate le proposte dell'azienda sanitaria locale, in relazione agli indirizzi espressi dalla RAS.

E' fondamentale che il presidio ospedaliero CTO sia parte integrante del sistema del dipartimento di emergenza insieme al Sirai di Carbonia. Per questo è indispensabile portare a termine la ristrutturazione, in corso, degli spazi destinati ad accogliere il nuovo pronto soccorso, che prevedono l'astanteria e gli ambienti per la terapia intensiva.

Sono stati completati ed aperti i primi due piani del blocco di nuova costruzione, mentre sono in fase avanzata di realizzazioni le strutture per le centrali dei gas medicali, necessarie per l'entrata in funzione delle nuove quattro sale operatorie.

L'Amministrazione si sta adoperando affinché il piano previsto per l'attività chirurgica, che considera i reparti del CTO centro di riferimento per l'attività in elezione, preveda un'organizzazione che permetta di dare risposte alla grande richiesta di prestazioni che attualmente sono soddisfatte in altri centri.

Altro punto da perseguire è il completamento del polo materno-infantile. Insediati i reparti pediatrici deve essere trasferito il reparto di Ginecologia ed Ostetricia al primo piano del blocco nuovo. Questo è infatti predisposto con tutti gli standard previsti per questa attività.

SCHEDA ANALITICA LINEA 00120000

Linea n. 00120000	Politiche giovanili
Periodo Mandato	Dal 11/06/2013 al 10/06/2018
Referente Politico	Gariazzo Emilio Agostino
Delega	Sindaco

Il nostro comune è dotato di un servizio Informagiovani di ottimo livello e attualmente con la amministrazione è stato attivato il servizio @ll-in che offre la possibilità per i ragazzi di utilizzare gratuitamente i pc messi a disposizione e usufruire della navigazione in rete gratuita.

Il servizio promuove e mette in rete tutte le opportunità regionali e locali per i giovani accompagnando i medesimi nella presentazione di domande, partecipazione a tirocini formativi e quanto possa essere utile ai ragazzi che vogliono fare le prime esperienze lavorative.

La nostra amministrazione ha aperto uno sportello Eurodesk, che permetterà ai giovani di Iglesias di conoscere le opportunità di mobilità in Europa e poter così fare esperienza all'estero per brevi periodi, nello spirito fa acquisire competenze linguistiche, sociali e trasversali e riprodurle nel nostro territorio. Accanto al progetto vi sono tutti i meccanismi per ottenere i finanziamenti e il supporto logistico è dato dall'informagiovani presso cui lo sportello è corrispondente.

La tutela dei giovani passa anche per la esigenza nel territorio di prevenire azioni contrarie alla legge che possono portare il ragazzo alla devianza e alla non comprensione del ruolo che il medesimo avrà nella società. A tal proposito è stato firmato un protocollo di intesa con il Centro giustizia minorile presso il Tribunale di Cagliari, concedendo altresì una sede presso il palazzo del municipio, dove i ragazzi, nell'ottica della restituzione e quando hanno commesso dei reati penali (piccolo spaccio, azioni di bullismo ecc), lavorano con le assistenti sociali per il recupero. Il servizio, in stretta collaborazione con le assistenti sociali del Comune e l'équipe della ASL qualora il caso sia anche di competenza del CIM, mira a creare dei gruppi di studio, dei laboratori per ragazzi, delle rappresentazioni che in qualche modo siano strumento anche di riscatto sociale. Il centro si occupa anche, in collaborazione con l'informagiovani, di instradare il ragazzo nei laboratori formativi fornendo quei principi di emersione culturale. Si precisa che questi ragazzi sono comunque inseriti in nuclei problematici seguiti anche da segretariato sociale. Il lavoro di rete è dunque a tutto tondo nella promozione della cultura della legalità e del rispetto dell'altro.

Uno strumento che dà voce ai giovani è quello della Consulta giovanile ormai avviata.

OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00120000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	Politiche giovanili	11/06/2013	10/06/2018

E' intendimento potenziare la cultura degli scambi europei sia in termini di volontariato europeo che come opportunità per brevi periodi con esperienze formative, anche con tirocini.

Questo lavoro vedrà dunque il potenziamento del centro Eurodesk e informagiovani, validi supporti per il tema. Si intendono mantenere il servizio informagiovani e integrarlo con il servizio di Eurodesk, in modo da favorire l'integrazione e potenziare il sistema informativo e formativo dei giovani, nei vari ambiti di vita: dall'istruzione allo sport, dall'educazione sociale alla cultura, dal lavoro all'arte. Si favorirà l'organizzazione di eventi con un ampio respiro nazionale ed europeo per favorire gli scambi giovanili ed invogliare la mobilità e l'acquisizione di competenze linguistiche e trasversali che consentano di vivere esperienze positive e di crescita individuale e di gruppo.

In questo senso ampia collaborazione e supporto saranno richieste e date alla Consulta dei giovani. Si auspica un buon lavoro attraverso la consulta giovanile che già oggi e per il futuro mette in campo idee e suggerimenti da proporre all'amministrazione per i giovani e per la collettività, sia con la creazione di eventi che con progetti strutturati di riqualificazione di alcuni quartieri in degrado.

LE MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzate anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi. Con riferimento particolare a:

a) ogni anno,

- attraverso:
- la *ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi* finalizzata alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- l'approvazione, da parte della Giunta, della *relazione sulla performance*, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, della *relazione illustrativa al rendiconto*, prevista dal D.Lgs. n. 267/2000.

b) a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011, nella quale sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati e, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Coerenza pareggio di bilancio e vincoli di finanza pubblica

Per il triennio 2016/2018, ci sono importanti novità in merito al concorso delle regioni ed enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Dal primo gennaio 2016 infatti, con i commi da 707 a 729 dell'articolo unico della legge di stabilità 2016 (n.208 del 28/12/2015), sono abrogate le disposizioni concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali, esteso al governo locale con l'articolo 28 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, sostituendole con il nuovo vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale, ovvero applicando uno dei quattro saldi previsti dall'articolo 9, comma 1 della legge 243/2012 sul pareggio di bilancio costituzionale.⁵

Con l'introduzione del pareggio di bilancio di competenza finale, si stabilisce che:

- i Comuni e le Regioni concorrono al contenimento dei saldi di finanza pubblica, conseguendo un saldo non negativo, anche pari a zero, calcolato in termini di competenza, tra entrate finali, costituite dai primi 5 titoli e le spese finali, costituite dai primi 3 titoli, del nuovo bilancio armonizzato;
- sono esclusi dal saldo di competenza, gli stanziamenti di spesa del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi relativi ad accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione;

Disponendo altresì che, **solo per il 2016**, nelle entrate e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota proveniente dal ricorso all'indebitamento.

Ricordato che il saldo di **competenza mista** della manovra 2015 era dato da:

entrate correnti di competenza + entrate conto capitale di cassa – spese correnti di competenza – spese in conto capitale di cassa – Fondo crediti di dubbia esigibilità 2015.

Mentre il meccanismo che definisce il nuovo obbligo prevede che lo stesso venga quantificato con i seguenti aggregati:

entrate correnti di competenza + entrate conto capitale di competenza - spese correnti di competenza – spese in conto capitale di competenza.

Da un raffronto tra le regole del Patto e la declinazione del nuovo saldo si intravedono alcuni vantaggi:

- libera la cassa dal saldo finale, non avendo come aggregato rilevante il dato di cassa delle entrate e spese in conto capitale;
- esclude il Fondo crediti di dubbia esigibilità dal saldo, in quanto, di fatto, approvare un bilancio in pareggio finanziario complessivo significa avere un saldo finale di competenza potenziata maggiore di zero;
- il saldo finale è pari a zero, e non viene imposto o quantificato un saldo obiettivo maggiore di zero.

Nel 2016 poi, in assenza di nuovi debiti, il saldo finale di competenza risulta strutturalmente maggiore di zero, rendendo vantaggiosa l'applicazione dell'avanzo di amministrazione (sia investimenti che vincolato o libero), in misura pari alla somma tra il Fondo crediti di dubbia esigibilità e la quota dei rimborsi di capitale, in quanto tali poste non sono comprese nel saldo finale.

In via generale, il nuovo saldo per il 2016, permette:

- una programmazione pluriennale degli investimenti comunali più semplice;
- una gestione ordinata del bilancio, senza la necessità di operazioni improvvise dettate dagli spazi finanziari che nel corso dell'anno si liberano;
- una riduzione consistente del grado di dipendenza da Stato e Regioni sul fronte della riscossione dei trasferimenti in conto capitale.

⁵ In considerazione del fatto che l'art.9 della legge (rinforzata) 243/2012, introduce dal 1 gennaio 2016, per tutti gli enti territoriali, gli equilibri di bilancio di parte corrente e complessivi, sia di cassa che di competenza, mentre la legge di stabilità disciplina solo uno dei saldi ivi previsti, la nuova regola sarebbe da considerarsi come riferita ad una fase transitoria e di sperimentazione, risultando così di fatto, rinviata l'entrata in vigore delle norme della legge rinforzata, in attesa di una effettiva attuazione o di una sua eventuale modifica.

Infine si sottolinea che, oltre a quanto già delineato, il nuovo vincolo non solo risulta funzionale al conseguimento degli obblighi di finanza pubblica e in linea con l'applicazione dei principi della nuova contabilità, ma ha anche l'obiettivo di favorire una ripresa delle politiche locali rivolte agli investimenti per dar loro nuovi impulsi, superando gli ostacoli imposti dal Patto.

Riepilogando, nel 2016 gli Enti sono tenuti alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica mediante pareggio di bilancio.

Il prospetto che dimostra il rispetto di tale vincolo è allegato al bilancio di previsione, al quale si rinvia per ogni informazione di dettaglio.

La *spending review*

Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica vengono tradotti, per gli enti locali, in tagli alle risorse trasferite dallo Stato. Le minori entrate “*dovrebbero*” trovare adeguata compensazione nei risparmi conseguibili dagli enti nell’attuazione delle misure previste dalle varie disposizioni.

Gli obiettivi di risparmio della *spending review* sono meglio delineate nella Premessa, contesto nazionale, Legge di Stabilità.

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il T.U.E.L., Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali (approvato con D.Lgs. 267/2000), all'articolo 112 stabilisce che gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

Gli interventi legislativi in materia nel corso degli anni sono stati molteplici ma, nonostante ciò, ancora oggi non esiste una disciplina organica a livello nazionale per la loro regolazione, pertanto il quadro normativo applicabile è dato dall'insieme delle direttive europee, di alcune norme nazionali, regionali e settoriali.

Nei prospetti sotto riportati sono indicati i servizi più rilevanti, con le relative modalità di gestione

Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto

Servizio	Modalità di	Appaltatore
Biblioteca	Appalto	Sisar sas di Mameli Maria
Archivio	Appalto	Sisar sas di Mameli Maria
Refezione scolastica	Appalto	Markas srl
Manutenzione immobili e strade	Diretta	=====
Recupero evasione tributaria TARSU	Diretta	=====
Recupero evasione tributaria ICI	Appalto	Finanza Locale Partnership
Accertamento e riscossione imposta comunale sulla pubblicità	Appalto	Maggioli Tributi spa
Riscossione coattiva	Concessione	Equitalia
Spazzamento strade	Appalto	San Germano srl -
Servizi di igiene ambientale, raccolta (ordinaria e differenziata) e smaltimento rifiuti (escluso lo spazzamento strade)	Appalto	San Germano srl

Servizi gestiti in concessione a privati

Servizio	Affidatario	Scadenza
Complesso sportivo di via Grazia Deledda (un campo di bocce e un campo di calcetto)	Due emme snc	2016/2013

Servizi gestiti tramite enti o società partecipate

Servizio	Modalità di	Soggetto gestore
Gestione servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione)	Affidamento "in house providing" da parte dell'A.T.O.	Abbanoa spa
Programmazione, organizzazione e controllo attività di gestione del servizio idrico integrato	Consorzio obbligatorio	A.T.O. Sardegna
Servizio di trasporto scolastico	appalto	Iglesias Servizi s.r.l.

Servizi gestiti tramite delega di funzioni o gestioni associate

Servizio	Modalità di	Soggetto gestore/Comune capofila	Scadenza
PLUS (Piano Locale Unitario Servizi) Servizi sociali ricadenti nelle seguenti aree di intervento: famiglia e minori – compresa funzione di tutela minori disagio adulti anziani immigrazione	Accordo di Programma	Comune di Iglesias	

Risorse finanziarie

Una componente essenziale dell'analisi strategica è costituito dalle risorse finanziarie a disposizione dell'ente per la realizzazione dei propri programmi. Va preliminarmente osservato come il contesto di riferimento – mondiale, europeo e nazionale – delineato in precedenza, alquanto complesso e caratterizzato da una fortissima crisi economica, unito ad un percorso di riforma federalista incompiuta e ad un legislatore ondivago che fa e disfa il quadro normativo con devastanti effetti destabilizzanti, rende alquanto difficoltosa la gestione dei bilanci comunali. La necessità di mantenere adeguati livelli dei servizi e di rispondere ai bisogni della popolazione deve fare i conti con un drenaggio di risorse che conduce, molte volte, a scelte difficili: tagliare i servizi o aumentare la pressione fiscale? Uscire da questo circolo vizioso è la sfida che attende l'Italia ed anche tutte le amministrazioni locali, impegnati sul fronte comune dell'efficientamento della spesa, della lotta agli sprechi e del reperimento di risorse "alternative", quali i fondi europei, la valorizzazione del patrimonio o il contrasto all'evasione fiscale.

Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Il mancato esercizio della delega conferita al Governo per l'individuazione delle funzioni fondamentali dei comuni prevista dall'articolo 2 della legge 5 giugno 2003, n. 131, attuativa della riforma del Titolo V della Costituzione, ha condotto per anni ad un vuoto legislativo che solo di recente è stato colmato con interventi d'urgenza. Dopo una prima, provvisoria, individuazione delle funzioni fondamentali nell'ambito del processo di attuazione del cosiddetto "federalismo fiscale", prevista dall'art. 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42, le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;

1. tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
2. i servizi in materia statistica.

Equilibri di parte corrente ed equilibri di cassa

Equilibri di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del TUEL, come adeguato al decreto legislativo n. 118/2011 e coordinato e integrato al D.Lgs n.126/2014 e al DL n. 78/2015, impone che il totale delle spese correnti (titolo 1), sommate ai trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente, con esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere superiori alle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extra-tributarie), ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

Alle entrate correnti è necessario sommare anche l'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata.

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge. In particolare, sino a tutto il 2016 e 2017, il comma 737 della Legge di stabilità 2016 permette che i proventi dei permessi di costruire e delle sanzioni previste dal Testo Unico dell'edilizia possano essere destinati al finanziamento della spesa di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché a spese di progettazione delle opere pubbliche, consentendo pertanto di destinare i proventi concessori per spese correnti, seppur strettamente legate alla conservazione del patrimonio pubblico locale.

Equilibri di cassa

Il nuovo ordinamento finanziario e contabile, con il Principio applicato n. 1 (principio 9.10), rammenta che l'equilibrio in termini di cassa è garantito da "un fondo di cassa finale non negativo", ovvero con un saldo complessivo maggiore o uguale a zero.

Gli equilibri devono essere garantiti durante tutta la gestione e nelle variazioni di bilancio.

Le spese di personale

Trattandosi di una delle maggiori voci di esborso per le finanze pubbliche, il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo. Il quadro normativo pressoché consolidato contenuto nell'articolo 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006 e nell'articolo 9 del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010), è stato recentemente modificato ad opera del decreto legge n. 90/2014, con il quale è stata concessa maggiore flessibilità nella copertura del *turn-over*, garantendo a regime (dal 2018) l'integrale sostituzione del personale cessato. Riepiloghiamo nella tabella seguente le principali norme che impongono il contenimento della spesa di personale:

Norma	Misura di	Validità
Art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006	<p>Obbligo di riduzione della spesa di personale rispetto all'anno precedente. In caso di sfioramento del tetto scatta il divieto di assunzioni. Nella spesa di personale sono considerati tutti gli oneri per il personale a tempo indeterminato e determinato, comprese le co.co.co, le forme di lavoro flessibile, ad eccezione di:</p> <p>a) gli oneri dei rinnovi contrattuali;</p>	A regime
Art. 9, commi 2 e ss. gg. del D.L. n. 78/2010 (L.	<p>Le norme prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> □ il blocco degli incrementi dei fondi per le risorse decentrate al livello del 2010; 	2011-2014 2011-2017
Art. 9, comma 28, DL 78/2010 (L. n. 122/2010)	<p>Tetto alla spesa sostenuta per forme flessibili di lavoro (tempi determinati, co.co.co., comandi, tirocini formativi, ecc.), in misura pari al 50% del 2009 (ovvero alla media 2007-2009). Sono escluse dal limite le spese sostenute dagli enti locali per l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio.</p>	A regime

<p>Art. 3, comma 5, DL 90/2014 (conv in legge n. 114/2014)</p>	<p>Possibilità di assumere (turn-over) secondo i seguenti limiti di risorse corrispondenti al personale cessato nell'esercizio precedente:</p> <p>ANNI 2014-2015: 60% spesa cessati</p> <p>ANNI 2016-2017: 80% spesa cessati</p> <p>DAL 2018: 100% spesa cessati</p> <p>A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni.</p> <p>Abrogato l'articolo 76, comma 5, del decreto legge n. 112/2008 (conv. in legge n. 133/2008), che poneva il limite di incidenza delle spese di personale sulle spese correnti in misura pari al 50%, pena il divieto totale di assunzioni e poneva limiti al turn-over nella misura del 40% della spesa dei cessati.</p>	<p>Dal 25 giugno 2014. A regime</p>
<p>Legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)</p>	<p>Al fine di favorire l'assorbimento del personale delle province, la legge n. 190/2014 (co. 424) disciplinare il regime assunzionale di regioni ed enti locali nel 2015-2016,</p> <p>prevedendo che le risorse disponibili a legislazione vigente per le assunzioni a tempo indeterminato siano destinate, nell'ordine:</p> <p>a) all'immissione in ruolo dei vincitori di concorsi pubblici collocati nelle proprie graduatorie;</p> <p>b) all'assunzione tramite mobilità dei dipendenti delle province in esubero. Per favorire il processo di riallocazione del personale delle province si:</p> <ul style="list-style-type: none"> □ "amplia" la capacità assunzionale degli enti portandola – nel 2015 e 2016 - al 100% delle cessazioni intervenute nell'anno precedente; □ esclude la spesa relativa al personale delle province in soprannumero dal computo della spesa di personale rilevante ai fini del rispetto dei limiti previsti dalla leggn. 296/2006. 	<p>2015-2016</p>



COMUNE DI IGLESIAS

PROVINCIA DI CARBONIA - IGLESIAS

Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa

Parte Prima

2016 - 2018

Introduzione alla Sezione Operativa (Seo)

La Seo ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la Seo contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Seo, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Seo è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Seo supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Seo individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La Seo ha i seguenti scopi:

- Definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- Orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- Costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della Seo è costituito:

- dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La Seo si struttura in due parti fondamentali:

- *Parte 1*, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;

- *Parte 2*, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Sezione Operativa – Parte I

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP. La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettive dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;

d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi. L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al “Fondo pluriennale vincolato” sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell’amministrazione.

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	15.478.514,02	11.820.680,34	14.540.914,51	13.247.977,38	11.921.233,38	11.921.233,38	-8,89
Trasferimenti correnti	15.802.287,32	14.310.927,88	16.119.647,88	12.730.844,77	13.625.002,05	13.628.729,43	-21,02
Extratributarie	4.624.653,92	3.511.658,46	7.274.834,05	9.468.374,25	6.728.754,75	7.016.754,75	30,15
TOTALE ENTRATE CORRENTI	35.905.455,26	29.643.266,68	37.935.396,44	35.447.196,40	32.274.990,18	32.566.717,56	-6,56
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	1.347.984,29	394.632,71	378.740,11	380.253,28	-70,72
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	2.043.123,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	35.905.455,26	29.643.266,68	39.283.380,73	37.884.952,11	32.653.730,29	32.946.970,84	-3,56

2.1.1 - Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	2.305.952,97	2.545.396,19	11.152.750,42	29.578.585,14	22.334.381,55	23.318.829,74	165,21
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	891.535,19	192.788,16	294.515,16	200.000,00	200.000,00	200.000,00	-32,09
Accensione mutui passivi	997.715,12	0,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	-100,00
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	2.810.578,01	1.928.780,62	160.000,00	160.000,00	-31,37
Avanzo di amministrazione applicato per:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	808.269,32			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	4.195.203,28	2.738.184,35	14.407.843,59	32.515.635,08	22.694.381,55	23.828.829,74	125,68
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	40.100.658,54	32.381.451,03	53.691.224,32	70.400.587,19	55.348.111,84	56.925.800,58	31,12

ENTRATE TRIBUTARIE

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate che, sempre più spesso, a seguito della progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, sono acquisite con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza del comune attraverso i tributi.

Potendo l'Ente, in questa ottica, indirizzare la sua politica assicurando un gettito adeguato alle proprie necessità senza trascurare il principio di equità contributiva e solidarietà sociale.

Le entrate tributarie misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione del Comune e raggruppa tutte le forme di prelievo, ordinario e coattivo, effettuate dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva.

In relazione al concreto sistema di accertamento di queste entrate, i criteri per valutare positivamente le attività svolte dall'Ente sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità, in quanto indicano sia l'aspirazione al raggiungimento dell'equità contributiva che l'impegno irrinunciabile ad aumentare la solidità del bilancio.

Queste risorse rappresentano la voce più rilevante delle entrate correnti ed incidono per la maggior parte sull'indice di autonomia finanziaria del Comune.

Il quadro normativo di riferimento ha subito nel corso degli anni diverse revisioni e l'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (I.U.C. che racchiude IMU, TASI e TARI), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili e l'erogazione e fruizione di servizi comunali, così come corretta dalla legge di stabilità 2016, meglio descritta nella premessa, Ambito Nazionale.

IMU

L'IMU si applica alle tipologie di immobili per le quali non è prevista l'abolizione ai sensi di legge.

Una quota dell'imposta di pertinenza dei comuni, come stabilito dalla normativa vigente, alimenta il fondo di solidarietà comunale (F.S.C.) che dal 2013 ha sostituito i trasferimenti erariali fiscalizzati.

Il gettito IMU previsto è già decurtato della quota che alimenta il F.S.C., così come stabilito dalla normativa vigente.

TARI

La TARI è la tassa introdotta per la copertura dei costi di raccolta e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati.

Il gettito iscritto in bilancio deriva dal Piano Economico Finanziario del tributo, elaborato dal competente ufficio, che ha come presupposto normativo la copertura integrale dei costi di gestione del servizio.

TASI

La TASI è, sostanzialmente, il tributo destinato a consentire ai Comuni di recuperare le consistenti minori risorse causate dall'intervenuta abolizione dell'IMU relativa all'abitazione Principale e ad altre categorie di immobili e si applica, potenzialmente, a tutti gli immobili ai quali si applica l'IMU.

La modalità di determinazione del tributo ricalcano, sostanzialmente, quelle dell'IMU.

Con la Legge di stabilità 2016 è stato stabilito il blocco degli aumenti tributari per il 2016.

In merito all'evoluzione degli stessi tributi nel tempo, si rimanda la valutazione ad un contesto più certo di fiscalità locale.

In questo titolo di bilancio rientrano anche i fondi perequativi assegnati da Amministrazioni centrali e quindi il Fondo di solidarietà comunale, previsto dall'art. 1, commi 380-380-quinquies, della legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) e successive modifiche ed integrazioni.

Questo fondo è alimentato anche da una quota parte dell'IMU di spettanza dei comuni, con finalità di perequazione.

Le tariffe sono state approvate con deliberazioni del C.C. n.17 (IMU/TASI) e 18 (TARI) del 30/04/2016, alle quali si rinvia per ogni informazione di dettaglio.

Responsabile: Il Dirigente del servizio Finanziario Dr. Carta Paolo.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			7
	1	2	3	4	5	6	
	Imposte tasse e proventi assimilati	12.514.106,96	9.805.960,75	12.790.156,66	11.430.355,23	10.103.611,23	
Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.964.407,06	2.014.719,59	1.750.757,85	1.817.622,15	1.817.622,15	1.817.622,15	3,82
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	15.478.514,02	11.820.680,34	14.540.914,51	13.247.977,38	11.921.233,38	11.921.233,38	-8,89

2.2.1.2

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA							
	ALIQUOTE IMU		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	
IMU I^ Casa	0,40	0,40	103.460,61	118.565,23			
IMU II^ Casa	0,96	0,96	1.448.448,53	1.659.913,27			
Fabbricati produttivi	0,96	0,96			206.921,22	237.130,47	
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE			1.551.909,14	1.778.478,50	206.921,22	237.130,47	14,60

TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate da trasferimenti correnti misurano la contribuzione, da parte dello Stato, della Regione, dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico, finalizzata ad assicurare il finanziamento di funzioni proprie dell'ente sia relativamente alla gestione ordinaria che all'erogazione dei servizi.

A seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza del comune.

I trasferimenti erariali, in costante diminuzione per effetto di quanto stabilito dalle norme vigenti tempo per tempo, sono sostituiti dal Fondo di solidarietà comunale che è allocato tra le entrate tributarie.

Le poche voci rimaste imputata al titolo 2° del bilancio, destinata a funzioni proprie dell'ente, sono il contributo per gli interventi dei comuni (ex contributo sviluppo investimenti), finalizzato al rimborso della quota interessi dei mutui, che registra delle variazioni solo in conseguenza al progressivo e fisiologico esaurimento dei mutui per i quali non vengono più attribuiti contributi sulle rate di ammortamento e i trasferimenti destinati a fondi perequativi.

Altri finanziamenti statali riguardano progetti finalizzati, quali l'istruzione scolastica, il rimborso forfettario dei buoni pasto anticipati dal Comune per il personale docente e i rimborsi per le operazioni elettorali nazionali (es. referendum abrogativi ecc.).

I finanziamenti regionali, sintetizzando, sono relativi alle politiche abitative, progetti di carattere sociale, quali i progetti in favore dei disabili e povertà estrema.

Il titolo 2°, oltre ai predetti trasferimenti comprende anche quelli che provengono da famiglie, imprese e istituzioni private, che nel precedente sistema contabile erano classificate tra le entrate extratributarie.

Il D.Lgs 267/2000 ha ribadito all'articolo 149, c. 12, il ruolo delle regioni nella partecipazione al finanziamento degli enti locali. In particolare l'intervento di queste ultime è finalizzato alla realizzazione del piano regionale, e proprio per conseguire detto obiettivo, esse assicurano la copertura finanziaria degli oneri necessari all'esercizio di funzioni trasferite o delegate.

I trasferimenti regionali per funzioni delegate raccolgono le contribuzioni a sostegno delle funzioni socio-assistenziali e per l'assistenza scolastica, per le quali i comuni sono chiamati a svolgere le attività con riferimento all'ambito territoriale di competenza.

L'entità dei trasferimenti iscritti in bilancio è stata determinata tenendo conto sia del trend storico degli ultimi anni (in particolare per quei trasferimenti che hanno assunto il carattere della ricorrenza), sia delle comunicazioni pervenute dalla regione, e saranno oggetto di successive verifiche da parte degli uffici.

La misura dei trasferimenti non sempre risulta adeguata e l'Ente deve integrare gli stanziamenti con fondi propri nei limiti delle proprie disponibilità

2.2.2 - Trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	15.782.287,32	14.310.927,88	16.066.647,88	12.670.844,77	13.615.002,05	13.618.729,43	-21,14
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	20.000,00	0,00	53.000,00	60.000,00	10.000,00	10.000,00	13,21
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	15.802.287,32	14.310.927,88	16.119.647,88	12.730.844,77	13.625.002,05	13.628.729,43	-21,02

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le Entrate extratributarie concorrono, insieme alle entrate dei precedenti primi 2 titoli, nella determinazione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente,

Questa tipologia di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, che viene reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni istituzionali e produttive rese ai singoli cittadini, nonché con i proventi dei beni in locazione e altre entrate minori.

Il sistema tariffario, diversamente da quello tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione.

La disciplina di queste entrate è semplice e conferisce all'Amministrazione la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione e, le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale o a domanda individuale.

Il Comune, con proprio Regolamento disciplina la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unitaria e, dove ritenuto necessario un intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

La previsione è stata fondata sul dato storico depurata delle componenti una tantum e comunque non ripetibili nell'anno.

Gli stanziamenti di bilancio sono stati stimanti, mantenendoli coerenti al dato storico, sulla base dell'attività espletata nel precedente esercizio e delle rettifiche in corrispondenza di mutate allocazioni di entrata in bilancio.

I servizi a domanda individuale sono costituiti dai servizi riportati in apposito D.M., gestiti direttamente dal Comune, per i quali vengono riscosse entrate a titolo di tariffe e/o di contribuzioni specificatamente destinate.

Per questi servizi l'Ente, ai fini dell'approvazione del bilancio, determina con apposito atto di Giunta il tasso di copertura degli stessi.

La tabella sotto riportata evidenzia il grado di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale per l'esercizio 2016.

Comune di Iglesias - Provincia del Sud Sardegna

Prospetto riepilogativo delle entrate e dei costi relativi ai servizi a domanda individuale - Bilancio di previsione 2016

Descrizione	Spesa			Entrate	% copertura costi del servizio
	Personale	Altre spese	Totale	Totale	
Alberghi, esclusi i dormitori pubblici. Case di riposo e ricovero.	€ 385.888,44	€ 2.780.778,20	€ 3.166.666,64	€ 1.402.000,00	44,27%
Alberghi diurni e bagni pubblici					
Asili nido	€ 133.920,01	€ 198.040,00	€ 331.960,01	€ 40.000,00	12,05%
Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli	€ -	€ -	€ -	€ -	
Corsi extra-scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione di quelli espressamente previsti dalla legge					
Giardini zoologici e botanici					
Impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili	€ 35.716,70	€ 82.445,24	€ 118.161,94	€ 7.000,00	5,92%
Mattatoi pubblici	€ -	€ -	€ -	€ -	
Mense comprese quelle ad uso scolastico	€ -	€ 336.196,90	€ 336.196,90	€ 130.000,00	38,67%
Mercati e fiere attrezzati	€ -	€ -	€ -	€ -	
Parcheggi custoditi e parchimetri	€ -	€ -	€ -	€ -	
Pesa pubblica					
Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e similari					
Spurgo di pozzi neri					
Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli					
Trasporto di carni macellate					
Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazione votiva					
Uso locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili	€ -	€ -	€ -	€ -	
Altri scuolabus	€ 78.692,01	€ 185.200,00	€ 263.892,01	€ 10.000,00	3,79%
Totale complessivo	€ 634.217,16	€ 3.582.660,34	€ 4.216.877,50	€ 1.589.000,00	37,68%

Il tasso di copertura dei costi del servizio è del 37,68%

Tra le risorse extratributarie rientrano altresì le entrate derivanti dai redditi da capitale.
Nel 2016 è previsto l'utilizzo di utili realizzati dalla società partecipata Iglesias Servizi S.r.l..

2.2.3 - Entrate extratributarie

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.987.380,38	2.097.010,89	2.981.745,11	3.790.699,30	2.362.009,45	2.650.009,45	27,13
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.318.721,33	980.248,46	2.251.714,89	1.803.000,00	1.553.000,00	1.553.000,00	-19,93
Interessi attivi	45.793,99	54.946,54	244.826,39	102.349,34	52.000,00	52.000,00	-58,20
Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	272.758,22	379.452,57	1.796.547,66	3.172.325,61	2.761.745,30	2.761.745,30	76,58
TOTALE	4.624.653,92	3.511.658,46	7.274.834,05	9.468.374,25	6.728.754,75	7.016.754,75	30,15

2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le risorse del titolo 4° "Entrate in conto capitale", unitamente a quelle del titolo 6°, contribuiscono al finanziamento delle spese d'investimento.

Tra le entrate in conto capitale trovano allocazione sia i contributi agli investimenti, risorse che possono essere definite a titolo gratuito, provenienti da Enti Pubblici (Stato, Regione, Comuni), Unione Europea, famiglie ed imprese (comprese quelle controllate o partecipate), che le entrate da alienazioni di beni, mobili ed immobili (che devono conservare l'originaria destinazione ed essere reinvestite esclusivamente in spese d'investimento, fatta salva l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge) e i permessi di costruire.

La previsione di gettito in ordine ai trasferimenti in conto capitale è avvenuta sulla base delle segnalazioni pervenute dagli uffici competenti, fermo restando che soltanto ad avvenuta comunicazione di concessione certa del contributo, come pure dall'avvenuto rilascio della concessione ad edificare (per gli oneri di urbanizzazione), sarà possibile procedere al relativo accertamento contabile ed al conseguente impiego per le finalità ad esso relative.

La previsione degli stanziamenti prevedono, accanto al trend storico, il gettito derivante dall'attività edilizia ordinaria e dagli strumenti attuativi.

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	1.366.577,49	2.338.984,49	10.546.250,88	26.246.898,38	22.164.381,55	23.148.829,74	148,87
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	47.840,29	13.623,54	311.984,38	3.331.686,76	170.000,00	170.000,00	967,90
Altre entrate in conto capitale	891.535,19	192.788,16	294.515,16	200.000,00	200.000,00	200.000,00	-32,09
TOTALE	2.305.952,97	2.545.396,19	11.152.750,42	29.778.585,14	22.534.381,55	23.518.829,74	167,01

PERMESSI A COSTRUIRE

Il gettito derivante dall'attività edilizia è stato quantificato in base al trend storico.

Si segnala che la Legge di Stabilità 2016 con il comma 737 consente, per gli anni 2016 e 2017, l'utilizzo integrale di queste risorse per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.

In merito a quanto segnalato si precisa che i proventi previsti sono destinati esclusivamente a spese di investimento

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi ed oneri di urbanizzazione	891.535,19	192.788,16	294.515,16	200.000,00	200.000,00	200.000,00	-32,09
TOTALE	891.535,19	192.788,16	294.515,16	200.000,00	200.000,00	200.000,00	-32,09

ACCENSIONE DI PRESTITI

Il titolo 6° comprende le entrate provenienti dalla contrazione di prestiti che, come disposto dall'art. 202 del D.Lgs 267/00 (T.u.e.l.), sono ammessi per la realizzazione degli investimenti, per il finanziamento dei debiti fuori bilancio e per altre finalità stabilite dalla legge.

Gli Enti ricorrono all'indebitamento per investimenti, quando le risorse proprie, quali le entrate da alienazioni di beni patrimoniali, gli introiti delle concessioni edilizie e relative sanzioni e l'avanzo di bilancio di parte corrente, in concorso con i contributi in conto capitale provenienti da terzi, non sono sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto da questa tipologia di spesa.

La contrazione di un mutuo è una operazione a titolo oneroso, in quanto comporta il pagamento delle quote annuali di ammortamento per interessi e il rimborso progressivo del capitale.

Le quote di cui sopra, costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie, infatti l'equilibrio del bilancio di parte corrente, si fonda sull'accostamento dei primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti ed extratributarie) con i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui).

Tenuto conto della crisi economica che la città vive da tempo e valutato che con altre fonti alternative di reperimento le risorse che l'Ente potrebbe ottenere non sarebbero sufficienti, l'Amministrazione Comunale, **nel 2018**, intende ricorrere all'indebitamento per la manutenzione di un'opera pubblica ritenute strategica, già prevista nel bilancio 2015 quando aveva stabilito di accendere un mutuo per finanziare la manutenzione straordinaria della palestra di via Toti

A tale proposito le tabelle di seguito riportate dimostrano il rispetto dei limiti di indebitamento, calcolati secondo la normativa vigente.

COMUNE DI IGLESIAS PROVINCIA DI CARBONIA - IGLESIAS

Allegato d) - Limiti di indebitamento Enti Locali

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/20200	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	11.820.680,34
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	14.310.927,88
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	3.511.658,46
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	29.643.266,68
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	2.964.326,67
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	372.302,74
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	110.707,75
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	2.481.316,18
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	7.401.278,73
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	7.401.278,73
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	997.715,12	0,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	-100,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	997.715,12	0,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	-100,00

RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Tra le entrate ricomprese nel titolo 5° sono allocate le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine e la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie.

Queste operazioni sono connesse prevalentemente ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione, in quanto questi movimenti consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita di valore (minusvalenza).

Tra le alienazioni di attività finanziarie confluiscono anche le alienazioni a partecipazioni di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

ANTICIPAZIONI DI CASSA

Nel titolo 7° sono allocate le previsioni di entrata di una particolare fonte di finanziamento a breve, costituita dalle anticipazioni concesse dal tesoriere.

Il ricorso alle anticipazioni di tesoreria costituisce una operazione di natura finanziaria finalizzata all'acquisizione di disponibilità liquide con cui far fronte ad eventuali deficienze di cassa, a seguito di una non perfetta concordanza nella dinamica delle entrate e delle uscite.

Ciascun ente può prevedere detta voce tra le entrate e, quindi nella correlata voce del titolo III della spesa, sia in sede di approvazione del bilancio, sia con apposita variazione al verificarsi di tale necessità.

Nonostante le disposizioni del D.L. 1/2012, che ha introdotto la sospensione del sistema di tesoreria mista che dal 2009 aveva consentito agli enti di beneficiare di una maggiore autonomia gestionale in materia finanziaria e di cassa, oltre che di una significativa remunerazione sulle liquidità disponibili, questo Comune continua a beneficiare di un buon livello di liquidità.

Quindi, stante l'attuale situazione di cassa, tale da far scongiurare ricorsi ad anticipazioni di tesoreria, si presume che anche per il 2016 non ci sarà tale necessità.

2.2.7 - Entrate da riduzione di attività finanziarie e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00

Quadro Generale degli Impieghi per Programma

MISSIONE	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Servizi istituzionali e generali e di gestione			
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	3.148.136,55	3.010.581,57	2.863.943,88
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	262.600,52	253.284,16	243.630,79
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	2.134.325,85	1.431.363,59	1.425.671,33
<i>Trasferimenti correnti</i>	10.610,00	10.610,00	10.610,00
<i>Interessi passivi</i>	126.217,82	122.253,38	118.068,98
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	61.254,64	50.500,00	50.500,00
<i>Altre spese correnti</i>	2.474.972,93	2.474.972,92	2.474.972,92
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	1.000.414,15	471.000,00	291.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	110.000,00	0,00
<i>Altre spese per incremento di attivit? finanziarie</i>	0,00	0,00	150.000,00
Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione	9.218.532,46	7.934.565,62	7.628.397,90

Giustizia			
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	240,00	240,00	240,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Giustizia	240,00	240,00	240,00

Ordine pubblico e sicurezza			
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	814.248,38	807.517,99	807.517,99
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	54.033,37	53.756,02	53.756,02
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	427.893,00	424.375,00	424.375,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	2.000,00	2.000,00	2.000,00
<i>Altre spese correnti</i>	49.906,77	49.906,77	49.906,77
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	118.126,72	115.000,00	115.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Ordine pubblico e sicurezza	1.466.208,24	1.452.555,78	1.452.555,78

Istruzione e diritto allo studio			
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	69.768,24	69.740,44	69.740,44
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	4.672,43	4.673,37	4.673,37
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	875.916,90	831.916,90	831.916,90
<i>Trasferimenti correnti</i>	251.783,57	251.783,57	251.783,57
<i>Interessi passivi</i>	18.237,11	16.657,15	15.081,26
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	500,00	500,00	500,00
<i>Altre spese correnti</i>	4.542,28	4.542,28	4.542,28
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	3.279.034,30	958.575,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Istruzione e diritto allo studio	4.504.454,83	2.138.388,71	1.178.237,82

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	173.147,82	171.050,33	171.050,33
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	11.544,41	11.410,17	11.410,17
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	318.830,54	282.760,54	282.760,54
<i>Trasferimenti correnti</i>	5.000,00	5.000,00	5.000,00

<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	11.311,19	11.311,19	11.311,19
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	256.261,18	50.000,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	776.095,14	531.532,23	481.532,23

Quadro Generale degli Impieghi per Programma

MISSIONE	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Redditi da lavoro dipendente	31.561,10	31.834,47	31.834,47
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.850,99	3.867,29	3.867,29
Acquisto di beni e servizi	62.600,00	62.600,00	62.600,00
Trasferimenti correnti	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Interessi passivi	19.445,24	18.830,37	18.181,32
Altre spese correnti	2.104,61	2.104,61	2.104,61
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	24.391,45	0,00	150.000,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	145.953,39	121.236,74	270.587,69

Turismo			
Acquisto di beni e servizi	293.000,00	233.000,00	81.000,00
Trasferimenti correnti	40.555,00	35.000,00	35.000,00
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	24.279,93	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Turismo	357.834,93	268.000,00	116.000,00

Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Redditi da lavoro dipendente	319.980,94	315.607,94	315.607,94
Imposte e tasse a carico dell'ente	20.968,20	20.640,12	20.640,12
Acquisto di beni e servizi	144.750,00	140.750,00	140.750,00
Trasferimenti correnti	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	23.293,68	23.293,68	23.293,68
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.354.729,66	1.270.310,08	20.000,00
Contributi agli investimenti	123.885,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	79.178,27	89.804,42	130.000,00
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.156.785,75	1.950.406,24	740.291,74

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Redditi da lavoro dipendente	143.274,12	142.380,05	142.380,05
Imposte e tasse a carico dell'ente	9.409,26	9.144,65	9.144,65
Acquisto di beni e servizi	4.998.722,48	4.963.472,48	4.963.472,48
Trasferimenti correnti	33.000,00	33.000,00	33.000,00
Interessi passivi	11.224,96	10.867,48	10.490,38
Altre spese correnti	9.193,20	9.193,20	9.193,20
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	16.059.987,38	13.178.559,66	19.651.944,20
Altre spese in conto capitale	0,00	50.000,00	0,00
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	21.264.811,40	18.396.617,52	24.819.624,96

Trasporti e diritto alla mobilità			
Redditi da lavoro dipendente	31.716,45	32.092,56	32.092,56
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.006,27	2.027,48	2.027,48
Acquisto di beni e servizi	929.455,54	909.455,54	909.455,54
Trasferimenti correnti	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Interessi passivi	105.009,69	98.105,51	90.862,85
Altre spese correnti	2.135,80	2.135,80	2.135,80
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	7.003.684,45	4.997.542,03	1.012.500,00

<i>Altre spese in conto capitale</i>	<i>160.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>160.000,00</i>
Totale Trasporti e diritto alla mobilità	8.238.008,20	6.045.358,92	2.213.074,23

Quadro Generale degli Impieghi per Programma

MISSIONE	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Soccorso civile			
Trasferimenti correnti	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Interessi passivi	15.452,15	14.961,47	14.443,71
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	106.404,21	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Soccorso civile	161.856,36	54.961,47	54.443,71
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Redditi da lavoro dipendente	1.031.993,55	1.014.960,52	989.461,76
Imposte e tasse a carico dell'ente	36.938,19	58.579,06	60.092,24
Acquisto di beni e servizi	5.676.046,71	2.399.385,66	2.425.665,66
Trasferimenti correnti	6.827.577,07	6.447.033,26	6.447.033,26
Interessi passivi	67.491,56	62.552,46	57.397,18
Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.000,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	72.237,37	73.750,55	73.750,55
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.089.956,57	210.000,00	210.000,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	14.804.241,02	10.266.261,51	10.263.400,65
Tutela della salute			
Acquisto di beni e servizi	160.000,00	160.000,00	160.000,00
Trasferimenti correnti	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Totale Tutela della salute	164.000,00	164.000,00	164.000,00
Sviluppo economico e competitività			
Redditi da lavoro dipendente	70.913,98	68.804,99	68.804,99
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.753,17	4.613,87	4.613,87
Acquisto di beni e servizi	66.541,00	66.100,00	66.100,00
Interessi passivi	10.224,21	9.899,86	9.557,57
Altre spese correnti	4.542,28	4.542,28	4.542,28
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	15.570,52	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo economico e competitività	172.545,16	153.961,00	153.618,71
Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.425.502,70	1.789.590,36	2.684.385,54
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.425.502,70	1.789.590,36	2.684.385,54
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
Trasferimenti correnti	92.537,68	92.537,68	92.537,68
Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	92.537,68	92.537,68	92.537,68
Fondi e accantonamenti			
Altre spese correnti	4.065.320,85	3.583.063,92	4.193.873,87
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Fondi e accantonamenti	4.065.320,85	3.583.063,92	4.193.873,87
Debito pubblico			
Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00

<i>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>	<i>385.659,08</i>	<i>404.834,14</i>	<i>418.998,07</i>
Totale Debito pubblico	385.659,08	404.834,14	418.998,07

Quadro Generale degli Impieghi per Programma

MISSIONE	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Anticipazioni finanziarie			
<i>Anticipazioni finanziarie</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	70.400.587,19	55.348.111,84	56.925.800,58

3.4.1 - Descrizione della missione

Responsabili della Missione:

Segretario Comunale _ Dirigente Settore Finanziario _ Dirigente Settore Urbanistica -
Dirigente Settore Lavori Pubblici-Tecnologico--Ambiente

Descrizione analitica

Questa missione comprende tutte le azioni concernenti l'amministrazione e il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale; quelle relative all'amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi legislativi, all'Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali, oltre a quelle attinenti allo sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Nella missione 01, sono stati individuati i seguenti Programmi:

Prog.	Descrizione	Responsabile
01	Organi istituzionali	Segretario Comunale
02	Segreteria generale	Segretario Comunale
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Dirigente Settore Finanziario
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Dirigente Settore finanziario
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Dirigente Settore Urbanistica
06	Ufficio tecnico	Dirigente Settore Lavori Pubblici Tecnologico--Ambiente
07	Elezioni e consultazioni popolari _ Anagrafe e stato civile	Segretario Comunale
08	Statistiche e sistemi informativi	Dirigente Settore Urbanistica
10	Risorse umane	Segretario Comunale
11	Altri servizi generali	Segretario Comunale

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 0001

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	3.148.136,55	34.15%	3.010.581,57	37.94%	2.863.943,88	37.54%
Imposte e tasse a carico dell'ente	262.600,52	2.85%	253.284,16	3.19%	243.630,79	3.19%
Acquisto di beni e servizi	2.134.325,85	23.15%	1.431.363,59	18.04%	1.425.671,33	18.69%
Trasferimenti correnti	10.610,00	0.12%	10.610,00	0.13%	10.610,00	0.14%
Interessi passivi	126.217,82	1.37%	122.253,38	1.54%	118.068,98	1.55%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	61.254,64	0.66%	50.500,00	0.64%	50.500,00	0.66%
Altre spese correnti	2.474.972,93	26.85%	2.474.972,92	31.19%	2.474.972,92	32.44%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.000.414,15	10.85%	471.000,00	5.94%	291.000,00	3.81%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%	110.000,00	1.39%		0%
Altre spese per incremento di attivit? finanziarie		0%		0%	150.000,00	1.97%
TOTALE MISSIONE	9.218.532,46		7.934.565,62		7.628.397,90	

3.4.1 - Descrizione della missione

Responsabili della Missione:

Segretario Comunale _ Dirigente Settore Finanziario _ Dirigente Settore Socio-Culturale Dirigente Settore Urbanistica - Dirigente Settore Lavori Pubblici-Tecnologico--Ambiente

Descrizione analitica

La missione 02 racchiude tutte le attività che si riferiscono all'amministrazione, al funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali.

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 0002

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	240,00	100%	240,00	100%	240,00	100%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	240,00		240,00		240,00	

Responsabili della Missione:

Dirigente Settore Lavori Pubblici-Tecnologico--Ambiente

Descrizione analitica

In questa missione sono contenute tutte le azioni concernenti l'amministrazione e il funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa, che includono le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Comprende altresì le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

Per la missione 03 è stato individuato il seguenti Programma:

Prog.	Descrizione	Responsabile
01	Polizia locale e amministrativa	Dirigente Settore Lavori Pubblici-Tecnologico--Ambiente

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 0003

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	814.248,38	55.53%	807.517,99	55.59%	807.517,99	55.59%
Imposte e tasse a carico dell'ente	54.033,37	3.69%	53.756,02	3.7%	53.756,02	3.7%
Acquisto di beni e servizi	427.893,00	29.18%	424.375,00	29.22%	424.375,00	29.22%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.000,00	0.14%	2.000,00	0.14%	2.000,00	0.14%
Altre spese correnti	49.906,77	3.4%	49.906,77	3.44%	49.906,77	3.44%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	118.126,72	8.06%	115.000,00	7.92%	115.000,00	7.92%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	1.466.208,24		1.452.555,78		1.452.555,78	

Responsabili della Missione:Dirigente Settore Socio-Culturale - Dirigente Settore Lavori Pubblici-Tecnologico--
Ambiente**Descrizione analitica**

Questa missione comprende tutte le azioni concernenti l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono altresì incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

Per questa missione è stato individuato il programma sotto riportato:

Progr.	Descrizione	Responsabile
07	Diritto allo studio	Dirigente Settore Socio-Culturale - Dirigente Settore Lavori pubblici Tecnologico - Ambiente

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 0004

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	69.768,24	1.55%	69.740,44	3.26%	69.740,44	5.92%
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.672,43	0.1%	4.673,37	0.22%	4.673,37	0.4%
Acquisto di beni e servizi	875.916,90	19.45%	831.916,90	38.9%	831.916,90	70.61%
Trasferimenti correnti	251.783,57	5.59%	251.783,57	11.77%	251.783,57	21.37%
Interessi passivi	18.237,11	0.4%	16.657,15	0.78%	15.081,26	1.28%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	500,00	0.01%	500,00	0.02%	500,00	0.04%
Altre spese correnti	4.542,28	0.1%	4.542,28	0.21%	4.542,28	0.39%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.279.034,30	72.8%	958.575,00	44.83%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	4.504.454,83		2.138.388,71		1.178.237,82	

Responsabili della Missione: Dirigente Settore Socio-Culturale**Descrizione analitica**

In questa missione sono contenute tutte le azioni concernenti l'amministrazione ed il funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Sono altresì incluse quelle relative all'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo e, le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Per la missione 05 è stato identificato il seguente programma:

Progr.	Descrizione	Responsabile
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Dirigente Settore Socio- Culturale

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 0005

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	173.147,82	22.31%	171.050,33	32.18%	171.050,33	35.52%
Imposte e tasse a carico dell'ente	11.544,41	1.49%	11.410,17	2.15%	11.410,17	2.37%
Acquisto di beni e servizi	318.830,54	41.08%	282.760,54	53.2%	282.760,54	58.72%
Trasferimenti correnti	5.000,00	0.64%	5.000,00	0.94%	5.000,00	1.04%
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%
Altre spese correnti	11.311,19	1.46%	11.311,19	2.13%	11.311,19	2.35%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	256.261,18	33.02%	50.000,00	9.41%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	776.095,14		531.532,23		481.532,23	

Responsabili della**Missione:** Dirigente

Settore Socio-Culturale

Dirigente Settore Lavori Pubblici-Tecnologico--Ambiente

Descrizione analitica

La missione 06 racchiude tutte le attività che si riferiscono all'amministrazione ed il funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Questa missione comprende i seguenti Programmi:

Progr.	Descrizione	Responsabile
01	Sport e tempo libero	Dirigente Settore Socio-Culturale Dirigente Settore Lavori pubblici Tecnologico - Ambiente
02	Giovani.	

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 0006

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	31.561,10	21.62%	31.834,47	26.26%	31.834,47	11.76%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.850,99	2.64%	3.867,29	3.19%	3.867,29	1.43%
Acquisto di beni e servizi	62.600,00	42.89%	62.600,00	51.63%	62.600,00	23.13%
Trasferimenti correnti	2.000,00	1.37%	2.000,00	1.65%	2.000,00	0.74%
Interessi passivi	19.445,24	13.32%	18.830,37	15.53%	18.181,32	6.72%
Altre spese correnti	2.104,61	1.44%	2.104,61	1.74%	2.104,61	0.78%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	24.391,45	16.71%		0%	150.000,00	55.43%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	145.953,39		121.236,74		270.587,69	

Responsabili della Missione: Dirigente Settore Socio-Culturale**Descrizione analitica**

La missione comprende le azioni volte all'amministrazione ed il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

La missione comprende il seguente Programma:

Progr.	Descrizione	Responsabile
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Dirigente Settore Socio Culturale

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 0007

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	293.000,00	81.88%	233.000,00	86.94%	81.000,00	69.83%
Trasferimenti correnti	40.555,00	11.33%	35.000,00	13.06%	35.000,00	30.17%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	24.279,93	6.79%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	357.834,93		268.000,00		116.000,00	

Responsabili della Missione:

Dirigente Settore Urbanistica - Dirigente Settore Lavori Pubblici-Tecnologico--Ambiente

Descrizione analitica

La missione 08 racchiude tutte le azioni che si riferiscono all'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

In questa missione sono ricompresi i seguenti Programmi:

Progr.	Descrizione	Responsabile
01	Urbanistica e assetto del territorio	Dirigente Settore Urbanistica
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Dirigente Settore Lavori pubblici - Tecnologico - Ambiente

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 0008

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	319.980,94	10.14%	315.607,94	16.18%	315.607,94	42.63%
Imposte e tasse a carico dell'ente	20.968,20	0.66%	20.640,12	1.06%	20.640,12	2.79%
Acquisto di beni e servizi	144.750,00	4.59%	140.750,00	7.22%	140.750,00	19.01%
Trasferimenti correnti	90.000,00	2.85%	90.000,00	4.61%	90.000,00	12.16%
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%
Altre spese correnti	23.293,68	0.74%	23.293,68	1.19%	23.293,68	3.15%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.354.729,66	74.59%	1.270.310,08	65.13%	20.000,00	2.7%
Contributi agli investimenti	123.885,00	3.92%		0%		0%
Altre spese in conto capitale	79.178,27	2.51%	89.804,42	4.6%	130.000,00	17.56%
TOTALE MISSIONE	3.156.785,75		1.950.406,24		740.291,74	

Responsabili della Missione: Dirigente Settore Lavori Pubblici-Tecnologico--Ambiente**Descrizione analitica**

La missione comprende l'Amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e, dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria, nonché l'amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico.

Per la missione 09 sono stati identificati i seguenti programmi:

Progr.	Descrizione	Responsabile
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Dirigente Settore Lavori pubblici - Tecnologico - Ambiente
03	Rifiuti	

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 0009

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	143.274,12	0.67%	142.380,05	0.77%	142.380,05	0.57%
Imposte e tasse a carico dell'ente	9.409,26	0.04%	9.144,65	0.05%	9.144,65	0.04%
Acquisto di beni e servizi	4.998.722,48	23.51%	4.963.472,48	26.98%	4.963.472,48	20%
Trasferimenti correnti	33.000,00	0.16%	33.000,00	0.18%	33.000,00	0.13%
Interessi passivi	11.224,96	0.05%	10.867,48	0.06%	10.490,38	0.04%
Altre spese correnti	9.193,20	0.04%	9.193,20	0.05%	9.193,20	0.04%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	16.059.987,38	75.52%	13.178.559,66	71.64%	19.651.944,20	79.18%
Altre spese in conto capitale		0%	50.000,00	0.27%		0%
TOTALE MISSIONE	21.264.811,40		18.396.617,52		24.819.624,96	

Responsabili della Missione: Dirigente Settore Lavori Pubblici-Tecnologico--Ambiente**Descrizione analitica**

In questa missione sono contenute tutte le azioni concernenti l'Amministrazione, il funzionamento regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio.

Per la missione 10 è stato identificato il seguente Programma:

Progr.	Descrizione	Responsabile
05	Viabilità e infrastrutture stradali	Dirigente Settore Lavori pubblici - Tecnologico - Ambiente

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 0010

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	31.716,45	0.39%	32.092,56	0.53%	32.092,56	1.45%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.006,27	0.02%	2.027,48	0.03%	2.027,48	0.09%
Acquisto di beni e servizi	929.455,54	11.28%	909.455,54	15.04%	909.455,54	41.09%
Trasferimenti correnti	4.000,00	0.05%	4.000,00	0.07%	4.000,00	0.18%
Interessi passivi	105.009,69	1.27%	98.105,51	1.62%	90.862,85	4.11%
Altre spese correnti	2.135,80	0.03%	2.135,80	0.04%	2.135,80	0.1%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	7.003.684,45	85.02%	4.997.542,03	82.67%	1.012.500,00	45.75%
Altre spese in conto capitale	160.000,00	1.94%		0%	160.000,00	7.23%
TOTALE MISSIONE	8.238.008,20		6.045.358,92		2.213.074,23	

Responsabili della Missione: Dirigente Settore Lavori Pubblici-Tecnologico--Ambiente**Descrizione analitica**

La missione racchiude le azioni che si riferiscono all'Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze nonché per fronteggiare le calamità naturali.

Nella missione è ricompreo il seguente Programma:

Progr.	Descrizione	Responsabile
01	Sistema di protezione civile	Dirigente Settore Lavori pubblici - Tecnologico - Ambiente

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 0011

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	40.000,00	24.71%	40.000,00	72.78%	40.000,00	73.47%
Interessi passivi	15.452,15	9.55%	14.961,47	27.22%	14.443,71	26.53%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	106.404,21	65.74%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	161.856,36		54.961,47		54.443,71	

Responsabili della Missione:

Dirigente Settore Socio-Culturale _ Dirigente Settore Lavori Pubblici-Tecnologico--
Ambiente

Descrizione analitica

La missione comprende l'Amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili e dei soggetti rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

In questa missione sono racchiusi i seguenti Programmi:

Progr.	Descrizione	Responsabile
03	Interventi per gli anziani	Dirigente Settore Lavori pubblici - Tecnologico - Ambiente
05	Interventi per le famiglie	Dirigente Settore Socio Culturale
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	Dirigente Settore Lavori pubblici - Tecnologico Ambiente

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 0012

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	1.031.993,55	6.97%	1.014.960,52	9.89%	989.461,76	9.64%
Imposte e tasse a carico dell'ente	36.938,19	0.25%	58.579,06	0.57%	60.092,24	0.59%
Acquisto di beni e servizi	5.676.046,71	38.34%	2.399.385,66	23.37%	2.425.665,66	23.63%
Trasferimenti correnti	6.827.577,07	46.12%	6.447.033,26	62.8%	6.447.033,26	62.82%
Interessi passivi	67.491,56	0.46%	62.552,46	0.61%	57.397,18	0.56%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.000,00	0.01%		0%		0%
Altre spese correnti	72.237,37	0.49%	73.750,55	0.72%	73.750,55	0.72%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.089.956,57	7.36%	210.000,00	2.05%	210.000,00	2.05%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	14.804.241,02		10.266.261,51		10.263.400,65	

Responsabili della Missione:

Segretario Comunale _ Dirigente Settore Finanziario _ Dirigente Settore Socio-Culturale Dirigente Settore Urbanistica - Dirigente Settore Lavori Pubblici-Tecnologico--Ambiente

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 0013

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	160.000,00	97.56%	160.000,00	97.56%	160.000,00	97.56%
Trasferimenti correnti	4.000,00	2.44%	4.000,00	2.44%	4.000,00	2.44%
TOTALE MISSIONE	164.000,00		164.000,00		164.000,00	

Responsabili della Missione: Dirigente Settore Urbanistica**Descrizione analitica**

La missione racchiude le azioni che si riferiscono all'Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità, nonché l'attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Per la missione 14 individuato il seguente singolo programma:

Progr.	Descrizione	Responsabile
01	Industria, PMI e Artigianato	Dirigente Settore Urbanistica

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 0014****IMPIEGHI**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	70.913,98	41.1%	68.804,99	44.69%	68.804,99	44.79%
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.753,17	2.75%	4.613,87	3%	4.613,87	3%
Acquisto di beni e servizi	66.541,00	38.56%	66.100,00	42.93%	66.100,00	43.03%
Interessi passivi	10.224,21	5.93%	9.899,86	6.43%	9.557,57	6.22%
Altre spese correnti	4.542,28	2.63%	4.542,28	2.95%	4.542,28	2.96%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	15.570,52	9.02%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	172.545,16		153.961,00		153.618,71	

Responsabili della Missione: Dirigente Settore Lavori Pubblici-Tecnologico--Ambiente**Descrizione analitica**

La missione racchiude le azioni di programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale, oltre all'attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili e, la programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

La missione comprende il seguenti Programma:

Progr.	Descrizione	Responsabile
01	Fonti energetiche	Dirigente Settore Lavori pubblici - Tecnológico Ambiente

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 0017

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.425.502,70	100%	1.789.590,36	100%	2.684.385,54	100%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	1.425.502,70		1.789.590,36		2.684.385,54	

Responsabili della Missione:

Segretario Comunale _ Dirigente Settore Finanziario _ Dirigente Settore Socio-Culturale Dirigente Settore Urbanistica - Dirigente Settore Lavori Pubblici-Tecnologico--Ambiente

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 0018

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	92.537,68	100%	92.537,68	100%	92.537,68	100%
TOTALE MISSIONE	92.537,68		92.537,68		92.537,68	

Responsabili della Missione:

Segretario Comunale _ Dirigente Settore Finanziario _ Dirigente Settore Socio-Culturale
 Dirigente Settore Urbanistica - Dirigente Settore Lavori Pubblici-
 Tecnologico--Ambiente

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 0020

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	4.065.320,85	100%	3.583.063,92	100%	4.193.873,87	100%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	4.065.320,85		3.583.063,92		4.193.873,87	

Responsabili della Missione:

Segretario Comunale _ Dirigente Settore Finanziario _ Dirigente Settore Socio-Culturale Dirigente Settore Urbanistica - Dirigente Settore Lavori Pubblici-Tecnologico--Ambiente

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 0050

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Rimborso Prestiti		0%		0%		0%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	385.659,08	100%	404.834,14	100%	418.998,07	100%
TOTALE MISSIONE	385.659,08		404.834,14		418.998,07	

3.7 - Descrizione:

Missione 1 - Programma 1: Segretario Comunale

Descrizione analitica

La Segreteria generale assicura le funzioni necessarie per l'attività degli organi istituzionali (Sindaco, Consiglio comunale, Presidente Consiglio comunale, Giunta comunale, commissioni) e per l'espletamento del mandato degli Assessori, nonché trasversalmente per l'attività gestionale dei dirigenti (movimento determinazioni, deliberazioni, ordinanze, decreti ecc., attività di raccordo perché i dirigenti possano supportare gli organi di direzione politica dell'ente). Garantisce la collaborazione al Segretario generale ed è il punto di incontro e di raccordo in quanto la legge assegna al segretario generale la funzione di coordinamento dei dirigenti, ed in particolare il raccordo tra gli organi elettivi a cui spetta l'attività politica di programmazione, di indirizzo e di controllo, e la dirigenza, a cui attribuita la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica dell'ente. La Segreteria generale gestisce pertanto sottoelencati processi:

1) Attività per il funzionamento del Consiglio, della Giunta e delle commissioni consiliari; 2) Attività per il funzionamento della Segreteria del Sindaco;

3) Attività di assistenza al Segretario generale sia per le funzioni proprie di quest'ultimo sia per quelle che vengono esercitate in qualità di dirigente.

Le suddette attività si esplicano attraverso diverse azioni e procedimenti e mediante modalità di erogazione rappresentate oltre che dalla materiale predisposizione degli atti amministrativi sugli appositi programmi informatici, anche da lettere, p.e.c, mail, nonché da rapporti diretti con l'utenza durante l'apertura al pubblico.

La tipologia dei soggetti coinvolti in qualità di utenza è la più svariata: privati cittadini, fornitori, associazioni comitati, carta stampata, TV, radio, sindacati, istituzioni varie, altri comuni. Nell'espletamento di dette attività istituzionali i principali referenti sono il Sindaco, gli Assessori, il Presidente del Consiglio comunale, gli Assessori, gli stessi dipendenti comunali.

Nello specifico le azioni e i procedimenti riguardano la convocazione della Giunta, del Consiglio, delle Commissioni consiliari e la cura degli atti conseguenti. Particolare attenzione è rivolta alla gestione on line degli atti deliberativi di Consiglio e di Giunta, nonché alla istruttoria degli atti amministrativi degli organi istituzionali (es. determinazioni di impegno e di liquidazione della spesa per la corresponsione dei gettoni agli amministratori e per la corresponsione dei rimborsi ai datori di lavoro, permessi agli amministratori ecc.). E' altresì curata l'assistenza ai consiglieri in merito a tutte le iniziative riguardanti il loro ruolo, soprattutto quella riferita alla ricezione delle richieste d'accesso agli atti da inoltrare agli uffici competenti. Facendo riferimento alla registrazione audio sono trascritti integralmente inoltre i lavori delle sedute del Consiglio comunale ed è sempre garantita, a cura del Segretario generale, l'assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi politici in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto, ai regolamenti. In particolare, durante le riunioni di Consiglio e di Giunta il Segretario ne dirige e cura l'attività di assistenza e verbalizzazione. La Segreteria generale segue conseguentemente nel programma informatico atti tutta la movimentazione degli atti deliberativi e ne cura la presentazione alla firma per quanto attiene gli originali di deliberazione di Consiglio e di Giunta, la numerazione definitiva, il rilascio di copie conformi, avendo soprattutto riguardo a mantenere i contatti con l'Ufficio Messaggio al fine della notifica e/o consegna di atti per tempo ai destinatari.

E' garantita la protocollazione in uscita degli atti di competenza dell'Ufficio.

In occasione della promozione di raccolta firme per presentazione di referendum o proposte di legge di iniziativa popolare è punto di contatto dei cittadini per l'apposizione della firma sulla apposita modulistica. La Segreteria generale, con riferimento a quanto di competenza del servizio, cura l'aggiornamento e l'inserimento dati nel sito web istituzionale del Comune. La segreteria, nella sua articolazione dell'Ufficio del Sindaco, assicura il corretto espletamento delle funzioni istituzionali di rappresentanza, nel rispetto di normative e regolamenti in vigore; fornisce inoltre il supporto e l'assistenza al Sindaco nella stesura dei documenti programmatici, nonché nella selezione e nella scelta delle occasioni cui presenziare e nella tenuta dell'agenda del Sindaco. Cura in particolare l'istruttoria di tutti i procedimenti e atti di competenza (cerimoniale, relazioni esterne con altre istituzioni) ed in particolare riceve dallo Stato civile, mettendole in calendario, le comunicazioni

inerenti le celebrazioni di matrimonio.

3.7.1 - Finalità da conseguire:

L'Amministrazione comunale ritiene necessario proseguire nell'impegno di migliorare le modalità di svolgimento

dell'azione amministrativa, sia per conseguire risultati di maggiore efficacia, sia per corrispondere alle aspettative

dell'utenza in termini di speditezza dell'azione amministrativa, nonché di semplificazione dei rapporti con l'Ente.

E' garantito il regolare funzionamento e la piena attività degli organi istituzionali.

Migliorare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa costituiscono pertanto punti di

riferimento stabile e si accompagnano alla necessità di proseguire iniziative già in essere in un percorso di

crescita e di valorizzazione delle esperienze maturate.

3.7.1.1 - Investimento

Non sono previsti interventi di investimento.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Il servizio non eroga servizi di consumo.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Per le attività individuate si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali già esistenti e elencate, in modo analitico, nell'

inventario del Comune.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Tutte le risorse assegnate sono dipendenti comunali di ruolo _ con contratto a tempo indeterminato. Si tratta di n.

dipendenti appartenenti alle categorie D, B, B, B e C.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Consolidare una struttura operativa che rappresenti un concreto punto di raccordo, di riferimento e di coordinamento

per gli organi istituzionali.

3.7 - Descrizione:

Missione 1 - Programma 2: Segretario Comunale

Descrizione analitica

Controlli interni, Trasparenza e anticorruzione

Le recenti novità legislative hanno innovato e rafforzato i sistemi del **controllo** interno che viene regolarmente svolto secondo le previsioni del regolamento adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 9/ 2014 integrato con DCC n. 4 del 30 gennaio 2015. Il sistema dei controlli interni si ispira ai principi fondamentali previsti dagli articoli da 147 a 147 quinquies del D.lgs 267/2000. Il sistema integrato dei controlli interni, sia preventivi che successivi, costituisce una guida da seguire nelle attività di programmazione, gestione e controllo. In materia di **trasparenza** il Comune garantisce gli adempimenti di cui al D.lgs 33/2013 che ha ridefinito tutti gli obblighi di pubblicazione, nonché le definizioni di trasparenza e di accesso civico.

In materia di **prevenzione e repressione della corruzione** e della illegalità nella pubblica amministrazione (legge 190/2012), il Comune garantisce la applicazione dei relativi istituti volti ad eliminare in radice le criticità diffuse determinate da a) inefficienze e ritardi nell'agire; 2) situazioni di mancanza di trasparenza; 3) situazioni di imparzialità.

Finalità da conseguire

Il rafforzamento dei controlli ha lo scopo di perseguire la regolarità e correttezza della azione amministrativa, nel

rispetto dei principi di legittimità, regolarità e correttezza.

Attraverso il piano della trasparenza si mira a definire il quadro essenziale degli adempimenti anche con

riferimento alle misure tecnologiche fondamentali per un'efficiente pubblicazione, che in attuazione del principio

democratico, rispetti effettivamente le qualità necessarie per una fruizione completa e non discriminatoria dei dati

attraverso il web.

Attraverso il piano di prevenzione della corruzione il Comune intende: a) ridurre le opportunità che si manifestino

casi di corruzione; b) aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione; c) creare un contesto sfavorevole alla

corruzione e indica le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi sia in attuazione

del dettato normativo, sia mediante lo sviluppo di ulteriori misure definite sulla base del particolare contesto di

riferimento.

Motivazione delle scelte

Garantire il rispetto della normativa vigente in materia di controlli, trasparenza e anticorruzione.

Risorse umane

La risorsa assegnata è un dipendente comunale di ruolo _ con contratto a tempo indeterminato appartenente alla

categoria C.

Risorse strumentali

Per le attività individuate si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali già esistenti e elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Investimento

Non sono previsti interventi di investimento.

Erogazione di servizi al consumo

Il servizio non eroga servizi di consumo.

Descrizione analitica

Protocollo

L'adeguamento del protocollo informatico alle nuove norme sulla gestione documentale è stato avviato nel corso dell'anno 2015 mediante adeguamento delle procedure informatiche allo sviluppo tecnologico e normativo.

E' stato adottato il manuale di gestione di cui all'art. 5 del D.P.C.M. 03/12/2013 _ regole tecniche per il protocollo informatico - in attuazione di quanto previsto dal Codice dell'amministrazione digitale.

Deve essere definito il protocollo d'intesa per la conservazione documentale.

Nel corso dell'anno deve essere avviato un percorso, condiviso con tutti gli uffici dell'Ente, teso al miglioramento delle misure organizzative e tecniche finalizzate ad ottenere regole comuni di registrazione dei documenti sul protocollo informatico soprattutto in relazione all'espandersi dell'utilizzo dei canali telematici.

Sono previsti corsi di formazione e di approfondimento per tutti gli utenti.

Finalità da conseguire

Creare le condizioni operative per il miglioramento del flusso informativo e documentale all'interno dell'Ente, anche ai fini di snellimento e trasparenza dell'azione amministrativa migliorando conseguentemente l'efficienza interna ed il rapporto con il cittadino.

Risorse strumentali da utilizzare

Per le attività individuate si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali già esistenti ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Risorse umane da impiegare

n.1 Funzionario amministrativo contabile cat. D;

n.1 Istruttore direttivo amministrativo contabile cat. D;

n. 3 Collaboratore amministrativo cat. B3;

n. 1 Esecutore amministrativo cat. B1;

n. 1 Commesso cat. A.

Investimento

Non sono previsti interventi di investimento.

Descrizione analitica

Archivio di deposito

L'obiettivo è quello di garantire, mediante il coordinamento della sovrintendenza archivistica, l'adeguamento funzionale e logistico dell'archivio di deposito mediante trasferimento dagli attuali locali ad altro locale idoneo che sarà individuato dall'Amministrazione comunale.

Deve essere anzitutto individuata, nel rispetto della normativa in materia archivistica, tutta la documentazione da scartare e, successivamente, classificata, nel rispetto delle regole tecniche, tutta la documentazione da conservare tramite l'adozione di regole, procedure e tecnologie garantendone le caratteristiche di: autenticità, integrità, affidabilità, leggibilità, reperibilità. Stesura del Manuale di Conservazione. Ricerca di soluzioni adottabili ai fini dell'adeguamento dei locali adibiti ad archivio (storico e deposito) tenendo conto anche del futuro.

Fabbisogno derivante dagli obblighi di conservazione.

Finalità da conseguire

Adeguamento alla normativa ai fini della fruizione da parte degli uffici e dei cittadini del patrimonio documentario.

Risorse strumentali da utilizzare

Per le attività individuate si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali già esistenti ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Risorse umane da impiegare

n.1 Funzionario amministrativo contabile cat. D;

n.1 Istruttore direttivo amministrativo contabile cat. D;

n. 1 Istruttore amministrativo contabile cat. C.

Investimento

segue 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA N° 000100020000 - Segreteria generale - DI CUI ALLA MISSIONE N° 0001 - RESPONSABILE SIG. -5° Settore - Segretario Comunale Settore Staff -segreteria generale-segreteria organi istituzionali-affari generali

Non sono previsti interventi di investimento.

3.7.1 - Finalità da conseguire:

3.7.1.1 - Investimento

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

3.7.4 - Motivazione delle scelte

3.7 - Descrizione:

Missione 1 - Programma 3: Dirigente Settore Finanziario

Descrizione analitica:

In questo programma rientrano tutte le attività relative ai servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale, la funzione di guida, verso il servizio competente, nella individuazione degli strumenti del Controllo di Gestione per renderli operativi e idonei, nonché le azioni inerenti al coordinamento per la gestione delle società partecipate sotto l'aspetto finanziario, mentre sono direttamente attribuibili a specifiche missioni di intervento per l'aspetto di gestione in base ai contratti di servizio.

Il servizio bilancio e programmazione consiste nella gestione contabile del Comune.

Al settore compete:

· la predisposizione sia del Bilancio triennale che del Rendiconto. Entrambi i documenti a partire dal 2012, sono stilati secondo le disposizioni del D.Lgs. 118/2011, che ha definito le modalità per l'attuazione dell'

armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro

enti ed organismi strumentali. In particolare regole contabili uniformi, piano dei conti integrato e schemi di

bilancio comuni sono gli strumenti individuati dal decreto per la realizzazione dell'operazione

armonizzazione. Tra le regole contabili uniformi, assume particolare rilevanza, tra gli altri, il nuovo principio

di competenza finanziaria secondo cui tutte le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate

sono imputate all'esercizio nel quale vengono a scadenza. Il principio, nella sua nuova declinazione,

determina una profonda innovazione nel sistema di bilancio; la coincidenza, infatti, tra la scadenza di un'

obbligazione giuridicamente perfezionata e l'esercizio finanziario in cui accertamento e impegno sono

rilevati contabilmente garantisce l'avvicinamento tra contabilità finanziaria e contabilità economico-

patrimoniale e rende possibile un'auspicabile ed incisiva riduzione dell'entità dei residui. Il nuovo principio

contabile applicato, relativo alla contabilità finanziaria, viene denominato principio della competenza

finanziaria potenziata.

Altro strumento nuovo e rilevante ai fini dell'armonizzazione dei bilanci degli enti territoriali è il

Piano dei Conti integrato, la cui funzione principale è quella di consentire il consolidamento dei conti

pubblici attraverso comuni regole contabili e comuni rappresentazioni. Per quanto riguarda infine i nuovi

schemi di bilancio la riforma prevede di abbandonare gli attuali schemi adottati con il

decreto del

Presidente della Repubblica n. 194/1996 in favore di una nuova classificazione coerente con quella

economica e funzionale individuata dai regolamenti comunitari (classificazione COFOG).

Il percorso verso questi obiettivi finali richiede l'attivazione di nuovi modelli organizzativi, di nuovi processi operativi e di nuovi strumenti contabili. In particolare, la gestione risulta sempre più orientata al raggiungimento di obiettivi predefiniti e, quindi, inserita nei processi di programmazione e di controllo, in un'ottica di responsabilizzazione della struttura dell'Ente in funzione dei risultati da raggiungere. Gli strumenti contabili attualmente a disposizione devono pertanto avere sempre più dei contenuti operativi in grado di esprimere queste linee di indirizzo. Da tutto ciò emerge, pertanto, la centralità dei documenti di programmazione economico-finanziaria.

Per concludere, nel 2016, a seguito della sperimentazione nazionale in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, entrano a regime le innovazioni al T.U. che consolidano l'esperienza avviata già dal 2012, in fase di sperimentazione.

- il coordinamento delle attività tecniche finalizzate alla predisposizione degli strumenti di programmazione

strategica e operativa (DUP) sia nella fase preventiva che nelle fasi consuntive;

la gestione delle operazioni finanziarie, degli adempimenti in materia fiscale, dei rapporti con il Tesoriere e la gestione finanziaria ai fini del Patto di stabilità;

- la funzione di guida e accompagnamento al controllo di gestione, verso la struttura operativa alla quale assegnato l'incarico.
- la gestione dei rapporti economico-finanziari con le società partecipate;

SERVIZIO DI GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA:

Obiettivo operativo:

Contabilità armonizzata, supporto all'amministrazione, modifica Regolamento economato, bozza di bilancio tecnico 2017, Bilancio sociale 2017, avvio procedure per l'individuazione del Collegio Revisore dei Conti e Tesoriere Comunale, rispettivamente nel 2016 e 2017.

Nello specifico i suddetti obiettivi verranno realizzati mediante le seguenti attività:

- 1) Modifica del regolamento relativo al Servizio economato;
- 2) Predisposizione della bozza di Bilancio tecnico per il 2017;
- 3) Predisposizione in via sperimentale, per il 2017, del Bilancio sociale per andare a regime nell'esercizio 018;
- 4) Attivazione della procedura per la nomina dell'Organo di revisione contabile, entro maggio 2016;
- 5) Attivazione della procedura per l'individuazione del Tesoriere entro il 31 dicembre 2017;
- 6) Le ulteriori attività specificate nella descrizione analitica del programma.

In costanza con gli esercizi precedenti, inoltre, verrà consolidato e potenziato il livello qualitativo dei Servizi Ragioneria e Contabilità del Personale, rafforzando ulteriormente l'orientamento di assistenza e supporto all'Amministrazione ed ai diversi Settori dell'Ente nelle scelte gestionali che implicano fattori economico-finanziari.

In particolare gli interventi saranno indirizzati verso le seguenti attività:

- 1) Sostenere, migliorare e sviluppare la pianificazione all'interno dell'Ente, garantendo il supporto e l'organizzazione, nella predisposizione e redazione dei documenti di programmazione economico-finanziaria (elaborando il Bilancio e relativi allegati) e del conseguente Piano Esecutivo di Gestione finanziario;
- 2) Coordinare la programmazione, l'acquisizione, la gestione contabile e il controllo delle risorse economiche e finanziarie, in conformità ai piani annuali e pluriennali;
- 3) Predisporre le variazioni al bilancio, compreso l'assestamento;
- 4) Migliorare in termini di efficienza la gestione dei procedimenti di entrata e spesa;
- 5) Prestare particolare attenzione al controllo della spesa, all'andamento delle singole entrate ed al mantenimento degli equilibri complessivi;
- 6) Gestire la tenuta delle rilevazioni contabili nelle diverse fasi e gli adempimenti connessi;
- 7) Svolgere operazioni di verifica e garanzia della regolarità dei procedimenti contabili, con riferimento all'entrata ed alla spesa, anche ai fini del riscontro in merito al mantenimento degli equilibri di Bilancio. Tale attività comporterà la predisposizione di referti semestrali di gestione;

8) Prestare particolare cura ed attenzione alla corretta gestione delle operazioni degli agenti contabili dell'

Ente attraverso la parificazione contabile dei conti giudiziari;

- 9) Intrattenere i rapporti con il Collegio dei Revisori ed effettuare tutti gli adempimenti previsti nei confronti della Corte dei Conti;
- 10) Promuovere lo sviluppo delle attività di controllo all'interno dell'Ente, garantendo il supporto e il coordinamento nella predisposizione dei documenti di valutazione a consuntivo dell'attività finanziaria (Rendiconto di Gestione);
- 11) Giungere alla redazione del Conto Economico attraverso la gestione di un sistema di scritture integrate tenute con il metodo della partita doppia e parallele alle rilevazioni finanziarie con l'ausilio del software che attualmente non risulta ancora codificato;
- 12) Svolgere una funzione di formazione continua del personale dell'Ente, esterno al servizio economico-finanziario, per far nascere una cultura economica, favorendo una più ampia conoscenza delle norme dell'ordinamento finanziario e contabile, per avere così una maggiore consapevolezza nell'utilizzo delle risorse assegnate;
- 13) Informare continuamente i Dirigenti in merito alla situazione contabile delle risorse assegnate, assicurando un'assistenza diretta e costante;
- 14) Monitorare l'attività economico-finanziaria dell'Ente ai fini del raggiungimento degli obiettivi del Patto di stabilità interno e del puntuale rispetto degli adempimenti connessi;
- 15) Monitorare i flussi di cassa in relazione ai vincoli imposti dalle norme in materia, al fine di garantire continuità e puntualità nei pagamenti nel rispetto della legislazione comunitaria;
- 16) Coordinare l'attività intersettoriale propedeutica alla elaborazione delle determinazioni dirigenziali di accertamento;
- 17) Garantire il puntuale rispetto degli adempimenti connessi al trattamento economico ai dipendenti.
- 18) Garantire il puntuale rispetto degli adempimenti connessi al servizio economato, che consiste essenzialmente nella gestione dei fondi anticipati per provvedere all'acquisizione di minute spese d'ufficio di modico valore sulla base delle richieste provenienti dai vari Servizi comunali.

Motivazione delle scelte

Cogliere le opportunità derivanti dalle innovazioni normative per migliorare i processi e gli standard;

Garantire un efficace svolgimento dell'attività economico-finanziaria nel rispetto del principio di trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013, per migliorare i processi comunicativi all'esterno, al fine di rendere chiari i dati di bilancio, sia per gli utenti esterni che per i singoli cittadini;

Garantire un maggiore recupero delle risorse da destinare alle politiche di investimento attraverso un maggiore contenimento della spesa corrente;

Rispettare le previsioni normative e il puntuale monitoraggio degli scostamenti, onde mettere in atto le eventuali misure necessarie al rientro;

Garantire, nonostante la continua riduzione delle risorse da parte dello Stato, la tenuta della contabilità comunale senza influire sulle prestazioni e sui servizi essenziali da erogare ai cittadini

CONTROLLO DI GESTIONE

La funzione del controllo di gestione è quella di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione

amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi ed azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.

L'attività del servizio finanziario, consiste nel coadiuvare la struttura operativa alla quale è assegnata tale funzione, nelle seguenti fasi:

- programmazione (predisposizione di un piano dettagliato di obiettivi);
- gestione (rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi);
- risultati (valutazione dei dati predetti in rapporto al piano degli obiettivi, al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità dell'azione intrapresa).

Resta in capo alla struttura operativa, la predisposizione e trasmissione alla Corte dei Conti del Referto del Controllo di Gestione (articoli 198 e 198 bis del D.lgs. 267/2000).

Obiettivo

operativo:

Controllo di gestione.

Verrà potenziato il supporto alla struttura preposta, nello svolgimento di tutte le attività di pianificazione e controllo previste dalla legislazione vigente, nell'ambito del più generale sistema dei controlli interni, attraverso le seguenti attività:

- raccolta dei dati degli anni precedenti;
- raccolta dei dati dell'anno in corso;
- implementazione del software e monitoraggio dei dati per centri di costo;
- elaborazione dei Reports finali.

Motivazione delle scelte

Verificare, attraverso l'elaborazione dei reports di controllo della gestione e l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e la qualità dei servizi offerti, il loro stato di attuazione, misurandone l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità dell'azione intrapresa.

SOCIETÀ PARTECIPATE

La materia delle partecipazioni degli Enti Locali in diversi organismi, negli ultimi anni è stata sottoposta numerosi interventi legislativi e giurisprudenziali che ne hanno modificato il quadro di riferimento.

Le disposizioni normative introdotte a fine 2012 con il D.L. 174/2012 prevedono che l'Ente locale definisca, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società partecipate, stabilisca preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata ed effettui il monitoraggio periodico sulla gestione attraverso un idoneo sistema informativo.

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica.

Il Servizio consiste nello svolgimento delle diverse mansioni necessarie alla gestione di tali organismi, quali:

- l'analisi dei bilanci delle società e degli enti partecipati;

- la messa in opera delle misure necessarie per uniformarsi agli obblighi di legge;

- il controllo degli adempimenti connessi alla pubblicità informativa richiesti dalle norme.
- la consulenza interna in relazione a progetti e servizi che coinvolgono le società partecipate e le strategie comunicative dell'Ente.

Gli organismi partecipati di questo ente sono:

- Abbanoa s.p.a., quota di partecipazione % , che svolge la funzione di gestione del servizio idrico integrato;
- A.T.O. _ Autorità d'ambito della Sardegna, quota di partecipazione % , che svolge la funzione di organizzazione del servizio idrico integrato;
- Iglesias servizi s.r.l., quota di partecipazione 100%, società strumentale che svolge una pluralità di attività inerenti a diversi ambiti di intervento;
- AUSI _ Consorzio promozione Attività Universitarie Sulcis Iglesiente quota di partecipazione 18,75%..

Dal 2015, al settore finanziario è stato affidato l'esercizio dell'attività di supporto del controllo analogo.

Obiettivo

operativo:

Supporto al controllo analogo

Il supporto verrà realizzato attraverso le seguenti azioni ed attività:

- Ricognizione delle società perimetro di consolidamento, per l'elaborazione del bilancio consolidato;
- Affiancamento, sostegno e assistenza contabile al controllo;
- Rispetto delle tempistiche contenute nel piano di razionalizzazione.

Verranno effettuate, inoltre:

- le comunicazioni obbligatorie sul sito della Funzione Pubblica con riferimento ai dati delle società (capitale sociale, quota di partecipazione dell'Ente, Amministratori nominati dall'Ente e loro compenso, trasferimenti eseguiti dall'Ente);
- l'aggiornamento semestrale della pubblicazione sul sito del Comune dei nominativi dei consiglieri di amministrazione e loro compenso;
- tutte le pubblicazioni previste dal D.Lgs 33/2013, collaborando con la Corte dei Conti, Sezione di controllo regionale e comunicando i dati essenziali delle partecipate.

Motivazione delle scelte

Verificare, relativamente alla società in house:

- il rispetto degli obblighi e adempimenti previsti dalla legislazione vigente a carico delle società partecipate;
- l'andamento economico finanziario con monitoraggi periodici, attraverso l'acquisizione di documenti contabili essenziali ed eventuali reports o relazioni indispensabili;
- la coerenza delle attività svolte con i fini istituzionali.

Per gli altri organismi, le cui quote appartengono interamente agli enti locali, in considerazione della limitata partecipazione, si provvederà a verificare il rispetto degli obblighi e degli adempimenti stabiliti dalla legge a carico

delle stessi e ad acquisire eventuali reports al fine di monitorare l'andamento contabile.

3.7.1 - Finalità da conseguire:

In questo programma si intende garantire il corretto funzionamento dei diversi servizi legati al settore finanziario, per migliorare i livelli di efficacia, efficienza e trasparenza della gestione nel rispetto delle norme contabili.

Inoltre ha la finalità di garantire il rispetto del patto di stabilità, il miglioramento degli equilibri di bilancio, l'efficienza della società in house e la verifica della qualità dei servizi offerti, misurand l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità dell'azione intrapresa.

3.7.1.1 - Investimento

Non sono previsti interventi di investimento

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

I servizi erogati sono quelli meglio delineati nella descrizione del programma

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'Inventario dei beni del Comune, approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 33 in data 22/05/2015.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica.

segue 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA N° 000100030000 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
- DI CUI ALLA MISSIONE N° 0001 - RESPONSABILE SIG. - 1° settore Dirigente Settore Finanziario

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Le azioni proposte tendono a garantire, nonostante la continua riduzione delle risorse da parte dello Stato, la tenuta della contabilità comunale senza influire sulle prestazioni e sui servizi essenziali da erogare ai cittadini.

3.7 - Descrizione:

Missione 1 - Programma 4: Dirigente Settore Finanziario

Descrizione analitica

Nel programma rientrano tutte le attività di amministrazione e funzionamento del servizio di gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali per l'accertamento e la riscossione dei tributi.

Il Servizio consiste nella gestione dei tributi locali e viene attuato svolgendo tutte le attività che si rendono necessarie per la gestione ed il funzionamento dei servizi di accertamento e di riscossione dei tributi di competenza dell'ente.

Obiettivo operativo:

Accertamento I.M.U., TARSU, TARES, TARI e TASI anni pregressi, emissione ruoli, potenziamento del servizio di front office, TARI 2016, tariffe legate alla bozza di bilancio 2017.

Nello specifico i suddetti obiettivi verranno realizzati mediante le seguenti attività:

- 1) controllo dell'evasione I.M.U. e TASI, anni pregressa attraverso:
 - l'analisi dei versamenti effettuati nelle relative annualità, per verificare la corrispondenza tra dovuto e versato;
 - un riscontro con gli archivi catastali attraverso l'utilizzo del GIS, al fine di individuare gli evasori totali, nonché verificare la correttezza delle dichiarazioni relative sia agli immobili con valore catastale già assegnato, che agli immobili ancora privi di rappresentazione o di valore catastale;
- 2) controllo dell'evasione totale e parziale della TARSU, TARES e TARI anni pregressi, tramite:
 - incrocio delle banche dati delle utenze e dei residenti, nonché dell'evasione parziale tramite verifica delle planimetrie catastali;
 - verifica sul territorio di tutte le utenze non domestiche e delle relative informazioni;
- 3) controlli ISEE (previa acquisizione del relativo software), con le modalità stabilite dalla normativa;
- 4) emissione dei ruoli relativi ai diversi tributi, per il recupero delle somme dovute da parte dei contribuenti che non hanno aderito allo strumento dell'accertamento con adesione;
- 5) predisposizione del piano finanziario TARI 2016;
- 6) proiezioni elaborazione dati e computo tariffe applicabili necessarie per la redazione della bozza di bilancio 2017.

In costanza con gli esercizi precedenti, inoltre, verrà consolidato e potenziato il livello qualitativo e quantitativo del servizio tributi, assicurando una gestione corretta e prestando un'attenzione particolare al contenzioso, soprattutto in riferimento alla verifica delle posizioni tributarie e, all'acquisizione delle informazioni nelle banche dati e nell'aggiornamento degli archivi.

Nello specifico gli interventi di consolidamento e potenziamento riguarderanno le seguenti attività:

1) prestare particolare attenzione all'informazione verso i contribuenti, agevolandoli anche nei calcoli delle

somme da versare, per i tributi in autoliquidazione, nel seguente modo:

- pubblicando comunicati e istruzioni relative ai tributi sul sito istituzionale;
- incentivando l'utilizzo del canale di front office con lo strumento del servizio di appuntamenti

line, dedicando a chi ne faccia richiesta, almeno 20 minuti per ciascuno se necessario;

- provvedendo, in occasioni di maggiore affluenza, ad incrementare, in termini di numero gli addetti, con lo scopo di ridurre i tempi d'attesa;
 - mettendo a disposizione sul sito istituzionale di un calcolatore che consente di calcolare agevolmente l'imposta e stampare l'F24 per il pagamento;
- 2) gestire le procedure di riversamento agli altri comuni, a rimborso delle somme versate e non dovute questo Ente, per errori commessi nella compilazione del modello F24, nel campo relativo al codice che individua l'ente creditore;
 - 3) gestire le procedure di rimborso ai contribuenti per somme versate e non dovute, previa presentazione di apposita istanza;
 - 4) gestione in proprio i contenziosi tributari.(Mediazione/reclamo) con l'ufficio legale.

3.7.1 - Finalità da conseguire:

La lotta all'evasione, oltre che essere un obiettivo primario, è strumento fondamentale per il raggiungimento dell'equità impositiva.

Attraverso tale attività si aspira di passare gradualmente da un intervento di recupero di natura straordinaria ad un processo di gestione ordinaria.

3.7.1.1 - Investimento

Non sono previsti interventi di investimento

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'Inventario dei beni del Comune.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Migliorare il servizio, assicurando ai contribuenti la massima semplificazione degli adempimenti e garantendo l'equità fiscale attraverso verifiche e controlli puntuali.

3.7 - Descrizione:

Missione 1 - Programma 5: Dirigente Settore Urbanistica

Descrizione analitica

Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali (Assessore Gianfranco Montis). Ufficio responsabile:

Il programma è gestito dall'Ufficio del Patrimonio la cui attività è caratterizzata dalla gestione finanziaria di tutte le attività inerenti il patrimonio comunale: dai procedimenti di acquisizione e alienazione dei beni immobili all'inventariazione e alla gestione delle entrate patrimoniali sui beni concessi in uso a terzi.

3.7.1 - Finalità da conseguire:

La priorità data dall'Amministrazione è la dismissione degli immobili patrimoniali non strategici, con il duplice scopo di incamerare risorse da destinare agli investimenti e ridurre il fabbisogno per le manutenzioni. A tal fine si potrà mettere a frutto la convenzione stipulata nel 2014 con l'Agenzia delle Entrate per la predisposizione dell'obbligatoria valutazione degli immobili da dismettere così da poter attivare i bandi per le vendite dei beni da dismettere.

Nel corso del 2016:

1. saranno riproposte le procedure per la stipula dei contratti di locazione non ancora perfezionati delle ex *Casermette* con le relative transazioni per i canoni relativi agli anni precedenti;
2. verrà definita la situazione degli immobili di *Nuova Masua*; una volta completata l'acquisizione del suolo sul quale sono state edificati gli alloggi, si procederà all'accatastamento degli stessi e alla permuta degli alloggi a tal fine destinati, alla valutazione delle posizioni dei singoli occupanti in locazione, al recupero dei canoni di locazione pregressi e alla eventuale cessione degli alloggi disponibili.

Dovranno inoltre contribuire alla formazione degli introiti patrimoniali, oltre le vendite all'asta e le alienazioni dirette, il riscatto dei diritti di superficie a favore dei proprietari superficiali di immobili realizzati in edilizia residenziale convenzionata.

Come attività da mantenere e perfezionare si richiama la puntuale analisi delle richieste risarcitorie presentate nell'ambito della RCT al fine di ottenere deflazione del contenzioso e riduzione degli importi dovuti sotto franchigia

L'ottimizzazione della gestione del patrimonio dovrà svilupparsi attraverso l'aggiornamento degli inventari e la conoscibilità delle potenzialità patrimoniali e reddituali di ogni singolo bene immobile; a tal fine dovrà essere redatto, per ciascun immobile comunale, un fascicolo tecnico riportante oltre i dati catastali i dati necessari al corretto inventario dei beni immobili sia tecnici che finanziari (forniti a cura dell'Ufficio Tecnico Manutentivo).

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Le innovazioni normative degli ultimi anni, riguardanti la necessità del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, hanno portato un radicale cambiamento della valutazione del ruolo della gestione patrimoniale.

segue 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA N° 000100050000 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali - DI CUI ALLA MISSIONE N° 0001 -RESPONSABILE SIG. - III Settore - Urbanistica

Il patrimonio non è più considerato quale mero complesso dei beni di cui deve essere assicurata la conservazione, ma quale strumento strategico della gestione, cioè come complesso delle risorse che l'Ente deve utilizzare in maniera ottimale e valorizzare, per il migliore perseguimento delle proprie finalità sociali.

3.7 - Descrizione:

Missione 1 - Programma 6 - Dirigente Settore Lavori Pubblici-Tecnologico--Ambiente

Descrizione analitica

Il programma dell'Area Tecnica contiene tutte le attività connesse alla programmazione ed attuazione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare del Comune di Iglesias nonché della realizzazione di nuove opere. Sono comprese le attività relative agli aspetti contrattuali degli appalti dell'intero Comune di Iglesias, nonché le incombenze relative all'approvvigionamento del materiale di consumo necessario per l'attività dell'Ente attraverso il servizio provveditorato. Sono comprese altresì le attività inerenti gli aspetti gestionali dei contratti di servizio con la società partecipata e che si occupa di gran parte delle manutenzioni del patrimonio immobiliari e delle sedi varie.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Dirigente

- Ufficio Appalti, Contratti e Provveditorato
- Ufficio Lavori Pubblici
- Ufficio Manutenzioni

L'Ufficio Appalti, Contratti e Provveditorato dispone attualmente di n. 5 risorse umane di cui n. 1 assenti continuativamente per malattia.

L'ufficio si occupa degli aspetti relativi agli appalti di beni, servizi e lavori a partire dalla predisposizione del bando e disciplinare di gara, alla sua pubblicazione, alla predisposizione della modulistica di gara e del contratto d'appalto. si occupa della pubblicazione degli avvisi sui quotidiani, sulle Gazzette e sui siti istituzionali.

E' di competenza dell'ufficio anche la contrattualizzazione di concessioni o comodati o affitto di locali di proprietà comunale nonché delle aree e dei loculi cimiteriali.

L'ufficio si occupa altresì del servizio provveditorato gestendo il magazzino e l'approvvigionamento dello stesso dei materiali occorrenti per la gestione ordinaria dell'Ente.

Infine l'ufficio si occupa degli aspetti contrattuali inerenti l'energia elettrica, la telefonia e l'approvvigionamento idrico.

L'Ufficio Lavori Pubblici dispone attualmente di n. 3 risorse umane.

L'ufficio si occupa della programmazione e realizzazione delle principali opere pubbliche. Sono comprese le attività inerenti l'attribuzione di incarichi professionali necessari per la progettazione delle opere, le procedure di scelta del contraente, la rendicontazione delle opere in caso di finanziamenti di enti terzi e l'aggiornamento dei siti istituzionali di monitoraggio degli investimenti pubblici.

L'Ufficio Manutenzioni dispone attualmente di n. 11 risorse umane.

L'ufficio si occupa della manutenzione del patrimonio immobiliare e viario di proprietà del Comune di Iglesias sia in forma diretta in economia che tramite al società in house che tramite contratti d'appalto.

L'ufficio si occupa altresì della gestione del parco autoveicoli dell'ente, sia in termini di manutenzione, in gran parte svolta in economia diretta, che di approvvigionamento carburante, nonché delle pratiche amministrative necessarie.

L'ufficio si occupa altresì della gestione dei cimiteri comunali e (dal secondo semestre 2015) della viabilità.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Anche nel triennio 2016/2018, l'Amministrazione persegue l'indirizzo avviato negli esercizi precedenti, concentrandosi sulla prosecuzione dei lavori in corso, sulla pianificazione delle strategie da mettere in campo per l'avvio dei progetti previsti nella programmazione triennale e sul coinvolgimento degli enti terzi parte integrante del processo di avvio dei piani e progetti. Mobilità, Istruzione, Risparmio Energetico e Riqualificazione rimangono obiettivi strategici, da mettere in atto

compatibilmente con le risorse di cui l'Ente dispone e di cui l'Amministrazione si farà carico di continuare reperire, attraverso risorse proprie, Regionali e Comunitarie.

1. FINALITÀ DA CONSEGUIRE

1.1 *UFFICIO APPALTI E CONTRATTI - PROVVEDITORATO*

Per quanto concerne l'attività istituzionale propria degli appalti, l'ufficio sarà impegnato soprattutto nel raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- predisposizione dei bandi e dei disciplinari relativi alle procedure d'appalto per l'affidamento di lavori, servizi e forniture di tutti i settori dell'Ente;
- cura delle fasi di pubblicazione dei bandi e degli avvisi di aggiudicazione
- studio, elaborazione, controllo e correzione della documentazione di gara, di regola prima dell'adozione del provvedimento a contrarre da parte delle strutture comunali. L'ufficio assicura aggiornamento normativo ed uniformità di comportamenti, rendendo disponibile ed aggiornando continuamente la modulistica e tutte le informazioni necessarie per il corretto svolgimento delle procedure di gara (di natura non intellettuale) con pubblicazione sulla pagina intranet Appalti e Contratti;
- consulenza relativamente alla cura delle fasi precontenziose e contenziose sia nella fase di gara che nella fase contrattuale, istruendo i provvedimenti di particolare complessità;
- cura la continua professionalizzazione del personale adibito agli appalti, di modo che lo stesso acquisisca una maggior sicurezza e sia in grado di garantire al resto dell'Amministrazione comunale ed ai terzi un flusso di informazioni di elevato livello sotto il profilo della correttezza e della precisione;
- utilizzo della Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici _ sistema AVCPass ai fini della verifica obbligatoria dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario. Il sistema AVCPass si applica a tutte le tipologie di appalti per le quali è previsto il rilascio del codice CIG
- Predisposizione e aggiornamento con cadenza annuale di una lista di operatori economici per le procedure di gara negoziate e in economia per l'affidamento di lavori;
- Predisposizione e aggiornamento con cadenza annuale di una lista di professionisti per le procedure di gara negoziate e in economia per l'affidamento di servizi tecnici specifici;
- Aggiornamento archivio contratti su supporto informatico contenente sia il contratto che i documenti allo stesso allegati; lo sviluppo ed il miglioramento del predetto archivio comporterà infatti l'abbattimento dei costi, sia in ordine di tempo che monetari, di riproduzione dei documenti; la riduzione degli spazi dedicati all'archivio, la condivisione istantanea dei documenti e la creazione di un ufficio progressivamente senza carta, una maggiore prontezza e certezza nel rispondere, in qualsiasi momento ed in modo esaustivo alle richieste dell'utenza e degli altri Uffici amministrativi in ordine alle pratiche sia in corso che definite;
- particolare cura sarà dedicata al continuo aggiornamento dei modelli dei contratti e delle concessioni-contratto e l'adeguamento degli stessi alle novità legislative - specie in materia fiscale, urbanistica e di riservatezza;
- per quanto riguarda il provveditorato l'ufficio si occupa dell'approvvigionamento dei beni occorrenti per il funzionamento quotidiano dell'Ente. Cura il magazzino la cui contabilità deve essere tenuta aggiornata su supporto informatico. L'ufficio si occupa altresì della liquidazione delle bollette delle forniture elettriche, idriche e telefoniche. un obiettivo dell'ufficio sarà quello di archiviare in maniera informatica i dati relativi alle bollette delle varie utenze in maniera tale da poter meglio tener sotto controllo l'andamento dei consumi.

1.2 *LAVORI PUBBLICI*

Anche nel triennio 2016/2018, l'Amministrazione persegue l'indirizzo avviato negli esercizi precedenti, concentrandosi sulla prosecuzione dei lavori in corso, sulla pianificazione delle strategie da mettere in campo per l'avvio dei progetti previsti nella programmazione triennale e sul coinvolgimento degli enti terzi parte integrante del processo di avvio dei piani e progetti.

Il Piano delle Opere Pubbliche 2016/2018 prevede un investimento totale di oltre 93 milioni di euro nel triennio. I lavori pubblici costituiscono la parte preponderante del titolo II del bilancio.

Nel corso del 2016 partiranno i cantieri delle principali opere e progettazioni in parte con capitale pubblico in parte con finanziamento da parte di Enti terzi quali Provincia e Regione. La stima dei tempi di attuazione avverrà secondo il cronoprogramma nel rispetto del Patto di Stabilità e dello stato di attuazione dei Finanziamenti. Rimangono obiettivi strategici nella programmazione i temi della Mobilità, Istruzione, Risparmio Energetico e

Riqualificazione, da mettere in atto compatibilmente con le risorse di cui l'Ente dispone e di cui l'Amministrazione si farà carico di continuare a reperire, attraverso risorse proprie, Regionali e Comunitarie.

Uno dei grandi obiettivi strategici dell'amministrazione, è quello volto a miglioramento della viabilità e dei collegamenti. Elemento importante della nuova viabilità è la costruzione del *Centro intermodale passeggeri*, snodo importante tra la viabilità ferroviaria e quella gommata atte ad intensificare i collegamenti tra la nostra Città ed il capoluogo di Regione alla luce anche dell'importante collegamento ferroviario dell'aeroporto di Elmas con Iglesias.

Nel 2015 si è conclusa la procedura di Gara per la ricerca del contraente e l'affidamento dei lavori in linea con la programmazione e a partire dal 2016 verranno avviati i lavori che dureranno circa 200 giorni.

Altro obiettivo strategico sulla viabilità, volto alla chiusura di interventi già previsti dotati di risorse spendibili, è l'avvio dei lavori sullo svincolo che permetterà il collegamento tra i quartieri di Campo Pisano e Serra Perdosa, creando una dorsale di accesso al centro abitato decongestionando il traffico nel centro cittadino, che permetterà, con il proseguo, di accedere direttamente dalla SS 130 e quello che riguarda il nuovo svincolo SS 130 - viale Villa di Chiesa che permetterà di realizzare anche gli accessi alla zona sportiva di Ceramica e in particolare alla struttura turistico ricettiva (Ostello) da tempo realizzata e ancora non utilizzata oltre che il miglioramento dell'accesso al centro cittadino dal viale Villa di Chiesa.

L'ostello è stato oggetto nel 2015 di un finanziamento sul Piano Sulcis per la chiusura dei lavori di allacciamento fognario. Questi e il miglioramento della viabilità consentiranno di rivalorizzare la struttura, metterla in funzione darla in gestione.

L'amministrazione con le linee di mandato e con azioni concrete porta a avanti per il 2016 la fase progettuale pianificatoria dei due svincoli. Il primo *Svincolo Viale Villa Di Chiesa Sull'innesto con la SS 130* si trova in conclusione sulla fase progettuale definitiva, nel 2015 si è svolta la conferenza di servizi e sono state recepite le osservazioni e modifiche richieste dall'Ente ANAS, dalla Tutela del Paesaggio e dal Piano di Assetto Idrogeologico. *Priorità per il 2016 è la conclusione della fase progettuale e avvio procedure di gara.* Per quanto riguarda il secondo *Svincolo di Campo Pisano sulla SS 130* rimane aperto il tavolo di collaborazione con la società IGEA proprietaria del nuovo tracciato stradale proposto dall'amministrazione a seguito dell'impossibilità di procedere lungo quello preliminare posto a base di gara per la progettazione definitiva/esecutiva. *Priorità per il 2016 è la conclusione della fase progettuale del primo lotto funzionale di collegamento tra i quartieri di Serra Perdosa Campo Romano.*

Sempre sul tema del miglioramento della viabilità nel 2015 si è conclusa la procedura di Gara per l'affidamento dei lavori dei progetti PIA di collegamento *Frazione di San Benedetto/Marganai - Serra Perdosa/Barega - Monte Agruxau/Nebida*, con consegna del cantiere all'impresa avvenuta nel mese di Dicembre 2015. Il finanziamento totale per i tre interventi pari a 2.091.650,29 euro, risalente alla Comunità Montana fermo da diversi anni, ha visto una ripresa dei progetti a partire da ottobre 2013 su incisiva azione dell'Amministrazione, anche attraverso un continuo dialogo con la Regione Sardegna. La *Priorità per il triennio 2016/2017 è il portare a compimento i lavori secondo le tempistiche del cronoprogramma.*

In tema di miglioramento della viabilità e di messa in sicurezza nel mese di novembre 2015 sono stati eseguiti degli interventi sul viale Villa di Chiesa per la rimozione delle radici affioranti dei pini così come nella zona di Piazza del Minatore. Sono stati posti in bilancio nel 2015 risorse iniziali di 300.000 euro per il rifacimento dei manti stradali e 90.000 euro per sistemare la viabilità della via Marras interessata da importanti cedimenti stradali. Nel 2016 verranno eseguiti anche gli interventi di messa in sicurezza stradale della via Pertini Nebida.

Tra le azioni strategiche dell'amministrazione quella immediata e urgente, è stata la demolizione del serbatoio pensile della frazione di Nebida. L'intervento di 100.000 euro è stato finanziato in parte dalla Provincia e in parte con risorse dell'Ente. Questo è stato sicuramente il primo dei problemi con cui l'amministrazione si è scontrata. Il progetto Definitivo/esecutivo è stato approvato a gennaio 2014 con lavori consegnati ad Ottobre. Nel mese di febbraio 2015 si è fatta rescissione in danno alla ditta aggiudicatrice per non aver eseguito l'opera nei tempi contrattuali. Attualmente la ditta ha fatto ricorso chiedendo al tribunale la nomina di un CTU, i lavori del CTU si sono conclusi a ottobre 2015, l'amministrazione è siamo in attesa della sentenza, ma per poter intervenire con la demolizione, avendo nel frattempo nominato una ulteriore ditta, siamo in attesa del via libera del prefetto che si attende nei primi del 2016.

OBIETTIVI OPERATIVI:

- centro intermodale passeggeri: avvio dei lavori entro il mese di febbraio ed esecuzione secondo cronoprogramma (240 gg)
- studio dell'incrocio via XX Settembre/via Crocifisso a seguito dell'entrata in esercizio del centro intermodale;
- Svincolo Viale Villa Di Chiesa Sull'innesto con la SS 130: conclusione della fase progettuale e avvio procedure di gara
- Svincolo di Campo Pisano sulla SS 130: definizione della strategia progettuale in funzione dei fondi

disponibili ed approvazione progettazione definitiva del primo stralcio funzionale - PIA: conclusione dei lavori delle opere appaltate

- Viabilità: attuazione interventi di manutenzione urgente, approvazione progettazione ed appalto dei lavori

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Anche nel triennio 2016/2018, l'Amministrazione persegue l'indirizzo avviato negli esercizi precedenti, concentrandosi sulla prosecuzione dei lavori in corso, sulla pianificazione delle strategie da mettere in campo per l'avvio dei progetti previsti nella programmazione triennale e sul coinvolgimento degli enti terzi parte integrante del processo di avvio dei piani e progetti.

Mobilità, Istruzione, Risparmio Energetico e Riqualificazione rimangono obiettivi strategici, da mettere in atto compatibilmente con le risorse di cui l'Ente dispone e di cui l'Amministrazione si farà carico di continuare reperire, attraverso risorse proprie, Regionali e Comunitarie.

3.7 - Descrizione:

Missione 1 - Programma 7 - Segretario Comunale

Descrizione analitica

Servizi Demografici - Anagrafe

L'obiettivo, oltre alla gestione ordinaria, è quello di garantire sempre più al cittadino un servizio di qualità" con

tempi certi di risposta e rispetto dei termini di legge previsti per le procedure, cortesia e competenza del

personale, informazione corretta e tempestiva, uso di più canali di interazione, con particolare riguardo ai servizi

on line.

Inoltre l'anagrafe è chiamata ad attivare il registro delleconvivenze di fatto da cui deriverà l'accesso a servizi

comunali che prevedono la costituzione di una famiglia non solo anagrafica.

E', inoltre, previsto il progressivo passaggio all'ANPR in vista del quale lo scorso anno si è provveduto alla

verifica e correzione dei dati presenti negli archivi anagrafici con quelli presenti negli archivi del Ministero.

Finalità da conseguire

Miglioramento della fruibilità del servizio da parte dei cittadini:

- creando un clima interno di coinvolgimento e motivazione delle risorse umane, concentrando le proprie energie e le proprie azioni in una logica di raggiungimento del risultato;
- riducendo il differenziale negativo tra le aspettative del cittadino circa la prestazione del servizio richiesto e la effettiva percezione della qualità dello stesso in fase di erogazione;
- migliorando le abilità relazionali del personale di contatto con il pubblico ;
- rinnovando i processi di comunicazione all'interno della struttura pubblica;
- riducendo tempi di attesa nel rispetto delle normative vigenti;

- incentivando il ricorso all'utilizzo dei servizi on-line.

Descrizione analitica

A seguito dell'aggiornamento della toponomastica in alcune zone della città si deve procedere all'aggiornamento

degli schedari anagrafici.

Finalità da conseguire

Adeguamento dell'anagrafe comunale al fine anche dell'implementazione del GIS.

Risorse strumentali da utilizzare

Per le attività individuate si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali già esistenti ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Risorse umane da impiegare

n.1 Funzionario amministrativo contabile cat. D;

n.1 Istruttore direttivo amministrativo contabile cat. D;

n.1 Istruttore amministrativo contabile cat. C;

n. 2 Esecutore amministrativo cat. B1.

Investimento

Non sono previsti interventi di investimento.

Descrizione analitica

Servizi Demografici _ Stato Civile

Oltre alle normali attività d'ufficio, le numerosissime e complesse novità legislative che interessano lo Stato Civile impongono necessariamente uno studio accurato e una disamina attenta delle medesime.

E' richiesto un compiuto aggiornamento del personale addetto, effettuato nei tempi necessari a consentire una corretta gestione delle attività dell'ufficio.

Finalità da conseguire:

- studio delle nuove normative e dell'impatto che queste genereranno sull'ordinamento dello stato civile pertanto sulla vita dei cittadini;
- impatto di tali nuove normative sull'attività degli operatori dello Stato civile e le nuove incombenze amministrative;
- acquisizione delle conoscenze indispensabili per far fronte sempre e meglio alle continue sfide che il legislatore propone ai settori demografici , in particolare allo stato civile, data la sua immediata rilevanza sulla vita dei cittadini;
- consistente implementazione del programma di formazione dei dipendenti dello stato civile, anche attraverso la partecipazione a corsi e seminari di aggiornamento presso Associazioni e strutture dedicate

alla materia;

- ulteriore incremento nell'utilizzo degli strumenti di comunicazione e trasmissione telematica di atti e più in generale di processi di informatizzazione.

Risorse strumentali da utilizzare

Per le attività individuate si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali già esistenti ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Risorse umane da impiegare

n.1 Funzionario amministrativo contabile cat. D;

n.1 Istruttore direttivo amministrativo contabile cat. D;

n.1 Collaboratore amministrativo cat. B3;

n. 2 Esecutore amministrativo cat. B1.

Investimento

Non sono previsti interventi di investimento.

Descrizione analitica

Servizi Demografici - Elettorale

Oltre alle ordinarie attività l'ufficio dovrà curare il regolare svolgimento di tutte le attività e procedure elettorali, relative alle elezioni amministrative e/o referendarie previste per l'anno 2016.

Finalità da conseguire:

- assicurare il regolare svolgimento delle elezioni Regionali del 2015, attraverso l'esecuzione degli adempimenti e procedure che la legge prescrive in materia;
- predisposizione di incontri e riunioni con altri uffici del Comune direttamente interessati alle operazioni Elettorali;
- costante monitoraggio delle attività e delle procedure e aggiornamento quotidiano dei dipendenti dell'ufficio sul lavoro e da svolgere.

Risorse strumentali da utilizzare

Per le attività individuate si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali già esistenti ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

segue 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA N° 000100070000 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile - DI CUI ALLA MISSIONE N° 0001 - RESPONSABILE SIG. - 5° Settore - Segretario Comunale Settore Staff -segreteria generale-segreteria organi istituzionali-affari generali

Risorse umane da impiegare

n.1 Funzionario amministrativo contabile cat. D;

n.1 Istruttore direttivo amministrativo contabile cat. D;

n.1 Istruttore amministrativo contabile cat. C3;

n. 1 Esecutore amministrativo cat. B1.

Investimento

Non sono previsti interventi di investimento.

3.7 - Descrizione:

Missione 1 - Programma 8:

**Dirigente Settore
Urbanistica
Segretario
Comunale**

Descrizione analitica

Programma 08: Sistemi informativi (Assessore Simone Franceschi). Ufficio responsabile:

L'unità operativa Sistemi Informativi assicura il funzionamento di tutta la rete informatica comunale operando quale struttura di supporto per tutti i servizi comunali.

Finalità da conseguire

Si dovrà implementare l'evoluzione dei software applicativi nei vari servizi al fine di rendere più efficiente razionale l'attività degli uffici anche in risposta all'esigenza di accorciare i tempi procedurali. A tal fine, si procederà allo svecchiamento delle risorse strumentali individuali mediante l'acquisto di desktop a noleggio triennale, garantire l'evoluzione dei servizi GIS a vantaggio dei vari uffici dell'Ente, procedere all'implementazione del servizio di voice-over IP; a tutela del sistema informativo si dovrà procedere all'adeguamento del piano del

disaster recovery e di continuità operativa.

Descrizione analitica

Servizi Demografici _ Statistica

Negli anni 2016, 2017, 2018 e seguenti l'ufficio statistica dovrà provvedere all'esecuzione della quota annuale del

censimento popolazione.

Finalità da conseguire

Rispettare la normativa in materia censuaria, fornire annualmente ad Istat i dati necessari per il calcolo della

popolazione legale. A partire dal 2016, il censimento della popolazione decennale non esisterà più, sostituito da un

mini-censimento annuale su un campione della popolazione; l'ufficio Statistica dovrà, ai sensi della normativa,

effettuare tutte le attività previste sotto la guida dell'Istat, attività che possono essere sintetizzate l

seguinte

ciclo annuale: selezione dei rilevatori, formazione dei rilevatori, rilevazione sul campo, controllo operativo

supporto ai rilevatori ed alla cittadinanza coinvolta, operazioni post rilevazione, conteggi e pagamenti dei rilevatori

. Va precisato che le informazioni sopra rappresentate sono basate sulle informazioni al momento disponibili, in

attesa delle circolari ufficiali Istat.

Risorse strumentali da utilizzare

Per le attività individuate si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali già esistenti ed elencate, in modo analitico,

nell'inventario del Comune.

Risorse umane da impiegare

n.1 Funzionario amministrativo contabile cat. D;

n.1 Istruttore direttivo amministrativo contabile cat. D.

Investimento

Non sono previsti interventi di investimento.

3.7 - Descrizione:

Missione 1 - Programma 10 - Segretario Comunale

Descrizione analitica

Per addivenire alla *mission* strategica dell'Amministrazione è indubbiamente necessario l'apporto professionale

personale di tutti coloro che, a diverso titolo, operano all'interno dell'organizzazione comunale, l'utilizzo di una

strumentazione tecnologica integrata e innovativa e un impiego delle risorse finanziarie e patrimoniali condotte

secondo le logiche del buon padre di famiglia.

Il personale è un fattore strategico per l'amministrazione comunale e, nel rispetto dei limiti posti dalla legge, nei

prossimi anni il personale, in termini numerici, è previsto sostanzialmente in stabilità. Verranno utilizzati

pienamente gli spazi assunzionali e le forme di flessibilità previsti alla legge.

La spesa verrà mantenuta costante così come consentito dall'articolo 1, comma 557, della Legge n. 286 del 27

dicembre 2006.

L'intento strategico di questo programma sarà di dare la priorità a un'organizzazione dinamica e innovativa che,

sulla base di una costante ristrutturazione interna, si proponga all'esterno come soggetto in grado di interagire

con l'utenza in modo diretto, semplice e chiaro. Oltre alla ordinaria attività dell'ufficio, l'obiettivo sarà quello di

garantire e migliorare con continuità l'ordinario funzionamento degli uffici e dei servizi, contando sempre sul pieno

coinvolgimento e sulla motivazione di tutto il personale e ponendo al centro dell'attività amministrativa la

soddisfazione dell'utenza, il controllo dei costi e il perseguimento dei risultati. Verranno pertanto condotte le

seguenti azioni:

- continua razionalizzazione della struttura in applicazione alle moderne regole di organizzazione e alla luce delle restrizioni in materia di assunzione derivanti dai recenti provvedimenti normativi;
- adozione di sistemi orientati alla gestione delle risorse umane volta a migliorare i risultati in termini di

efficienza, efficacia ed economicità, valorizzando le professionalità del personale, nel rispetto delle

esigenze gestionali della struttura burocratica comunale;

- applicazione, monitoraggio e, nei limiti previsti dalla normativa vigente, revisione della contrattazione

decentrata dei dirigenti e del personale con conseguente adozione dei relativi Contratti Decentrati;

- definizione di programmi formativi finalizzati alla crescita specialistica e gestionale, rivolgendo particolare

attenzione agli aspetti relazionali di rapporto con il cittadino e le dinamiche del lavoro di gruppo;

- analisi e successiva promozione di ogni iniziativa utile a perseguire il benessere organizzativo ed attuare

il principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze attraverso lo sviluppo di azioni

positive volte a prevenire il disagio lavorativo prima del suo manifestarsi, anche attraverso la

sensibilizzazione dei responsabili di vario livello ed il coinvolgimento delle rappresentanze sindacali, al fine

di conciliare le esigenze del lavoratore con quelle di funzionamento degli uffici e dei servizi;

➤ applicazione di tutti i possibili istituti di conciliazione tra vita privata e professionale del dipendente quali l'

estensione del congedo parentale e la frazionabilità dello stesso.

3.7.1 - Finalità da conseguire:

La linea operativa che l'amministrazione intende seguire si fonda sulla convinzione che la valorizzazione, la

formazione, l'aggiornamento professionale, il benessere organizzativo e il coinvolgimento motivazionale delle

risorse umane sono investimenti necessari e imprescindibili per il raggiungimento degli obiettivi programmatici

per garantire la massima qualità dei servizi.

Si vuole pertanto rinsaldare, anche nei confronti del giudizio esterno, il ruolo etico del dipendente pubblico,

reputandola un'occasione importante per instaurare un rapporto più fiduciario tra l'istituzione comunale e i cittadini

, che sono i destinatari del lavoro svolto.

Per ciò che riguarda gli obiettivi di performance si rinvia agli atti già approvati e approvandi su proposta del

Nucleo di valutazione.

3.7.1.1 - Investimento

Non sono previsti interventi di investimento.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Per le attività individuate si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali già esistenti ed elencate, in modo analitico, nell'

inventario del Comune.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

n.1 Funzionario amministrativo contabile cat. D;

n.2 Collaboratore Amministrativo cat. C3;

n. 1 Esecutore amministrativo cat. B1.

3.7 - Descrizione:

Missione 1 - Programma 11: Segretario Comunale

Descrizione analitica

Ufficio Legale

L'ufficio legale cura gli adempimenti riferiti all'affidamento degli incarichi legali realizzando in particolare le seguenti azioni e/o attività:
verificare prima del conferimento dell'incarico, che ogni professionista sia in possesso della relativa copertura assicurativa a tutela dell'Ente;
curare i rapporti con i singoli legali incaricati, in quanto questi ultimi sono tenuti a redigere per ogni controversia loro assegnata, una relazione aggiornata circa l'andamento processuale;
provvedere alla liquidazione dei compensi spettanti ai professionisti, per via dell'incarico conferitogli, nel rispetto del disciplinare sottoscritto da entrambe le parti e delle tariffe professionali vigenti;
gestire i fascicoli delle cause pendenti e provvedere a mettere a disposizione dei legali incaricati gli atti processuali;
provvedere a redigere gli atti deliberativi e relative determinazioni per la liquidazione dei debiti, previsti dall'art. 19 4 del Decreto legislativo n. 267/2000 (Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali), per il riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;
trasmettere copia della deliberazione riconoscimento legittimità debito fuori bilancio al Collegio dei Revisori dei Conti ed alla Corte dei Conti, Procura Regionale per la Sardegna, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289;
provvedere alla verifica delle sentenze in cui l'Amministrazione Comunale è parte vittoriosa, conferendo incarico ai professionisti per il recupero dei crediti indicati nelle sopracitate sentenze.

Finalità da conseguire

Garantire la tutela giuridica degli interessi del Comune

Motivazione delle scelte

Garantire l'esercizio corretto dell'azione amministrativa.

Risorse umane

Le risorse assegnate sono dipendenti comunali di ruolo _ con contratto a tempo indeterminato. Si tratta di n. dipendenti appartenenti alle categorie C.

Risorse strumentali

Per le attività individuate si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali già esistenti e elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Investimento

Non sono previsti interventi di investimento. **Erogazione di**

servizi al consumo

Il servizio non eroga servizi di consumo.

Messi Notificatori

Oltre alla gestione ordinaria, all'ufficio è assegnato l'obiettivo di accertare l'effettivo incameramento delle somme dovute da altri enti per le notifiche effettuate, per loro conto, dai messi notificatori dell'ente.

Finalità da conseguire

Recupero delle somme non ancora rimborsate.

Risorse strumentali da utilizzare

Per le attività individuate si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali già esistenti ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Risorse umane da impiegare

n.1 Funzionario amministrativo contabile cat. D;

n.1 Istruttore direttivo amministrativo contabile cat. D;

n. 2 Messi Notificatori cat. B1;

n. 1 Esecutore amministrativo cat. B1.

Investimento

Non sono previsti interventi di investimento.

Descrizione analitica

Ufficio relazioni con il pubblico (URP)

L'ufficio relazioni con il pubblico rappresenta sempre più il punto di raccordo tra cittadino e amministrazione.

L'obiettivo è quello di snellire il rapporto con l'utenza e, conseguentemente, semplificare l'accesso dell'utenza ai servizi dell'Ente. L'URP svolge un ruolo di supporto per svolgimento pratiche rivolte all'Ente.

In particolare attraverso l'URP:

- vengono fornite al cittadino informazioni su attività e servizi dell'Amministrazione;
- viene garantita un'attività di supporto ai diversi uffici dell'Ente.

Finalità da conseguire

Promuovere un rapporto diretto con il cittadino, al fine di avere input precisi su attese e priorità nel rapporto con l'

segue 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA N° 000100110000 - Altri servizi generali - DI CUI ALLA MISSIONE N° 0001 - RESPONSABILE SIG. -5° Settore - Segretario Comunale Settore Staff -segreteria generale-segreteria organi istituzionali-affari generali

amministrazione. Garantire la comunicazione e la trasparenza dell'azione amministrativa nei confronti dei Cittadini

nel rispetto della normativa sull'accesso e partecipazione, dello Statuto e regolamenti e secondo le indicazioni del

Programma del Sindaco.

Risorse strumentali da utilizzare

Per le attività individuate si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali già esistenti ed elencate, in modo analitico,

nell'inventario del Comune.

Risorse umane da impiegare

n.1 Funzionario amministrativo contabile cat. D;

n.1 Istruttore direttivo amministrativo contabile cat. D;

n. 1 Collaboratore amministrativo cat. B3.

Investimento

Non sono previsti interventi di
Investimento

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni.

3.7 - Descrizione:

Missione 3 - Programma 1: Dirigente Settore Lavori Pubblici-Tecnologico--Ambiente

Descrizione analitica

Le attività svolte dalla polizia locale nel territorio del Comune di Iglesias sono particolarmente complesse ed

eterogenee, infatti non si limitano alla viabilità e alla regolazione del traffico, che sono comunque attività

quotidiane, come il rilevamento degli incidenti stradali e i successivi adempimenti. In questo ambito la polizia

svolge il servizio di viabilità, accerta le violazioni al codice della strada, controlla il rispetto delle ordinanze

controlla i cantieri stradali.

Nel programma rientrano le funzioni inerenti l'amministrazione e il funzionamento dei servizi di polizia municipale

locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con le altre forze dell'ordine presenti sul territorio

Il Comune ha un'estensione territoriale molto ampia, che comprende una zona industriale e diverse frazioni, le

attività svolte afferiscono, tra l'altro, a funzioni di polizia amministrativa, giudiziaria e di sicurezza, che vengono

attribuite e svolte in forza di leggi e regolamenti. Nel dettaglio ricomprende:

- attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione dei comportamenti illeciti
- attività di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali
- attività di contrasto all'abusivismo su aree pubbliche
- ispezioni presso le attività commerciali, artigiane e degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso
 , per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita
- attività di polizia giudiziaria
- funzioni di pubblica sicurezza, gestione delle multe e delle sanzioni amministrative e al codice della strada
- polizia urbana e rurale
- polizia veterinaria, annonaria, sanitaria e mortuaria
- esecuzione di ordinanze sindacali in materia di TSO, accertamenti anagrafici e tributari.

In generale, quindi, la polizia vigila sul regolare svolgimento della vita, della sicurezza e delle attività dei cittadini,

per assicurare le quali collabora, se necessario, con le forze di polizia dello Stato.

3.7.1 - Finalità da conseguire:

Continuare a svolgere tutte le attività di controllo implementando invece le capacità di intervento, con particolare attenzione al centro storico, anche attraverso una diversa organizzazione delle modalità operative e di presidio del territorio.

Garantire il rispetto delle norme in materia di sicurezza stradale, soprattutto a fini di prevenzione.

Continua il controllo costante nelle aree dei plessi scolastici e delle aree mercatali, anche con il supporto dei volontari, al fine di garantire la sicurezza dei bambini, dei ragazzi e dei cittadini in generale, rispetto al traffico stradale.

Permane l'impegno a vigilare sui principali luoghi di aggregazione sociale, continuando a garantire l'ordinato

svolgere della vita quotidiana al fine di monitorare i fenomeni di immigrazione clandestina, contrastare l'

abusivismo commerciale e vigilare su tutte quelle condotte che partendo da un comportamento deviante possono

sfociare in reato.

Continua ad essere garantita una qualificata presenza degli agenti della polizia locale, anche assistiti dalle

associazioni locali di servizi, in occasione di manifestazioni ed eventi organizzati sul territorio, limitatamente alle

esigenze di controllo del traffico e della sicurezza stradale.

Sarà garantito e implementato il servizio di pattugliamento del territorio da parte degli agenti della polizia locale, al

fine di svolgere un'efficace azione di visibilità e contatto con i cittadini.

Sarà posta attenzione alla prevenzione e repressione dei reati penali ed amministrativi in materia commerciale, al

fine di tutelare i legittimi interessi dei consumatori.

3.7.1.1 - Investimento

Acquisto di n 4 autoveicoli di cui uno con prestazioni da fuoristrada in sostituzione di altri quattro veicoli vetusti con chilometraggio al di sopra dei 100.000 Km. Acquisto di strumento tecnico per l'accertamento su strada di infrazioni al Codice della Strada inerenti la revisione, la copertura assicurativa obbligatoria e oggetto di furto, in fase di omologazione. Acquisto di strumento tecnico atto alla rilevazione del tasso alcolico dei conducenti di veicoli etilometro. Acquisto arredi per spogliatoio Agenti (stipetti). Acquisto centralino per ricezione chiamate utenza, con relativo smistamento e trasferimento di chiamata. Acquisto arredi modulari per sala conferenze Comando Polizia Locale

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

I servizi erogati sono meglio delineati nella descrizione del programma.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Gli uffici dispongono di una dotazione minima strumentale costituita da pc, mouse e tastiera, stampante, scrivania, sedia, armadio e cassettera.

Per le attività di controllo del territorio gli agenti dispongono di n. 7 automezzi e n. 2 motoveicoli.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane assegnate al servizio di polizia locale sono 22 dipendenti di ruolo a tempo indeterminato, mentre per esigenze stagionali possono essere assunti vigili a tempo determinato.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Nella consapevolezza che la sicurezza sia un bene comune da tutelare, le finalità principali del programma riguardano l'adozione di misure integrate e azioni interconnesse fra loro che tendano a combattere il senso di insicurezza dei cittadini, da attuarsi attraverso le seguenti politiche:

- incrementare il controllo del territorio da parte degli agenti di polizia locale

- privilegiare le azioni che facciano emergere l'aspetto preventivo nello svolgimento delle attività
- porre in essere un sistema di iniziative strutturali a sostegno della circolazione stradale a tutela in particolare dei pedoni, dei ciclisti, dei motociclisti e degli automobilisti per rispondere alle direttive europee in termini di riduzione dei sinistri stradali.

3.7 - Descrizione:

Missione 4 - Programma 7:

Dirigente Settore Socio-Culturale e Dirigente Settore Lavori Pubblici-Tecnologico-Ambiente

Descrizione analitica

Gli interventi per il diritto allo studio garantiscono servizi di supporto consolidati in applicazione delle normative nazionali e regionali, quali l'erogazione dei servizi di assistenza scolastica, di ristorazione e di trasporto, nell'ambito di un sistema di agevolazioni tese a garantire gli studenti più meritevoli e con minor reddito ISEE, garantire al contempo efficienza ed offrire sempre maggiore qualità utilizzando al meglio le risorse. Per ciò che riguarda il servizio mensa scolastica, si punta sulla qualità e l'uso di *prodotti* locali, biologici e di stagione.

3.7.1 - Finalità da conseguire:

Migliorare la qualità dei servizi erogati, favorire la crescita sociale e formativa dell'individuo e della comunità, affinare la comunicazione con l'utenza.

3.7.1.1 - Investimento

Dirigente Settore Lavori Pubblici-Tecnologico-Ambiente

L'Amministrazione prosegue con l'obiettivo di rendere le scuole cittadine più sicure e accessibili, attente alle esigenze dei ragazzi e degli insegnanti, dedicando particolare attenzione al tema dell'edilizia scolastica.

Il patrimonio edilizio scolastico, nel corso dei due anni e mezzo di mandato, è stato oggetto di diversi finanziamenti e progetti.

Sono stati eseguiti lavori per mettere in sicurezza alcuni caseggiati scolastici, a partire dagli interventi sugli impianti elettrici e antincendio conclusi nel 2013 per la scuola media di via Isonzo seguiti poi dai lavori di adeguamento degli impianti termici e di condizionamento grazie ai 560.000,00 euro ottenuti nel 2014 attraverso il progetto Scuole Sicure del governo Renzi attualmente in fase di realizzazione, la cui conclusione è prevista per primi mesi del 2016.

Sempre in tema di edilizia scolastica nel 2014 l'amministrazione ha beneficiato di un contributo di 35.000,00 euro per la scuola elementare Villaggio Operaio di Col di Lana, attraverso il bando Iscol@ promosso dall'attuale Giunta Regionale. I lavori si sono conclusi a Dicembre 2014 e hanno riguardato l'impermeabilizzazione della copertura sostituzione di gronde e pluviali. Nel 2015 sempre con progetto iscol@ sono stati ottenuti dalla Regione ulteriori fondi per 2.510.000 euro di lavori e 815.000 di arredi per un totale di 3.325.000 euro da realizzare nel triennio 2015/2017 per la messa in sicurezza degli edifici scolastici. A Dicembre 2015 è stata espletata la gara per l'affidamento dei lavori della scuola di via Grazia Deledda per 270.000 euro.

Per il 2016 si prevede la conclusione della fase di progettazione per 400.000 euro per Serra Perdosa, 375.000 euro per via Isonzo, 265.000 euro villaggio operaio (conclusione dei lavori avviato nel 2014) e l'affidamento dei lavori. Obiettivo strategico è riuscire ad utilizzare le risorse disponibili suddivise nel triennio 2016/2017 anche per tutti gli altri istituti scolastici.

A dicembre 2015 è stata bandita la gara per 141.260,00 € per la scuola elementare di Campo Romano, finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012. I lavori verranno conclusi nel 2016.

A conclusione del 2015 è stato siglato con la ex Provincia Carbonia Iglesias un accordo di trasferimento fondi da 1.200.000 euro per effettuare interventi di manutenzione sempre nell'immobile di via Isonzo, nell'ottica del trasferimento delle classi del liceo Baudi di Vesme. I lavori partiranno nel 2016 e saranno di completamento di quelli già realizzati nello stabile (Scuole Sicure, Iscol@, Scuole Belle, Ministero, Comune).

Inoltre nel 2016 dovranno essere appaltati i lavori per la sistemazione e bonifica da amianto delle coperture delle scuole prima infanzia di Is Arruastas, istituto beneficiario di un Finanziamento RAS per

80.000 euro

OBIETTIVI OPERATIVI:

- PROGRAMMA ISCOL@:

- a) esecuzione dei lavori di adeguamento normativo della scuola di via G. Deledda
 - b) interventi finanziati con l'annualità 2015 (via Isonzo, via Pacinotti, via Calabria)
- approvazione

progettazione, appalto dei lavori e conclusione degli stessi entro i termini indicati nella convenzione sottoscritta con la RAS. Acquisto arredi: predisposizione lista delle necessità ed avvio procedure di acquisto (MEPA) una volta delegate le somme da parte della RAS;

- c) interventi finanziati con l'annualità 2016: avvio delle operazioni una volta ottenuta la delega da parte della RAS
- adeguamento dello stabile di via Isonzo per ospitare parte dell'istituto Baudi di Vesme (finanziamento provinciale per € 1.200.000,00) comprensivo della riqualificazione della palestra
- esecuzione e completamento lavori di manutenzione straordinaria della scuola di via Tenente Cacciarru;
- una volta ottenuta la delega approvazione progettazione esecutiva e appalto dei lavori di manutenzione straordinaria della scuola per l'infanzia di is Arruastas

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Anche nel triennio 2016/2018, l'Amministrazione persegue l'indirizzo avviato negli esercizi precedenti, concentrandosi sulla prosecuzione dei lavori in corso, sulla pianificazione delle strategie da mettere in campo per l'avvio dei progetti previsti nella programmazione triennale e sul coinvolgimento degli enti terzi parte integrante del processo di avvio dei piani e progetti.

L'istruzione, attraverso l'adeguamento normativo, il Risparmio Energetico e la Riqualificazione degli edifici scolastici, rimane un obiettivo strategico, da mettere in atto compatibilmente con le risorse di cui l'Ente dispone di cui l'Amministrazione si farà carico di continuare a reperire, attraverso risorse proprie, Regionali e Comunitarie.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Sono erogati servizi all'utenza: ristorazione, trasporto, diritto allo studio e assistenza scolastica.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Ogni ufficio, e all'interno di esso ogni dipendente, usufruisce di una dotazione minima strumentale costituita da pc, mouse e tastiera, telefono fisso, scrivania, sedia, armadio e cassetiera.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane assegnate al settore sono dipendenti comunali di ruolo, con contratto a tempo indeterminato assegnate agli uffici con la determinazione organizzativa del dirigente del II Settore del 10 marzo 2016 prot.7838. In senso stretto, afferiscono alla missione n. 2 dipendenti con l'ausilio di personale della società Iglesias Servizi srl. e del personale dipendente delle imprese appaltatrici.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Contribuire allo sviluppo socio-educativo e di istruzione/formazione delle giovani generazioni. Collaborare con le istituzioni scolastiche per migliorare il processo di insegnamento/apprendimento in contesti adeguati, innovativi e attenti alle trasformazioni della società.

3.7 - Descrizione:

Missione 5 - Programma 2: Dirigente Settore Socio-Culturale

Descrizione analitica

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La politica culturale si fonda sull'identità della comunità che si basa sul patrimonio di conoscenze e si orienta alla contemporaneità e capacità di guardare al futuro. Particolare attenzione è stata data al patrimonio culturale locale. In quest'ottica rientra l'organizzazione di eventi che richiamano la storia della città, e la valorizzazione degli artisti locali e delle associazioni costantemente impegnate a programmare e collaborare. A tal fine è istituito l'Albo Comunale delle Libere Forme associative con relativo Regolamento.

La Biblioteca Comunale e l'archivio storico con le rispettive attività costituiscono un servizio culturale fondamentale; sono presenti i servizi di promozione e presentazione del libro con l'autore, il servizio di consultazione on line, e la fruizione di servizi multimediali. L'apertura dell'ala adiacente alla biblioteca, che include il giardino interno, la fornitura di arredi anche per esterni e l'attivazione della rete WIFI per consentire un libero accesso a Internet, hanno migliorato i servizi offerti. In Archivio, attraverso le attività di studio, i laboratori didattici e le visite guidate con le scuole, i convegni ecc., si consente la fruizione dell'immenso patrimonio documentario di

notevole importanza storica.

La programmazione degli spettacoli durante tutto il corso dell'anno a beneficio della popolazione e dei turisti che numerosi visitano la città, è facilitata dalla concessione di contributi, patrocinii anche su iniziativa di Associazioni locali che operano nel campo della cultura, con funzione di sussidiarietà rispetto ai compiti e alle facoltà dell'Amministrazione Comunale.

3.7.1 - Finalità da conseguire:

Premiare la qualità culturale e artistica insieme alla capacità progettuale e gestionale. Garantire il servizio di libero accesso alla cultura e all'informazione a tutti gli utenti.

Migliorare la qualità dei servizi erogati utilizzando procedure informatiche aggiornate ai tempi e alle frequenti trasformazioni, favorire la crescita sociale e formativa dell'individuo e della comunità.

Facilitare e migliorare la relazione nel rispetto dell'iter burocratico tra le associazioni e l'amministrazione. Differenziare l'utilizzo degli spazi pubblici in relazione al tipo di manifestazione.

3.7.1.1 - Investimento

Non sono previsti interventi di investimento

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Sono erogati servizi di accesso documentale a biblioteca e archivio storico

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Ogni ufficio, e all'interno di esso ogni dipendente, usufruisce di una dotazione minima strumentale costituita da pc, mouse e tastiera, telefono fisso, scrivania, sedia, armadio e cassetiera.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane assegnate al settore sono dipendenti comunali di ruolo, con contratto a tempo indeterminato assegnate agli uffici con la determinazione organizzativa del dirigente del II Settore del 10 marzo 2016 prot.7838. In senso stretto, afferiscono alla missione n. 3 dipendenti con l'ausilio di personale della società Iglesias Servizi srl.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Contribuire allo sviluppo sociale, economico e formativo della comunità.

Collaborare con le associazioni per favorire la capacità di aggregazione sociale e salvaguardia della identità locale.

3.7 - Descrizione:

Missione 6 - Programma 1:

**Dirigente Settore Socio-Culturale e
Lavori Pubblici-Tecnologico-Ambiente**

Dirigente Settore

Dirigente Settore Socio-Culturale

Descrizione analitica

Politiche giovanili, sport e tempo libero

L'azione amministrativa è attenta ai giovani e alle loro esigenze nei vari ambiti di vita che abbracciano la formazione

, la ricreazione e l'educazione. Per questo è valorizzata la funzione sociale ed educativa dello sport attraverso il

sostegno alle associazioni sportive in funzione della prevenzione del disagio giovanile. Pertanto, attenzione

particolare merita la manutenzione degli impianti sportivi come punto di riferimento per socializzare e praticare

sport. In ambito formativo ed informativo, da anni è attivo il servizio Informagiovani che unito al servizio Eurodesk

permetterà ai giovani di Iglesias di ricevere informazioni sulle opportunità di formazione, di ricreazione e di lavoro

in ambito europeo, regionale e locale.

Uno strumento di socializzazione, di aggregazione e di programmazione finalizzato a dare voce ai giovani è la

consulta dei giovani, portavoce delle loro esigenze.

3.7.1 - Finalità da conseguire:

L'obiettivo è favorire la crescita sociale, economica, morale della comunità attraverso la formazione delle nuove generazioni per il raggiungimento di competenze trasversali utili a diventare adulti maturi. Affidamento in gestione delle strutture sportive prive di rilevanza economica.

3.7.1.1 - Investimento

Dirigente Settore Lavori Pubblici-Tecnologico-Ambiente

L'amministrazione ha riposto particolare attenzione alla valorizzazione degli impianti sportivi cittadini, carenti soprattutto per quanto riguardava la manutenzione.

Nel 2014 è stato fatto un importante intervento di manutenzione del Campo Sportivo Monteponi, storica struttura sportiva di Iglesias raggiungendo l'obiettivo prefissato della realizzazione di un nuovo

manto erboso con annesso impianto di irrigazione più efficiente rispetto a quello esistente. Siamo riusciti ad ottenere attraverso un importante dialogo con la gestione commissariale della ex Provincia di Carbonia Iglesias, la gestione in comodato d'uso dell'impianto polifunzionale di Ceramica e sullo stesso sono stati fatti diversi interventi di manutenzione nel campo di calcio e negli impianti.

Con riguardo alla programmazione è stato richiesto un mutuo a tasso zero attraverso il credito sportivo pari a 150.000 euro per risolvere i problemi di infiltrazione d'acqua dalla copertura della palestra di via Toti e eseguire interventi di manutenzione sugli impianti elettrici e antincendio. La progettazione in fase preliminare verrà conclusa nelle sue fasi successive nei primi mesi del 2016 e i lavori verranno portati a compimento entro il triennio 2016/2018.

Attraverso l'accordo siglato con la ex Provincia Carbonia Iglesias per la manutenzione dell'istituto scolastico di via Isonzo parte

del finanziamento di 1.200.000 euro verrà utilizzato per ristrutturare la palestra scolastica oggi in evidente stato di degrado non più agibile.

Sono stati eseguiti diversi interventi anche sui campi da calcio di Bindua e nel campo ex Casmez dove si prevede di reperire nel 2016 per il primo di reperire i fondi per la sostituzione degli spogliatori e per il secondo di dotarlo di impianto di illuminazione adeguato, i fondi pari a 50.000 euro sono già stati stanziati in bilancio nel mese di novembre 2015.

OBIETTIVI OPERATIVI:

- approvazione progetto di manutenzione della palestra interscolastica di via Toti ed appalto dei lavori - installazione impianto di illuminazione del campo ex CASMEZ
- approvazione progetto di adeguamento normativo alle norme antincendio del campo sportivo Monteponi - redazione ed approvazione piano di manutenzione programmata degli impianti sportivi

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Nel triennio 2016/2018, l'Amministrazione persegue l'obiettivo di effettuare interventi sulle strutture sportive esistenti pianificando le strategie da mettere in campo attraverso l'avvio dei progetti da attuare nella programmazione triennale e col coinvolgimento degli enti terzi parte integrante del processo di avvio dei piani e progetti.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Sono erogati i servizi informagiovani, eurodesk e inerenti all'utilizzo degli impianti.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Ogni ufficio, e all'interno di esso ogni dipendente, usufruisce di una dotazione minima strumentale costituita da pc, mouse e tastiera, telefono fisso, scrivania, sedia, armadio e cassettera.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane assegnate al settore sono dipendenti comunali di ruolo, con contratto a tempo indeterminato assegnate agli uffici con la determinazione organizzativa del dirigente del II Settore del 10 marzo 2016 prot.7838. In senso stretto, afferiscono alla missione n. 2 dipendenti con l'ausilio di personale della società Iglesias Servizi srl.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

La scelta di operare per i giovani e con i giovani è dettata dal fatto che la comunità può guardare al suo futuro in termini di qualità e di sviluppo solo rivolgendo attenzione e ascolto alle giovani generazioni.

3.7 - Descrizione:

Missione 7 . Programma 1: Dirigente Settore Socio-Culturale

Descrizione analitica

Il turismo è una risorsa strategica fondamentale per lo sviluppo economico della città. Oltre allo sportello di informazioni turistiche aperto tutto l'anno, sono stati riaperti i siti minerari dismessi: Porto Flavia, Galleria Villamarina e Grotta Santa Barbara, con l'intervento di Igea spa e Parco Geominerario. Inoltre è attivo il Consorzio Turistico per l'Iglesiente, con il quale unitamente alle associazioni culturali e sportive, si porta avanti l'organizzazione di importanti appuntamenti di carattere regionale e nazionale capaci di essere un volano di straordinaria promozione turistica per il territorio. Sono presenti anche le attività di gemellaggio in termini di cooperazione culturale, scolastica e turistica.

3.7.1 - Finalità da conseguire:

Favorire la crescita turistica della città e del territorio, valorizzare il patrimonio storico/culturale urbanistico paesaggistico, favorire il senso civico dei cittadini e il rispetto del proprio ambiente naturale e urbano. Promuovere la collaborazione tra soggetti pubblici e privati, , che sappiano mettere in campo azioni efficaci di promozione turistica della città e capaci di attrarre finanziamenti e opportunità.

3.7.1.1 - Investimento

Non sono previsti interventi di investimento

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

E' presente il servizio di informazioni e accoglienza turistiche IAT.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Ogni ufficio, e all'interno di esso ogni dipendente, usufruisce di una dotazione minima strumentale costituita da pc, mouse e tastiera, telefono fisso, scrivania, sedia, armadio e cassetiera.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane assegnate al settore sono dipendenti comunali di ruolo, con contratto a tempo indeterminato assegnate agli uffici con la determinazione organizzativa del dirigente del II Settore del 10 marzo 2016 prot.7838. In senso stretto, afferiscono alla missione n. 2 dipendenti con l'ausilio di personale della società aggiudicataria dello sportello IAT .

3.7.4 - Motivazione delle scelte

La scelta di programmare iniziative ed eventi e fornire servizi anche per i cittadini di passaggio e i turisti favorisce la crescita sociale, economica e culturale di una comunità, anche attraverso lo scambio di conoscenze, di culture e di formazione.

3.7 - Descrizione:

Missione 8 - Programma 1 - Dirigente Settore Urbanistica

Descrizione analitica

Programma 00: Assetto del territorio ed edilizia abitativa (Sindaco Emilio Gariazzo). Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio (Sindaco Emilio Gariazzo).

Programma 02: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare (Sindaco Emilio Gariazzo).

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il Piano Regolatore Generale da trasformare in Piano Urbanistico Comunale (in adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale e al Piano di Assetto Idrogeologico, i Piani Particolareggiati del Centro Storico e della frazione di Nebida.

Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nel territorio comunale. Competono al Comune, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI

Piano Urbanistico Comunale (PUC)		
	adottato	No
Piano Regolatore Generale (PRG)		
	vigente	Si
Piano edilizia economica e popolare		Si
Piano insediamenti produttivi		
Industriali		Si
Artigianali		Si
Piano di Assetto Idrogeologico		No
Piano particolareggiato del Centro Sorico		Si
Coerenza con pianificazione regionale		Si

Contenuto della missione e relativi programmi.

In linea con il precedente documento di programmazione, la pianificazione urbanistica rimane tra gli obiettivi strategici fondamentali.

La pianificazione strategica del prossimo triennio vedrà impegnata l'Amministrazione nelle azioni mirate alla elaborazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale, obiettivo strategico che costituisce quel necessario aggiornamento della programmazione urbanistica della Città e del suo territorio alla nuova dimensione socio-economica, totalmente mutata negli ultimi decenni.

Durante le azioni preliminari, finalizzate alla analisi della domanda ed alla definizione degli obiettivi generali, si entrerà nel vivo dello studio e del coinvolgimento della comunità cittadina, per una pianificazione partecipata.

Nel 2014 è stato sottoscritto un protocollo di intesa con la RAS finalizzato a favorire le procedure di adeguamento del redigendo PUC al PPR.

Successivamente si è proceduto alla digitalizzazione della cartografia del vigente PRG e all'integrazione della stessa con la cartografia digitale regionale, al fine di evitare incongruenze nella nuova pianificazione, da ultimare con la correzione di eventuali errori materiali e la risoluzione di

incongruenze grafiche.

Si sono esplicate le procedure per il conferimento di un incarico professionale ad una figura professionale, di alto profilo, per il coordinamento scientifico del redigendo PUC.

Dovrà pertanto essere attivo un *ufficio del piano* che coordini tutti gli aspetti ambientali e paesaggistici, storico culturali ed architettonici, socio demografici e di sviluppo economico.

Sono da considerare obiettivi intermedi l'adeguamento del piano particolareggiato del centro storico, il piano dei litorali, il piano del verde, il piano della viabilità etc.

Essendo buona parte del territorio comunale inserito nei siti ambientali di interesse nazionale (SIN) che riguardano la compromissione legata alle pregresse attività estrattive minerarie, sarà importante definire le azioni atte a definire le prescrizioni del SIN nella pianificazione urbanistica, in aree importanti come le frazioni.

Altro aspetto importante della pianificazione è quello che riguarda la semplificazione delle procedure autorizzative. Come già avvenuto per il SUAP dovrà essere attivato Sportello Unico dell'Edilizia (SUE).

Non sono previsti incarichi che rientrano tra quelli di cui all'articolo 3, comma 55 della L. 24 dicembre 2007, n. 244, come modificato dall'articolo 46, comma 2, D.L. 25 giugno 2008, n. 112.

3.7 - Descrizione:

Missione 8 - Programma 2: Dirigente Settore Lavori Pubblici-Tecnologico-Ambiente

Descrizione analitica

L'amministrazione si è dimostrata attenta alle richieste di interventi sugli alloggi popolari. Le situazioni di forte degrado del patrimonio abitativo dell'ente, la necessità di offrire ai cittadini alloggi decorosi, adeguati sia dal punto di vista statico che igienico, hanno spinto con forza e impegno l'amministrazione a ricercare soluzioni e reperire fondi.

Il 2014 ha visto sovvenzionati due interventi importanti sull'ERP. Il primo per un importo di 2.667.810,00 euro per la Ristrutturazione di 24 abitazioni nel compendio Ex Casermette site in via Buozzi, la cui progettazione si è conclusa ad ottobre 2015. Le procedure di gara e l'avvio dei lavori sono previste nel 2016. L'attuazione di questo intervento avverrà di concerto con i residenti al fine di rendere al minimo il disagio causato dai lavori sulle famiglie. Tale percorso di condivisione è già stato avviato e dovrà continuare nei primi mesi del 2016 fino al raggiungimento della s della s prevede la realizzazione di interventi di manutenzione nelle aree verdi e nei cortili di pertinenza delle abitazioni interessate dagli interventi site in via Buozzi.

Sempre nell'ottica della riqualificazione per il triennio 2016/2018 sono previsti interventi di manutenzione negli alloggi sia di via Lao Silesu che nelle restanti abitazioni site in via Venezia, Via Milano, Via Napoli, Via Torino, Via Firenze e Via Asproni. L'amministrazione per ogni annualità ha previsto in bilancio 50.000 euro dedicate alla manutenzione straordinaria seguendo gli obiettivi di interventi prefissati nello studio di fattibilità per 230.000,00 euro approvato con Delibera GM ad Agosto 2014 e lo stralcio funzionale approvato con Delibera GM n. 321 del 24.12.2014.

Inoltre L'amministrazione è risultata beneficiaria di un contributo straordinario per la riqualificazione di 11 alloggi per un importo totale di 422.112 euro che verranno erogati dalla Ras a partire dal 2016.

OBIETTIVI:

- riqualificazione alloggi via Buozzi: appalto dei lavori ed avvio
- riqualificazione aree circostanti: approvazione progetto ed appalto dei lavori
- riqualificazione degli 11 alloggi sfitti: approvazione del progetto esecutivo (eventualmente per stralci funzionali in funzione della delega della RAS)

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Anche nel triennio 2016/2018, l'Amministrazione persegue l'indirizzo avviato negli esercizi precedenti, concentrandosi sulla prosecuzione dei lavori in corso, sulla pianificazione delle strategie da mettere in campo per l'avvio dei progetti previsti nella programmazione triennale e sul coinvolgimento degli enti terzi parte integrante del processo di avvio dei piani e progetti.

La riqualificazione del patrimonio edilizio residenziale, anche finalizzato all'aumento del numero di alloggi disponibili, è un preminente obiettivo al fine di migliorare la qualità della vita dei cittadini, nello specifico di coloro che ricadono nelle classi sociali più disagiate.

3.7 - Descrizione:

Missione 9 - Programma 2 _ Dirigente Settore Lavori Pubblici-Tecnologico--Ambiente

Descrizione analitica

In questo programma rientrano le attività inerenti il verde pubblico, la bonifica di siti inquinati, la valorizzazione di siti naturalistici, il recupero delle aree minerarie dismesse. In questo programma rientrano altresì le attività di tutela ambientale in senso estensivo quali programmi di contenimento energetico e la lotta al randagismo.

VERDE PUBBLICO

L'Amministrazione appronterà i piani di riqualificazione e manutenzione delle aree verdi pubbliche delle periferie delle frazioni, e programmerà interventi di recupero delle aree ora degradate al fine di garantire decoro sicurezza, alle stesse e al contesto che le circondano.

E' stato approvato il regolamento sugli orti e giardini urbani, col fine di valorizzare la città e migliorare il decoro urbano, primo step necessario per regolamentare la cessione delle aree tramite bando, previo censimento da parte dell'ufficio patrimonio.

A fine 2015 sono partiti i cantieri forestali annualità 2011 e 2012 con l'importo complessivo di €. 900.000 + 800.000 a carico, per intero, del finanziamento regionale. Anche questi contribuiranno a riqualificare parecchie aree sono infatti previsti 15 cantieri 5 del cantiere annualità 2011:

Zona 1 Fragata Nord

Zona 2 Fragata Sud

Zona 3 Colle

Buon Cammino

Zona 4 Serra

Perdosa

ZONA 5 S.Marco

Fenogu

E altri 10 del cantiere annualità 2012:

Zona 1 _ Area Funtanamarzu, P. Costituzione

Zona 2 _ Area Funtanamarzu, Via P. Borsellino

Zona 3 _ Area Is Arruastas Via G. Falcone

Zona 4 _ Area Is Arruastas Via E. Loi

Zona 5 _ Area Via Pacinotti Sud

Zona 6 _ Area Via Pacinotti Nord

Zona 7 _ Area Palmari Via Goldoni

Zona 8 _ Area Via Melis de Villa

Zona 9 _ Area Lott. Quiete Verde

Zona 10 _ Area San Marco

RANDAGISMO

E' stato predisposto un regolamento per la tutela degli animali, sono previste delle campagne contro l'abbandono e il randagismo e iniziative di sensibilizzazione ed educazione. A valle dell'approvazione del regolamento sigleremo una convenzione con le guardie zoofile, e abbiamo inserito nel bilancio la quota necessaria (6000 euro annui) più una piccola risorsa per fare convenzioni con le associazioni di volontariato che ci supportano con gli stalli e nelle adozioni dei randagi. Dopo il grande successo del galoppatoio di via Laconi nel 2016 si costruirà il prossimo di via Metalla.

3.7.1 - Finalità da conseguire:

OBIETTIVI OPERATIVI VERDE

PUBBLICO: - attivazione del sistema orti urbani

- definizione ed approvazione piani di riqualificazione e manutenzione delle aree verdi

OBIETTIVI OPERATIVI RANDAGISMO:

- attivazione delle convenzioni con le associazioni di volontariato

3.7.1.1 - Investimento

Bonifiche e Valorizzazione aree minerarie dismesse

Qua si colloca una fetta importante del percorso che abbiamo perseguito come comune per sbloccare la situazione di stallo delle bonifiche.

La situazione era già peggiorata da dicembre 2012 da quando l'ufficio del commissario delegato per l'emergenza ambientale non era più attivo in quanto non è stato prorogato da parte del Dipartimento della protezione civile. C'è stata l'Ordinanza di rientro da parte dello stesso dipartimento che poneva in capo alla regione la gestione della contabilità speciale.

Sono stati fatti vari passi avanti già con l'accordo di programma sulla semplificazione tra Regione e Ministero dell'Ambiente siglato il 27 novembre 2013.

Il documento, fondato sulla necessità di semplificare e snellire le procedure tecnico-amministrative relative agli interventi di bonifica, ha restituito alla Regione un ruolo di coordinamento, di fondamentale importanza anche in considerazione dell'esperienza maturata in tale ambito attraverso la gestione Commissariale da parte del Presidente della Regione, cessata come già evidenziato alla fine del 2012.

Ma l'evento più importante è la delibera della giunta regionale del 10 marzo 2015, che ci vede in prima linea per portare avanti come comune il progetto di maggiore rilevanza economica e strategica riguardante le bonifiche dei siti minerari del Sulcis-Iglesiente, costituito dal progetto per la realizzazione del Sito di raccolta in località S. Giorgio, Casa Massidda, nel comune di Iglesias, finanziato per un importo complessivo pari a € 43.685.722,76 di cui euro 27.382.000 (Asse IV Linea di attività 4.1.3.a.) a valere sul PO FESR 2007-2013.

L'intervento del Rio S. Giorgio risulta attualmente in capo ad IGEA S.p.A. e la relativa convenzione rep. n. 1 del 17 .4.2012 è stata stipulata con le risorse complessive di € 43.685.722,76 di cui:

- € 11.303.722,76 (fondi contabilità speciale ex gestione commissariale di provenienza regionale);
- € 27.382.000 (fondi POR FESR 2007-2013);
- € 5.000.000 (fondi bilancio regionale Cap. SC04.1393).

Al fine di accelerare il percorso di attuazione degli interventi di bonifica, la delibera propone che quota parte delle risorse di cui alla Delibera CIPE n. 87/2012 assegnate alla Regione Sardegna a valere sul Fondo di Sviluppo Coesione (FSC), destinate a finanziare gli interventi ad alta priorità ambientale sopra richiamati, vengano assegnate al comune di Iglesias per le aree minerarie localizzate lungo la valle del Rio San Giorgio.

Si sta completando l'iter di concerto con l'assessorato regionale all'ambiente per passare alla fase operativa. Siamo alla firma dell'accordo di programma con Igea e gli Assessorati Ambiente e Industria. E' arrivata nel 2015 la prima tranche di 500.000 per le consulenze dei tecnici di supporto al RUP, nel 2016 sarà predisposto il bando per l'appalto integrato.

OBIETTIVI OPERATIVI:

- creazione del gruppo di lavoro per l'appalto dei lavori di bonifica della valle del Rio S. Giorgio - aggiornamento del progetto ed approvazione
- appalto dei lavori

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Dirigente

- ufficio ambiente

L'ufficio ambiente dispone attualmente di n. 6 risorse umane e si occupa della gestione del servizio di igiene urbana, della lotta al randagismo, della difesa del suolo, della tutela, valorizzazione e recupero ambientale del territorio nonché del verde pubblico.

3.7 - Descrizione:

Missione 9 - Programma 3 _ Dirigente Settore Lavori Pubblici-Tecnologico--Ambiente

Descrizione analitica

Anche il 2016 sarà un anno ricco di iniziative di sensibilizzazione ai cittadini e alle imprese per aumentare la raccolta differenziata attraverso meccanismi premianti. Si dovrà investire maggiormente sulla formazione comunicazione coinvolgendo le associazioni, in particolare quelle ambientaliste, per adottare aree verdi e parchi, nell'ottica di una gestione condivisa e partecipata.

Nello stesso tempo si pongono altri obiettivi più importanti, tra i quali quello di predisporre un nuovo capitolato, colmando tutte le criticità dell'appalto vigente.

L'aspetto innovativo del nuovo è l'approccio diverso, con il criterio di miglioramento continuo nella progressiva riduzione dei costi.

In sintesi si deve innescare un circuito virtuoso, lotta all'evasione, aumento del gettito TARI, tariffa puntuale, riduzione costi. Nel 2016 finalmente vedremo in funzione le due isole ecologiche interrato, una all'interno dell'area pubblica che si trova al lato della Via Pacinotti all'inizio della strada vicinale per Cruccueddu, l'altra in località S'Arriali.

Realizzarle in queste posizioni consente infatti di servire le abitazioni rurali, che a causa delle pessime condizioni della strada lungo cui si dovrebbe articolare il servizio di raccolta risulta difficile da servire col porta a porta. Saranno costituite da un impianto Telescopico che permette il posizionamento nel sottosuolo di 5 cassonetti sino a 1700 litri, accessibili dall'esterno attraverso delle torrette dedicate ciascuna ad una specifica frazione di rifiuto, che convogliano i sacchetti depositati verso il corrispondente cassonetto. L'impianto si inserisce perfettamente nel contesto urbano: a impianto abbassato, infatti, sono visibili solamente le torrette per il conferimento dei rifiuti. A seconda della frequenza di svuotamento l'impianto può arrivare a servire sino a 480 nuclei familiari.

L'impianto dovrà essere completato con l'installazione di un sistema a badge magnetico, per identificare i soggetti che conferiscono, così da individuare i conferimenti non conformi e consentire l'uso solo ai soggetti in regola con

le imposte, ed integrato con il sistema di videosorveglianza già installato nell'area individuata.

E' un passo importante e costituirà una fase sperimentale di un progetto più ampio che riguarda l'applicazione della tariffa puntuale e che permetterà di calibrare la stessa anche in base al rifiuto effettivamente prodotto. Continua la lotta contro l'abbandono dei rifiuti e la differenziazione errata, con il lavoro della pattuglia ambientale costituita da due vigili che si occupano del controllo dei rifiuti e sulla detenzione dei cani, sensibilizzando sulla giusta differenziazione, e come riportato nelle linee di mandato affiancare presto anche la figura dell'ispettore ambientale che rafforzerà il controllo del territorio.

Nel 2016 arriverà il finanziamento regionale di 120.000 euro della partecipazione al bando per la realizzazione di reti per la sicurezza del cittadino e del territorio, che servirà per la realizzazione di un sistema di videosorveglianza in varie zone della città e in aree pubbliche finalizzato alla prevenzione degli episodi criminosi, degli atti vandalici ma soprattutto per reprimere il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti che oltre a deturpare la città e anche un altro motivo di aumento dei costi.

Nel 2016 avremo anche il direttore di esecuzione (D.E.C.) del contratto dei servizi di igiene urbana, che supporterà gli uffici nelle attività di coordinamento, direzione controllo tecnico e contabile dell'esecuzione del contratto di servizi di igiene urbana.

In particolare verificherà lo svolgimento del servizio di igiene urbana, con esecuzione di sopralluoghi a campione non programmati.

Le attività di rilevazione in campo riguarderanno:

-la gestione della raccolta e rispetto delle frequenze

-efficienza dello spazzamento stradale (pulizia e svuotamento cestini) - gestione ecocentro

Tutto questo al fine di garantire una maggiore efficienza ed efficacia del servizio in tutti i suoi aspetti. Per quanto riguarda l'ecocentro, si costruirà il secondo ingresso al fine di migliorare la funzionalità.

Si costruirà anche il nuovo ecocentro a Monte Agruxau, finanziato dalla regione con 135.000 euro e

15.000 euro di cofinanziamento.

Per entrambi gli ecocentri è stato predisposto il regolamento estremamente importante per la corretta gestione degli stessi, che verrà poi approvato in consiglio.

Un'altra azione mirata che si sta facendo insieme ai sindaci del Sulcis Iglesiente è la richiesta congiunta di abbassamento delle tariffe di smaltimento, in particolare sono sempre in aumento le tariffe Tecnocasic. Ci sono state varie interlocuzioni con l'assessore regionale all'ambiente, si è chiesto di applicare una tariffa unica e che tenga conto di una premialità per i comuni più virtuosi e penalità per quelli che non lo sono. Continuano le attività di formazione e informazione nelle scuole con i progetti ambientali, che hanno riscosso enorme successo.

Il primo progetto del 2014 è stato riciclabbero che aveva l'obiettivo di riciclare la carta e di vincere un albero da piantare ogni 70 Kg di carta riciclata. Le varie classi aderenti al concorso hanno seguito le lezioni di formazione sono state così virtuose da salvare 91 alberi. A conclusione del progetto nel giorno della giornata dell'albero sono stati piantumati gli alberi nelle varie scuole. Il concorso 2015 era il Garbage Art con la creazione di laboratori didattici per le scuole elementari utilizzando la plastica da imballo che si è concluso con una mostra dei manufatti. Nel 2016 invece si avrà la realizzazione del nuovo progetto ecosostenibile ludico e creativo delle marionette in carta e tessuti dismessi

Già nel 2015 abbiamo fatto tante campagne di sensibilizzazione per riduzione rifiuti con l'obiettivo di aderire RIFIUTI ZERO, molti sono i comuni virtuosi che già lo praticano, con ottimi risultati.

Infatti la strategia Rifiuti zero cerca di combinare riciclaggio, e dunque raccolta differenziata spinta, con politiche mirate a prevenire e ridurre la produzione dei rifiuti.

Le buone pratiche in campo sociale ed economico legate alle buone pratiche ambientali possono contribuire, con politiche mirate, a prevenire e ridurre la produzione dei rifiuti. Riciclaggio, raccolta differenziata spinta, compostaggio domestico, acquisti verdi, acqua buona nelle mense, prodotti di consumo alla spina, ecosagre, pannolini ecologici, mercatino di scambio e riuso, sono alcune delle buone pratiche per vivere e consegnare alle generazioni future un Ambiente sostenibile e di qualità.

Prendono finalmente corpo nel 2016 le attività messe in campo attraverso la partecipazione ad un bando regionale che assegnava dei contributi per l'attuazione di interventi mirati alla riduzione della produzione di rifiuti urbani. Abbiamo avuto un finanziamento di 19.009,50, che sono stati impegnati nelle seguenti operazioni:

1. Installazioni su aree pubbliche di impianti di erogazione di acqua trattata.
2. Dotazione di sistemi di ultrafiltrazione dell'acqua a servizio delle scuole medie cittadine e dell'istituto per Anziani Casa Serena.
3. Distribuzione di kit di pannolini lavabili e riutilizzabili per i neonati entro un anno di vita.
4. Attivazione abbonamenti on-line quotidiani locali e nazionali

Queste azioni sono parte importante degli obiettivi che tutti insieme dobbiamo raggiungere riducendo i nostri rifiuti, che sono formalizzati in una delibera di dichiarazione di pubblico impegno verso la strategia rifiuti zero, che verrà nuovamente presentata in commissione ambiente e successivamente in Consiglio comunale.

3.7.1 - Finalità da conseguire:

OBIETTIVI OPERATIVI:

- definizione delle linee strategiche per la redazione del nuovo capitolato d'appalto del servizio di igiene urbana
- redazione ed approvazione del nuovo capitolato di igiene urbana
- attivazione del progetto ecosostenibile ludo-ricreativo con le scuole cittadine - attivazione della strategia rifiuti zero previa approvazione da parte del C.C.

3.7 - Descrizione:

Missione 10 - Programma 5 _

Dirigente Settore Lavori Pubblici-Tecnologico--Ambiente

Descrizione analitica

Nell'ottica di una più attenta razionalizzazione dei servizi e contrazione dei tempi di attuazione degli interventi, l'amministrazione ha previsto dal 2015 la separazione di competenze per quanto riguarda la viabilità intesa come manutenzione e pianificazione degli interventi sul traffico da quella intesa come attività in capo al Corpo di Polizia Municipale dapprima interamente assegnata al III Servizio e attualmente demandata al IV Settore per quanto riguarda manutenzione e pianificazione degli interventi sulla viabilità e allo Staff per quanto riguarda Corpo di Polizia Municipale.

L'ufficio viabilità è stato accorpato all'ufficio manutenzioni di cui si è già detto.

Per quanto attiene alla viabilità obiettivo strategico per il triennio 2016/2018 è la concretizzazione del 4° e 5° Programma di Attuazione del Piano Nazionale per la Sicurezza Stradale.

Nel mese di dicembre 2015 è stato approvato dall'amministrazione un importante accordo di collaborazione con l'Università degli Studi di Cagliari finalizzato alla predisposizione del progetto C.A.R.S. - Communication and Road Safety, di cui al 4° e 5° programma di attuazione del Piano Nazionale per la Sicurezza Stradale, la cui attuazione avverrà nel triennio 2016/2018. Il progetto di importo pari a 367.200,00 euro prevede la realizzazione di interventi intersettoriali sul territorio comunale volti a migliorare la sicurezza stradale e in linea con l'obiettivo principale di ridurre il numero e gli effetti degli incidenti stradali, migliorare il quadro delle conoscenze sull'incidentalità stradale, individuare le componenti dell'incidentalità e le condizioni di rischio. Verrà realizzato il Centro comunale di monitoraggio della sicurezza stradale che prevede il Piano Urbano del Traffico e della Sicurezza Stradale, alcuni di progetti pilota della comunicazione e formazione sul tema della sicurezza stradale soprattutto negli istituti scolastici e un Portale web per la Messa in rete di comunicazioni specifiche in materia di sicurezza stradale.

Per il 2016 si prevede di concludere la stesura del Piano Urbano del Traffico e della Mobilità, nello specifico la fase della pianificazione degli interventi, attività di studi sulla viabilità privata e pubblica propedeutica alla messa in sicurezza degli attraversamenti e delle intersezioni, di rilievo dei flussi di traffico, indagini della ripartizione modale ai fini statistici e di verifica degli obiettivi prefissati in sede di programmazione.

Avranno nel progetto carattere prevalente le attività di miglioramento della sicurezza stradale in tutti i settori: manutenzione della segnaletica, modifiche ad alcune intersezioni e sensi di percorrenza di alcune strade a più alta incidenza di sinistri stradali, illuminazione stradale e attraversamenti e percorsi pedonali.

Già avviato nel 2015 la rivisitazione dei sensi unici a partire dalla Via Genova dove per anni si sono registrati maggiori incidenti stradali all'incrocio con la via Venezia.

Nel 2016 sempre in tema di sicurezza stradale si provvederà, in copianificazione degli interventi con il Corpo di Polizia Municipale, a rivedere la viabilità in altre zone cittadine come quella della zona scolastica di Is Arruastas nonché della viabilità interna allo storico quartiere delle Case Operaie. Piazza del Minatore, Bindua, Col di Lana, Via Oristano e via XX Settembre.

Sono stati acquistati i segnalatori luminosi di velocità per ridurre sensibilmente la velocità di percorrenza di alcune vie cittadine ad alto traffico veicolare e pedonale. Due sono stati installati a dicembre 2015 nelle vie Villa di Chiesa e Corso Colombo, mentre è prevista per il mese di gennaio 2016 l'installazione del terzo nella via cattaneo. Sono inoltre previsti per il 2016 l'installazione degli attraversamenti pedonali luminosi, già acquistati, da posizionare nelle vie in cui si sono registrati il maggior numero di incidenti legati ad investimento dei pedoni.

Segretario Comunale

Descrizione analitica

Servizi Demografici _ Toponomastica

Negli anni 2016, 2017, 2018 l'ufficio sarà impegnato nell'aggiornamento continuo e nella diffusione della banca dati territoriale mediante:

- aggiornamento continuo della cartografia;
- corretto allineamento della banca dati con i riferimenti territoriali;
- assegnazione della numerazione civica.

Finalità da conseguire

Monitoraggio e divulgazione del territorio, per favorire la trasparenza delle scelte e la partecipazione dei cittadini nei processi legali allo sviluppo urbano.

Risorse strumentali da utilizzare

Per le attività individuate si prevede l'utilizzo delle risorse strumentali già esistenti ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

Risorse umane da impiegare

n.1 Funzionario amministrativo contabile cat. D;

n.1 Istruttore direttivo amministrativo contabile cat. D.

Investimento

Non sono previsti interventi di investimento.

3.7.1 - Finalità da conseguire:

OBIETTIVI:

Progetto CARS: approvazione progetto definitivo generale, adozione del PUT (piano urbano del traffico) entro la fine del 2016, avvio degli altri interventi previsti dal piano generale

Per quanto concerne l'attività istituzionale propria dell'ufficio Viabilità, l'ufficio sarà impegnato soprattutto nel raggiungimento dei seguenti obiettivi per il 2016 in copianificazione degli interventi con il Corpo di Polizia Municipale:

- miglioramento della circolazione stradale con modifica alla viabilità delle seguenti vie:
 - o Via della Regione
 - o Incrocio Via Vittorio Veneto/Via XX Settembre
 - o Via Oristano
 - o Studio Viabilità e area parcheggio Nebida via lavanderia La Marmora/Belvedere
 - o quartiere Case Operaie
 - o Bindua
- interventi pianificati con calendarizzazione della manutenzione ordinaria per segnaletica sia orizzontale che

verticale nel centro abitato e nelle Frazioni

segue 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA N° 001000050000 - Viabilità e infrastrutture stradali - DI CUI ALLA MISSIONE N° 0010 -RESPONSABILE SIG. - IV Settore - Lavori Pubblici

- in collaborazione con il gruppo intersettoriale di realizzazione del sistema GIS comunale dovrà realizzarsi l' inventario informatizzato della segnaletica stradale finalizzato anche al riordino delle ordinanze.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Anche nel triennio 2016/2018, l'Amministrazione persegue l'indirizzo avviato negli esercizi precedenti, concentrandosi sulla prosecuzione dei lavori in corso, sulla pianificazione delle strategie da mettere in campo per l'avvio dei progetti previsti nella programmazione triennale e sul coinvolgimento degli enti terzi parte integrante del processo di avvio dei piani e progetti.

La sicurezza stradale è un obiettivo preminente da raggiungere, oltre che con la programmazione e l'attuazione dei piani , anche con interventi di comunicazione e formazione rivolte alla popolazione studentesca.

3.7 - Descrizione:

Missione 11 - Programma 1 _ Dirigente Settore Lavori Pubblici-Tecnologico--Ambiente

Descrizione analitica

Per quanto riguarda la protezione civile come ogni anno è stata rinnovata la convenzione con Soccorso Iglesias. Continua l'azione iniziata nel 2014 dove avevamo posto le basi per il completamento del Piano di Protezione civile interfaccia, che è stato predisposto da Soccorso Iglesias ma che doveva essere integrato con la parte di competenza comunale. E' stato affidato ad un tecnico esperto la sua stesura più quella del piano per il rischio idrogeologico che verranno poi approvati in consiglio.

I Piani una volta approvati dovranno essere continuamente aggiornati e per mantenere un alto standard di qualità deve essere prevista una costante formazione senza dimenticare l'importanza degli incontri pubblici per coinvolgere e informare la popolazione.

I due piani rappresentano lo strumento di pianificazione degli interventi e delle procedure operative d'intervento da attuarsi rispettivamente nel caso avvenga un incendio d'interfaccia, ma anche per coordinare al meglio gli interventi di protezione civile in caso di disastri naturali (frane, allagamenti, ecc.) assicurando alla popolazione interventi mirati alla loro sicurezza, in ausilio agli Enti Istituzionali preposti.

3.7.1 - Finalità da conseguire:

OBIETTIVI OPERATIVI:

approvazione del Piano Comunale di Protezione civile (parte incendio interfaccia e parte idrogeologica) approvazione progettazione, appalto ed esecuzione dei lavori di manutenzione degli alvei

3.7 - Descrizione:

Missione 12 - Programma 3 _ Dirigente Settore Lavori Pubblici-Tecnologico--Ambiente

Descrizione analitica

Punto fermo del programma amministrativo rimane la riapertura della residenza per anziani Margherita di Savoia che potrebbe essere trasformata in una casa protetta con nuove opportunità di finanziamenti regionali.

I lavori di completamento della ristrutturazione della casa di riposo Margherita di Savoia sono in corso da molti anni a causa del fallimento della prima ditta appaltatrice, dal 2012 gli stessi sono stati assegnati alla ditta seconda classificata ma nel corso del 2014 la stessa è stata costretta a cedere il ramo d'azienda a cui fa capo questa opera ad altra ditta, sempre per difficoltà economica. Ciò ha comportato un rallentamento dei lavori ed uno slittamento della data di fine lavori. Nel corso del 2015 non si è riusciti a completare i lavori principali, a causa di ulteriori prescrizioni antincendio dettate dai VVF a fine ottobre, mentre sono in fase conclusiva i lavori di completamento relativi ad un contributo della Provincia di € 350.00,00 per l'allestimento della cabina elettrica.

OBIETTIVI:

collaudo dei lavori entro giugno 2016

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'obiettivo è rappresentato dalla necessità di utilizzare spazi più consoni ad ospitare persone con ridotte capacità motorie. Il trasferimento delle attività della casa di riposo dalla vetusta sede di viale Colombo a quella in corso di realizzazione consente di raggiungere diversi obiettivi:

- posizionamento in zona più centrale della struttura: maggiore possibilità di spostamento autonomo da parte degli ospiti
- struttura di recente realizzazione: spazi più confortevoli - impianti moderni: minori costi di gestione
- struttura più compatta: minori oneri di gestione

3.7 - Descrizione:

Missione 12 - Programma 5 _ Dirigente Settore Socio- Culturale

Descrizione analitica

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Gli interventi e le azioni sono molteplici e spaziano dall'individuo in situazione di disagio, alla famiglia e i suoi componenti, dal minore in relazione ai diversi ambiti di vita, all'anziano, dalle associazioni e Istituzioni che collaborano, alle famiglie quali risorse e opportunità. Un'attenzione particolare è rivolta alle persone con disabilità

sia per favorirne il supporto materiale e relazionale unitamente all'integrazione nella comunità.

Il comune denominatore è offrire servizi che garantiscano la tutela, la cura e il sostegno, ma predisposti in un'ottica di raggiungimento sia dell'autonomia che del reinserimento nel tessuto sociale e produttivo. In esecuzione alla mission sono stati avviati una serie di progetti volti al miglioramento del welfare generativo.

L'uscita

dall'assistenzialismo, piaga del territorio, è una delle sfide fondamentali di questa amministrazione che per la prima volta ha avviato compiutamente una sperimentazione dei progetti di inclusione sociale. Per tali motivi la stipula del protocollo di intesa con la Caritas e le forme di cooperazione con le associazioni di volontariato rappresentano un anello importante della rete sociale e di promozione dell'individuo in relazione al suo ambiente di vita.

Sul versante dell'integrazione, l'amministrazione si è candidata per un progetto di SPRAR (Sistema di protezione rifugiati e richiedenti asilo) che verrà finanziato dal ministero dell'interno.

3.7.1 - Finalità da conseguire:

Erogazione di voucher sociali in sostituzione dei contributi economici al fine di responsabilizzare gli utenti ad un uso corretto del danaro.

Combattere le forme di dipendenza di ogni tipo.

Incrementare le forme di cooperazione attiva con le risorse associative di valore presenti sul territorio (Caritas, Sodalitas, volontariato vincenziano, Soccorso Iglesias, ecc.).

Potenziare le politiche in favore delle famiglie, e in specifico affidatarie e adottive. Informatizzare per costruire un database dell'utenza del Servizio politiche sociali. Razionalizzazione della spesa della casa di riposo.

3.7.1.1 - Investimento

Non sono presenti interventi di investimento

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Si tratta di un settore che eroga prevalentemente servizi di assistenza, cura e tutela al cittadino

anche attraverso le strutture casa di riposo e asilo nido.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Ogni ufficio, e all'interno di esso ogni dipendente, usufruisce di una dotazione minima strumentale costituita da pc, mouse e tastiera, telefono fisso, scrivania, sedia, armadio e cassetiera. Unitamente alle attrezzature e arredi presenti nelle strutture asilo nido e casa di riposo.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane assegnate al settore sono dipendenti comunali di ruolo, con contratto a tempo indeterminato

segue 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA N° 001200050000 - Interventi per le famiglie - DI CUI ALLA MISSIONE N° 0012 - RESPONSABILE SIG. CARTA PAOLO - II Settore - Sociale

assegnate agli uffici con la determinazione organizzativa del dirigente del II Settore del 10 marzo 2016 prot.7838. In senso stretto, afferiscono alla missione n. 16 dipendenti con l'ausilio di personale della società aggiudicatarie dei servizi PLUS, Home Care Premium, Segretariato Sociale, Casa Serena, Asilo nido.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Le scelte sono motivate dalla necessità di riqualificare i servizi razionalizzando la spesa, ottimizzando la struttura organizzativa del settore e ridefinendo i procedimenti in carico al personale.

3.7 - Descrizione:

Missione 12 - Programma 9 _ Dirigente Settore Lavori Pubblici-Tecnologico--Ambiente

Descrizione analitica

Il servizio cimiteriale si occupa della gestione dei cimiteri comunali di Iglesias e Nebida. la gestione ordinaria viene svolta attraverso l'impiego di risorse umane in dotazione organica all'Ente supportate da personale della società Iglesias Servizi srl sia per quanto riguarda l'estensione degli orari di apertura che per le attività di estumulazione e tumulazione delle salme.

Il cimitero comunale è stato oggetto di diverse problematiche nel corso dei due anni e mezzo di mandato. Una soprattutto ha riguardato la carenza di scale, sfociata nell'ottobre 2013 a causa di un intervento da parte dell' ufficio di rimozione di tutte le scale pericolose e non garanti della sicurezza, soprattutto per gli anziani. Il che si tradotto nell'avere in dotazione, per tutto il cimitero, un numero di scale del tutto insufficienti per poter soddisfare le richieste dei fruitori. Nel settembre del 2014 la dotazione delle scale è stata integrata di 50 unità.

Altro problema ha riguardato lo scarso numero dei loculi liberi per il 2014 in proporzione al numero dei decessi medi mensili. Pertanto, in attesa di realizzare la parte nuova, si è redatto d'ufficio un progetto per realizzare 662 nuovi loculi nella parte esistente. Sono stati realizzati 264 loculi del primo lotto (56 realizzati nel 2014 e 208 nel 2015), si è approvato il progetto definitivo con DGM n. 308 del 19.11.2015 per altri 92 loculi a completamento del lotto 1, questi saranno realizzati entro i primi mesi 2016.

Nel triennio 2016/2018 si concluderanno le fasi di analisi e progettazione oltre che di acquisizione delle aree con esproprio, la chiusura del Piano regolatore Cimiteriale per la realizzazione della nuova Area Cimiteriale, Il piano regolatore sarà portato in consiglio a Gennaio 2016.

Inoltre è stata proposta la modifica del regolamento di polizia mortuaria che ha consentito di risolvere diversi problemi tra i quali quello dello spostamento delle salme e del doppio pagamento dei loculi, da sempre contestato dalla popolazione.

Con il bilancio 2015 Sono stati per la prima volta messi 50.000 euro per la manutenzione con interventi per il rifacimento dei marciapiedi e ripristinointonaci, tinteggiature e impermeabilizzazioni, oltre che manutenzione della viabilità interna, da riproporre anche nel triennio 2016/2018.

3.7.1 - Finalità da conseguire:

Obiettivi:

- approvazione piano regolatore cimiteriale
- approvazione progetto preliminare di ampliamento - approvazione progetto definitivo primo lotto
- appalto primo lotto dei lavori

segue 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA N° 001200090000 - Servizio necroscopico e cimiteriale - DI CUI ALLA MISSIONE N° 0012 -RESPONSABILE SIG. - IV Settore - Lavori Pubblici

Il comune di Iglesias non è dotato di un piano regolatore cimiteriale che occorre predisporre, oltre che per ottenere l'agibilità sanitaria delle strutture, anche perché risulta necessario predisporre un ampliamento del cimitero del capoluogo in quanto gli spazi disponibili sono in esaurimento.

3.7 - Descrizione:

Missione 14 - Programma 1: Dirigente Settore Urbanistica

Descrizione analitica

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ (Assessore Melania Meo).

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Contenuto della missione e relativi programmi.

1. Regolamentazione ed attivazione di ulteriori mercatini rionali a km 0 (filiera corta).
2. Costituzione di un marchio che certifichi la denominazione comunale (DE.CO.).
3. Studio di fattibilità per incentivare e valorizzare la presenza e l'apertura di attività produttive nel centro storico.
4. Liberalizzazione delle attività economiche e riduzione degli oneri amministrativi gravanti sulle imprese.

3.7.1 - Finalità da conseguire:

1. Promuovere l'economia locale attraverso i prodotti tipici del territorio, con l'adozione di apposito regolamento.
2. Rivitalizzazione del centro storico, recupero e sviluppo di attività tipiche e caratteristiche.

3.7 - Descrizione:

Missione 16

**Programma 01: Sviluppo del settore agricolo e del sistema Agroalimentare -
Dirigente Settore Urbanistica**

Descrizione analitica

MISSIONE 16 _ AGRICOLTURA E PESCA (Assessore Melania Meo).

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto all'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

3.7 - Descrizione:

Missione 17 - Programma 1: Dirigente Settore Lavori Pubblici-Tecnologico-Ambiente

Descrizione analitica

Obiettivo strategico dell'amministrazione è quello di mettere pratica un insieme di interventi integrati, sfruttando opportunità offerte dalla programmazione regionale, nazionale ed europea, che mettano a profitto le buone pratiche espresse in altri contesti. Il risparmio energetico e l'attivazione di interventi per la produzione di energia basata su fonti rinnovabili divengono gli obiettivi da perseguire. Tra le azioni da mettere in campo ci sono l'analisi della domanda energetica comunale (Pubblica, privata e del sistema produttivo), ed il conseguente abbattimento degli sprechi, il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici comunali (scuole, palestre, uffici comunali) dell'illuminazione pubblica, il potenziamento della mobilità pubblica, l'incentivazione all'autosufficienza energetica del settore privato.

Questo dovrà essere supportato da un'opera di sensibilizzazione, di comunicazione pubblica e processi decisionali partecipativi di educazione ambientale.

In quest'ottica una delle principali finalità da raggiungere da parte dell'Amministrazione è quella dell'attuazione del piano CO2, iniziando dall'adesione al Patto dei Sindaci approvato in Consiglio Comunale a dicembre 2015, che si propone, entro il 2020, di ridurre le emissioni di CO2 del 20%, di aumentare l'efficienza energetica del 20% e di incrementare l'uso delle fonti rinnovabili di energia del 20%. L'adesione al Patto dei Sindaci prevede la redazione del PAES (Piano d'Azione delle Energie Sostenibili) strumento che indica i passi concreti per raggiungere gli obiettivi sopra menzionati che dovrà essere approvato entro 12 mesi dall'adesione al Patto dei Sindaci. In tal senso l'amministrazione ha già posto in bilancio a partire dal 2015 le risorse per la sua attuazione.

Pertanto la programmazione strategica del triennio 2016/2018 prevede nel settore energetico, in la stesura del PAES e l'inizio della sua attuazione. La prima fase per la riduzione dei consumi sarà quella della quantificazione ed analisi dei consumi degli ultimi anni ed attuali, per disporre di una serie storica. Sulla base di questi dati, dell'andamento dei consumi e dell'analisi dei consumi nelle diverse fasce orarie, si darà l'incarico di analisi approfondita dei dati, per individuare gli interventi più urgenti e significativi per la riduzione degli stessi consumi energetici, con conseguenti riduzioni di emissioni di CO2 e di spesa. Proseguirà la campagna di informazione sulle attività del Comune nell'ambito della riduzione delle emissioni di CO2. Altro obiettivo strategico nel triennio, conseguente alla redazione del PAES e di concerto con la predisposizione del PUC, sarà quello di dotare l'ente del PRIC ovvero del Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale strumento di pianificazione efficace volto razionalizzazione dei costi di esercizio e di gestione degli impianti, agire sul risparmio energetico mediante l'impiego di apparecchi e lampade ad alta efficienza, regolare il flusso luminoso e la limitazione dell'inquinamento luminoso ottico.

MANUTENZIONI

Per quanto concerne l'attività istituzionale propria dell'ufficio manutenzioni, l'ufficio sarà impegnato soprattutto nel raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- programma di manutenzione degli edifici scolastici - monitoraggio dello stato degli edifici scolastici di competenza comunale attraverso coordinamento e sinergia tra scuole ed uffici comunali per migliorare la programmazione e gestione delle richieste di interventi di ordinaria manutenzione: per l'attuazione di tale obiettivo verranno predisposte delle schede per ogni istituto scolastico di competenza comunale che contengano nel dettaglio lo stato di conservazione dell'edificio, i problemi, le criticità di attuazione e gli interventi necessari - per tutti gli edifici per quanto riguarda gli interventi di manutenzione ordinaria con calendarizzazione degli interventi annuali da eseguire attraverso la società in House,;
- programma di manutenzione degli edifici residenziali pubblici - monitoraggio dello stato degli

edifici ERP di competenza comunale per migliorare la programmazione e gestione delle richieste di interventi di straordinaria manutenzione: per l'attuazione di tale obiettivo verranno predisposte delle schede per ogni immobile che contengano nel dettaglio lo stato di conservazione dell'edificio, i problemi, le criticità di attuazione e gli interventi necessari con la stima dei costi

- Realizzazione di un'anagrafica degli edifici di proprietà comunale contenente i dati e la documentazione essenziale per la costruzione di un programma di manutenzione (impianti, strutture, certificazioni, dati

catastali, ecc.). Tale obiettivo è da sviluppare su base triennale. Nel corso del 2016 dovrà essere realizzato il 40% dell'anagrafica.

- Realizzazione di una base cartografica digitale degli impianti di II.PP.. tale base dati dovrà essere implementata sul sistema GIS comunale.
- Per ottimizzare l'attività della società in house Iglesias Servizi s.r.l. dovrà essere attivato un sistema di monitoraggio degli interventi attraverso l'individuazione di un Direttore dell'Esecuzione del Servizio. Tale strumento è necessario anche al fine di poter adeguatamente sviluppare le attività necessarie per svolgere il controllo analogo.

OBIETTIVI:

approvazione del PAES entro il 2016

attivazione procedure per la redazione del piano regolatore dell'illuminazione pubblica

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Anche nel triennio 2016/2018, l'Amministrazione persegue l'indirizzo di avviare attività che consentano di ottenere un Risparmio Energetico. L'adesione al patto dei Sindaci, deliberata nel corso del 2015, è il primo passo verso l'obiettivo strategico. La redazione del PAES consentirà di individuare le azioni da porre in essere e iniziare la programmazione delle stesse anche attraverso la ricerca di risorse, comunitarie, nazionali e regionali.

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 00010001

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	170.121,77	33.95%	174.614,36	34.85%	159.737,87	33.21%
Imposte e tasse a carico dell'ente	22.206,14	4.43%	22.504,41	4.49%	21.512,85	4.47%
Acquisto di beni e servizi	172.276,26	34.38%	171.376,26	34.2%	171.376,26	35.63%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi	125.217,82	24.99%	121.253,38	24.2%	117.068,98	24.34%
Altre spese correnti	11.307,54	2.26%	11.307,54	2.26%	11.307,54	2.35%
TOTALE PROGRAMMA	501.129,53		501.055,95		481.003,50	

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 00010002

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	608.864,47	74.8%	630.063,11	83.86%	630.063,11	83.86%
Imposte e tasse a carico dell'ente	41.177,05	5.06%	42.536,64	5.66%	42.536,64	5.66%
Acquisto di beni e servizi	89.040,00	10.94%	14.500,00	1.93%	14.500,00	1.93%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	10.754,64	1.32%		0%		0%
Altre spese correnti	64.196,12	7.89%	64.196,12	8.54%	64.196,12	8.54%
TOTALE PROGRAMMA	814.032,28		751.295,87		751.295,87	

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 00010003

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	444.537,09	16.94%	435.747,28	16.95%	430.288,69	15.86%
Imposte e tasse a carico dell'ente	29.913,75	1.14%	29.394,70	1.14%	29.029,37	1.07%
Acquisto di beni e servizi	118.617,40	4.52%	74.200,00	2.89%	73.200,00	2.7%
Interessi passivi	1.000,00	0.04%	1.000,00	0.04%	1.000,00	0.04%
Altre spese correnti	2.030.373,78	77.36%	2.030.373,78	78.98%	2.030.373,78	74.81%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese per incremento di attivit? finanziarie		0%		0%	150.000,00	5.53%
TOTALE PROGRAMMA	2.624.442,02		2.570.715,76		2.713.891,84	

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 00010004

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	245.387,78	50.38%	241.782,72	50.06%	207.234,23	46.45%
Imposte e tasse a carico dell'ente	16.401,84	3.37%	16.179,78	3.35%	13.868,12	3.11%
Acquisto di beni e servizi	179.486,00	36.85%	179.286,00	37.12%	179.286,00	40.18%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	30.000,00	6.16%	30.000,00	6.21%	30.000,00	6.72%
Altre spese correnti	15.764,41	3.24%	15.764,41	3.26%	15.764,41	3.53%
TOTALE PROGRAMMA	487.040,03		483.012,91		446.152,76	

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 00010005

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	127.966,00	14.32%	131.121,85	18.63%	131.121,85	18.71%
Imposte e tasse a carico dell'ente	10.089,14	1.13%	10.292,19	1.46%	10.292,19	1.47%
Acquisto di beni e servizi	289.340,15	32.39%	265.998,69	37.8%	263.006,43	37.53%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.500,00	0.62%	5.500,00	0.78%	5.500,00	0.78%
Altre spese correnti	190.817,38	21.36%	190.817,38	27.12%	190.817,38	27.23%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	269.701,70	30.19%	100.000,00	14.21%	100.000,00	14.27%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	893.414,37		703.730,11		700.737,85	

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 00010006

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	748.640,95	42.17%	752.985,80	69.21%	731.631,46	68.68%
Imposte e tasse a carico dell'ente	51.848,72	2.92%	52.010,71	4.78%	50.648,58	4.75%
Acquisto di beni e servizi	507.403,40	28.58%	39.590,00	3.64%	39.590,00	3.72%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	15.000,00	0.84%	15.000,00	1.38%	15.000,00	1.41%
Altre spese correnti	118.456,85	6.67%	118.456,85	10.89%	118.456,85	11.12%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	334.092,45	18.82%		0%	110.000,00	10.33%
Altre spese in conto capitale		0%	110.000,00	10.11%		0%
TOTALE PROGRAMMA	1.775.442,37		1.088.043,36		1.065.326,89	

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 00010007

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	414.663,96	76.72%	291.926,41	83.7%	253.064,41	82.33%
Imposte e tasse a carico dell'ente	27.780,57	5.14%	19.505,03	5.59%	16.959,11	5.52%
Acquisto di beni e servizi	78.360,00	14.5%	17.660,00	5.06%	17.660,00	5.75%
Altre spese correnti	19.683,25	3.64%	19.683,25	5.64%	19.683,25	6.4%
TOTALE PROGRAMMA	540.487,78		348.774,69		307.366,77	

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 00010008

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	87.936,00	83.28%	86.855,95	88.67%	86.855,95	88.67%
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.939,34	4.68%	4.875,07	4.98%	4.875,07	4.98%
Acquisto di beni e servizi	3.000,00	2.84%	1.500,00	1.53%	1.500,00	1.53%
Altre spese correnti	4.720,41	4.47%	4.720,41	4.82%	4.720,41	4.82%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.000,00	4.74%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	105.595,75		97.951,43		97.951,43	

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 00010010

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	174.006,51	84.46%	150.707,48	83.17%	119.169,71	80.74%
Imposte e tasse a carico dell'ente	11.544,23	5.6%	10.032,68	5.54%	7.955,91	5.39%
Trasferimenti correnti	7.110,00	3.45%	7.110,00	3.92%	7.110,00	4.82%
Altre spese correnti	13.359,67	6.48%	13.359,67	7.37%	13.359,67	9.05%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	206.020,41		181.209,83		147.595,29	

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 00010011

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	126.012,02	9.91%	114.776,61	9.5%	114.776,60	12.52%
Imposte e tasse a carico dell'ente	46.699,74	3.67%	45.952,95	3.8%	45.952,95	5.01%
Acquisto di beni e servizi	696.802,64	54.83%	667.252,64	55.2%	665.552,64	72.57%
Trasferimenti correnti	3.500,00	0.28%	3.500,00	0.29%	3.500,00	0.38%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti	6.293,52	0.5%	6.293,51	0.52%	6.293,51	0.69%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	391.620,00	30.81%	371.000,00	30.69%	81.000,00	8.83%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	1.270.927,92		1.208.775,71		917.075,70	

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 00020001

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	240,00	100%	240,00	100%	240,00	100%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	240,00		240,00		240,00	

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 00030001

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	814.248,38	55.53%	807.517,99	55.59%	807.517,99	55.59%
Imposte e tasse a carico dell'ente	54.033,37	3.69%	53.756,02	3.7%	53.756,02	3.7%
Acquisto di beni e servizi	427.893,00	29.18%	424.375,00	29.22%	424.375,00	29.22%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.000,00	0.14%	2.000,00	0.14%	2.000,00	0.14%
Altre spese correnti	49.906,77	3.4%	49.906,77	3.44%	49.906,77	3.44%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	118.126,72	8.06%	115.000,00	7.92%	115.000,00	7.92%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	1.466.208,24		1.452.555,78		1.452.555,78	

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 00040001

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	258.240,00	47.5%	238.240,00	33.61%	238.240,00	77.11%
Trasferimenti correnti	57.000,00	10.49%	57.000,00	8.04%	57.000,00	18.45%
Interessi passivi	16.775,62	3.09%	15.242,01	2.15%	13.715,02	4.44%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	211.600,00	38.92%	398.400,00	56.2%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	543.615,62		708.882,01		308.955,02	

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 00040002

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	391.280,00	11.21%	370.280,00	38.5%	370.280,00	92.19%
Trasferimenti correnti	30.000,00	0.86%	30.000,00	3.12%	30.000,00	7.47%
Interessi passivi	1.461,49	0.04%	1.415,14	0.15%	1.366,24	0.34%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.067.434,30	87.89%	560.175,00	58.24%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	3.490.175,79		961.870,14		401.646,24	

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 00040004

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	30.000,00	100%	30.000,00	100%	30.000,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	30.000,00		30.000,00		30.000,00	

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 00040006

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	69.768,24	19.38%	69.740,44	19.53%	69.740,44	19.53%
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.672,43	1.3%	4.673,37	1.31%	4.673,37	1.31%
Acquisto di beni e servizi	226.396,90	62.88%	223.396,90	62.57%	223.396,90	62.57%
Trasferimenti correnti	54.679,00	15.19%	54.679,00	15.31%	54.679,00	15.31%
Altre spese correnti	4.542,28	1.26%	4.542,28	1.27%	4.542,28	1.27%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	360.058,85		357.031,99		357.031,99	

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 00040007

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	80.104,57	99.38%	80.104,57	99.38%	80.104,57	99.38%

Rimborsi e poste correttive delle entrate	500,00	0.62%	500,00	0.62%	500,00	0.62%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	80.604,57		80.604,57		80.604,57	

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 00050001

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	9.471,58	100%		0		0
Altre spese in conto capitale		0%		0		0
TOTALE PROGRAMMA	9.471,58					

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 00050002

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	173.147,82	22.59%	171.050,33	32.18%	171.050,33	35.52%
Imposte e tasse a carico dell'ente	11.544,41	1.51%	11.410,17	2.15%	11.410,17	2.37%
Acquisto di beni e servizi	318.830,54	41.59%	282.760,54	53.2%	282.760,54	58.72%
Trasferimenti correnti	5.000,00	0.65%	5.000,00	0.94%	5.000,00	1.04%
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%
Altre spese correnti	11.311,19	1.48%	11.311,19	2.13%	11.311,19	2.35%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	246.789,60	32.19%	50.000,00	9.41%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	766.623,56		531.532,23		481.532,23	

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 00060001

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	31.561,10	21.62%	31.834,47	26.26%	31.834,47	11.76%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.850,99	2.64%	3.867,29	3.19%	3.867,29	1.43%
Acquisto di beni e servizi	62.600,00	42.89%	62.600,00	51.63%	62.600,00	23.13%
Trasferimenti correnti	2.000,00	1.37%	2.000,00	1.65%	2.000,00	0.74%
Interessi passivi	19.445,24	13.32%	18.830,37	15.53%	18.181,32	6.72%
Altre spese correnti	2.104,61	1.44%	2.104,61	1.74%	2.104,61	0.78%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	24.391,45	16.71%		0%	150.000,00	55.43%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	145.953,39		121.236,74		270.587,69	

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 00070001

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	293.000,00	81.88%	233.000,00	86.94%	81.000,00	69.83%
Trasferimenti correnti	40.555,00	11.33%	35.000,00	13.06%	35.000,00	30.17%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	24.279,93	6.79%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	357.834,93		268.000,00		116.000,00	

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 00080001

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	242.212,44	43.21%	240.578,07	46.68%	240.578,07	46.68%
Imposte e tasse a carico dell'ente	15.879,33	2.83%	15.720,00	3.05%	15.720,00	3.05%
Acquisto di beni e servizi	94.750,00	16.9%	90.750,00	17.61%	90.750,00	17.61%
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%
Altre spese correnti	18.372,08	3.28%	18.372,08	3.56%	18.372,08	3.56%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	110.195,58	19.66%	60.195,58	11.68%	20.000,00	3.88%
Altre spese in conto capitale	79.178,27	14.12%	89.804,42	17.42%	130.000,00	25.22%
TOTALE PROGRAMMA	560.587,70		515.420,15		515.420,15	

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 00080002

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	77.768,50	3%	75.029,87	5.23%	75.029,87	33.37%
Imposte e tasse a carico dell'ente	5.088,87	0.2%	4.920,12	0.34%	4.920,12	2.19%
Acquisto di beni e servizi	50.000,00	1.93%	50.000,00	3.48%	50.000,00	22.23%
Trasferimenti correnti	90.000,00	3.47%	90.000,00	6.27%	90.000,00	40.02%
Altre spese correnti	4.921,60	0.19%	4.921,60	0.34%	4.921,60	2.19%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.244.534,08	86.45%	1.210.114,50	84.33%		0%
Contributi agli investimenti	123.885,00	4.77%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	2.596.198,05		1.434.986,09		224.871,59	

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 00090001

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Interessi passivi	11.224,96	6.49%	10.867,48	11.85%	10.490,38	100%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	161.639,02	93.51%	80.819,51	88.15%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	172.863,98		91.686,99		10.490,38	

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 00090002

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	111.317,94	0.87%	110.047,76	0.89%	110.047,76	0.55%
Imposte e tasse a carico dell'ente	7.352,76	0.06%	7.066,94	0.06%	7.066,94	0.04%
Acquisto di beni e servizi	308.862,34	2.42%	302.612,34	2.45%	302.612,34	1.51%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Altre spese correnti	7.057,40	0.06%	7.057,40	0.06%	7.057,40	0.04%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	12.326.074,02	96.59%	11.899.768,15	96.54%	19.601.944,20	97.87%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	12.760.664,46		12.326.552,59		20.028.728,64	

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 00090003

IMPIEGHI

Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
-----------	-----------	-----------

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	31.956,18	0.5%	32.332,29	0.55%	32.332,29	0.69%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.056,50	0.03%	2.077,71	0.04%	2.077,71	0.04%
Acquisto di beni e servizi	4.687.860,14	73.24%	4.658.860,14	79.05%	4.658.860,14	99.22%
Altre spese correnti	2.135,80	0.03%	2.135,80	0.04%	2.135,80	0.05%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.676.499,15	26.19%	1.197.972,00	20.33%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	6.400.507,77		5.893.377,94		4.695.405,94	

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 00090004

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	2.000,00	1.75%	2.000,00	2.35%	2.000,00	2.35%
Trasferimenti correnti	33.000,00	28.88%	33.000,00	38.82%	33.000,00	38.82%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	79.271,87	69.37%		0%	50.000,00	58.82%
Altre spese in conto capitale		0%	50.000,00	58.82%		0%
TOTALE PROGRAMMA	114.271,87		85.000,00		85.000,00	

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 00090005

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.775.531,10	100%		0		0
Altre spese in conto capitale		0%		0		0
TOTALE PROGRAMMA	1.775.531,10					

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 00090006

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot

Acquisto di beni e servizi		0%		0		0
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	19.774,83	100%		0		0
Altre spese in conto capitale		0%		0		0
TOTALE PROGRAMMA	19.774,83					

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 00090008

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	21.197,39	100%		0		0
Altre spese in conto capitale		0%		0		0
TOTALE PROGRAMMA	21.197,39					

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 00100005

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	31.716,45	0.39%	32.092,56	0.53%	32.092,56	1.45%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.006,27	0.02%	2.027,48	0.03%	2.027,48	0.09%
Acquisto di beni e servizi	929.455,54	11.28%	909.455,54	15.04%	909.455,54	41.09%
Trasferimenti correnti	4.000,00	0.05%	4.000,00	0.07%	4.000,00	0.18%
Interessi passivi	105.009,69	1.27%	98.105,51	1.62%	90.862,85	4.11%
Altre spese correnti	2.135,80	0.03%	2.135,80	0.04%	2.135,80	0.1%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	7.003.684,45	85.02%	4.997.542,03	82.67%	1.012.500,00	45.75%
Altre spese in conto capitale	160.000,00	1.94%		0%	160.000,00	7.23%
TOTALE PROGRAMMA	8.238.008,20		6.045.358,92		2.213.074,23	

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 00110001

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	40.000,00	24.71%	40.000,00	72.78%	40.000,00	73.47%
Interessi passivi	15.452,15	9.55%	14.961,47	27.22%	14.443,71	26.53%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	106.404,21	65.74%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	161.856,36		54.961,47		54.443,71	

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 00120001

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	125.917,47	17.45%	127.122,61	18.05%	101.623,85	14.97%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	200.040,00	27.73%	186.740,00	26.51%	186.740,00	27.51%
Trasferimenti correnti	387.500,00	53.71%	382.500,00	54.3%	382.500,00	56.34%
Altre spese correnti	8.002,54	1.11%	8.002,54	1.14%	8.002,54	1.18%
TOTALE PROGRAMMA	721.460,01		704.365,15		678.866,39	

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 00120002

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	848.557,11	13.63%	718.750,00	12.17%	718.750,00	12.17%
Trasferimenti correnti	5.379.238,92	86.37%	5.188.500,00	87.83%	5.188.500,00	87.83%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	6.227.796,03		5.907.250,00		5.907.250,00	

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 00120003

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	363.597,68	9.05%	22.290,76	6.81%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	2.724.284,89	67.83%	5.000,00	1.53%	5.000,00	1.66%
Trasferimenti correnti	250.000,00	6.22%	250.000,00	76.38%	250.000,00	83.24%
Interessi passivi	54.493,31	1.36%	50.018,99	15.28%	45.348,49	15.1%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.000,00	0.05%		0%		0%
Altre spese correnti	22.290,76	0.56%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	599.673,55	14.93%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	4.016.340,19		327.309,75		300.348,49	

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 00120004

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	449.136,68	16.02%	772.960,84	29.69%	795.251,60	29.97%
Imposte e tasse a carico dell'ente	30.760,41	1.1%	52.442,08	2.01%	53.955,26	2.03%
Acquisto di beni e servizi	1.567.197,65	55.88%	1.160.428,60	44.57%	1.186.708,60	44.72%
Trasferimenti correnti	715.638,15	25.52%	557.833,26	21.43%	557.833,26	21.02%
Altre spese correnti	36.093,20	1.29%	59.897,14	2.3%	59.897,14	2.26%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.607,70	0.2%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	2.804.433,79		2.603.561,92		2.653.645,86	

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 00120005

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi		0%		0%		0%
Trasferimenti correnti	40.000,00	100%	40.000,00	100%	40.000,00	100%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	40.000,00		40.000,00		40.000,00	

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 00120006

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	149.065,97	74.14%	149.065,97	85.64%	149.065,97	85.64%
Trasferimenti correnti	52.000,00	25.86%	25.000,00	14.36%	25.000,00	14.36%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	201.065,97		174.065,97		174.065,97	

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 00120007

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	61.440,00	100%	53.940,00	100%	53.940,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	61.440,00		53.940,00		53.940,00	

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 00120009

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	93.341,72	12.76%	92.586,31	20.31%	92.586,31	20.34%
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.177,78	0.84%	6.136,98	1.35%	6.136,98	1.35%
Acquisto di beni e servizi	125.461,09	17.15%	125.461,09	27.53%	125.461,09	27.56%
Trasferimenti correnti	3.200,00	0.44%	3.200,00	0.7%	3.200,00	0.7%
Interessi passivi	12.998,25	1.78%	12.533,47	2.75%	12.048,69	2.65%
Altre spese correnti	5.850,87	0.8%	5.850,87	1.28%	5.850,87	1.29%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	484.675,32	66.24%	210.000,00	46.08%	210.000,00	46.13%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	731.705,03		455.768,72		455.283,94	

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 00130007

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	160.000,00	97.56%	160.000,00	97.56%	160.000,00	97.56%
Trasferimenti correnti	4.000,00	2.44%	4.000,00	2.44%	4.000,00	2.44%
TOTALE PROGRAMMA	164.000,00		164.000,00		164.000,00	

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 00140001

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0		0		0
Altre spese in conto capitale		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 00140002

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	70.913,98	41.19%	68.804,99	44.81%	68.804,99	44.91%
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.753,17	2.76%	4.613,87	3%	4.613,87	3.01%
Acquisto di beni e servizi	66.141,00	38.42%	65.700,00	42.78%	65.700,00	42.88%
Interessi passivi	10.224,21	5.94%	9.899,86	6.45%	9.557,57	6.24%
Altre spese correnti	4.542,28	2.64%	4.542,28	2.96%	4.542,28	2.96%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	15.570,52	9.04%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	172.145,16		153.561,00		153.218,71	

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 00140003

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	0		0		0	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0		0		0	
Altre spese in conto capitale	0		0		0	
TOTALE PROGRAMMA						

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 00140004

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	400,00	100%	400,00	100%	400,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	400,00		400,00		400,00	

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 00160001

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	0		0		0	
TOTALE PROGRAMMA						

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 00170001

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.425.502,70	100%	1.789.590,36	100%	2.684.385,54	100%
Altre spese in conto capitale	0	0%	0	0%	0	0%
TOTALE PROGRAMMA	1.425.502,70		1.789.590,36		2.684.385,54	

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 00180001

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	92.537,68	100%	92.537,68	100%	92.537,68	100%
TOTALE PROGRAMMA	92.537,68		92.537,68		92.537,68	

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 00200001

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	323.700,40	100%	254.834,49	100%	250.662,37	100%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	323.700,40		254.834,49		250.662,37	

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 00200002

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	3.600.107,45	100%	3.186.716,43	100%	3.801.698,50	100%
TOTALE PROGRAMMA	3.600.107,45		3.186.716,43		3.801.698,50	

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 00200003

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot

Altre spese correnti	141.513,00	100%	141.513,00	100%	141.513,00	100%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	141.513,00		141.513,00		141.513,00	

COMUNE DI IGLESIAS

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 00500002

IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Rimborso Prestiti		0%		0%		0%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	385.659,08	100%	404.834,14	100%	418.998,07	100%
TOTALE PROGRAMMA	385.659,08		404.834,14		418.998,07	



CITTÀ DI IGLESIAS

Settore: Tecnico Manutentivo

Ufficio:

Prot. gen.

Al Sindaco

Al Dirigente del Settore Finanziario

OGGETTO: Elenco opere in corso di esecuzione (lavori non ultimati al 31.12.2015):

1. CONTRIBUTO RAS G.R. 34/33 DEL 2011 E 34/44 DEL 2012 PER INTERVENTI DI AUMENTO DEL PATRIMONIO BOSCHIVO:
 - finanziamento € 1.700.000,00
2. Realizzazione Ecocentro Comunale in località Monte Agruxau:
 - finanziamento € 150.000,00
3. PIA CA 04 2C VIABILITA' COLLEGAMENTO F. S. BENEDETTO-MARGANAI
 - finanziamento € 723.039,66
4. PIA CA 04 2C VIABILITA' COLLEGAMENTO SERRA PERDOSA- BAREGA
 - finanziamento € 464.811,21
5. PIA CA 04 2C VIABILITA' COLLEGAMENTO M.AGRUXIAU- NEBIDA
 - finanziamento € 929.622,42
6. Demolizione serbatoio pensile di Nebida
 - finanziamento € 100.000,00
7. Ristrutturazione casa di riposo "Margherita di Savoia"
 - finanziamento € 1.956.212,00
8. CONTRIBUTO STATALE PER LAVORI SCUOLA MEDIA ARBOREA
 - finanziamento € 230.000,00
9. FIN. MINISTERIALE PROGETTO SCUOLE SICURE - MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO SCUOLE MEDIE
 - finanziamento € 563.367,00
10. Ristrutturazione Villa Boldetti
 - finanziamento € 1.632.050,69

Iglesias, 11.5.2016

Ing. Pierluigi Castiglione



Il Dirigente



COMUNE DI IGLESIAS

PROVINCIA DI CARBONIA - IGLESIAS

Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa

Parte Seconda

2016 - 2018

Sezione Operativa – Parte II

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali” quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018

N. progr. (1)	Descrizione dell'intervento	Stima dei Costi del programma			Cessione Immobili S/N (6)	Apporto di capitale privato
		Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale	Importo
		2016	2017	2018		
1	Ristrutturazione sede Guardia di finanza	199.970,00	200.000,00		399.970,00	
2	Impianto di videosorveglianza	91.000,00	90.000,00		181.000,00	
3	Riqualificazione aree ERP via Buozzi	134.400,00	9.600,00		144.000,00	
4	iscol@ manut scuola Serra Perdosa CA000292	383.005,00			383.005,00	
5	iscol@ manut scuola via Isonzo CA000646	268.125,00	106.875,00		375.000,00	
6	iscol@ manut scuola via Roma CA 000285	116.100,00	153.900,00		270.000,00	
7	iscol@ manut scuola via calabria CA001023	265.000,00			265.000,00	
8	iscol@ manut scuola via Deledda CA000290	270.000,00			270.000,00	
9	iscol@ manut scuola v.le Colombo CA000471	116.100,00	153.900,00		270.000,00	
10	iscol@ manut scuola via Cacciaru CA000291	64.500,00	85.500,00		150.000,00	
11	iscol@ manut scuola Serra Perdosa CA001020	51.600,00	68.400,00		120.000,00	
12	iscol@ manut scuola via Basilicata CA001021		120.000,00		120.000,00	
13	iscol@ manut scuola via Brescia CA001019		90.000,00		90.000,00	
14	iscol@ manut scuola via Crispi CA000092		60.000,00		60.000,00	
15	iscol@ manut scuola via S'Argiola CA001062		30.000,00		30.000,00	
16	iscol@ manut scuola p.zza S. Barbara CA001063		30.000,00		30.000,00	
17	iscol@ manut scuola v. Chiesa CA000283		60.000,00		60.000,00	
18	bonifica rio s.	11.511.710,4	11.899.768,15	19.601.944,20	43.013.422,76	

	giorgio	1				
19	manutenzione straordinaria palestra via Toti	150.000,00			150.000,00	
20	Ristrutturazione asilo Is Arruastas	100.000,00			100.000,00	
21	Ristrutturazione casermette erp	1.467.295,50	1.200.514,50		2.667.810,00	
23	realizzazione centro intermodale	3.615.790,68	1.148.942,03		4.764.732,71	
24	realizzazione rete gas comuni di iglesias gonnese e portoscuso	7.195.429,57	7.685.339,83	8.580.135,01	23.460.904,40	17.687.248,40
25	realizzazione svincolo SS130 campo romano	710.855,96	2.160.000,00	540.000,00	3.410.855,96	
26	realizzazione svincolo SS130 viale villa di Chiesa	492.267,18	1.290.000,00	322.500,00	2.104.767,18	
27	ristrutturazione palestra scuole medie	400.000,00			400.000,00	
28	Ristrutturazione scuole via Isonzo per allocare il B. di Vesme	800.000,00			800.000,00	
29	manutenzione strade e caditoie	150.000,00	150.000,00	150.000,00	450.000,00	
30	viabilità di collegamento S. Benedetto/Marganai	603.836,72			603.836,72	
31	viabilità di collegamento Serra Perdosa/Barega	454.209,70			454.209,70	
32	viabilità di collegamento Monte Agruxiau/Nebida	788.265,81			788.265,81	
33	L.R. 21/2000 - sistemazione strada rurale S'arriali	149.970,00			149.970,00	
34	lavori di manutenzione straordinaria della scuola elementare via Ten. Cacciarru	141.260,00			141.260,00	
36	Realizzazione loculi cimiteriali e ampliamento cimitero	474.675,32	200.000,00	200.000,00	874.675,32	
37	ecocentro comunale bindua	149.970,00			149.970,00	
38	interventi di recupero aree estrattive dismesse (2012)	136.847,26			136.847,26	
39	messa in sicurezza permanente della discarica RSU in loc. Candiazzus	1.447.519,56	1.197.972,00		2.645.491,56	

40	impianto di depurazione frazioni		50.000,00		50.000,00	
41	manutenzione straordinaria ERP	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00	
42	Progetto CARS - sicurezza stradale	148.600,00	148.600,00	70.000,00	367.200,00	
43	Realizzazione museo Remo Branca	100.000,00	50.000,00		150.000,00	
44	manutenzione straordinaria IIPP	146.856,97			146.856,97	
45	manutenzione straordinaria strade	300.000,00			300.000,00	
46	contributo RAS manutenzione ERP sfitti	422.112,32			422.112,32	
47	manutenzione patrimonio	129.701,70			129.701,70	
48	completamento "Margherita di Savoia"	150.000,00			150.000,00	
49	manutenzione corsi d'acqua	161.639,02	80.819,51		242.458,53	
TOTALE		34.508.613,68	28.570.131,02	29.514.579,21	92.593.323,90	17.687.248,40

Il responsabile del programma
ing Pierluigi Castiglione



COMUNE DI IGLESIA

S *Provincia Carbonia - Iglesias*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 85 del 06.05.2016

Oggetto:

COPIA

Programmazione fabbisogno personale triennio 2016/2018 - presa d'atto mancato rispetto limiti di spesa

L'anno duemilasedici il giorno sei del mese di maggio, in Iglesias, nella Casa Comunale di Iglesias, alle ore 13:00, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

GARIAZZO EMILIO AGOSTINO	SINDACO	P
FRANCESCHI SIMONE	VICE SINDACO	P
FERRARA ALESSANDRA	ASSESSORE	A
MEO MELANIA	ASSESSORE	P
MONTIS GIANFRANCO	ASSESSORE	P
MELE BARBARA	ASSESSORE	A

Totale presenti n. 4 Totale assenti n. 2

Assiste alla seduta il Segretario Generale BISOGNO MARIA.

Assume la presidenza GARIAZZO EMILIO AGOSTINO in qualità di Sindaco.

La Giunta comunale

premesso che il vigente quadro normativo in materia di organizzazione degli enti locali, con particolare riferimento a quanto dettato dal d.Lgs. n. 267/2000 e dal d.Lgs. n. 165/2001, attribuisce alla Giunta Comunale specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche;

richiamata la propria deliberazione:

- n. 189 del 06.07.2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si approvava la programmazione triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2015/2017;
- n. 84 del 09.04.2015, come integrata con deliberazione della Giunta comunale n. 181 del 25.06.2015, con la quale si provvedeva alla modifica della dotazione organica dell'Ente al fine di adeguarla alle mutate esigenze organizzative;

visti in particolare:

- l'articolo 39, comma 1, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive modificazioni, il quale testualmente recita *"1. Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482"*;
- l'articolo 6, comma 4-bis e 6, del d.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, il quale testualmente recita *"4-bis. Il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti di cui al comma 4 sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti.*
6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette";
- l'articolo 91 del d.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni il quale, in tema di assunzioni, testualmente recita *"1. Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.*
2. Gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di

personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle

assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze.

3. Gli enti locali che non versino nelle situazioni strutturalmente deficitarie possono prevedere concorsi interamente riservati al personale dipendente, solo in relazione a particolari profili o figure professionali caratterizzati da una professionalità acquisita esclusivamente all'interno dell'ente.

4. Per gli enti locali le graduatorie concorsuali rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo”.

richiamato l'articolo 37 del “Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi”, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 129 in data 18.06.2014 il quale prevede che “1. Ogni anno, contestualmente alla predisposizione del bilancio di previsione annuale, del documento unitario di programmazione e del piano esecutivo di gestione, la Giunta comunale aggiorna il programma triennale del fabbisogno del personale ed eventualmente rivede la dotazione organica. 2. Il programma viene elaborato ed aggiornato sulla base delle segnalazione dei singoli dirigenti ed approvato dalla Giunta, su proposta del Comitato di direzione”.

atteso che il quadro normativo in materia di spese di personale degli enti locali:

- pone una serie di vincoli e limiti assunzionali inderogabili posti quali principi di coordinamento della finanza pubblica per il perseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa e di risanamento dei conti pubblici;
- i vincoli sono differenziati a seconda che gli enti locali siano o meno soggetti al patto di stabilità interno;
- tali vincoli e limiti devono essere tenuti in debita considerazione nell'ambito della programmazione triennale del fabbisogno di personale in quanto devono orientare le scelte amministrative e gestionali dell'ente al perseguimento degli obiettivi di riduzione di spesa;

visti in particolare i commi 557-557ter dell'articolo unico della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (*Legge finanziaria 2007*), come da ultimo modificati dall'articolo 14, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122) i quali prevedono, per gli enti locali soggetti a patto, che:

- ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, tali enti “assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia” (comma 557);
- costituiscono spese di personale anche quelle “sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il

personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati o comunque facenti capo all'ente" (comma 557-bis);

- in caso di mancato rispetto dell'obbligo di riduzione delle spese di personale rispetto all'anno precedente scatta il divieto di assunzioni (comma 557ter);
- a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della legge (comma 557-quater);

vista la legge 11.08.2014 n.114, di conversione del decreto legge 24.06.2014 n.90, all'articolo 9 comma 4bis modifica l'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, stabilendo che il limite in detto articolo previsto circa la spesa flessibile non si applica agli enti soggetti al patto di stabilità che siano in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui all'art. 1 comma 557 Legge 296/06;

visto l'art.14, commi 2 e 3 del D.L. 24 aprile 2014, n.66 convertito in L. n.89/2014 il quale testualmente recita *"2. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi da 6 a 6-quater dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e i limiti previsti dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive modificazioni, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con esclusione delle Università, degli istituti di formazione, degli enti di ricerca e degli enti del servizio sanitario nazionale, a decorrere dall'anno 2014, non possono stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva per tali contratti è superiore rispetto alla spesa del personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,5% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,1% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.*

3. Per le amministrazioni non tenute alla redazione del conto annuale nell'anno 2012, ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2, si fa riferimento ai valori risultanti dal bilancio consuntivo 2012".

visto inoltre:

- l'articolo 1 comma 219 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità per l'anno 2016) il quale stabilisce che nelle more dell'attuazione delle deleghe previste dalla legge 7 agosto 2015, n.124, e della ricollocazione del personale soprannumerario degli enti di area vasta *"... sono resi indisponibili i posti dirigenziali di prima e seconda fascia delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, ..., vacanti alla data del 15 ottobre 2015, tenendo comunque conto del numero dei dirigenti in servizio senza*

incarico o con incarico di studio e del personale dirigenziale in posizione di comando, distacco, fuori ruolo o aspettativa”;

- *l'articolo 1 comma 228 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità per l'anno 2016) che testualmente recita “le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5 del decreto legge 24 giugno 2014, n.90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente”;*

precisato che il secondo periodo del comma 228 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 sopra citato prevede espressamente che “..al solo fine di definire il processo di mobilità del personale di area vasta destinato a funzioni non fondamentali, come individuato dall'articolo 1, comma 421, della citata legge 190 del 2014, restano ferme le percentuali stabilite dall'articolo 3, comma 5, del decreto legge 24 giugno 2014, n.90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Il comma 5 quater dell'articolo 3 del decreto legge 24 giugno 2014, n.90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, è disapplicato con riferimento agli anni 2017 e 2018”;

visti inoltre:

- *l'articolo 3, comma 5, D.L. 24 giugno 2014, n. 90 che recita: "Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere e' fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 e' consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile;è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e' abrogato. Le amministrazioni di cui al presente comma coordinano le politiche assunzionali dei soggetti di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del citato decreto-legge n. 112 del 2008 al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti, fermo restando quanto previsto dal medesimo articolo 18, comma 2-bis, come da ultimo modificato dal comma 5-quinquies del presente articolo."*
- *l'articolo 3, comma 5-quater, D.L. 24 giugno 2014, n. 90 che recita: "Fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, gli enti indicati al comma 5, la cui incidenza delle*

spese di personale sulla spesa corrente e' pari o inferiore al 25 per cento, possono

procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, a decorrere dal 1° gennaio 2014, nel limite dell'80 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente e nel limite del 100 per cento a decorrere dall'anno 2015."

- l'articolo 3, comma 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 che recita: "*I limiti di cui al presente articolo non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.*"

vista la nota del dirigente del settore finanziario, acquisita al protocollo dell'Ente con il n. 14004 del 29.04.2016 con la quale veniva comunicato:

- il rispetto del patto di stabilità nell'anno 2015, come da certificazione del 22.03.2016 inviata al Ministero;
- il mancato rispetto del limite percentuale spese correnti/spese del personale;
- la riduzione della spesa del personale nell'anno 2015 rispetto alla spesa media del triennio 2011-2012-2013;
- il rispetto del limite della spesa del personale assunto a tempo determinato rispetto all'anno 2009;

dato atto che, pur demandando all'autonomia di ciascun ente l'individuazione delle azioni da adottare per ridurre la spesa di personale, il nuovo comma 557 dell'articolo 1 della legge n. 296/2006 individua tre ambiti prioritari di intervento, ovvero:

- 1) riduzione dell'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti, attraverso parziale reintegro dei cessati e il contenimento delle spese per il lavoro flessibile;
- 2) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratiche ed amministrative, con riduzione dell'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali;
- 3) contenimento dei costi della contrattazione integrativa decentrata;

atteso che il nuovo quadro normativo sopra delineato rende necessario un adeguamento delle politiche del personale al fine di rendere coerenti le scelte adottate in sede di programmazione triennale ai rinnovati vincoli in materia, mediante l'adozione di scelte organizzative compatibili con i vincoli preordinati che puntino a mantenere l'attuale livello dei servizi offerti ai cittadini;

accertato:

- che nel corso dell'anno 2015 si sono avute n. 8 cessazioni di personale, di cui n. 1 per dimissioni volontarie con diritto alla conservazione del posto;
- che, alla data odierna, sono previste n. 2 cessazioni dal servizio nel corso dell'anno 2016 e n. 2 cessazioni dal servizio nel corso dell'anno 2017;
- che questo Ente è in regola con le assunzioni di personale appartenente alle categorie protette di cui alla legge 68/1999;

evidenziato che, con nota acquisita al protocollo dell'Ente con il n. 10739 del 04.04.2016, l'avvocato dell'Ente ha rassegnato le proprie dimissioni dal servizio a decorrere dal

02.05.2016;

considerato che il mancato rispetto della riduzione del limite percentuale delle spese del personale sulle spese correnti impone all'Amministrazione il blocco delle assunzioni;

ritenuto, pertanto, di non poter procedere all'aggiornamento del fabbisogno del personale per il triennio 2016/2018 e alla conseguente programmazione delle assunzioni – a tempo indeterminato e determinato - per l'anno 2016;

viste le circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica:

- n. 3/2005 del 03/11/2005 ad oggetto: “Direttiva concernente gli adempimenti delle amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 35, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 in materia di avvio delle procedure concorsuali”;
- n. 3/2006 del 02/05/2006 ad oggetto: “Linee di indirizzo per una corretta organizzazione del lavoro e gestione delle risorse umane, chiarimenti sulla responsabilità della dirigenza e degli organi di controllo interno in materia di personale”;
- n. 4/2008 del 18/04/2008 ad oggetto: “Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) – *Linee guida ed indirizzi in materia di mobilità*”;

richiamato l’articolo 19, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale dispone che, a decorrere dall’anno 2002, gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa e che eventuali deroghe siano analiticamente motivate;

dato atto infine che con propria deliberazione, in data odierna:

- è stato approvato il piano delle azioni positive per il triennio 2015/2017 in attuazione di quanto previsto dall’articolo 48, comma 1, del d.Lgs. n. 198/2006;
- si è provveduto alla ricognizione del soprannumero e delle eccedenze di personale ai sensi dell’articolo 33 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165;

precisato che con propria deliberazione n. 84 del 09.04.2015, come rettificata ed integrata con deliberazione n. 181 del 25.06.2015, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla ricognizione della dotazione organica dell’Ente;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

acquisiti, ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, che si riportano in calce;

con votazione unanime

delibera

1. di prendere atto del mancato rispetto del vincolo della riduzione dell’incidenza della spesa del personale sulle spese correnti, da cui discende - per l’Amministrazione - il

vincolo del blocco delle assunzioni;

2. di non procedere all'aggiornamento del fabbisogno del personale per il triennio 2016/2018 e alla conseguente programmazione delle assunzioni – a tempo indeterminato e determinato - per l'anno 2016;
3. di disporre la trasmissione del presente atto al Collegio dei Revisori dei Conti per l'accertamento di cui all'articolo 19, comma 8 della legge 448/2001;
4. di disporre la trasmissione del presente atto alle organizzazioni sindacali e alle R.S.U. aziendali ai sensi dell'art. 7 del CCNL 01/01/1999;
5. di dichiarare, con separata votazione resa unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Data 06/05/2016

IL DIRIGENTE
F.TO MARIA BISOGNO

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità contabile: FAVOREVOLE

Data 06/05/2016

IL DIRIGENTE SETTORE FINANZIARIO
F.TO PAOLO CARTA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.TO EMILIO AGOSTINO GARIAZZO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO MARIA BISOGNO



ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 06/05/2016

a seguito di pubblicazione all'albo pretorio on line di questo Comune dal **09/05/2016** al **24/05/2016** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000);

X a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000);

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata messa in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune il giorno 09/05/2016, dove resterà per 15 giorni consecutivi e cioè sino al 24/05/2016

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO MARIA BISOGNO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Iglesias, 09.05.2016

IL SEGRETARIO
GENERALE
MARIA
BISOGNO

Deliberazione della Giunta n. 85 del 06/05/2016



COMUNE DI IGLESIAS

Provincia Carbonia - Iglesias

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 20 del 30.04.2016

Beni immobili da dismettere e valorizzare: approvazione del piano delle alienazioni per il triennio 2016-2018.

L'anno duemilasedici il giorno trenta del mese di aprile, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Iglesias, alle ore 17:00, in seduta straordinaria, pubblica, in seconda convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale composto dai sotto elencati consiglieri:

GARIAZZO EMILIO AGOSTINO	P	CACCIARRU ALBERTO	P
USAI MAURO	P	PINNA SIMONE	A
FARA FRANCA MARIA	P	TOCCO FRANCO	A
MELIS FRANCESCO	P	ELTRUDIS GIAN MARCO	P
CICILLONI CARLA	A	RUBIU GIANLUIGI	A
REGINALI DANIELE	P	CARTA PIETRO	A
SCANU UBALDO	P	DIDACI VITO	P
CASCHILI CLAUDIA	P	SCARPA ANGELA	P
LODDO MARCO	P	PILURZU ANDREA	P
PISTIS VALENTINA	P	PES GIUSEPPE	A
CARTA GIORGIO	A	BIGGIO LUIGI	A
CHESSA PIETRINA	A	MANNU GIANFRANCA	A
SERIO PIETRO	P		

Totale Presenti: 15

Totali Assenti: 10

Il Presidente USAI MAURO, assume la presidenza. Partecipa il

Segretario Generale Supplente TEGAS LUCIA.

Risultano presenti gli assessori: MONTIS, MELE.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Consiglio Comunale

premesso che il D.L. 25 giugno 2008, n° 112, convertito in legge n°133/2008, dispone all'articolo 58 norme in materia di *"Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali"* di cui quelle che meritano maggiore evidenza sono:

- comma 1: *"per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, allegato al bilancio di previsione"*;
- comma 2: *"l'inserimento degli immobili nel Piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa ai singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle province e delle regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta ... nei casi di varianti relative ai terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente"*;
- comma 3: *"Gli elenchi, predisposti ai sensi del comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno degli enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà in assenza di precedenti trascrizioni...., nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto."*;
- comma 5: *"contro l'iscrizione del bene negli elenchi è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge."*;
- comma 9: *"... alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1 si applicano le disposizioni del D.L. 351 del 25 settembre 2001 convertito con modificazioni dalla legge n°410 del 23 novembre 2001"* che richiama al rispetto dei vincoli di provenienza dei beni trasferiti;

atteso che l'Amministrazione comunale intende procedere alla dismissione di numerose unità immobiliari facenti parte del proprio patrimonio la cui detenzione, stante la vetustà e le condizioni manutentive precarie, risulta di particolare gravosità per le finanze dell'ente e tale da giustificare la convenienza alla loro trasformazione patrimoniale;

dato atto che l'Ufficio Patrimonio ha predisposto l'elenco dei beni da dismettere, che costituisce il *"Piano delle alienazioni"* da allegare al bilancio di previsione 2016/2018, suddiviso in sezioni al fine di rispettare i vincoli di trasferimento dei singoli beni al patrimonio dell'ente:

- Sezione A: beni costituiti da abitazioni di Edilizia Residenziale Pubblica e relative pertinenze acquisite al patrimonio comunale per trasferimento dal Demanio dello stato e con vincolo di destinazione *"sopperire alle esigenze abitative pubbliche"*;
- Sezione B: beni costituiti da abitazioni di Edilizia Residenziale Pubblica e relative

pertinenze costruite o acquisite al patrimonio comunale a mezzo di disposizioni in favore

dell'Edilizia abitativa popolare e con vincolo di sopperire alle esigenze abitative pubbliche anche in caso di trasformazione patrimoniale;

- Sezione C: beni costituiti da abitazioni civili non regolate dalle disposizioni della L.R. n°13/1989, nonché magazzini e locali commerciali, facenti parte dei beni degli Istituti di Previdenza ed assistenza sociale "*casa di riposo Margherita di Savoia*" e "*Orfanotrofio Infanzia e Patria*", soppressi con DPCM rispettivamente in data 7 novembre 1984 e 15 ottobre 1985, ed acquisiti al patrimonio comunale mediante D.P.G.R. di assegnazione n°35/90 e n°42/90, con vincolo di destinazione al Servizio di Assistenza Sociale, anche in caso di trasformazione patrimoniale;
- Sezione D e D1: beni privi di vincoli di destinazione, in prevalenza pervenuti all'ente per compravendita;

dato che con deliberazione n. 45 del 4 aprile 2016 la Giunta comunale si è espressa sui beni da dismettere e valorizzare nel triennio 2016-2018;

ritenuto pertanto opportuno sottoporre all'attenzione del Consiglio Comunale il Piano delle alienazioni 2016-2018 al fine di provvedere in merito all'approvazione;

acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile ai sensi dell'articolo 49, comma 1°, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n°267, rec ante il "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali*", che si riportano in calce;

precisato che, con riferimento alla presente seduta, è effettuata la registrazione audio, ai sensi del relativo regolamento comunale approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 23.03.2015;

dato atto che

l'esposizione dell'assessore Montis e gli interventi dei consiglieri, per quanto esposto nella precedente deliberazione consiliare n.17/2016, in data odierna, sono stati già effettuati;

pertanto risultano essere già intervenuti: i consiglieri Pistis, Serio, Pilurzu, Melis, Eltrudis, nonché il Sindaco e, per le dichiarazioni di voto, i consiglieri: Didaci, Serio, Eltrudis, Melis, Pistis e Cacciarru, come da registrazione agli atti;

con n. 9 voti favorevoli, n.5 voti contrari (Pistis, Eltrudis, Scarpa, Pilurzu, Didaci) e n.1 astenuto (Cacciarru)

delibera

1. di approvare il "*Piano delle alienazioni*" per il triennio 2016/2018, predisposto ai sensi dell'articolo 58 del D.L. 25 giugno 2008, n°112, convertito in legge n°133/2008, che si compone di quattro sezioni (A, B, C, D) allegato al presente atto deliberativo;
2. di stabilire che per le dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al "*Piano delle alienazioni*" si applicano le disposizioni del D.L. 25 settembre 2001, n°351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n°410, che richiama al rispetto dei vincoli di provenienza dei beni trasferiti;
3. di allegare il presente atto alla deliberazione di approvazione del bilancio di previsione 2016/2018 così come disposto dall'articolo 172, comma 1, lettera c), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n°267.

Successivamente, su proposta del Presidente,

il Consiglio comunale

con n. 9 voti favorevoli, n. 5 voti contrari (Pistis, Eltrudis, Scarpa, Pilurzu, Didaci) e n.1 astenuto (Cacciarru)

delibera

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n°267, recante il “ *Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali*”.

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Data 26/04/2016

IL DIRIGENTE
F.TO LAMBERTO TOMASI

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità contabile: FAVOREVOLE

Data 26/04/2016

IL DIRIGENTE SETTORE FINANZIARIO
F.TO PAOLO CARTA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.TO MAURO USAI

IL SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE
F.TO LUCIA TEGAS

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il

a seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo
Comune dal **17/05/2016** al **01/06/2016** (ai sensi dell'art.

X a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità
(ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000);

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata messa in
pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune il giorno
17/05/2016, dove resterà per 15 giorni consecutivi e cioè

IL SEGRETARIO GENERALE
F TO MARIA BISOGNO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Iglesias, 17.05.2016

IL SEGRETARIO GENERALE MARIA
BISOGNO

Deliberazione del Consiglio n. 20 del 30/04/2016



ALLEGATO A

IMMOBILE	DATI CATASTALI IDENTIFICATIVI	DATI CATASTALI CLASSAMENT	RENDITA	RENDITA CATASTALE RIVALUTATA
Via Bologna n° 1- p.T.	Sez.G foglio 2 mapp. 256	Cat. A/4 Vani 4,5	€. 232,41	€. 24.403,05
Via Bologna n° 1- p.T.	Sez.G foglio 2 mapp. 256	Cat. A/4 Vani 4	€. 206,58	€. 21.609,90
Via Bologna n° 1- p. 1	Sez.G foglio 2 mapp. 256	Cat. A/4 Vani 5	€.180,76	€. 18.979,80
Via Bologna n° 1- p.1	Sez.G foglio 2 mapp. 256	Cat. A/4 Vani 5	€.258,23	€. 27.114,15
Via Bologna n° 1- p.2	Sez.G foglio 2 mapp. 256	Cat. A/4 Vani 4,5	€.232,41	€. 24.403,05
Via Bologna n° 1- p. 2	Sez.G foglio 2 mapp. 256	Cat. A/4 Vani 4,5	€.232,41	€. 24.403,05
Via Lao Silesu n° 2, p. 3° +	Sez.G foglio 3 mapp. 2	Cat. A/4 Vani 5	€. 309,87	€. 32.536,35
Via Lao Silesu n° 2, p. 2° +	Sez.G foglio 3 mapp. 2	Cat. A/4 Vani 5	€. 309,87	€. 32.536,35
Via Lao Silesu n° 2, p. 2° +	Sez.G foglio 3 mapp. 2	Cat. A/4 Vani 5	€. 309,87	€. 32.536,35
Via Lao Silesu n° 2, p.T +	Sez.G foglio 3 mapp. 2	Cat. A/4 Vani 5	€. 309,87	€. 32.536,35
Via Lao Silesu n° 2, p.T +	Sez.G foglio 3 mapp. 2	Cat. A/4 Vani 5	€. 309,87	€. 32.536,35
Via Lao Silesu n° 2, p.1° +	Sez.G foglio 3 mapp. 2	Cat. A/4 Vani 5	€. 309,87	€. 32.536,35
Via Lao Silesu n° 2, p. 2° +	Sez.G foglio 3 mapp. 2	Cat. A/4 Vani 5	€. 309,87	€. 32.536,35
Via Lao Silesu n° 2, p. 3° +	Sez.G foglio 3 mapp. 2	Cat. A/4 Vani 5	€. 309,87	€. 32.536,35
Via Lao Silesu n° 3, p. 3° +	Sez.G foglio 3 mapp. 14	Cat. A/4 Vani 5	€. 309,87	€. 32.536,35
Via Lao Silesu n° 3, p. 3° +	Sez.G foglio 3 mapp. 14	Cat. A/4 Vani 5	€. 309,87	€. 32.536,35
Via Lao Silesu n° 3, p. 1° +	Sez.G foglio 3 mapp. 14	Cat. A/4 Vani 5	€. 309,87	€. 32.536,35
Via Lao Silesu n° 3, p. T +	Sez.G foglio 3 mapp. 14	Cat. A/4 Vani 5	€. 309,87	€. 32.536,35
Via Lao Silesu n° 3, p. 3° +	Sez.G foglio 3 mapp. 14	Cat. A/4 Vani 5	€. 309,87	€. 32.536,35
Via Lao Silesu n° 3, p. 2° +	Sez.G foglio 3 mapp. 14	Cat. A/4 Vani 5	€. 309,87	€. 32.536,35
Via Lao Silesu n° 3, p.T +	Sez.G foglio 3 mapp. 14	Cat. A/4 Vani 5	€. 309,87	€. 32.536,35
Via Lao Silesu n° 4, p. 1° +	Sez.G foglio 3 mapp. 138	Cat. A/4 Vani 5	€. 309,87	€. 32.536,35
Via Lao Silesu n° 4, p. T. +	Sez.G foglio 3 mapp. 138	Cat. A/4 Vani 5	€. 309,87	€. 32.536,35
Via Lao Silesu n° 4, p. 2° +	Sez.G foglio 3 mapp. 138	Cat. A/4 Vani 5	€. 309,87	€. 32.536,35
Via Lao Silesu n° 4, p.1° +	Sez.G foglio 3 mapp. 138	Cat. A/4 Vani 5	€. 309,87	€. 32.536,35
Via Lao Silesu n° 4, p.T +	Sez.G foglio 3 mapp. 138	Cat. A/4 Vani 5	€. 309,87	€. 32.536,35
Via Lao Silesu n° 5, p. 3° +	Sez.G foglio 3 mapp. 139	Cat. A/4 Vani 5	€. 309,87	€. 32.536,35
Via Lao Silesu n° 5, p. 1° +	Sez.G foglio 3 mapp. 139	Cat. A/4 Vani 5	€. 309,87	€. 32.536,35
Via Lao Silesu n° 5, p. T +	Sez.G foglio 3 mapp. 139	Cat. A/4 Vani 5	€. 309,87	€. 32.536,35
Via Lao Silesu n° 5, p. 3° +	Sez.G foglio 3 mapp. 139	Cat. A/4 Vani 5	€. 309,87	€. 32.536,35
Via Lao Silesu n° 5, p.2° +	Sez.G foglio 3 mapp. 139	Cat. A/4 Vani 5	€. 309,87	€. 32.536,35
Via Lao Silesu n° 5, p. 1° +	Sez.G foglio 3 mapp. 139	Cat. A/4 Vani 5	€. 309,87	€. 32.536,35
Via Lao Silesu n° 5, p. T +	Sez.G foglio 3 mapp. 139	Cat. A/4 Vani 5	€. 309,87	€. 32.536,35
Via Lao Silesu n° 6, p. 1° +	Sez.G foglio 3 mapp. 116	Cat. A/4 Vani 5	€. 309,87	€. 32.536,35
Via Lao Silesu n° 6, p. T +	Sez.G foglio 3 mapp. 116	Cat. A/4 Vani 5	€. 309,87	€. 32.536,35
Via Lao Silesu n° 6, p. 2° +	Sez.G foglio 3 mapp. 116	Cat. A/4 Vani 5	€. 309,87	€. 32.536,35
Via Lao Silesu n° 6, p. 1° +	Sez.G foglio 3 mapp. 116	Cat. A/4 Vani 5	€. 309,87	€. 32.536,35
Via Lao Silesu n° 6, p. T +	Sez.G foglio 3 mapp. 116	Cat. A/4 Vani 5	€. 309,87	€. 32.536,35
Via Lao Silesu n° 7, p. 2° +	Sez.G foglio 3 mapp. 140	Cat. A/4 Vani 5	€. 309,87	€. 32.536,35
Via Lao Silesu n° 7, p. 1° +	Sez.G foglio 3 mapp. 140	Cat. A/4 Vani 5	€. 309,87	€. 32.536,35
Via Lao Silesu n° 7, p. T +	Sez.G foglio 3 mapp. 140	Cat. A/4 Vani 5	€. 309,87	€. 32.536,35
Via Lao Silesu n° 7, p.3° +	Sez.G foglio 3 mapp. 140	Cat. A/4 Vani 5	€. 309,87	€. 32.536,35
Via Lao Silesu n° 7, p.2° +	Sez.G foglio 3 mapp. 140	Cat. A/4 Vani 5	€. 309,87	€. 32.536,35

Via Lao Silesu n° 7, p. T +	Sez.G foglio 3 mapp. 140	Cat. A/4 Vani 5	€. 309,87	€. 32.536,35
-----------------------------	--------------------------	-----------------	-----------	--------------

Via Lao Silesu n° 7, p. 1° +	Sez.G foglio 3 mapp. 140 sub.3	Cat. A/4 Vani 5	€.	€.
Via Lao Silesu n° 9, p. T +	Sez.G foglio 3 mapp. 141 sub.2	Cat. A/4 Vani 5	€.	€.
Via Lao Silesu n° 9, p. 1° +	Sez.G foglio 3 mapp. 141 sub.4	Cat. A/4 Vani 5	€.	€.
Via Lao Silesu n° 9, p. 2° +	Sez.G foglio 3 mapp. 141 sub.6	Cat. A/4 Vani 5	€.	€.
Via Lao Silesu n° 9, p. 2° +	Sez.G foglio 3 mapp. 141 sub.1	Cat. A/4 Vani 5	€.	€.
Via Lao Silesu 4, p. T Magazzino/Deposito	Sez.G foglio 3 mapp.138 sub.7	Cat. C/2 mq. 66,00	€.	€.
Via Lao Silesu 6, p. T Magazzino / Deposito	Sez.G foglio 3 mapp.116 sub.7	Cat. C/2 mq. 66,00	€.	€.
Via Napoli n° 1, p. T + Semint.	Sez. G foglio 2 mapp. 261	Cat. A 4 Vani 5	€.	€.
Via Napoli n° 1, p. T + Semint.	Sez. G foglio 2 mapp. 261	Cat. A 4 Vani 5	€.	€.
Via Napoli n° 1, p. 1° + Semint.	Sez. G foglio 2 mapp. 261	Cat. A 4 Vani 5	€.	€.
Via Napoli n° 1, p. 1° + Semint.	Sez. G foglio 2 mapp. 261	Cat. A 4 Vani 5	€.	€.
Via Napoli n° 1, p. 2° + Semint.	Sez. G foglio 2 mapp. 261	Cat. A 4 Vani 5	€.	€.
Via Napoli n° 1, p. 2° + Semint.	Sez. G foglio 2 mapp. 261	Cat. A 4 Vani 5	€.	€.
Via Napoli n° 3, p. T + Semint.	Sez. G foglio 2 mapp. 260	Cat. A 4 Vani 5	€.	€.
Via Napoli n° 3, p. 1° + Semint.	Sez. G foglio 2 mapp. 260	Cat. A 4 Vani 5	€.	€.
Via Napoli n° 3, p. 1° + Semint.	Sez. G foglio 2 mapp. 260	Cat. A 4 Vani 5	€.	€.
Via Napoli n° 3, p. 1° + semint.	Sez. G foglio 2 mapp. 260	Cat. A 4 Vani 5	€.	€.
Via Napoli n° 3, p. 2° + Semint.	Sez. G foglio 2 mapp. 260	Cat. A 4 Vani 5	€.	€.
Via Napoli n° 3, p. 2° + Semint.	Sez. G foglio 2 mapp. 260	Cat. A 4 Vani 5	€.	€.
Via Napoli n° 3, p. 3° + Semint.	Sez. G foglio 2 mapp. 260	Cat. A 4 Vani 5	€.	€.
Via Napoli n° 3, p. 3° + Semint.	Sez. G foglio 2 mapp. 260	Cat. A 4 Vani 5	€.	€.
Fraz. Nebida n° 270, p. T +	Sez.A foglio 19 mapp. 401	Cat. A/4 Vani 4	€.	€.
Via Torino n° 8, p. 2° + semint.	Sez.G foglio 2 mapp. 257 sub.5	Cat. A 4 Vani 5,5	€.	€.
Via Torino n° 8, p. T + semint.	Sez.G foglio 2 mapp. 257 sub.2	Cat. A 4 Vani 5,5	€.	€.
Via Torino n° 8, p. 1° + semint.	Sez.G foglio 2 mapp. 257 sub.3	Cat. A 4 Vani 5	€.	€.
Via Torino n° 8, p. 3° + semint.	Sez.G foglio 2 mapp. 257 sub.7	Cat. A 4 Vani 5,5	€.	€.
Via Torino n° 8, p.2° + semint.	Sez. G foglio 2 mapp. 257	Cat. A 4 Vani 5,5	€.	€.
Via Torino n° 8, p. 1° + semint.	Sez.G foglio 2 mapp. 257 sub.4	Cat. A 4 Vani 5,5	€.	€.
Via Torino n° 8	Sez.G foglio 2 mapp. 257 sub.1	Cat. A 4 Vani 5,5	€.	€.
Via Torino n° 8, p. 3° + semint.	Sez.G foglio 2 mapp. 257 sub.8	Cat. A 4 Vani 5	€.	€.
Via Venezia n° 12, p. 2° +	Sez.G foglio 2 mapp. 258 sub.5	Cat. A/4 Vani 4,5	€.	€.
Via Venezia n° 12, p. 2° +	Sez.G foglio 2 mapp. 258 sub.6	Cat. A/4 Vani 4,5	€.	€.
Via Venezia n° 12, p. T + semint.	Sez.G foglio 2 mapp. 258 sub.2	Cat. A/4 Vani 3	€.	€.
Via Venezia n° 14, p. T + semint.	Sez.G foglio 2 mapp. 259 sub.2	Cat. A/4 Vani 5	€.	€.
Via Venezia n° 14, p.1° +	Sez.G foglio 2 mapp. 259 sub.4	Cat. A/4 Vani 5	€.	€.
Via Venezia n° 14, p.1° +	Sez.G foglio 2 mapp. 259 sub.3	Cat. A/4 Vani 5	€.	€.
Via Venezia n° 14, p. 2° +	Sez.G foglio 2 mapp. 259 sub.6	Cat. A/ 4 Vani 5	€.	€.
Via Venezia n° 14, p. 2° +	Sez.G foglio 2 mapp. 259 sub.5	Cat. A/4 Vani 5	€.	€.

ALLEGATO B

IMMOBILE	DATI CATASTALI IDENTIFICATIVI	DATI CATASTALI CLASSAMENTO	RENDITA	RENDITA CATASTALE RIVALUTATA
Via Firenze n° 1, p. T	Sez.G foglio 2 mapp. 450 sub. 2	Cat. A/4 Vani 5	€. 258,23	€. 27.114,15
Via Firenze n° 1, p.	Sez.G foglio 2 mapp. 450 sub.4	Cat. A/4 Vani 3,5	€. 180,76	€. 18.979,80
Via Firenze n° 1, p.2°	Sez.G foglio 2 mapp. 450 sub.6	Cat. A/4 Vani 3,5	€. 180,76	€. 18.979,80
Via Firenze n° 3, p.T	Sez.G foglio 2 mapp. 452 sub.2	Cat. A/4 Vani 5,5	€. 284,05	€. 29.825,25
Via Firenze n° 3, p.1°	Sez.G foglio 2 mapp. 452 sub.4	Cat. A/4 Vani 5,5	€. 284,05	€. 29.825,25
Via Firenze n° 3, p.1°	Sez.G foglio 2 mapp. 452 sub.3	Cat. A/4 Vani 4,5	€. 232,41	€. 24.403,05
Via Firenze n° 3, p. T	Sez.G foglio 2 mapp. 452 sub.1	Cat. A/4 Vani 4,5	€. 232,41	€. 24.403,05
Via Firenze n° 3, p.	Sez.G foglio 2 mapp. 452 sub.5	Cat. A/4 Vani 4,5	€. 232,41	€. 24.403,05
Via Milano n° 19,	Sez.G foglio 2 mapp. 456 sub.10	Cat. A/4 Vani 5,5	€. 284,05	€. 29.825,25
Via Milano n° 19, p.T	Sez.G foglio 2 mapp. 456 sub.8	Cat. A/4 Vani 5,5	€. 284,05	€. 29.825,25
Via Milano n° 19, p.	Sez.G foglio 2 mapp. 456 sub.9	Cat. A/4 Vani 5,5	€. 284,05	€. 29.825,25
Via Milano n° 19, p.	Sez.G foglio 2 mapp. 456 sub.12	Cat. A/4 Vani 4,5	€. 232,41	€. 24.403,05
Via Milano n° 19, p.	Sez.G foglio 2 mapp. 456 sub.11	Cat. A/4 Vani 7	€. 361,52	€. 37.959,60
Via Nuoro n° 2, p.3°	Sez.L foglio 3 mapp. 61 sub.10	Cat.A/4 Vani 4,5	€. 278,89	€. 29.283,45
Via Perugia n° 1, p.	Sez.G foglio 2 mapp. 456 sub.4	Cat. A/4 Vani 5,5	€. 284,05	€. 29.825,25
Via Perugia n° 1, p. T	Sez.G foglio 2 mapp. 456 sub.2	Cat. A/4 Vani 4,5	€. 232,41	€. 24.403,05
Via Perugia n° 1, p.	Sez.G foglio 2 Mapp. 456 sub.6	Cat. A/4 Vani 5,5	€. 284,05	€. 29.825,25
Via Torino n° 29, p.T	Sez.G foglio 2 mapp. 455 sub.2	Cat. A/4 Vani 3,5	€. 180,76	€. 18.979,80
Via Torino n° 29,	Sez.G foglio 2 mapp. 455 sub.4	Cat. A/4 Vani 3,5	€. 180,76	€. 18.979,80
Via Torino n° 29,	Sez.G foglio 2 mapp. 455 sub.6	Cat. A/4 Vani 3,5	€. 180,76	€. 18.979,80
Via Torino n° 31, p.	Sez.G foglio 2 mapp. 454 sub.2	Cat. A/4 Vani 4,5	€.232,41	€. 24.403,05
Via Torino n° 31, p.	Sez.G foglio 2 mapp. 454 sub.6	Cat. A/4 Vani 5,5	€. 284,05	€. 29.825,25
Via Torino n° 31, p.	Sez.G foglio 2 mapp. 454 sub.4	Cat. A/4 Vani 6	€. 309,87	€. 32.536,35
Via Torino n° 31,	Sez.G foglio 2 mapp. 454 sub.5	Cat. A/4 Vani 4,5	€. 232,41	€. 24.403,05
Via Torino n° 31, p.	Sez.G foglio 2 mapp. 454 sub. 3	Cat. A/4 Vani 4,5	€. 232,41	€. 24.403,05
Via Veneto n° 51, p.	Sez.G foglio 2 mapp. 446 sub.8	Cat. A/4 Vani 5	€. 258,23	€. 27.114,15
Via Veneto n° 51, p.T	Sez.G foglio 2 mapp. 446 sub.3	Cat. A/4 Vani 4,5	€. 258,23	€. 27.114,15

Via Veneto n° 51, p. 4°	Sez.G foglio 2 mapp. 446 sub.14	Cat. A/4 Vani 5	€ . 258,23	€ . 27.114,15
Via Veneto n° 51, p.3°	Sez.G foglio 2 mapp. 446 sub.12	Cat. A/4 Vani 5	€ . 258,23	€ . 27.114,15
Via Veneto n° 51, p.3°	Sez.G foglio 2 mapp. 446 sub.10	Cat. A/4 Vani 5	€ . 258,23	€ . 27.114,15
Via Veneto n° 51, p.1°	Sez.G foglio 2 mapp. 446 sub.4	Cat. A/4 Vani 5	€ . 258,23	€ . 27.114,15
Via Venezia n° 1, p.2°	Sez.G foglio 2 mapp. 455 sub.11	Cat. A/4 Vani 5,5	€ . 284,05	€ . 29.825,25
Via XX Settembre n° 13, p.T	Sez.G foglio 2 Mapp. 449 sub.1	Cat. A/4 Vani 4,5	€ . 232,41	€ . 24.403,05
Via XX Settembre n° 13,p.1°	Sez.G foglio 2 Mapp. 449 sub.3	Cat. A/4 Vani 4,5	€ . 232,41	€ . 24.403,05
Via XX Settembre n° 13, p.1°	Sez.G foglio 2 Mapp. 449 sub.4	Cat. A/4 Vani 4,5	€ . 232,41	€ . 24.403,05
Via XX Settembre n° 13, p.2°	Sez.G foglio 2 Mapp. 449 sub.6	Cat. A/4 Vani 4,5	€ . 232,41	€ . 24.403,05
Via XX Settembre n° 15, p.2°	Sez.G foglio 2 mapp. 451 sub.5	Cat. A/4 Vani 4,5	€ . 232,41	€ . 24.403,05
Via XX Settembre n° 13, p.T	Sez.G foglio 2 mapp. 449 sub.2	Cat. A/4 Vani 4,5	€ . 232,41	€ . 24.403,05
Via XX Settembre n° 15, p.2°	Sez.G foglio 2 mapp. 451 sub.6	Cat. A/4 Vani 4,5	€ . 232,41	€ . 24.403,05
Via XX Settembre n° 15, p.1°	Sez.G foglio 2 mapp. 451 sub.4	Cat. A/4 Vani 4,5	€ . 180,76	€ . 18.979,80

ALLEGATO C

STATO IMMOBILE	IMMOBILE	DATI CATASTALI IDENTIFICATIVI	DATI CATASTALI CLASSAMENTO	RENDITA	RENDITA CATASTALE RIVALUTATA
Attualmente in locazione	Via Giordano, 43 p. T (ex IPAB)	Sez.L foglio 1 mapp. 828 sub.2	Cat. A/2 Vani 7,5	€ . 503,55	€ . 52.872,75
	Via Giordano, 43 p. 1° (ex IPAB)	Sez.L foglio 1 mapp. 828 sub.3	Cat. A/2 Vani 7,5	€ . 503,55	€ . 52.872,75
	Via Martini, 32 p.	Sez.L foglio 1 mapp. 829 sub.3	Cat. A/4 Vani 5	€ . 258,23	€ . 27.114,15
Attualmente in locazione	Via Martini, 27 p. T	Sez.L foglio 1 mapp. 836 sub.4	Cat. C/3 mq. 53,00	€ . 218,98	€ . 22.992,90

ALLEGATO D

IMMOBILE	DATI CATASTALI IDENTIFICATIVI	ZONA URBANISTICA	PREZZO (fonte Agenzia del Territorio OMI)
Fabbricato Via Cattaneo Ex uffici e magazzini	Part. Catastale 373	Zona B2	€ . 1.500.000,00
Fabbricato Via Cattaneo U. I. (assegnata in locazione)	Sez. L - Foglio 2 - mapp. 54 sub.1	Zona B2	€ . 117.600,00
Ex - Cantina sociale	Sez. F - Foglio 1 - mapp. 15 -	Zona ...	€ . 2.000.0000,00
Stradello Via Carrara	Sez. G - Foglio 1 - mapp. 2790	Zona C	€ . 5.400,00

ALLEGATO D1

N°	TIPO IMMOBILE	UBICAZIONE				DATI CATASTALI				
		VIA/LOCALITA'	CIVICO	CITTA'	PR	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALF	SUB	CAT
1	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	VIA CARLOFORTE	14	IGLESIAS	CA	D	4	257	4	A4
2	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	VIA CARLOFORTE	16	IGLESIAS	CA	D	4	257	3	A4
3	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	VIA CAPPICCINI	13	IGLESIAS	CA	D	4	257	2	A4
4	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	VIA VALVERDE	3	IGLESIAS	CA	D	4	257	1	A4
5	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	PIAZZA CAPRERA	2	IGLESIAS	CA	D	4	256	2	A4
6	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	PIAZZA CAPRERA	1	IGLESIAS	CA	D	4	256	1	A4
7	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	VIA CARLOFORTE	8	IGLESIAS	CA	D	4	255	2	A4
8	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	PIAZZA CAPRERA	4	IGLESIAS	CA	D	4	254	1	A5
9	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	PIAZZA CAPRERA	12	IGLESIAS	CA	D	4	254	2	C1
10	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	VIA CARLOFORTE	31	IGLESIAS	CA	D	4	253	8	A4
11	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	VIA CALASETTA	1	IGLESIAS	CA	D	4	253	7	A4
12	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	VIA CALASETTA	3	IGLESIAS	CA	D	4	253	6	A4
13	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	VIA CALASETTA	5	IGLESIAS	CA	D	4	253	5	A4
14	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	PIAZZA BUOZZI	7	IGLESIAS	CA	D	4	253	4	A4
15	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	VIA PORTOSCUSO	3	IGLESIAS	CA	D	4	253	3	A4
16	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	VIA PORTOSCUSO	2	IGLESIAS	CA	D	4	253	2	A4
17	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	VIA PORTOSCUSO	1	IGLESIAS	CA	D	4	253	1	A4
18	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	PIAZZA BUOZZI	8	IGLESIAS	CA	D	4	252	3	A4
19	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	VIA CARLOFORTE	27	IGLESIAS	CA	D	4	252	2	A4
20	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	VIA CARLOFORTE	29	IGLESIAS	CA	D	4	252	1	A4
21	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	PIAZZA BUOZZI	9	IGLESIAS	CA	D	4	251	3	A4
22	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	VIA CARLOFORTE	23	IGLESIAS	CA	D	4	251	2	A4
23	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	VIA CARLOFORTE	25	IGLESIAS	CA	D	4	251	1	A4
24	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	PIAZZA BUOZZI	10	IGLESIAS	CA	D	4	250	3	A4
25	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	VIA CARLOFORTE	19	IGLESIAS	CA	D	4	250	2	A4
26	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	VIA CARLOFORTE	21	IGLESIAS	CA	D	4	250	1	A4
27	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	PIAZZA BUOZZI	11	IGLESIAS	CA	D	4	249	3	A4
28	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	VIA CARLOFORTE	17	IGLESIAS	CA	D	4	249	2	A4
29	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	VIA CARLOFORTE	15	IGLESIAS	CA	D	4	249	1	A4
30	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	VIA CARLOFORTE	2	IGLESIAS	CA	D	4	248		A4
31	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	VIA CARLOFORTE	6	IGLESIAS	CA	D	4	247		
32	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	VIA CARLOFORTE	9	IGLESIAS	CA	D	4	246		B1
33	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	VIA CARLOFORTE	7	IGLESIAS	CA	D	4	261		
34	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	VIA COSTA SMERALDA	4	IGLESIAS	CA	D	6	90	2	A4
35	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	VIA COSTA SMERALDA	4/A	IGLESIAS	CA	D	6	90	1	A4
36	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	VIA TRENINO	1	IGLESIAS	CA	D	6	89	2	A4
37	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	VIA TRENINO	3	IGLESIAS	CA	D	6	89	1	A4
38	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	VIA COSTA VERDE	5	IGLESIAS	CA	D	6	88	3	A4
39	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	VIA COSTA VERDE	3	IGLESIAS	CA	D	6	88	2	A4
40	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	VIA COSTA VERDE	1	IGLESIAS	CA	D	6	88	1	A4
41	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	VIA COSTA VERDE	6	IGLESIAS	CA	D	6	86	3	A4
42	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	VIA COSTA VERDE	4	IGLESIAS	CA	D	6	86	2	A4
43	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	VIA COSTA VERDE	2	IGLESIAS	CA	D	6	86	1	A4
44	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	VIA COSTA SMERALDA	5	IGLESIAS	CA	D	6	85	2	A4
45	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	VIA COSTA SMERALDA	6	IGLESIAS	CA	D	6	85	1	A4
46	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	VIA COSTA VERDE	5	IGLESIAS	CA	D	6	83	3	A4
47	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	VIA COSTA VERDE	3	IGLESIAS	CA	D	6	83	2	A4
48	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	VIA COSTA VERDE	1	IGLESIAS	CA	D	6	83	1	A4
49	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	VIA COSTA SMERALDA	2	IGLESIAS	CA	D	6	84	3	A2
50	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	VIA COSTA SMERALDA	1	IGLESIAS	CA	D	6	84	2	A4
51	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	VIA COSTA SMERALDA	3	IGLESIAS	CA	D	6	84	1	A4
53	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	VIA F. MARCHESE	8-1P	IGLESIAS	CA	D	6	91	2	A2
54	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	VIA F. MARCHESE	8/T	IGLESIAS	CA	D	6	91	1	A4
55	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	VIA F. MARCHESE	SNC	IGLESIAS	CA	D	6	87		F9
56	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	PIAZZA BUOZZI	SNC	IGLESIAS	CA	D	4	293		A5
57	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	VIA COSTA REY	6	IGLESIAS	CA	D	4	292		A5
58	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	VICOLO 1° DELLA REGIONE	SNC	IGLESIAS	CA	D	4	470	1	A2
59	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	VICOLO 1° DELLA REGIONE	SNC	IGLESIAS	CA	D	4	470	2	C6
60	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	VIA PANTELLERIA	2	IGLESIAS	CA	D	6	97	6	A5
61	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	VIA MADDALENA	SNC	IGLESIAS	CA	D	6	97	5	A5
62	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	VIA PANTELLERIA	7	IGLESIAS	CA	D	6	97	4	A5
63	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	VIA PANTELLERIA	7	IGLESIAS	CA	D	6	97	3	A5
64	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	VIA MADDALENA	7/A	IGLESIAS	CA	D	6	97	2	A5
65	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	VIA MADDALENA	7/A	IGLESIAS	CA	D	6	97	1	A5
66	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	VIA MADDALENA	2	IGLESIAS	CA	D	6	96		A5
67	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	VIA MADDALENA	1	IGLESIAS	CA	D	6	95		A5
68	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	VIA SAN MARINO	2	IGLESIAS	CA	D	6	94		A5
69	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	VIA VALLE D'AOSTA		IGLESIAS	CA	D	6	93		A4
70	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	VIA F. LOI	6	IGLESIAS	CA	D	6	82	3	A5
71	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	VIA F. LOI	4	IGLESIAS	CA	D	6	82	2	A5
72	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	VIA F. LOI	2	IGLESIAS	CA	D	6	82	1	A5
73	ABITAZIONE (FX CASERMETTE)	VIA TRENINO	5	IGLESIAS	CA	D	6	81		A5

N°	TIPO IMMOBILE	UBICAZIONE				DATI CATASTALI				
		VIA/LOCALITA'	CIVICO	CITTA'	PR	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALF	SUB	CAT
74	ABITAZIONE (EX CASERMETTE)	VIA COSTA VERDE	4	IGLESIAS	CA	D	6	92	4	A5
75	ABITAZIONE (EX CASERMETTE)	VIA COSTA VERDE	6	IGLESIAS	CA	D	6	92	3	A5
76	ABITAZIONE (EX CASERMETTE)	VIA COSTA VERDE	4	IGLESIAS	CA	D	6	92	2	A5
77	ABITAZIONE (EX CASERMETTE)	VIA COSTA VERDE	2	IGLESIAS	CA	D	6	92	1	A/3
78	ABITAZIONE (EX CASERMETTE)	VIA F. MARCHESE		IGLESIAS	CA	D	6	91	2	A/2
79	ABITAZIONE (EX CASERMETTE)	VIA F. MARCHESE		IGLESIAS	CA	D	6	91	1	A/4